Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 215 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274088, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6729311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1999

Disponibilità condizionata nell'incontro con Ciampi

Berlusconi: sì alle riforme non alla «par condicio»

ROMA Ciampi insiste sulla necessità di stabilità politica e punta sulle riforme istituzionali per conseguirla. Di ciò ha reso partecipe Berlusconi, ricevuto ieri al Quirinale proprio per valutare la possibilità di far ripartire il dialogo maggioranza-opposizione su questo nodo cruciale del futuro politico del Paese. E il leader del Polo non ha opposto chiusure, si è detto disponibile a concorre al varo di una nuova legge elettorale, purchè non sia di parte. Ma, come controparte, chiede sostanziose garanzie sulla par condicio.

Comunque, in tema di riforme, il vicepresidente del Consiglio Mattarella ritiene possibile una intesa: si potrebbe - afferma - cominciare dalla riforma sul federalismo. Comunque molti nella maggioranza sarebbrero pronti a fare le riforme anche da soli, se il Polo dovesse scegliere lo scontro. I socialisti però non sono d'accordo: ritengono sbagliato «fare da soli» ed annunciano che sulla legge elettorale si opporranno al doppio turno proposto dal governo e si batteranno per il proporzionale.

Oggi ci sarà una prima prova della compattezza della maggioranza alla riunione indetta sul disegno di legge per la «par condicio».

● A pagina 2

STATISTICHE E REALTA'

L'inflazione rimane stabile ma prezzi e tariffe salgono

di **Vieri Poggiali**

E' uno stillicidio. Non passa praticamente giorno senza che si registri qualche aumento di prezzo, a volte palese a volte strisciante, grande o piccolo, in ogni caso oltre i livelli dell'inflazione definita come programmata. Si va dagli interessi sui mutui immobiliari al costo dei premi delle polizze assicurative auto. Dalla benzina che conta lo scavalcamento dei 23 dollari al barile del grezzo, ai caserecci quaderni e libri di testo il cui improrogabile acquisto scandisce la ripresa delle scuole. Dai trasporti alle tariffe di varie utenze compreso quel paradossale annuncio per cui sì, adesso l'energia elettrica costerà per tutti di più, ma poi vedrete, da gennaio scenderà. Le banche che hanno spinto da 3000 a 3300 lire l'addebito sui prelievi Bancomat presso altri istituti hanno sparato da tempo un bel 10 per cento secco in più. Costano di più molti alimentari e oggetti d'abbigliamento. Si riduce anche, senza strepito, l'area delle elusioni legittime o tollerate, e sono altrettanti costi in più per le famiglie. I contributi per le colf extracomunitarie? Spesso evasi (constatazione oggettiva), ora lo sono sempre meno. Di fatto si tratta di spese in più. Spariscono esenzioni di ticket sui farmaci, grandinano cartelle esattoriali relative a supposte omissioni di pagamenti per anni del passato sui quali chi le riceve ben difficilmente riesce a controbbatere, quando poi la relativa esiguità delle correzioni imposte - che sommate fanno miliardi - non suggerisca per quieto vivere di pagare e lasciar perdere.

Sul versante dei contenimenti di spesa non consolano molto gli annunci di sconti fiscali sulla prima casa o di sgravii d'imposta a partire dai redditi 2000.

● Segue a pagina 7

Nuovo attentato polverizza all'alba un edificio di sette piani: almeno una settantina i morti

Esplode il terrore a Mosca

Altri ordigni trovati in un paio di palazzi - Eltsin: «Non ci piegheranno»

MOSCA Ancora almeno una settantina di morti sotto le macerie di un palazzo fatto crollare da 200 chili di esplosivo. Prima dell'alba la periferia sud-est di Mosca è stata svegliata da un boato. Un palazzo di sette piani si è afflosciato come un castello di carte.

Caccia all'uomo per le strade, mentre la polizia sventa almeno un'altra strage trovando micidiali ordini negli scantinati di un paio di palazzi e solo a tarda sera annuncia il fermo di due sospetti. Mosca è nel caos e il presidente Eltsin chiede leggi speciali e misure straordinarie per fermare il terrorismo islamico. Ma il leader fondamentalista e indipendentista daghestano Basaev nega responsabilità nell'attentato.

«Il terrorismo ha dichiarato guerra al popolo russo - argomenta il leader vecchio e stanco in un appello in tv nel quale chiama alla mobilitazione popolare - . L'obiettivo del nemico è seminare panico e terrore, ma non ci riusciranno».

Il premier Putin decide misure d'emergenza: pattugliamento delle centrali nucleari e di altri possibili obiettivi e soprattutto schieramento di reparti dell'esercito nella capitale.

● A pagina 3

Turchia: torna la paura a un mese dal sisma La terra trema ancora

Una decina di vittime e oltre trecento feriti sul Mar di Marmara

● A pagina 8

Tragedia a Positano: perdono la vita 2 sub, gravi 6 loro compagni

Sono nell'iperbarica I corpi recuperati a oltre cento metri

● A pagina 5

Boati lontani che ci riguardano da molto vicino

di **Gianni Corbi**

Il rumore assordante delle bombe che hanno seminato il panico a Mosca e nei più lontani confini della Russia ha impedito, almeno finora, di capire in che misura quegli attentati influiranno sul destino di quella che fu, e che per molti aspetti rimane, la seconda superpotenza mondiale.

Le ipotesi possibili sulle cause che hanno mosso questi feroci attentati sono sostanzialmente tre. La prima, la più ovvia e forse la più credibile, è che i fondamentalisti islamici del Caucaso, in particolare della Cecenia e del Daghestan, abbiano deciso di approfittare dello stato di interregno della Russia, in bilico tra le elezioni politiche di dicembre e quelle presidenziali del prossimo anno, per sfidare il potere sempre più traballante dell'attuale gruppo dirigente di Mosca.

● Segue a pagina 3

Contestata dal governo indonesiano la composizione del contingente internazionale

Giacarta frena sulla forza Onu

Chiesta una settimana di tempo - E intanto continua la strage

GIACARTA Dopo l'assenso dato dal governo indonesiano, improvvise complicazioni in vista per lo schieramento di una forza di pace dell'Onu a Timor Est. Giacarta tenda di ritardare l'operazione di almeno una settimana, pretendendo tra l'altro di porre delle condizioni in merito alla composizione del contingente, posizione ritenuta inammissibile dal Palazzo di vetro. Slitta così l'intervento umanitario, mentre dall'isola continuano a giungere notizie di terribili violenze ed efferatezze.

L'Onu intanto accusa l'Indonesia di aver sistematicamente organizzato i massacri nel Timor Est dove, secondo fonti dei missionari, almeno 20mila persone sono state trucidate e dove è ora scattata una disperata corsa contro il tempo per tentare di salvare almeno 100mila profughi che, fuggiti sui monti, rischiano di morire di fame e di sete.

«Tutti mi dicono che le forze armate indonesiane sono state totalmente coinvolte nella sistematica organizzazione del bagno di sangue», ha detto l'Alto commissario dell'Onu per i diritti umani Mary Robinson mentre il vescovo di Timor Est, mons. Carlos Belo, giunto a Roma per colloqui col Papa, è tornato a chiedere dalle colonne del New York Times, «la creazione di un tribunale per giudicare i criminali di guerra».

Il vescovo di Timor Est chiede l'istituzione di un tribunale speciale per i criminali di guerra autori del genocidio

Ancora ieri, in attesa della forza di pace, sono proseguite deportazioni e violenze sui timoresi cattolici le cui case sono state date alle fiamme, secondo il più tradizionale copione delle operazioni di purificazione etnica.

● A pagina 8

DOMANI

Internet: gratis col «Piccolo» la guida degli indirizzi in rete

Documenti trafugati da un ex archivista russo e passati ai servizi segreti britannici

Piani di sabotaggio Kgb in Italia

Atterraggi di incursori previsti in Veneto, Piemonte, Toscana

LONDRA Il Kgb aveva dettagliati piani per azioni di sabotaggio in Italia, come in altri Paesi europei e negli Usa, dove aveva seppellito depositi di armi, esplosivi e ricetrasmittenti pronti ad essere usati per eventuali azioni dietro le linee, è quanto emerge dai documenti trafugati da un ex archivista del servizio segreto sovietico e passati alla Gran Bretagna.

I documenti, che per dieci anni l'archivista Vasili Mitrokhim minuziosamente ricopiò su foglietti di carta e conservò in scatole di latta seppellite nel giardino di casa, sono ora raccolti in un libro intitolato "L'Archivio Mitrokhin: il KGB in Europa e in Occidente", che uscirà in Gran Bretagna il 20 settembre.

Secondo anticipazioni pubblicate ieri dal quotidiano "The Times", il Kgb aveva inoltre individuato in Italia alcune zone di atterraggio per i sabotatori in Piemonte, Veneto, nella vallata dell'Arno e a Sud di Roma.

● A pagina 4

SOTTO TERRA

È stato scoperto dai carabinieri nei pressi della Foiba di Basovizza

Deposito d'armi a Trieste

TRIESTE Una cassa di metallo delle dimensioni di una bara: lunga un paio di metri, larga 90 centimetri e alta 50: dentro un arsenale di armi. Kalashnikov, pistole cecoslovacche, fucili di precisione. Poi munizioni di ogni tipo e in quantità. Armi perfette, pronte per essere usate.

La cassa è stata rivenuta da una pattuglia dei carabinieri impegnata nel controllo della fascia confinaria nei pressi della Foiba di Basovizza. Il contenitore è stato realizzato artigianalmente con gli agganci per essere sistemato sotto il pianale di un Tir o di un grosso camion.

Ma dove erano dirette le armi che, è stato appurato, provenivano dalla Slovenia? Si possono fare solo ipotesi. Terrorismo o criminalità organizzata. E, con le armi, è stato trovato pure un particolare silenziatore per mitra. Un «pezzo» difficile da reperire e che può servire solo per mettere a segno un agguato.

● In Trieste

Corrado Barbacini

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Carolina Morace si è dimessa da allenatrice della Viterbese - Questo pomeriggio a Udine la partita con i danesi

L'eurocalcio riparte da Udinese-Aalborg

ROMA Neppure archiviata la seconda giornata di campionato ecco subito una sventagliata di eurocalcio. La settimana densa di appuntamenti s'inizia oggi con tre gare.

Per la Coppa dei campioni c'è Fiorentina-Arsenal (20.45, Italia1) e Bayer Leverkusen-Lazio (20.45, Tele+).

Per la Coppa Uefa invece c'è Udinese-Aalborg (Rai, alle 18). E dopo la sconfitta della Nazionale di Zoff a Napoli, Udinese-Aalborg ha il sapore della rivincita. De Canio ha fatto visionare l'Aalborg da alcuni suoi collaboratori. «E' una squadra molto forte fisicamente e molto disciplinata tatticamente - dice -. Insomma un avversario da prendere con le molle. E' una squadra giovane, una delle novità a livello europeo. Contro il Piacenza domenica si è vista una bella Udinese (nella foto Locatelli, autore di una splendida rete), ma quella partita è passata e ora dobbiamo guardare avanti».

Intanto Carolina Morace, prima donna allenatrice di una squadra maschile, la Viterbese (C1), ieri si è dimessa.

● In Sport

Ieri al Quirinale si è svolto l'atteso colloquio con il leader dell'opposizione Berlusconi che stasera incontra Fini e Casini

Ciampi mediatore sulle riforme

Il Cavaliere disposto a parlare di legge elettorale ricorda la par condicio

Le riforme in discussione

Il giusto processo

Regola il contraddittorio e garantisce condizioni di parità tra le parti. Prevede la presenza di un giudice terzo imparziale. Stabilisce le garanzie dell'imputato, la cui colpevolezza non può essere provata su dichiarazioni di testi o pentiti che si sottopongano volontariamente all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore.

A che punto siamo
Già approvato da Camera e Senato. In seconda deliberazione al Senato.

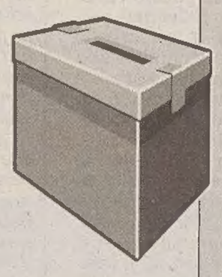
Elezione diretta dei Presidenti delle Regioni

Disegno di legge costituzionale che prevede un sistema elettorale a turno unico con elezione diretta dei Presidenti e una norma "antiribaltone". Rafforza i poteri delle regioni con l'autonomia statutaria.

A che punto siamo
Manca il secondo sì di Camera e Senato, è già stato approvato una prima volta.

Legge elettorale

Proposta Amato-Villone: doppio turno di collegio per il 90% dei seggi e diritto di tribuna.



A che punto siamo
Esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato

Federalismo

Decentramento amministrativo e fiscale a favore degli enti locali. Possibile creazione del Senato delle Regioni. Progetto già discusso in Bicamerale (Amato vuole apportare alcune modifiche).

A che punto siamo
Il progetto è all'esame della Camera

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Ieri al Quirinale si è svolto l'atteso colloquio tra Berlusconi e Ciampi alla ricerca di una possibile intesa tra centrosinistra e Polo sulle riforme. Il Presidente della Repubblica è al lavoro per convincere tutto il parlamento a riaprire il cantiere per scrivere nuove regole istituzionali, bloccato fin dai tempi della rottura nella Bicamerale. Cercherà di applicare proprio lo stesso metodo che ha portato alla sua elezione al Quirinale, frutto di un accordo tra i due schieramenti.

Di particolare importanza, quindi, il faccia a faccia con il leader dell'opposizione che, però, non ha voluto rilasciare alcun commento ed è partito subito, insieme al segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini per Strasburgo. Lì ci sarà oggi anche Gianfranco Fini e i tre hanno un appuntamento per una cena di lavoro dedicato alla strategia del centrodestra sulle riforme dopo che Berlusconi avrà riferito sul contenuto del colloquio con il Capo dello Stato. Questi dopo le vacanze estive non ha perso occasione per sottolineare quanto sia indispensabile una legge elettorale che consenta il formarsi di maggioranze e di governi solidi e duratori, unica strada per conquistare la stabilità politica, condizione per lo sviluppo economico e dei rapporti con i partner europei. Un appello che ha rivolto ieri anche a Berlusconi, invitandolo a riscrivere le regole insieme all'opposizione.

Il leader di Forza Italia ha già dato un segnale di disponibilità giorni fa alla Festa della Vela di Formia dove, pur attaccando duramente il governo, si è detto pronto anche a discutere di una nuova legge elettorale, purchè questa sia neutrale e non favorisca il centrosinistra. A Ciampi ha assicurato ieri che il Polo non pone ostacoli all'approvazione delle altre riforme il cui iter è già molto avanti in parlamento e cioè il giusto processo, l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni, e il federalismo. Ha però chiesto garanzie sia sulla par condicio, uno dei punti di più aspra frizione con la maggioranza, e sulla legge per il voto degli italiani all'estero.

Ci sono da armonizzare però anche le differenze con gli alleati. Perchè, se Casini è ottimista e ritiene che ci sia finalmente il clima giusto per le riforme, Fini è assai più scettico e continua a puntare tutto sul referendum. «Siamo esattamente dove eravamo prima della Bicamerale e allora, meno male che c'è il referendum», ha detto infatti ieri il leader di An, chiudendo comunque la porta a una riforma elettorale a doppio turno di collegio, la proposta dalla quale vorrebbero ripartire i diessini.

Il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu ha spiegato che il Polo chiede alla maggioranza maggiori segnali di disponibilità e non soltanto un'agenda di scadenze.

Il vicepresidente del Consiglio vuole ripartire dal federalismo mentre i partiti della maggioranza vogliono fare da soli. Ma Boselli (Sdi) non è d'accordo

Mattarella crede nell'intesa con il centrodestra

ROMA Il dialogo con il Polo sulle riforme è possibile e si potrebbe cominciare dalla riforma sul federalismo. Ne è convinto il vicepresidente del consiglio Sergio Mattarella (Ppi), mentre i partiti della maggioranza sono pronti a fare le riforme anche da soli, se il Polo dovesse scegliere lo scontro. Ma non c'è unanimità. I socialisti non sono d'accordo: ritengono sbagliato «fare da soli» ed annunciano che sulla legge elettorale si opporranno al doppio turno proposto dal governo e si batteranno per il proporzionale.

Oggi ci sarà una prima prova della compattezza della maggioranza alla riunione indetta sul disegno di legge per la «par condicio». Il responsabile della comunicazione dei Ds Giuseppe Giulietti ha rimarcato la necessità che si riesca a trovare una posizione «concorde e condivisa», perchè solo in questo modo sarà «un segnale forte anche per l'opposizione». Sulle riforme il capogruppo dei senatori Ds Gavino Angius ha intanto ribadito, come aveva fatto in agosto, che la maggioranza ha il «diritto- dovere» di fare le «riforme possibili», anche senza il Polo se non sarà possibile trovare un accordo. E bisogna farlo nei 500 giorni che mancano alla fine della legislatura, senza contare troppo sul contributo del Polo che, sottolinea Angius, è impegnato «un giorno a dire che vuole completare le riforme e il giorno dopo a cercare di impedirle». Il presidente dei deputati Verdi Maurizio Pieroni è sulla stessa linea e giudica «estenuante e politicamente improduttivo il tiro alla fune del Polo sulle riforme». Il centrodestra, per Pieroni, può essere paragonato «alla volpe che si improvvisa guardiana del pollaio». Perciò ritiene molto probabile che la maggioranza le riforme le debba fare da sola.

I socialisti dissentono. Non è possibile, avverte il segretario dello Sdi Enrico Boselli, immaginare di fare le riforme senza prima trovare un accordo con l'opposizione. Lo dimostra, ricorda, quello che è avvenuto nella commissione Bicamerale. Lo Sdi contesta la riforma elettorale proposta dal governo che prevede il doppio turno. Preferiamo, afferma Boselli, il sistema tedesco (proporzionale con sbarramento al 5 per cento). «E su questo - aggiunge - daremo battaglia». A D'Alema invia un messaggio. Non si può pensare, sostiene Boselli, che basta cambiare la legge elettorale per costringere gli elettori a votare il centrosinistra. Occorre un altro premier, e cioè Giuliano Amato.

I punti da affrontare

La chiave rimane sempre il nuovo sistema elettorale

ROMA Sono 5, nel migliore dei casi 6, le riforme istituzionali che saranno affrontate da qui alla fine del legislatura. Due hanno già incassato l'accordo di tutte, o quasi, le forze politiche e dovrebbero scivolare tranquille verso l'approvazione prima di Natale: si tratta dell'elezione diretta dei presidenti delle Regioni e del Giusto processo. Qualche difficoltà in più, come riferiamo a parte, potrebbe incontrarla il voto degli italiani all'estero. Si tratta in tutti e 3 i casi di riforme costituzionali.

Molto più incerte sono invece le prospettive di due leggi ordinarie: la par condicio, su cui si annuncia da domani uno scontro al calor bianco fra maggioranza e Polo, e la legge elettorale, la chiave di volta di tutte le riforme, ma il nervo scoperto di ogni partito, specie di quelli più piccoli.

Infine c'è il federalismo, un'altra riforma costituzionale su cui tutti dicono di essere d'accordo, ma che sembra tutt' altro che a portata di mano.

Sull'elezione diretta dei presidenti di Regione prima dell'estate era già arrivato il primo voto positivo di Camera e Senato. Per quello definitivo devono passare almeno 3 mesi e dunque bisognerà attendere novembre. In ogni caso dovrebbe essere approvata per entrare in vigore già dalle prossime regionali del 27 marzo.

Cgil, Cisl e Uil a Palazzo Chigi in vista della verifica del patto sullo sviluppo

Cofferati: sì a D'Alema, no a Fossa

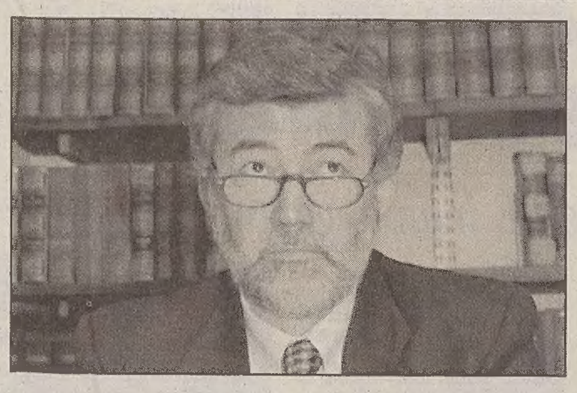
«Il posto fisso non esiste più, ma licenziare a piacere è diverso»

MILANO I segretari di Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato ieri sera a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Al termine, dopo due ore di colloqui, nessuna dichiarazione ma soltanto una nota del governo. L'incontro è stato fissato in vista della verifica del patto per lo sviluppo e l'occupazione, in programma per lunedì prossimo al Cnel.

Insomma, si vogliono fare due conti e vedere se quel famoso patto ha portato a risultati concreti. Ma forse, nelle stanze del governo si è parlato anche di risorse a favore dello sviluppo e di "flessibilità" dopo l'uscita di D'Alema che, sabato a Bari, aveva detto che sta per finire l'era del posto fisso.

Cofferati e il posto fisso. A schierarsi con D'Alema è il segretario della Cgil. «Il posto fisso - dice Cofferati - è una caratteristica di un mondo che sta cominciando a cambiare». Parlando al Maurizio Costanzo Show Cofferati spiega: «I lavori a tempo determinato sono da considerarsi un'opportunità e non sono da vedere come una cosa negativa». Si tratta di opportunità - continua - che potranno essere colte anche grazie ad una crescita economica che arriverà di sicuro nel prossimo anno». Quindi la risposta a Fossa, che chiede più flessibilità, soprattutto al Sud. «È un'idea sbagliata - dice il leader della Cgil - .Che un imprenditore possa fare quello che vuole e licenziare quando vuole, non va bene».

Il ministro Bersani. «Fossa non bestemmia. Certamente opinabili, ma certamente non bestemmie». Così il ministro dell' industria, Bersani, entra nella discussione. «Sono richieste di nuove normative in via sperimentale per il Mezzogiorno su due punti: part-time e lavoro interinale. Credo che se ne possa discutere» conclude



Il ministro Bersani dice a Confindustria che si può discutere sulla flessibilità al Sud mentre il collega Salvi ribadisce il no

Salvi contro Fossa. Di fronte alle proposte della Confindustria, il ministero del Lavoro diffonde una nota: «Non c'è spazio per una sospensione delle regole e dei diritti previsti dalla legislazione sul lavoro in una parte del territorio nazionale (gli industriali si riferiscono al Sud), eventualmente da estendere al resto del Paese».

La Confindustria risponde. «Salvi non ha neanche letto le nostre proposte. Chiediamo che alcune flessibilità, ora negoziabili caso per caso, possano essere concesse alle imprese per tre anni al Sud dove c'è più disoccupazione. L'obiettivo è avviare una prova: se con maggiore flessibilità ci sarà più occupazione, queste norme potranno essere estese a tutto il Paese. Se l'occupazione non aumenta o se la situazione degrada, allora si può tornare indietro».

Nella nuova Finanziaria un aumento delle deduzioni Irpef sulla prima casa e sgravi fiscali ai lavoratori parasubordinati

Sconti fiscali per chi lavora «part-time»

ROMA Un aumento delle deduzioni Irpef per la prima casa e sgravi fiscali per i lavoratori parasubordinati ovvero per coloro che non hanno un posto fisso.

Secondo le ultime indiscrezioni, sono queste le novità che potrebbe portare agli italiani la Finanziaria 2000.

I lavoratori parasubordinati, se percepiscono un reddito non superiore ai 10 milioni, verrebbero totalmente esentati dall'Irpef ma vedrebbero contestualmente aumentare i contributi previdenziali, portati così dal 12 al 19% del reddito.

Novità anche per la casa: la deduzione Irpef salirebbe di circa 300mila lire.

Attualmente, i lavoratori parasubordinati hanno un trattamento fiscale uguale a quello dei lavoratori autonomi, usufruendo per i redditi fino a 9, 1 milioni di una detrazione Irpef di 700 mila lire.

Per i contributi previdenziali, si prevede al momento che l'aliquota del 12% cresca gradualmente per arrivare nel 2002 ad una percentuale del 19% a regime.

Oltre alla riduzione dell'aliquota Irpef dal 27 al 26%, i tecnici stanno inoltre valutando una più corposa deduzione Irpef sulla prima casa: nella Finanziaria scorsa era stata portata da 1.100.000 a 1.400.000, e non è escluso che si possa elevare a 1.700.000. Il costo per l'erario si aggirerebbe attorno ai 700 miliardi.

Sempre sul fronte fiscale, sembra confermato che la Finanziaria conterrà una sorta di pacchetto famiglia con detrazioni Irpef per quelle meno abbienti e con bambini, figli disoccupati o anziani a carico e che sostengono una spesa per la loro cura (ad esempio per l'assistenza domiciliare).

Tra i nodi da sciogliere l'estensione del diritto a tutti o solo a chi si trova temporaneamente fuori dell'Italia

Frenata sul voto degli italiani all'estero

ROMA È previsto per la prossima settimana (si potrebbe votare già da martedì 21) il ritorno in aula a Palazzo Madama del provvedimento costituzionale che introduce l'esercizio di voto per gli italiani residenti all'estero, ma, ad oggi, le divisioni, soprattutto interne alla maggioranza, che avevano influito sul rinvio di fine luglio, non sembrano superate. E l'esame finale del provvedimento potrebbe slittare ancora.

«Sarebbe imprudente per coloro che lo sostengono riproporre in aula lo stesso testo», afferma il presidente della commissione Affari Esteri del Senato Giangiacomo Migone (Ds), tra i senatori della maggioranza che avevano annunciato pubblicamente il loro voto contrario alla riforma.

«Se non si introduce qualche fatto nuovo rispetto al problema nel suo insieme - precisa Migone - le posizioni restano quelle di fine luglio. D'altra parte il rinvio non è stato dettato dalla contingenza (a fine luglio c'eravamo tutti. . .) ma voluto perchè non c'era la maggioranza necessaria per far passare il provvedimento. Ad oggi, non ci sono novità, vedremo. . . ».

Tuttavia Migone intravvede occasioni per riaffrontare nel merito la riforma che con l'eventuale sì dell' aula di Palazzo Madama concluderebbe il suo lungo e tormentato iter parlamentare.

«Le perplessità - dice - riguardano diversi esponenti della maggioranza e sono emerse anche dall'opposizione - e, per esempio, le proposte presentate da De Zulueta il 14 luglio 99 e Martino (foto) il 22 luglio 99, potrebbero rappresentare un'occasione di confronto».

Tra i nodi da sciogliere la questione dell'estensione del diritto di voto, che nella proposta in esame interessa tutti gli italiani residenti all'estero.

Tra quelle avanzate, invece, il diritto di voto viene riservato a chi si trova fuori dall'Italia solo temporaneamente o esteso alle persone che non hanno assunto altre nazionalità.

Secondo Migone (Ds) le proposte di De Zulueta e Martino punti di dialogo

Va, comunque, ricordato che questo provvedimento seppur fondamentale, perchè introduce in Costituzione il diritto all' esercizio del voto da parte degli italiani residenti all' estero, rappresenta solo una prima tappa per garantire l'effettivo godimento del diritto.

Infatti, sarà necessario rivedere anche altri due articoli della Carta costituzionale inerenti la composizione delle Camere.

In particolare gli articoli 56 e 57 che regolano rispettivamente il numero dei deputati e quello dei senatori.

Sarà poi necessaria una legge ordinaria per stabilire ambiti, criteri e modalità dell'esercizio del voto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Zlani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 13 settembre 1999 è stata di 63.750 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Distrutto con una bomba un palazzo della capitale. Nessuno ha rivendicato l'azione terroristica ma si segue la pista che porta alla guerriglia cecena

Oltre 70 morti in un altro attentato a Mosca

Il comandante Basaiev ha tuttavia smentito il proprio coinvolgimento - Scoperti altri ordigni

MOSCA Un altro palazzo distrutto da un attentato dinamitardo nel cuore della Russia. Decine di morti a Mosca. Nessuno ha rivendicato l'atto terroristico ma le indagini seguono la pista che porta alla guerriglia cecena. Il comandante Basaiev, tuttavia, ha smentito il proprio coinvolgimento ed ha ritirato i propri uomini dal Daghestan. Altri ordigni sono stati scoperti e disinnescati in un edificio vicino a quello devastato dall' attentato.

Sospetti, dunque, soltanto sospetti accompagnano la nuova strage che ha scosso la capitale russa. Un altro palazzo, nella notte fra domenica e lunedì, è stato distrutto da una bomba, di potenza pari a duecento chilogrammi di tritolo, e l'unica certezza espressa dagli inquirenti è che dietro a questo attentato c'è la stessa mano che cinque giorni fa ha raso al suolo un edificio di nove piani, provocando la morte di novanta persone. Ma di chi sia questa mano nessuno sa dire. Anche l'obiettivo di questo atto terroristico appare scelto in modo del tutto casuale. Lo scopo, evidentemente, è quello di seminare il panico in una città in cui nessun luogo sembra essere più sicuro. Negli appartamenti sventrati dall'esplosivo, abitavano circa centocinquanta persone, molte delle quali sono rimaste sepolte sotto le macerie. Ieri sera i soccorritori avevano estratto 70 corpi senza vita ma si teme che ve ne siano parecchi altri. E secondo quanto ha rivelato il ministro dell' interno Vladimir Rushailo, il bilancio avrebbe potuto essere ancora più pesante, se in seguito ad un controllo, non fossero stati individuati e disattivati altri ordigni collocati in uno stabile poco lontano da quello devastato nella notte.

Durante una delle tante perquisizioni condotte dalla polizia, inoltre, sono stati sequestrati oltre quaranta sacchetti contenenti una imprecisata quantità di esplosivo, del tipo che viene normalmente utilizzato nelle miniere.

Il premier Vladimir Putin, precipitosamente rientrato dalla Nuova Zelanda, ha definito «animali rabbiosi» i responsabili della carneficina ed ha aggiunto che la Russia non sarà ostaggio della pressione dei terroristi.

Ma garantire la sicurezza di una metropoli come Mosca è praticamente impossibile, specialmente se non si sa da che parte arriva la minaccia. I sospetti, ovviamente, si appuntano sui guerriglieri del comandante ceceno Shamil Basaiev. Questi, alcune settimane fa, aveva ventilato il ricorso ad attentati dinamitardi ma ieri si è affrettato a negare il proprio coinvolgimento. Resta il fatto che sono stati intensificati i controlli sui non residenti.

Il sindaco della capitale, Luzhkov, ha annunciato misure severissime per impedire l'arrivo in città di ceceni e, più in generale, di quelli che ha chiamato «ospiti indesiderati dalle repubbliche del Caucaso». Una delle piste seguite dalle indagini porta ad uno stretto collaboratore di Basaiev, il capo guerrigliero di origine giordana Khattab. Considerato un combattente di rara ferocia, avrebbe promesso una ricca ricompensa ad una banda composta da malavitosi slavi, incaricandoli di seminare il terrore a Mosca. Due persone sono state fermate ieri sera dalla polizia.

E mentre il Paese si trova a dover fare i conti con un fronte interno denso di incognite, le truppe federali hanno constatato ieri sera l'improvvisa ritirata delle milizie islamiche di Basaiev dai villaggi che erano stati occupati in Daghestan. I militari russi, che in questa nuova campagna caucasica hanno già perso almeno 180 uomini, hanno preferito attendere oggi per fare ingresso nei centri abitati, temendo che in realtà si tratti di una sorta di trappola.

Alba di terrore a Mosca

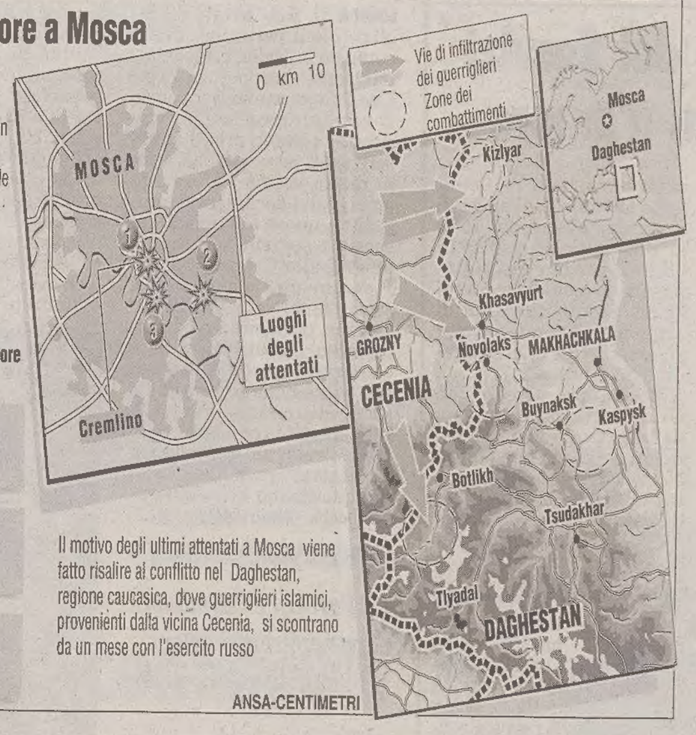
Un'esplosione avvenuta alle ore 5.20 ha ridotto in macerie un edificio residenziale di otto piani, vicino al viale Kashirskya, nella zona sud di Mosca. Almeno100 persone erano all'interno del palazzo

Ultimi due mesi di terrore a Mosca

1. 31 agosto. Centro commerciale al Cremlino. 1 morto

2. 8 settembre. Bomba in un edificio residenziale. 93 morti

3. 13 settembre. Nuovo attentato contro un edificio residenziale



Il motivo degli ultimi attentati a Mosca viene fatto risalire al conflitto nel Daghestan, regione caucasica, dove guerriglieri islamici, provenienti dalla vicina Cecenia, si scontrano da un mese con l'esercito russo

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA

Mentre Eltsin e il suo primo ministro Putin mostrano i muscoli inviando l'esercito per domare la secessione, i grandi clan che dominano il Daghestan hanno voluto far capire che essi si considerano un territorio libero.

La seconda ipotesi è legata al petrolio, e alle lotte per il controllo degli oleodotti che proprio nel Caucaso hanno i punti di passaggio privilegiati e strategici.

È difficile accertare la validità di questa tesi ma è certo che i 50.300 chilometri quadrati del Daghestan costituiscono una regione che, per la sua geografia, riveste una notevole importanza strategica.

La terza ipotesi, infine, è la più scontata. Pezzi più o meno importanti dei servizi segreti russi avrebbero facilitato la strage di Mosca ad un duplice scopo. Il primo è quello di stornare l'attenzione dagli scandali che stanno coinvolgendo pesantemente Boris Eltsin e la sua famiglia. Il secondo è di creare le condizioni per proclamare uno stato d'emergenza che potrebbe scompaginare i piani degli avversari di Eltsin.

C'è una frase, pronunciata da Eltsin alla televisione che può dare adito a molte interpretazioni. «I terroristi - ha detto Eltsin - hanno dichiarato guerra al popolo russo. Ne consegue che è necessaria l'unione di tutte le forze della società e dello stato per sconfigere un nemico esterno che non ha coscienza, nè onore, nè cittadinanza».

È un appello esplicito alla solidarietà nazionale per difendere la patria in pericolo. Ed è un invito a smetterla con gli scandali inesistenti che indebolirebbero l'immagine della Russia nel mondo.

Nelle parole di un Boris Eltsin sempre più indebolito c'è poi chi vede un chiaro monito rivolto ai suoi avversari. In particolare a Evgheni Primakov, uno dei numerosi premier defenestrati, e al sindaco di Mosca Jury Luzkov.

Mentre le bombe scoppiano a Mosca, l'Occidente, e in particolare l'Europa e gli Stati Uniti, faranno bene a seguire con molta attenzione una situazione obiettivamente molto pericolosa.

Gianni Corbi

Il Presidente russo promette alla nazione una risposta «rapida e dura» e annuncia che «questi animali selvaggi non riusciranno a spaventare il popolo»

Eltsin: «Una dichiarazione di guerra, ma non abbiamo paura»

Immediate le misure di sicurezza - In poche ore presidiate installazioni nucleari, petrolifere e aeroporti

Convocata una riunione di emergenza al Cremlino con i principali membri del governo. Sarà istituita una commissione antiterrorismo

MOSCA Eltsin promette alla nazione una risposta «rapida e dura» al nuovo attentato.

«Ci hanno dichiarato guerra - ha affermato - ma noi non abbiamo paura». Il presidente russo annuncia misure di sicurezza e dichiara che «questi animali selvaggi non riusciranno a spaventare il popolo russo», invitando il popolo a non cedere al panico. Niente panico anche perchè quando si ha tutto da temere non si deve aver paura di nulla».

Davanti alle bombe che stanno terrorizzando Mosca, Eltsin dunque tiene alta la testa e gonfiando il petto mostra muscoli e sfodera grintosa sicurezza.

«Questi animali selvaggi ci hanno dichiarato guerra ma non riusciranno a spaventare il popolo russo e demoralizzare le autorità», come si diceva, ha annunciato con durezza il presidente in un messaggio televisivo alla nazione invitando a non cedere al panico perchè «le migliori risposte sono la vigilanza e la calma».

Per fronteggiare la strategia della tensione zar Boris ha convocato una riunione di emergenza al Cremlino con i principali membri del governo ordinando rapide misure di sicurezza nelle città più importanti del Paese e l'istituzione di una commissione antiterrorismo (affidata al vicepremier Nikolay Aksyonenko) per affrontare l'emergenza attentati il cui compito sarà quello di indagare sulle due esplosioni che negli ultimi cinque giorni hanno provocato morte e distruzione.

Il Presidente russo annuncia misure di sicurezza dopo il nuovo attentato e invita il popolo a non cedere al panico.

Eltsin ha usato parole pungenti per commentare l'ultimo atto di forza: «I fuorilegge agiscono nell' ombra, come animali selvatici. Mettono bombe in zone densamente popolate, dove ci sono molti anziani e bambini. Ma sappiamo su quale coscienza pesa questa tragedia. Il nome del delinquente è terrorismo che non ha coscienza, pietà, onore, volto, nazionalità o fede».

In poche ore gli agenti russi hanno presidiato le installazioni nucleari e petrolifere, aeroporti, stazioni, mercati e ogni altro luogo dove vi siano concentrazioni di persone.

Eltsin che ha fatto rientrare da Auckland (Nuova Zelanda) il premier Putin che ha partecipato al vertice dell'Apec, ha promesso di dare «tutto l'appoggio necessario alle autorità della capitale e al suo sindaco Yuri Luzhkov, ex alleato del presidente oggi rivale politico.

E il governo ha già fatto sapere che se saranno confermati i legami tra il conflitto nel Daghestan e gli attentati, si considererà vittima di un'aggressione e quindi in diritto di usare tutti i mezzi a disposizione per respingerla.

Un'altra dichiarazione di guerra dunque mentre Mosca cammina ormai su un campo minato.

Il parere degli esperti

Gli analisti locali non credono a una strategia del terrore interna

MOSCA Un'ondata di terrore con molti padrini potenziali, ma senza rivendicazioni. La Russia, dopo l'ultima strage di ieri, si interroga sul chi è stato, sul perchè e soprattutto sul 'cui prodest?', A chi giova? Difficile rispondere, ma due dei più accreditati e meglio introdotti analisti politici del Paese ci provano. Sono Viaceslav Nikonov, nipote del ministro degli Esteri sovietico Viaceslav Molotov, già consulente di Boris Ieltsin e ora del sindaco di Mosca Iuri Luzhkov, e Ghiorghi Satarov, un tempo brillante consigliere del Cremlino, poi uscito dai ranghi.

Entrambi sembrano escludere scenari da strategia della tensione interna, anche perchè Cremlino e governo vedono indebolite anzichè rafforzate le loro posizioni dopo le stragi. La pista islamica trova maggiori consensi, ma Satarov non esclude per altro verso che il potere russo possa cercare di approfittare della situazione, se non per introdurre un problematico stato di emregenza, quanto meno per farsi scudo con un «nemico esterno»: forse reale, ma certo comodo.

Le smentite del capo fondamentalista ceceno Shamil Basaiev, che nei giorni scorsi minacciava atti di terrorismo e oggi nega ogni responsabilità, comunque non convincono Nikonov. «Io non credo alle coincidenze - dice - e so che le forze federali hanno attaccato nel Caucaso le milizie islamiche, che Basaiev ci ha minacciati e che, guarda caso, arrivano le stragi».

Appena più prudente, Satarov nota che in effetti «esistono alcuni elemnti per collegare gli scontri nel Daghestan con le esplosioni di Mosca». D'altro canto, il sindaco Luzhkov - pur essendo oggi come oggi il rivale politico numero uno di Ieltsin e avendo interesse ad accreditare colpe della cerchia presidenziale nella strategia del terrore - non ha avuto esitazioni ad accusare invece i guerriglieri islamici. «Sono stati i banditi ceceni - ha tuonato guardando le macerie del palazzo distrutto - vogliono vendicare i colpi subiti nel Daghestan».

E' un'ipotesi su cui in effetti gli investigatori stanno indagando e che raccoglie credito tra la popolazione, dove i pregiudizi anti-caucasici non mancano. La polizia riferisce di denunce a pioggia contro gente d'origine cecena da parte di cittadini moscoviti.

Nikonov non si nasconde il pericolo. «Temo - afferma - il diffondersi di aggressioni etniche, il rinfocolarsi di sentimenti xenofobi». Un giornale, «Novaia Gazeta, ha dato ampio spazio, in chiave anti-caucasica, a indiscrezioni sul possibile coinvolgimento di bande cecene moscovite, su mandato dei capi fondamentalisti Shamil Basaiev e Khattab, nell'attentato di giovedì scorso. «E ci sono poi forze politiche che soffiano sul fuoco», osserva Nikonov.

Proprio queste forze, più che il vertice del Paese, possono essere uno dei possibili indiziati di fronte alla domanda 'a chi giova?'. «Tutto questo - secondo Nikonov - giova non poco agli ultranazionalisti, per i quali 'il solo ceceno buono è il ceceno morto».

GIOCO DEL LOTTO

Pochi giorni di apertura e centra tre vincite!

Apertura recentissima (appena pochi giorni) e già tre vincite. Due delle quali superiori ai tre milioni. E' questa la sorte, fortunatissima evidentemente, di Gianluigi Pesarino, titolare di una delle nuove ricevitorie di Trieste (la sua è collocata all'interno del parcheggio che serve la stazione ferroviaria) e che accompagna adesso l'attività, preesistente, di rivendita di giornali, tabacchi e souvenir. "Mi sono accostato al lotto da pochissimo - spiega - però sono rimasto affascinato da questa piccola magia, al punto che da qualche mese, in attesa di ricevere la licenza, mi sono messo a studiare combinazioni e meccanismi, per essere pronto a dare tutta l'assistenza possibile ai miei clienti, peraltro già molto numerosi. Ma azzarderò qualcosa anch'io, perché non si può resistere al richiamo. I miei numeri preferiti sono per il momento quelli della data dell'apertura della ricevitoria, il 26 e l'8. Ma facendo ulteriore esperienza non è escluso che possa accrescere il ventaglio delle puntate". Auguri!

Quanto si è vinto la scorsa settimana

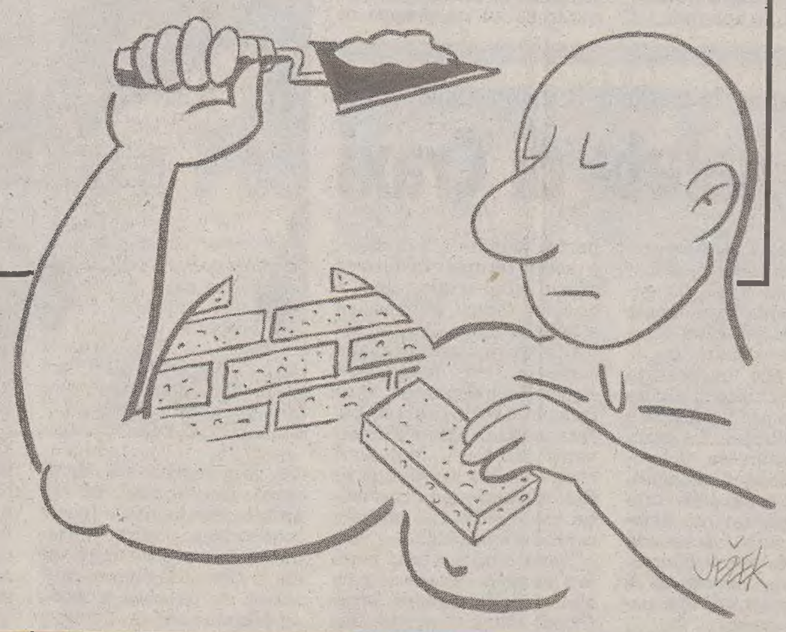
IN ITALIA 114.525.766.954

IN FRIULI VENEZIA GIULIA 2.340.439.039

la smorfia del Duemila

37

BODY BUILDING



I numeri in ritardo

4	FIRENZE	119 estr.
31	BARI	105 estr.
36	GENOVA	104 estr.
31	MILANO	101 estr.
48	PALERMO	100 estr.

Le ricevitorie fortunate

Gilberta Giovannoni
ricevitoria n. 0320
via Emilia Est, 162
Modena
vinti 5.467 milioni

Pier Giorgio De Marchi
ricevitoria n. 0155
P.zza Vitt. Emanuele II, 148
Badia Polesine
vinti 5.407 milioni

Alba Cabona
ricevitoria n. 0139
via Santa-Maria Segreta, 2
Milano
vinti 3.727 milioni

informazione pubblicitaria

Lo afferma l'ex archivista del Cremlino Vasili Mitrokhin in un esplosivo memoriale di prossima pubblicazione

Il Kgb voleva «sabotare» l'Italia

In tutti i ministeri e nei principali partiti politici c'erano «infiltrati»

LONDRA Il Kgb aveva dettagliati piani per azioni di sabotaggio in Italia, come in altri paesi europei e negli Usa, dove aveva seppellito depositi di armi, esplosivi e ricetrasmittenti pronti ad essere usati per eventuali azioni dietro le linee. E' quanto emerge dai documenti trafugati da un ex archivista del servizio segreto sovietico e passati alla Gran Bretagna. I documenti, che per dieci anni l'archivista Vasili Mitrokhin minuziosamente ricopiò su foglietti di carta e conservò in scatole di latta seppellite nel giardino di casa, sono ora raccolti in un libro che sta per uscire in Gran Bretagna. Secondo anticipazioni pubblicate ieri dal quotidiano «The Times», i depositi - che risalgono quasi tutti a trenta anni fa - sono stati interrati ad una profondità di circa un metro e sono protetti da piccole ma pericolose cariche esplosive. Da una cartina, anche questa pubblicata dal quotidiano, sembrerebbe che in Italia non vi siano depositi di armi, ma solo di apparecchiature ricetrasmittenti nella zona dei castelli romani, fra Marino e Velletri. Il Kgb aveva inoltre individuato in Italia alcune zone di atterraggio per i sabotatori in Piemonte, Veneto, nella vallata dell'Arno e a sud di Roma. Questi depositi - in Italia e negli altri paesi - sarebbero stati però male isolati ed infiltrazioni di acqua avrebbero reso inutilizzabile il materiale. Inoltre per molti di questi, compresi quelli italiani, sarebbero sparite le piante con l'esatta collocazione. Trovarli quindi potrebbe essere molto difficile.

Un altro capitolo interessante dell'archivio Mitrokhin riguarda il Papa. Agli inizi degli anni Settanta il Kgb aveva capito la «pericolosità» del arcivescovo di Cracovia Karl Wojtyla e aveva mandato due agenti, travestiti uno da fotografo tedesco e l'altro da scrittore francese, a spiarlo.

In tutti i ministeri e nei principali partiti politici italiani c'era qualcuno che passava informazioni ai sovietici, tant'è che nel 1977 il Kgb constatava con soddisfazione che la rete di spie a Roma era ottima e affidabile. In Italia, poi, come del resto negli altri paesi dell'Europa occidentale e perfino negli Stati Uniti, i servizi segreti sovietici avevano nascosto in depositi sotterranei materiali per azioni di sabotaggio nel caso la guerra da fredda fosse diventata calda.

Secondo l'ammiraglio Fulvio Martini che per otto anni ha diretto il Sismi, «le rivelazioni di Vasili Mitrokhin non sono da collegare con l'attività della cosiddetta «Gladio rossa», ma fanno luce su quella che i servizi segreti occidentali consideravano la «tecnica degli spetnatz», veri e propri infiltrati in territorio europeo, e quindi anche italiano, con il compito di «osservare, predisporre e quant'altro», in vista di una probabile offensiva».

Giovani cadetti russi: Mosca durante la guerra fredda aveva dato ordine di infiltrare informatori anche a Roma.

Andreotti, Vitalone e il detenuto Pippo Calò in una foto d'archivio durante una fase del processo a Perugia.

Le «ragazze» dei Servizi davano lezioni d'amore

LONDRA Ancora sorprese dalle rivelazioni sulle spie che negli anni '70 e '80 hanno fornito informazioni ai servizi segreti sovietici sui piani politici e militari occidentali. Fra le pieghe dell'ormai celebre «Archivio di Mitrokhin», il libro dell'ex archivista del Kgb ora cittadino britannico, spunta anche il cosiddetto «Agente Romeo», alias John Symonds, oggi 77enne. L'uomo, citato nel libro, ha raccontato in un documentario della BBC che il suo compito era di sedurre impiegate delle ambasciate occidentali e che, per ottenere migliori risultati, era stato appositamente addestrato da due ragazze del Kgb.

«Mi insegnavano ad essere un amante migliore - ha raccontato Symonds - o forse io prima non ero molto bravo. Era estremamente piacevole - confessa l'uomo - le mie insegnanti erano due bellissime ragazze. Il mio era un ruolo particolarmente interessante». Symonds era stato reclutato in Marocco, dopo essere fuggito nel 1970 dalla Gran Bretagna, inseguito da un'accusa di corruzione.

Le sue missioni speciali andarono avanti dal 1972 al 1980, quando rientrò in Gran Bretagna e si sottomise al processo per corruzione. Scontò due anni di prigione e divenne successivamente un libero cittadino britannico.

E intanto cresce in Gran Bretagna il numero delle persone che chiedono un processo per Melita Norwood, la bisnonna 87enne che ha confessato di essere stata una spia del Kgb per più di 40 anni. La signora Norwood, ex segretaria, passò al Cremlino i segreti atomici della Gran Bretagna. «Una traditrice fugge», commenta il quotidiano conservatore Sunday Telegraph, che si è unito al coro di chi protestava per la prospettata impunità per la donna. «La grande vecchia spia è stata dimenticata troppo facilmente», ha scritto invece il Sunday Mirror. «Sono spiacente di avervi disturbato tutti quanti di domenica», ha commentato la signora Norwood, costretta ad incontrare i giornalisti per la seconda volta in due giorni.

Cresce in Gran Bretagna la richiesta di porre sotto processo Melita Norwood, la bisnonna delle spie inglesi

La Barbera e Carminati sarebbero stati i killer del giornalista «scomodo»

PERUGIA Il pm Alessandro Cannevale ha ribadito ieri la richiesta di condannare all'ergastolo tutti gli imputati del processo per l'omicidio di Mino Pecorelli. Il magistrato ha avanzato la sua istanza al termine della sua replica, terminata nel tardo pomeriggio. La richiesta di condanna all' ergastolo riguarda Giulio Andreotti, Claudio Vitalone, Giuseppe Calò, Gaetano Badalamenti, i presunti mandanti del delitto, Michelangelo La Barbera e Massimo Carminati, accusati di essere stati gli esecutori materiali.

«Nemmeno la difesa di Andreotti crede alle bugie di Andreotti», ha detto fra l'altro il pm Alessandro Cannevale dopo avere attaccato Claudio Vitalone. Il magistrato ha ricordato i finanziamenti che il giornalista riceveva da Franco Evangelisti, «braccio destro» del senatore. «I legali di Andreotti - ha affermato il pm - hanno ammesso la gestione della vicenda Pecorelli da parte del loro assistito. Nel suo interrogatorio davanti a voi Andreotti aveva invece negato di avere saputo che Evangelisti finanziava Op». Cannevale ha poi replicato alla tesi delle difese secondo le quali Pecorelli «non poteva infastidire il gruppo andreottiano perchè in possesso solo di notizie vecchie anche sugli assegni del presidente» che per l' accusa è uno dei principali moventi del delitto. «Qualche legale - ha affermato - ha parlato di un ricattino. Meno male che non si sparse la voce che era così facile avere dal senatore somme oggi miliardarie».

La parte centrale della sua replica, il rappresentante della pubblica accusa l'ha invece dedicata al conferimento del mandato di uccidere. «Potrà anche essere vero - ha sostenuto il pm - che non esiste la prova di un mandato diretto, ma che motivo aveva Vitalone, magistrato a Roma, di conoscere i Salvo? Indizi sono poi l'interruzione dei rapporti con gli esattori di Salemi dopo il 1979 e la negazione della conoscenza». «Vitalone - ha detto ancora il magistrato - ammette il rapporto solo dopo specifiche domande. Eppure lui, che era stato vicepresidente della commissione parlamentare antimafia, avrebbe dovuto ricordare di avere incontrato questi soggetti».

Cannevale è poi passato ad esaminare i viaggi in Sicilia di Andreotti per smentire la tesi difensiva secondo la quale l'allora presidente del Consiglio non avrebbe avuto tempo di sganciarsi dalla sua scorta per incontrare i boss mafiosi. Il pm ha invece sostenuto che tali incontri erano possibili ed ha spiegato come avrebbe potuto farlo, citando orari, località e circostanze.

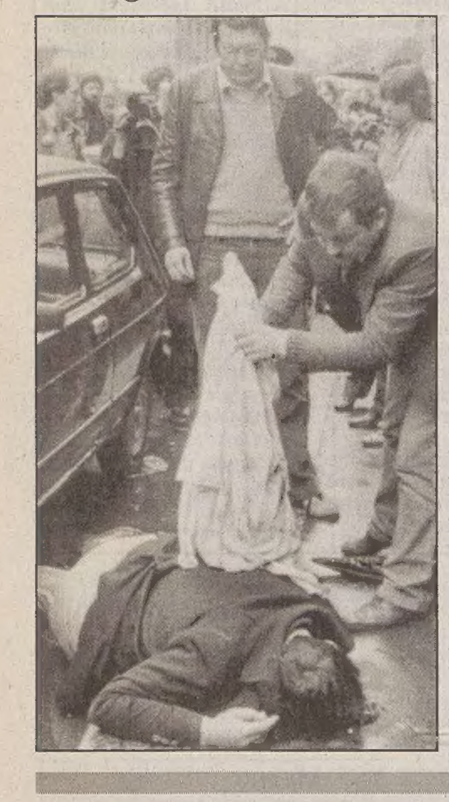
Processo Pecorelli: il pm ribadisce in aula a Perugia la richiesta dell'ergastolo

«Condannate Andreotti & C.»

Il commissario fu ucciso mentre stava indagando su un traffico di armi

Omicidio Calabresi, «pista nera»

Al vaglio le rivelazioni di un ex giornalista ritenuto poco affidabile



Il corpo senza vita del commissario Calabresi. Secondo nuove rivelazioni che gli investigatori stanno ora vagliando, sarebbe stato ucciso perché nel corso di un'inchiesta su un traffico d'armi avrebbe scoperto una pista che portava ad attivisti neofascisti, tra i quali Nardi, morto in Spagna.

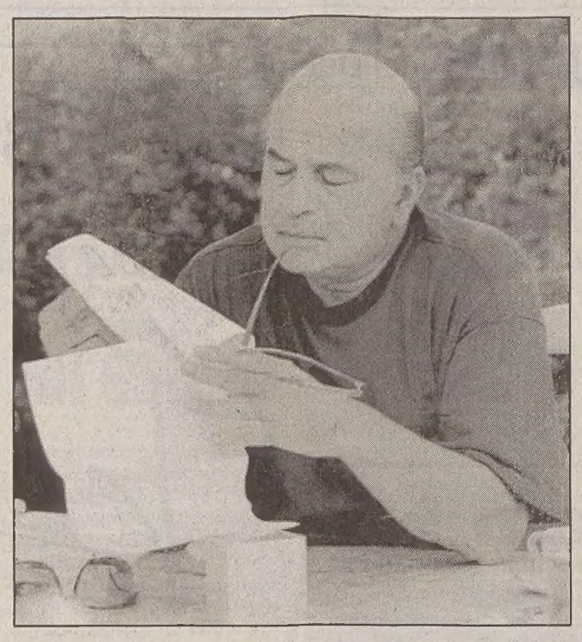
BRESCIA Erano contenute nelle migliaia di documenti ritrovati nel '96 nel deposito del Sisde sulla via Appia a Roma le informative sulla «pista nera» per l'omicidio Calabresi finite sui tavoli dei magistrati bresciani. Da queste informative, che riconducono il delitto del funzionario di polizia ad un traffico d'armi sul quale stava indagando, i pm bresciani Roberto Di Martino e Francesco Piantoni, titolari dell' inchiesta sulla strage di piazza della Loggia, sono riusciti a risalire al loro autore, che è stato interrogato nei mesi scorsi.

Le dichiarazioni di questa persona, un informatore sulla cui identità viene mantenuto il massimo riserbo, sono già state trasmesse alla Procura di Milano e fanno già parte del fascicolo aperto dal pm Massimo Meroni. Per ora non è stato possibile apprendere se le informative esaminate dai pm bresciani richiamino una delle ipotesi emerse subito dopo l'omicidio (le indagini si indirizzarono su un gruppo di neofascisti e, in particolare, su Gianni Nardi, morto durante la latitanza in Spagna), oppure abbiano originato una nuova pista che coinvolge altri neofascisti.

Ma non trova molto interesse nella Procura di Milano il contenuto dell'informativa che sarebbe stata redatta da un personaggio legato ai servizi. Si tratta di un ex giornalista ora senza fissa dimora, tanto da trascorrere le notti in un dormitorio. L'uomo è stato interrogato tempo fa dal pm Meroni e non sarebbe stato in grado di precisare le fonti da cui ebbe le informazioni secondo le quali Calabresi sarebbe sato ucciso perchè indagava su un traffico che coinvolgeva ambienti neofascisti. L'informativa, lunga una ventina di righe, proviene dalla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione. Il testimone, quindi, è ritenuto «inaffidabile» anche perchè le informazioni che fornì sembrerebbero essere un «collage» di sole voci raccolte in vari ambienti.

Anche l'indagine che vede coinvolto Valerio Morucci si potrebbe chiudere con un'archiviazione. L'ex br Raimondo Etro sostenne di aver appreso da un altro ex terrorista, Alessio Casimirri, che tra i responsabili dell'omicidio Calabresi c'era anche Morucci. Ma Casimirri ha smentito. Secondo gli investigatori, negli ambienti brigatisti si parlava anche 20 anni fa del coinvolgimento di Morucci nell'omicidio, ma non è escluso che si sia trattato di un modo per ottenere credito negli stessi ambienti.

Una sconsolante immagine dello stato in cui versava tre anni fa un deposito di «informative» del Sisde: sugli scatoloni c'è la scritta «Attentati e pista nera».



La dottoressa che lo cura lancia l'allarme, la moglie di Bettino «minimizza»

«Giallo» sulla salute di Craxi

Il diabete non gli dà tregua, Hammamet senza ospedali ma lui si «cura a casa»

ROMA Bettino Craxi «sta benino». La moglie del leader socialista è costretta a rassicurare sulle condizioni di salute del marito dopo che per molte ore si è pensato al peggio. La dottoressa Ornella Melogli - che da anni cura il diabete dell'ex segretario del Psi - in mattinata aveva diffuso (pare con l'autorizzazione del paziente) notizie preoccupanti: «la situazione non è sotto controllo e probabilmente sarà necessario il ricovero in ospedale a Tunisi, visto che ad Hammamet non c'è un ospedale. Non conosco la situazione delle strutture mediche a Tunisi: certo, se fosse da noi, in Italia, la gestione sarebbe più facile perchè il paziente ha bisogno di cure speciali».

E dato che in passato Craxi ha rischiato di perdere un piede per il diabete è scattato l'allarme. Le parole della dottoressa, del resto, non sono state tranquillizzanti: «le condizioni stanno progressivamente deteriorandosi ed è necessaria una serie di esami diagnostici. E' una situazione di crisi nell'ambito di una patologia già grave».

Craxi, come la maggior parte dei malati di diabete, è sotto terapia insulinica grazie alla quale, fino a qualche tempo fa, riusciva a tenere stabile la situazione, in particolare sul piano cardiaco. Ora, invece, non risponderebbe più con prontezza alle cure, tanto da essere preda di apnee e scompensi cardiaci. Malesseri che, secondo i sanitari, si rifletterebbero negativamente anche sulle sue provate condizioni psichiche.

Dopo qualche ora, però, la smentita - anche se parziale - della signora Anna Craxi: «Non so perchè diffondono questo tipo di notizie. Mio marito sta abbastanza bene». Anzi, ha aggiunto, «sta benino e le sue condizioni sono direi stazionarie». Ma più tardi aggiusta il tiro: il leader socialista «si sta curando a casa», ad Hammamet in Tunisia, e «ha bisogno solo di controlli». Come effettivamente stiano le cose, insomma, appare difficile capirlo fino in fondo. Certo è che le condizioni di salute di Craxi non sono precipitate. Lo conferma il suo avvocato: «ho parlato con Bettino verso mezzogiorno, ma mi ha detto che stava bene, compatibilmente con la sua complessiva situazione di salute, e di non aver bisogno di ricovero».

Il difensore Giannino Guiso spiega: «l'onorevole Craxi mi ha raccontato di un leggero peggioramento delle condizioni cardiache, che sono, insieme al diabete, quelle più delicate. Ha, comunque, attribuito questa crisi al protrarsi del caldo estivo e ha accettato il consiglio dei familiari di farsi visitare dalla specialista che lo segue da 10 anni, la dottoressa Melogli, diabetologa del San Raffaele di Milano».

IL CASO

La denuncia di un sacerdote napoletano

La provocazione del parroco: «Lo Stato qui resta assente, stavamo meglio con i boss»

NAPOLI Ci sono due città: quella «vetrina» di Piazza del Plebiscito, di Chiaia, di Posillipo e dei quartieri collinari «bene» (come il Vomero); poi c'è l'altra Napoli: quella «abbandonata a se stessa» delle periferie (da Scampia a Ponticelli) e dei famigerati quartieri Spagnoli. Una fetta di metropoli all'ombra del Vesuvio che rimpiange addirittura la legge dei boss. Per la serie «Si stava meglio quando si stava peggio», ecco infatti l'ultima «provocazione» di un parroco di frontiera.

«In questo quartiere mi dicono che si viveva meglio quando c'era la camorra. Ora non c'è nulla, siamo stati abbandonati e la gente non ha neppure i punti di riferimento, che io condanno e condannerò sempre di alcune «persone di rispetto» che, mi dicono, garantivano certi equilibri nella zona. Non c'è un vigile, non c'è un poliziotto e ormai urbano persino i bimbi di 8 anni e l'immondizia ci travolge: questo nell' altra Napoli non accade».

Una provocazione, come detto quella di don Domenico Cirigliano, 54 anni da cinque parroco della chiesa della Santissima Concezione a Montecalvario, nel cuore dei quartieri Spagnoli. Il sacerdote, un frate Mercediano per 15 anni cappellano del carcere minorile di Palermo, lancia una sorte di sasso nello stagno. «La delinquenza è aumentata a dismisura, si ruba persino tra povera gente e io vedo persino ragazzini di otto e dieci anni trafugare autoradio delle macchine - dice il parroco - loro sanno anche come rispondere e cosa dire e hanno la consapevolezza che nessuno può fargli nulla. Insomma, sembrano delinquenti consumati. Sia chiaro: combatto e combatterò sempre la camorra e la delinquenza, ma chi aveva il dovere di sostituire i vecchi equilibri con le regole del vivere civile non lo ha fatto». E non è finita: «Basta fare un giro nel quartiere - dice Don Domenico - per rendersi conto che è impossibile anche riuscire a camminare sui marciapiedi ingombri di immondizia e di carcasse di moto e scooter rubati. Quando è venuto in visita il Presidente Ciampi, però, si sono affrettati a pulire i basoli persino dagli escrementi dei cavalli dei poliziotti. Qui l'immondizia entra nei »bassi« e nessuno fa nulla».

Don Domenico Cirigliano pur condannando la camorra punta il dito contro l'assenza della «società civile»

E' un punto di vista più volte emerso agli onori delle cronache in questi anni di progressiva «normalizzazione» della vita partenopea. Sbaragliata la malavita organizzata più facilmente individuabile per le strade e negli scantinati dei quartieri più provati della Napoli «stracciona», lo Stato e il mondo civile in tutte le sue articolazioni non sempre sono riuscite a colmare un vuoto lasciato dalle ferre leggi delle organizzazioni «fuori legge».

Ma che cosa è la camorra per un prete dei Quartieri spangoli? «Sono stato a Palermo e ho conosciuta la mafia, sono calabrese e conosco la 'ndrangheta. Questa non è camorra, è solo delinquenza che travolge tutto e tutti. Ma quello che più fa male è l'indifferenza: quasi sempre solo i poveri aiutano i poveri».

p.l.

Il ministro dell'Ambiente presenta un'articolata ricetta antismog basata su una serie di eco-incentivi: il 22 settembre vetture in garage

Ronchi sogna una città senza auto

Impulso ai trasporti su rotaia e ai mezzi pubblici a metano e a elettricità

Una campagna contro l'inquinamento in 92 comuni. Al vaglio di Treu un programma di finanziamenti straordinari da inserire nella prossima Finanziaria

ROMA Il potenziamento del «trasporto su rotaia», il programma per il rinnovo degli autobus, il rinnovo degli incentivi sull'elettrico e un potenziamento della rete distributiva del metano. Ecco la ricetta anti-smog del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, per strappare le città alla morsa dell'inquinamento. Il ministro intende farsene promotore e chiedere al governo di anticipare il piano dei Trasporti che, a suo giudizio, va in direzione del trasporto sostenibile.

Oggi stesso incontrerà il collega Tiziano Treu per verificare la possibilità di inserire eco-incentivi nella prossima legge finanziaria. Ronchi propone di acquisire 12.000 nuovi autobus (4.000 l'anno per 3 anni) con un investimento di 160 miliardi l'anno come limite d'impegno per mutui quindicennali. E che il 20 per cento dei nuovi bus siano a metano, ibridi od elettrici.

Grandi scenari che si scontrano con le necessità quotidiane dei cittadini alle prese con i mezzi pubblici. Basti un dato per tutti. A Roma la metropolitana alle 21,30 chiude.

Ma il ministro ci crede. Lo ha ribadito ieri a margine della presentazione della manifestazione «in città senza la mia auto» che bloccherà in contemporanea gli automobilisti d'Italia e di Francia mercoledì 22. Una rapida stima ne ha enumerati 14.000.000. Il Italia saranno 92 i comuni che aderiranno, 15 solo in Toscana.

Off limits quel giorno oltre 7.000 ettari di territorio urbano ad auto private ed in alcuni casi anche ai motorini, sono stati incentivati i mezzi pubblici con biglietti gratis per tutto il giorno (Torino), a basso prezzo (Bologna, Genova) o «cumulativi» (a Napoli un biglietto vale per due), si mettono a disposizione auto elettriche (Torino, Napoli, Palermo).

Bologna non aderirà al blocco. Lo ha detto ieri il sindaco smentendo una retromarcia. «Per quanto riguarda l'adesione a una giornata di riflessione nulla da eccepire - ha dichiarato Guazzaloca - ma ciò non dovrà comportare una penalizzazione inutile per i cittadini».

Altre città l'hanno presa più allegramente: in Piemonte, a Torino i vigili urbani, in bicicletta, terranno lezioni di educazione stradale. In Lombardia: Brescia promuoverà le bici, Lecco le auto ad acqua, Mantova offrirà insieme al biglietto dell'autobus un biglietto gratis per lo spettacolo di macrogimkana.

Il ministro dell'ambiente, Edo Ronchi, ha disposto, insieme al collega francese, che il prossimo 22 settembre (un mercoledì) in quasi tutte le città italiane il traffico automobilistico venga bloccato. Ed è già polemica con alcuni sindaci.

RIFORME

Preoccupante rapporto dell'Eurispes

«Bocciata» la scuola: è troppo burocratica e lontana dal lavoro

ROMA Una scuola in pesante ritardo rispetto all'Europa, dove solo un giovane su tre trova lavoro stabile un anno dopo aver lasciato banchi e lavagna. Una scuola che ieri ha riaperto i battenti - in tre regioni: Emilia Romagna, Marche e Abruzzo - con gli auguri del Papa e la promessa del ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer di dar vita a una realtà «più seria ma più attraente», con la consapevolezza però che sulla «riforma delle riforme» (quella dei cicli) la maggioranza avrà vita dura. La Camera dovrebbe farla come regalo alla scuola, dice il ministro, ma di certo è che a Montecitorio ci saranno «momenti duri» su quella riforma.

La scuola è dunque scossa da un vento di novità, ma come dimostra il rapporto dell'Eurispes «La scuola: anatomia di una rivoluzione» è nettamente in ritardo rispetto all'Europa. Oltre alla spiccata disomogeneità tra le Regioni - oltre il 32% degli alunni vive al Sud, mentre appena il 13,5% vive nel Nord Est -, l'Italia resta, dopo Spagna, Turchia e Portogallo, il Paese con la più bassa percentuale di diplomati e laureati (un lavoratore su due ha solo la licenza media) e, se da noi, a un anno dall'addio ai libri, trova lavoro un giovane su tre, la media nei Paesi Ocse è del 60%. Le ragioni di tale arretratezza? Una «scuola troppo burocratizzata e non collegata al mondo delle imprese». Si sconta insomma un ritardo grave che la nuova riforma potrebbe però cancellare. E se è vero, sostiene l'Eurispes, che l'autonomia è «già realtà» - il regolamento entrerà in vigore solo il primo settembre 2001, già l'89,4% delle scuole italiane ha presentato proposte di sperimentazione -, non resta che aspettare la «riforma delle riforme», quella sul riordino complessivo dei cicli che già oggi dovrebbe riprendere l'iter alla Camera.

«Potremo così avere rapidamente anche questa legge che ci permetterà di mettere mano alla revisione dei curricula e delle materie», ha sottolineato Berlinguer. E non solo: domani nella commissione cultura della Camera comincerà il dibattito sul testo della parità già approvato in Senato. Sull'argomento è intervenuto, in maniera ottimistica, il capogruppo dei ds alla Camera Fabio Mussi: «se entro un paio di mesi riuscissimo a chiudere in Parlamento la riforma dei cicli e la legge di parità sarebbe uno dei successi veri della legislatura».

Tragedia al largo degli isolotti «Li Galli»: un sommozzatore è rimasto impigliato in una rete ed è morto assieme all'istruttore accorso per salvarlo

Positano: annegano due sub, altri sei in gravi condizioni

Ancora piena di zone d'ombra la dinamica del grave incidente. Esclusa l'ipotesi iniziale che propendeva per un cattivo funzionamento delle bombole.

POSITANO Tragedia al largo di Positano, una delle «perle» della Costiera amalfitana: due sub sono morti e sei hanno rischiato grosso (ora si stanno sottoponendo al trattamento di recupero in camera iperbarica) al termine di un'immersione nel tratto di mare tra Marina Grande e i tre isolotti «Li Galli», in passato dimora del ballerino russo Rudolf Nureyev. Una sciagura improvvisa e dalla dinamica ancora tutta da accertare, anche se pare caduta l'ipotesi iniziale di un cattivo funzionamento delle bombole. E resta da capire se appunto si è trattato di una fatalità o di un errore di sottovalutazione delle circostanze. Le vittime dell'incidente sono tutte di Salerno, e tutti subacquei con discreta esperienza; uno di loro - che poi risulta tra i due morti - aveva la qualifica di istruttore ma nemmeno la sua esperienza è servita a contenere il bilancio della tragedia..

Secondo le prime ricostruzioni, si tratterebbe comunque di un «incidente anomalo»: potrebbe essere stato determinato - secondo un'ipotesi vagliata dagli investigatori della Capitaneria di porto - da una rete o da una lenza nella quale sarebbe rimasto impigliato uno dei due sub. Il compagno più vicino avrebbe tentato di prestargli aiuto, rimanendo anch' egli impigliato nell'inatteso ostacolo. Inutilmente gli altri sub avrebbero tentato di salvare i primi due, rimanendo avvinghiati uno all'altro in una pericolosa catena. Gli otto sub - tutti della «scuola subacquei» G. O., di Salerno, che fa capo ad un'Associazione sportiva - si erano apprestati all'immersione divisi in due gruppi ed avevano scelto diversi punti di immersione, non distanti l'uno dall'altro. Sembra che le vittime dovessero fare un'esplorazione di tipo scientifico e gli altri sei un servizio fotografico. L'Sos alla Capitaneria di porto è stato lanciato da alcune imbarcazioni richiamate dalla richiesta d'aiuto dei sub riaffiorati a galla.

Sulla spiaggia di Positano sono stati portati prima Gilberti e Greco, per i quali ogni tentativo di rianimazione è stato inutile, poi altri due e infine gli altri quattro. L'elicottero AB 412 dei vigili del fuoco del centro di Pontecagnano, portatosi sull'arenile dopo solo sette minuti dalla chiamata, ha imbarcato immediatamente due dei sei sub sopravvissuti, che erano giunti sulla spiaggia con il viso cianotico. Il velivolo li ha quindi trasportati fino al campo sportivo «Vestuti» di via Nizza a Salerno, da dove un'ambulanza li ha trasferiti al Centro Iperbarico.

Poi il ritorno a Positano, dove sono stati soccorsi gli altri quattro subacquei, che nel frattempo erano stati portati sulla spiaggia grande. Le condizioni dei sei, tuttora in trattamento nel centro, non sono giudicate gravi.

IN BREVE

Tragico epilogo di una crisi respiratoria

Palermo: muore per strada dopo le cure di tre medici Aperta un'inchiesta

PALERMO Ricorre alle cure di tre medici ma muore per strada. E' accaduto nel Palermitano e sul nuovo episodio di malasanità è stata aperta un'inchiesta. Franco Biondi, 26 anni, disoccupato di Capofelice di Roccella, sposato da sei anni, è morto prima di giungere nell'ospedale Civico di Palermo dopo essere andato prima alla guardia medica del suo paese, poi nell'ospedale di Termini Imerese, quindi in quello di Cefalù. Domenica mattina l'uomo si era sentito male, sembrava avesse una crisi respiratoria, nella guardia medica gli hanno fatto un'iniezione. Poi i medici l' hanno rimandato a casa. La situazione non è migliorata. Nuovo viaggio nell' ospedale di Termini Imerese. Anche qui nessuna diagnosi precisa e paziente nuovamente rispedito a casa. Ma le sue condizioni sono peggiorate ed è morto mentre tornava all'ospedale.

Romea, camion con elefanti esce di strada Traffico bloccato sulla statale per nove ore

VENEZIA Traffico in tilt per circa nove ore sulla statale Romea a causa del rovesciamento di un rimorchio che trasportava sei elefanti del circo Medrano, rimasti illesi. Il «pesante» incidente è avvenuto intorno alle 9 all' altezza di Lughetto di Campagna Lupia (Venezia), dove il rimorchio, trainato da una motrice, è sbandato, ha urtato un albero e si è quindi rovesciato in un fossato profondo circa un metro e mezzo. Gli elefanti si sono rialzati subito e sono stati caricati su un altro mezzo del circo, mentre il rimorchio incidentato, lungo oltre dieci metri e ormai inutilizzabile, è stato caricato su uno più grande: per farlo però sono state necessarie due gru dei vigili del fuoco e quasi dieci ore di lavoro, con la paralisi della circolazione, soprattutto in direzione Chioggia.

Bologna, segnalato un caso di meningite batterica Passeggera di un volo Spanair sbarcata d'urgenza

BOLOGNA Un caso di meningite batterica è stato accertato domenica sul volo Spanair, proveniente da Tenerife, atterrato all'aeroporto Marconi di Bologna alle 13. «Nessun allarmismo è giustificato», ha fatto sapere la direzione sanitaria dell'ospedale Maggiore di Bologna dove la donna colpita è stata ricoverata. Secondo i medici, infatti, l'infezione «si può trasmettere solo a chi ha avuto contatti prolungati e diretti, come nel caso dei coniugi». Il marito e la figlia della passeggera sono stati sottoposti alla profilassi necessaria, ma non sono risultati infettati.

Bari, si suicida perché non trova un'occupazione Non aveva problemi economici ma voleva un ruolo

BARI Da tre anni non riusciva a trovare lavoro ed era sprofondato in uno stato di depressione perchè si sentiva di non avere un ruolo nella società: lui, un uomo di 50 anni, sposato e padre di due figli, ha deciso di uccidersi e si è impiccato nel garage di casa. L'uomo, nonostante la disoccupazione, non aveva problemi economici in quanto di famiglia agiata: il fratello è un professionista, la moglie ha un'attività ben avviata; ma da quando era rimasto senza lavoro il cinquantenne non era riuscito a risollevarsi.

Il Papa ha incontrato ieri Raniero Avogadro, nuovo ambasciatore italiano presso la Santa Sede. Ribadito l'impegno concordatario

Wojtyla a D'Alema: lavoro, famiglia, istruzione

«Il Paese ha la possibilità di dare un'anima alla costruzione della nuova Europa»

ROMA Il Papa e l'Italia. Un' intesa che continua a perpetuarsi a vantaggio delle due istituzioni. Lo si è compreso dal discorso che ieri mattina Giovanni Paolo II ha rivolto al nuovo ambasciatore italiano presso la Santa Sede, Raniero Avogadro. E' stato un volo d'aquila quello delle parole wojtylane che ha abbracciato tutti i settori della collaborazione tra lo Stato e la Chiesa alla vigilia del terzo millennio, anzitutto, il ruolo che il nostro Paese dovrà avere nel grande campo internazionale, in modo particolare nella nuova Europa e nel vecchio Mediterraneo. Per quanto riguarda il primo, il Pontefice ha previsto che l'Italia «ha la possibilità di dare anima alla costruzione dell'Europa»; per ciò che concerne il secondo, ha sostenuto che essa «può assumere un ruolo di portatrice di pace nel Mediterraneo». E' poi passato ad affrontare il contenzioso, se così si può dire, che resta tra le due potestà anche se ha ribadito che prosegue con successo la collaborazione «per il bene del Paese» prevista dall' attuale legislazione concordataria che si è sviluppata con la fine del potere temporale e delle relative crisi epocali. E ha voluto significativamente ricordare quel che disse a tale proposito Paolo VI definendo «provvidenziale» il tramonto dello Stato pontificio.

E' a questo punto che il Pontefice ha toccato, per altro con mano lieve e aliena da polemiche, alcuni argomenti che talvolta suscitano tensioni: la difesa della vita, la parità scolastica, le pressioni culturali. La collaborazione tra Chiesa e Stato deve essere approfondita e possibilmente conciliata sulle questioni che più stanno a cuore alla Chiesa come appunto la ricordata difesa della dignità umana fin da suo concepimento «che attende dalla legislazione positiva dello Stato quel pieno riconoscimento che deriva dalla consapevolezza che nella maternità si situa un valore indiscusso per la persona e la società tutta». C'è poi il problema della famiglia che sollecita un fattivo riconoscimento; ma una particolarissima e prevista sottolineatura il Papa ha dato al problema dell'educazione delle giovani generazioni quelle che entreranno nel terzo millennio e allusivamente ha vantato «la genialità creativa» dell'istituzioni scolastiche cattoliche per le quali è tornato a chiedere «rispetto e sostegno mediante l'effettiva parità giuridica ed economica tra scuole statali e non statali, superando coraggiosamente incomprensioni e settarismi. Si tratta con tutta evidenza di una sia pur indiretta risposta al ministro della Pubblica istruzione in una sua recente intervista. Ha infine auspicato lavoro per i giovani domandando «a tutte le componenti della società italiana uno sforzo concorde per superare remore e lentezze».

Taranto, ucciso da un infarto mentre insegue gli scippatori

TARANTO Stava andando al matrimonio di un nipote Francesco Giudetti, di 57 anni, morto ieri mattina a Taranto, nella «città vecchia», mentre inseguiva gli scippatori che avevano appena strappato la borsa alla moglie. Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte, anche se l'ipotesi dell'infarto resta per ora - secondo gli investigatori - quella più attendibile. Giudetti, che era autista di camion adibiti al trasporto del pesce, è morto a pochi metri dalla sua abitazione, in via Cariati, dove si svolge il mercato ittico rionale e dove è stato compiuto lo scippo. L' uomo era abbastanza noto nella «città vecchia» proprio per il suo lavoro. Gli investigatori hanno ricostruito l'accaduto nei particolari: l'uomo, insieme con la moglie, era uscito di casa poco prima delle 11 e si stava dirigendo verso la chiesa dove si sarebbe celebrato il matrimonio. Percorse poche decine di metri, la coppia è stata avvicinata da una «Fiat Panda» targata Matera, della quale pare che nessuno sia riuscito a prendere i numeri di targa: a bordo c'erano due o tre giovani, uno dei quali ha strappato alla donna la borsetta; dentro c'era una modesta cifra di denaro.L' automobile degli scippatori, però, dopo aver percorso un breve tratto, è rimasta intrappolata nel traffico. Giudetti ha pensato di poter bloccare i ladri: ha rincorso la vettura chiedendo aiuto, quindi si è parato dinanzi all'automobile e poi si è aggrappato allo sportello destro per cercare di fermare i malfattori ma è caduto.

Il sindaco di Brescia al Viminale: «Occorrono provvedimenti urgenti»

Criminalità, scontro tra Poli

MILANO Sindaci lombardi a raccolta contro la criminalità. All'appello del primo cittadino di Brescia, Paolo Corsini, sono arrivate decine di adesioni. Prima tra tutte quella di Gabriele Albertini che ieri ha concordato per la prossima settimana il vertice comune sulla sicurezza. Oggi Corsini sarà a Roma per incontrare Rosa Russo Jervolino e Diliberto. Il ministro degli Interni si è già impegnata a chiedere tempi più stretti per il pacchetto sicurezza. Oggi in Parlamento si riunisce il comitato ristretto della commissione Giustizia della Camera incaricato di elaborare un testo base. Ma tra maggioranza e opposizione è ancora scontro. Il presidente di An Gianfranco Fini ha sostenuto che «la sinistra copia la destra sulla politica della sicurezza».

Il responsabile giustizia dei Ds, Carlo Leoni, ha replicato che Fini dice «una colossale bugia per il semplice fatto che la destra italiana è del tutto priva di una politica di efficace contrasto verso la criminalità». E ha poi aggiunto: «L'unica cosa che ha appassionato il Polo in questi anni è stato battersi per ottenere l'impunità dei potenti, soprattutto quelli che avevano rapporti con Forza Italia e la Fininvest». Alleanza Nazionale ha parlato di «attacco farneticante» della maggioranza e definito impotente la sinistra su questo argomento.

Lo scontro in commissione si presenta dunque molto duro. Leoni ha sottolineato che «arrivare al più presto possibile all'approvazione del pacchetto sicurezza è ormai una esigenza insopprimibile». Ma le norme non piacciono al Polo: «Ci sono delle parti di questo provvedimento - ha osservato il responsabile giustizia di Fi, Gaetano Pecorella - che non possono essere accettate. Quello che noi sosterremo è che la sicurezza è un problema di controllo del territorio piuttosto che di inasprimento delle pene».

Anche per il vicepresidente dei deputati di An, Maurizio Gasparri il pacchetto è tutto da rivedere, con norme più severe in materia di immigrazione. E del sindaco di Brescia Corsini ha detto: «Ha poco da strepitare perchè era deputato quando venne approvata quella sciagurata legge «Turco-Napolitano» che ha contribuito ad aggravare la condizione di tutt'Italia, compreso Brescia. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità».

I Ds replicano a Fini: «Mai copiata la destra sul problema sicurezza»

Sull'argomento è intervenuto anche il procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, che ha invece proposto una modifica alla legge Simeone e An ha annunciato da maggio un ddl per perfezionare le norme. A Milano, intanto, la Confesercenti ha organizzato un viaggio in pullman per le città italiane per raccogliere firme contro il racket che strangola il commercio.

BORSA

24116 -0,421%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	7,974	8,000	Marengo Svizzero	47,514	53,195
Argento (per Kg.)	161,135	161,651	Marengo Francese	46,481	52,679
Sterlina (v.C.)	60,942	65,074	Marengo Belga	45,965	53,195
Sterlina (n.C.)	64,041	71,271	Marengo Austriaco	45,448	52,162
Sterlina (post.74)	62,491	69,205	20 Marchi	58,876	68,172
Marengo Italiano	52,679	57,843	Krugerrand	245,317	273,206

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	6032,85	5,093	Londra Eurotop 300	1326,2	-0,748
Francoforte	N.R.	0	New York (prov.)	11024,3	-0,037
Lisbona	4293,01	-0,681	Stoccolma (omx)	848,19	-0,432
Londra	6169	-0,355	Tokio	17909,2	1,119
Londra Eurotop 100	3017,34	-1,031	Vienna Atx	1200,53	-0,456

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0342	1872,239	Corona Norvegese	8,1715	236,954
Yen Giapponese	109,8500	17,626	Corona Danese	7,4336	260,475
Sterlina Inglese	0,6407	3022,117	Dracma Greca	326,5500	5,929
Franco Svizzero	1,6056	1205,948	Dollaro Canadese	1,5240	1270,518
Corona Svedese	8,5815	225,633	Dollaro Australiano	1,5771	1227,741

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-1,692%	-4,478%	0,000%	0,000%
1,0342	109,850	195,7784	7,6091

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21512	11,110	11,137	-0,24	10,817	12,244
Acq De Ferrari	13548	6,997	6,943	0,78	3,775	7,077
Acq De Ferrari Rnc	5017	2,591	2,667	-2,85	1,773	2,940
Acq Nicolay	5149	2,659	2,730	-2,60	1,944	2,757
Acqua Marcia	564	0,2913	0,2941	-0,95	0,2390	0,3221
Acque Pot To	9178	4,740	4,935	-3,95	3,500	5,369
Aedes	15539	8,025	8,055	-0,37	5,839	8,892
Aedes Rnc	9230	4,767	4,568	4,36	2,731	5,916
Aem	4209	2,174	2,184	-0,46	1,714	2,377
Aeroporti Roma	13827	7,141	7,184	-0,60	5,930	7,651
Alitalia	5286	2,730	2,684	1,71	2,495	3,549
Alleanza	19266	9,950	9,984	-0,34	9,053	12,933
Alleanza Rnc	12332	6,369	6,410	-0,64	6,103	7,718
Allianz Subal.	19072	9,850	9,787	0,64	8,879	10,745
Amga	1827	0,9438	0,9487	-0,52	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2537	1,310	1,299	0,85	1,163	1,654
Arquati	2172	1,122	1,143	-1,84	1,021	1,291
Assitalia	10133	5,233	5,014	4,37	4,605	5,774
Autogrill	20778	10,731	10,827	-0,89	6,775	11,074
Autostr To-mi	23282	12,024	11,886	1,16	4,411	12,024
Autostrade	14526	7,502	7,596	-1,24	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7964	4,113	4,164	-1,22	3,905	4,412
B Napoli	2922	1,509	1,494	1,00	1,104	1,494
B Napoli Rnc	2387	1,233	1,215	1,48	1,056	1,299
B Pop Di Intra	26947	13,917	13,905	0,09	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22436	11,587	11,479	0,94	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	30980	16,000	15,959	0,26	14,008	17,482
B Pop Milano	13138	6,785	6,782	0,04	6,564	8,876
B Pop Novara	16418	8,479	8,513	-0,40	6,549	10,205
B Pop Spoleto	18007	9,300	9,273	0,29	8,220	9,995
B Pop Verona	23235	12,000	12,055	-0,46	10,417	14,492
B Santander C.H.	18790	9,704	9,761	-0,58	9,453	9,973
B.Agr.Mantovana	23452	12,112	12,109	0,02	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1626	0,8400	0,8379	0,25	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	38177	19,717	19,406	1,60	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1782	0,9202	0,9074	1,41	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1351	0,6978	0,6895	1,20	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	43411	22,42	22,57	-0,66	20,73	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	630	0,3254	0,3256	-0,06	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	44767	23,12	23,42	-1,28	15,133	27,08
B.P.Cremona	27559	14,233	14,342	-0,76	8,156	14,968
Banca Di Legnano	10531	5,439	5,461	-0,40	4,964	7,030
Banca Di Roma	2697	1,393	1,390	0,22	1,170	1,595
Banca Lombarda	22498	11,619	11,239	3,38	10,357	14,253
Banca Profilo	5331	2,753	2,749	0,15	1,835	2,970
Banca Toscana	7923	4,092	4,094	-0,05	3,855	4,916
Banco Chiavari	6589	3,403	3,349	1,61	2,843	3,743
Bassetti	11424	5,900	5,900	0,00	4,944	6,774
Bastogi	216	0,1116	0,1133	-1,50	0,0592	0,1137
Bayer	79987	41,31	41,01	0,73	30,37	43,13
Bayerische Vita	10520	5,433	5,506	-1,33	3,774	5,630
Bca Carige	16695	8,622	8,661	-0,45	7,518	8,911
Bca Fideuram	10617	5,483	5,559	-1,37	4,691	6,667
Bca Intesa	8258	4,265	4,257	0,19	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3783	1,954	1,947	0,36	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1694	0,8751	0,8834	-0,94	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	775	0,4003	0,4025	-0,55	0,3717	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	3230	1,668	1,707	-2,28	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	6597	3,407	3,451	-1,28	2,899	3,637
Bco Sardegna R	35538	18,354	18,544	-1,02	13,281	20,37
Beghelli	3741	1,932	1,873	3,15	1,660	2,219
Benetton	3720	1,921	1,910	0,58	1,405	2,068
Bim	11573	5,977	5,942	0,59	3,449	6,827
Bim W	3462	1,788	1,702	5,05	0,6362	2,085
Bipop-carire	80588	41,62	41,78	-0,38	21,54	46,34
Bna	4827	2,493	2,531	-1,50	1,285	2,563
Bna Opa	N.R.	N.R.	2,533	0,00	2,533	2,533
Bna P	2405	1,242	1,249	-0,56	0,8056	1,249
Bna P Opa	N.R.	N.R.	1,240	0,00	1,240	1,240
Bna Rnc	2107	1,088	1,079	0,83	0,7244	1,129
Bnl	6459	3,336	3,313	0,69	2,459	3,564
Bnl Rnc	5571	2,877	2,774	3,71	2,010	3,176
Boero	21299	11,000	11,000	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	17814	9,200	9,277	-0,83	7,600	9,874
Bonaparte	716	0,3699	0,3691	0,22	0,3347	0,5667
Bonaparte Rnc	411	0,2122	0,2200	-3,55	0,2120	0,2618
Brembo	22426	11,582	11,490	0,80	9,362	12,734
Brioschi	397	0,2048	0,2043	0,24	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2008	97	0,0503	0,0500	0,60	0,0370	0,0636
Buffetti	15018	7,756	7,703	0,69	2,858	8,955
Bulgari	12766	6,593	6,623	-0,45	4,501	6,697
C.A.L.P.	5654	2,920	2,920	0,00	2,588	3,228
Caffaro	1930	0,9967	0,9991	-0,24	0,8993	1,261
Caffaro R	1985	1,025	1,025	0,00	0,9600	1,270
Calcemento	1954	1,009	1,003	0,60	0,8937	1,208
Caltagirone	2176	1,124	1,095	2,65	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	1996	1,031	1,031	0,00	0,8000	1,090
Camfin	3301	1,705	1,710	-0,29	1,580	1,951
Carraro	7993	4,128	4,165	-0,89	4,014	5,094
Cart.Burgo	13854	7,155	7,187	-0,45	4,816	7,298
Cart.Burgo Priv	14561	7,520	7,850	-4,20	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13670	7,060	7,000	0,86	6,330	7,651
Castelgarden	8752	4,520	4,535	-0,33	2,721	4,778
Cem Augusta	3292	1,700	1,700	0,00	1,588	1,810
Cem Barletta	8171	4,220	4,251	-0,73	3,002	4,251
Cem Barletta Rnc	6061	3,130	3,095	1,13	2,720	3,350
Cembre	5371	2,774	2,873	-3,45	2,668	3,129
Cementir	2316	1,196	1,192	0,34	0,7663	1,196
Cent & Zinelli	239	0,1235	0,1241	-0,48	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1280	0,6612	0,6683	-1,06	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1523	0,7866	0,7696	2,21	0,7449	0,8908
Cir	3003	1,551	1,563	-0,77	0,8797	1,573
Cir Rnc	2335	1,206	1,193	1,09	0,8459	1,206
Cirio	1002	0,5173	0,5138	0,68	0,4936	0,6418
Cirio W	277	0,1430	0,1435	-0,35	0,1359	0,2813
Class Editori	14754	7,620	7,267	4,86	2,134	9,830
Cmi	3154	1,629	1,519	7,24	1,438	1,977
Cofide	1182	0,6107	0,6063	0,73	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1174	0,6065	0,5934	2,21	0,4620	0,6621
Comau	12475	6,443	6,460	-0,26	4,340	6,538
Comit	12661	6,539	6,544	-0,08	5,259	7,842
Comit Rnc	12615	6,515	6,518	-0,05	4,373	7,598
Compart	2645	1,366	1,380	-1,01	1,042	1,554
Compart Rnc	1996	1,031	1,053	-2,09	0,9813	1,285
Cr Artigiano	6682	3,451	3,458	-0,20	3,437	3,678
Cr. Bergamasco	34255	17,691	17,693	-0,01	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4564	2,357	2,400	-1,79	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	17481	9,028	9,060	-0,35	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	6312	3,260	3,279	-0,58	3,258	4,145
Cred. Valt. 2001 W	7815	4,036	4,051	-0,37	3,822	4,570
Credem	4663	2,408	2,387	0,88	2,252	3,036
Cremonini	4355	2,249	2,194	2,51	2,053	2,877
Crespi	3112	1,607	1,579	1,77	1,453	1,883
Csp International	9114	4,707	4,630	1,66	4,275	5,501
Cucirini	1349	0,6965	0,6965	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	429	0,2216	0,2211	0,23	0,2057	0,2732
Danieli & C	10953	5,657	5,691	-0,60	4,748	6,334
Danieli & C Rnc	5592	2,888	2,865	0,80	2,542	3,402
Danieli 98/03 W	957	0,4942	0,4826	2,40	0,4606	0,7378
Danieli W	973	0,5027	0,5029	-0,04	0,4078	1,138
Deroma	11929	6,161	5,941	3,70	5,257	6,602
Ducati Motor H	5865	3,029	3,077	-1,56	2,523	3,112
Edison	15411	7,959	8,027	-0,85	7,346	11,692
Emak	3905	2,017	2,020	-0,15	1,830	2,169
Eni	11600	5,991	5,906	1,44	5,097	6,311
Erg	6122	3,162	3,102	1,93	2,670	3,297
Ericsson	59850	30,91	30,75	0,52	28,20	39,22
Esaote	3853	1,990	1,944	2,37	1,794	2,274
Falck	13595	7,021	6,953	0,98	6,600	7,455
Falck R	13070	6,750	6,750	0,00	6,471	7,500
Fiar	6409	3,310	3,310	0,00	2,820	3,850
Fiat	62542	32,30	31,95	1,10	26,27	34,78
Fiat P	30157	15,575	15,551	0,15	13,560	18,640
Fiat Rnc	31120	16,072	15,984	0,55	14,560	19,130
Filatura Di Pollone	4841	2,500	2,500	0,00	2,254	3,066
Fin. Part	1315	0,6793	0,6572	3,36	0,5001	0,6793
Fin. Part P	825	0,4262	0,4082	4,41	0,2753	0,4262
Fin. Part Rnc	923	0,4769	0,4612	3,40	0,3380	0,4769
Fin. Part W	116	0,0601	0,0574	4,70	0,0441	0,0857
Finarte Aste	6357	3,283	3,323	-1,20	1,037	3,458
Fincasa 44	417	0,2154	0,2130	1,13	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1590	0,8214	0,8132	1,01	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1402	0,7240	0,7271	-0,43	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	76	0,0391	0,0385	1,56	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2748	1,419	1,339	5,97	1,211	1,447
Garboli	2575	1,330	1,183	12,43	0,8014	1,330
Gefran	6076	3,138	3,158	-0,63	2,896	3,566
Gemina	1063	0,5489	0,5586	-1,74	0,4997	0,6454
Gemina Rnc	1177	0,6080	0,6100	-0,33	0,5720	0,7572
Generali	61806	31,92	32,05	-0,41	27,88	40,47
Generali 01 W	70306	36,31	37,13	-2,21	32,59	46,48
Gewiss	11230	5,800	5,771	0,50	5,198	6,490
Gildemeister	6984	3,607	3,597	0,28	2,792	4,073
Gim	1871	0,9662	0,9551	1,16	0,7348	1,002
Gim Rnc	2149	1,110	1,101	0,82	1,039	1,833
Gr.L'espresso	33465	17,283	17,310	-0,16	7,885	17,421
Gruppo Coin	17041	8,801	8,814	-0,15	6,294	8,920
HdP	1129	0,5831	0,5951	-2,02	0,5185	0,6989
HdP Rnc	869	0,4486	0,4527	-0,91	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2329	1,203	1,186	1,43	0,8647	1,203
I.M.A.	13141	6,787	6,817	-0,44	5,786	7,108
Idra Presse	3766	1,945	1,995	-2,51	1,854	2,319
Ifi Priv	51544	26,62	26,97	-1,30	24,07	34,21
Ifil	11805	6,097	6,011	1,43	5,695	7,828
Ifil Ord 99 W	256	0,1320	0,1321	-0,08	0,1320	1,152
Ifil Rnc	7819	4,038	4,011	0,67	3,850	5,058
Ifil Rnc 99 W	712	0,3677	0,3634	1,18	0,3366	1,064
Imm. Metanopoli	2589	1,337	1,341	-0,30	0,8825	1,403
Impregilo	1469	0,7586	0,7518	0,90	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	688	0,3552	0,3516	1,02	0,3185	0,4563
Impregilo Rnc	1433	0,7400	0,7400	0,00	0,6845	0,8346
Ina	5119	2,644	2,577	2,60	1,944	2,792
Interbanca	25166	12,997	12,987	0,08	12,971	13,381
Interpump	8008	4,136	4,114	0,53	3,724	4,369
Inv.Imm.Lombardi	11254	5,812	6,016	-3,39	2,580	8,015
Ipi	7883	4,071	3,995	1,90	2,960	4,071
Irce	7499	3,873	3,816	1,49	3,735	4,716
Italcementi	26153	13,507	13,469	0,28	8,043	13,507
Italcementi Rnc	9302	4,804	4,823	-0,39	3,965	5,019
Italfondiario	14203	7,335	7,000	4,79	6,935	11,000
Italgas	8183	4,226	4,179	1,12	3,509	5,676
Italmobiliare	48891	25,25	24,48	3,15	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	28624	14,783	14,555	1,57	13,898	17,609
Ittierre Holding	5741	2,965	2,981	-0,54	2,052	2,981
Jolly Hotel	10657	5,504	5,263	4,58	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10311	5,325	4,980	6,93	4,600	5,325
La Doria	4657	2,405	2,402	0,12	2,315	2,822
La Fondiaria	10131	5,232	5,174	1,12	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7410	3,827	3,832	-0,13	3,102	4,354
La Gaiana	6971	3,600	3,623	-0,63	2,100	5,457
Lazio	13618	7,033	7,028	0,07	2,998	9,556
Linificio	2808	1,450	1,435	1,05	1,325	1,872
Linificio Rnc	2546	1,315	1,311	0,31	1,293	1,796
Locat	1952	1,008	1,022	-1,37	0,7353	1,146
Maffei	2378	1,228	1,248	-1,60	1,187	1,503
Magneti Marelli	4895	2,528	2,487	1,65	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4324	2,233	2,202	1,41	2,084	2,936
Manuli Rubber	4637	2,395	2,390	0,21	2,159	3,340
Marangoni	5712	2,950	2,950	0,00	2,800	3,410
Marcolin	4357	2,250	2,286	-1,57	2,088	2,463
Marzotto	13937	7,198	7,260	-0,85	6,917	9,572
Marzotto R	13970	7,215	7,215	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9420	4,865	4,869	-0,08	4,810	6,470
Mediaset	17142	8,853	8,734	1,36	7,071	9,188
Mediobanca	19796	10,224	10,274	-0,49	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3834	1,980	1,963	0,87	1,798	3,147
Mediolanum	14334	7,403	7,508	-1,40	5,438	8,067
Merloni	7972	4,117	4,056	1,50	3,857	4,884
Merloni Rnc	3429	1,771	1,746	1,43	1,596	2,463
Milano Ass	5518	2,850	2,881	-1,08	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	4165	2,151	2,165	-0,65	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	564	0,2915	0,2914	0,03	0,2012	0,5310
Mirato	11478	5,928	5,931	-0,05	5,620	6,598
Mittel	2968	1,533	1,533	0,00	1,230	1,631
Mondadori	31569	16,304	16,541	-1,43	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	31147	16,086	16,086	0,00	8,950	17,193
Monrif	1307	0,6748	0,6751	-0,04	0,6243	0,8011
Montedison	3367	1,739	1,671	4,07	1,342	2,296
Montedison Rnc	2333	1,205	1,205	0,00	1,080	1,678
Montedison R	3652	1,886	1,881	0,27	1,840	2,373
Montefibre	1263	0,6523	0,6606	-1,26	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1103	0,5695	0,5600	1,70	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2233	1,153	1,138	1,32	1,116	1,603
Necchi	604	0,3119	0,3086	1,07	0,3075	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1539	0,7947	0,7700	3,21	0,6208	0,8853
Olidata	8146	4,207	4,048	3,93	3,623	4,333
Olivetti	4314	2,228	2,217	0,50	2,030	3,133
Olivetti P	3840	1,983	1,954	1,48	1,944	3,316
Olivetti Rnc	3563	1,840	1,810	1,66	1,743	2,811
Olivetti W	3706	1,914	1,911	0,16	1,746	2,913
Opengate	93715	48,40	48,92	-1,06	37,91	52,16
Pagnossin	7491	3,869	3,862	0,18	3,543	4,768
Parmalat	2511	1,297	1,291	0,46	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1688	0,8718	0,8802	-0,95	0,7767	1,202
Perlier	536	0,2770	0,2770	0,00	0,2595	0,4160
Permasteelisa	15016	7,755	7,746	0,13	7,733	8,236
Pininfarina	54351	28,07	28,41	-1,20	16,685	28,96
Pininfarina R	52182	26,95	27,11	-0,59	16,825	27,78
Pirelli	4647	2,400	2,406	-0,25	2,264	2,947
Pirelli & C.	3654	1,887	1,857	1,62	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2759	1,425	1,449	-1,66	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3456	1,785	1,795	-0,56	1,738	2,178
Poligrafici	4403	2,274	2,328	-2,32	1,385	2,591
Premafin	1065	0,5499	0,5529	-0,54	0,4668	0,7887
Premaimm	834	0,4309	0,4358	-1,12	0,4007	0,7503
Premuda	1559	0,8049	0,7935	1,44	0,7512	1,067
Premuda Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	1,400	2,118
Ras	17382	8,977	9,022	-0,50	8,542	12,968
Ras Rnc	15235	7,868	7,908	-0,51	6,366	9,001
Ratti	5236	2,704	2,658	1,73	2,322	3,832
Recordati	15397	7,952	7,960	-0,10	7,810	9,888
Recordati Rnc	8299	4,286	4,299	-0,30	4,158	5,183
Reno De Medici	6082	3,141	3,183	-1,32	1,952	3,254
Reno De Medici R	5557	2,870	2,870	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4763	2,460	2,489	-1,17	1,940	2,564
Ricchetti	2722	1,406	1,372	2,48	0,8747	1,400
Ricchetti W 98/01	474	0,2449	0,2401	2,00	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2178	1,125	1,128	-0,27	0,8345	1,154
Rinascente	13928	7,193	7,260	-0,92	6,526	9,336
Rinascente P	8785	4,537	4,593	-1,22	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6858	3,542	3,544	-0,06	3,242	5,349
Rinascente Rnc W	531	0,2740	0,2728	0,44	0,1860	1,073
Rinascente W	2025	1,046	1,067	-1,97	0,7151	2,075
Risanamento-Na Rnc	22267	11,500	11,308	1,70	8,200	13,033
Risanamento Napoli	40274	20,80	21,00	-0,95	16,386	21,77
Riva Finanziaria	6769	3,496	3,356	4,17	2,540	3,496
Roland Europe	4752	2,454	2,442	0,49	2,139	2,955
Rolo Banca	39384	20,34	20,40	-0,29	17,390	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	6500	3,357	3,293	1,94	3,080	3,438
Rotondi Evolution	5272	2,723	2,697	0,96	2,042	3,483
Sabaf	17293	8,931	8,947	-0,18	6,934	9,008
Sadi	3640	1,880	1,839	2,23	1,773	2,287
Saes Getters	16964	8,761	8,703	0,67	7,516	9,056
Saes Getters P	14522	7,500	7,500	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	8690	4,488	4,436	1,17	3,806	4,961
Safilo	12816	6,619	6,618	0,02	3,702	6,689
Sai	19642	10,144	10,112	0,32	8,866	12,905
Sai Rnc	9232	4,768	4,817	-1,02	4,394	6,146
Saiag	10555	5,451	5,296	2,93	4,555	6,164
Saiag Rnc	5997	3,097	3,070	0,88	2,775	3,496
Saipem	8237	4,254	4,239	0,35	2,946	4,349
Saipem Rcv	8336	4,305	4,180	2,99	3,300	4,305
San Paolo Imi	23870	12,328	12,226	0,83	11,441	16,525
Savino D. Bene	2300	1,188	1,187	0,08	1,123	1,397
Schiapparelli	330	0,1703	0,1716	-0,76	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2705	1,397	1,405	-0,57	0,7114	1,405
Seat-pagine Gialle Rnc	1662	0,8583	0,8582	0,01	0,5599	0,8859
Simint	13078	6,754	6,834	-1,17	5,767	7,724
Sirti	9422	4,866	4,914	-0,98	4,456	5,673
Smi Metalli	1092	0,5639	0,5574	1,17	0,4714	0,5885
Smi Metalli Rnc	1190	0,6146	0,6091	0,90	0,5435	0,6393
Smi W 99	132	0,0681	0,0684	-0,44	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1431	0,7390	0,7390	0,00	0,6213	0,7953
Snai	14050	7,256	7,373	-1,59	1,904	8,470
Snia	2225	1,149	1,165	-1,37	1,060	1,463
Snia R	2384	1,231	1,224	0,57	1,040	1,468
Snia Rnc	1527	0,7886	0,7798	1,13	0,7200	0,9805
Sogefi	4564	2,357	2,390	-1,38	2,086	2,598
Sol	4206	2,172	2,148	1,12	1,926	2,555
Sondel	5846	3,019	3,006	0,43	2,847	4,126
Sopaf	1186	0,6126	0,6062	1,06	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1014	0,5238	0,5144	1,83	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	6130	3,166	3,180	-0,44	2,885	4,018
Stayer	1965	1,015	1,015	0,00	0,6420	1,052
Stefanel	2779	1,435	1,435	0,00	1,402	2,007
Stefanel R	3098	1,600	1,640	-2,44	1,600	2,330
Stefanel W	137	0,0710	0,0832	-14,66	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	144543	74,65	72,73	2,64	34,71	76,02
Targetti Sankey	7007	3,619	3,584	0,98	2,743	3,969
Tecnost	4666	2,410	2,423	-0,54	0,4251	5,655
Teknecomp	1342	0,6930	0,7048	-1,67	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	923	0,4767	0,4762	0,11	0,4406	0,5818
Telecom Italia	17870	9,229	9,387	-1,68	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10041	5,186	5,211	-0,48	4,623	6,593
Terme Acqui	1610	0,8316	0,8315	0,01	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1297	0,6700	0,6700	0,00	0,5355	0,9949
Tim	11114	5,740	5,778	-0,66	5,130	6,858
Tim Rnc	6264	3,235	3,268	-1,01	2,991	4,351
Toro	23619	12,198	12,120	0,64	11,118	14,517
Toro Priv	16886	8,721	8,680	0,47	6,541	9,616
Toro Rnc	16942	8,750	8,814	-0,73	6,191	9,599
Toro W	9403	4,856	4,825	0,64	3,993	8,645
Trevi-fin.Industriale	4823	2,491	2,356	5,73	2,345	2,792
Unicem	24718	12,766	12,506	2,08	7,715	12,766
Unicem Rnc	9168	4,735	4,540	4,30	3,883	4,785
Unicredito	9215	4,759	4,791	-0,67	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6729	3,475	3,405	2,06	3,024	4,092
Unim	853	0,4404	0,4426	-0,50	0,3634	0,4913
Unipol	7615	3,933	3,980	-1,18	2,985	4,447
Unipol P W 99	561	0,2899	0,2925	-0,89	0,2390	0,5619
Unipol Priv	4177	2,157	2,148	0,42	1,985	2,760
Unipol W 99	1015	0,5240	0,5332	-1,73	0,3824	0,6021
Vemer Elettronica	4804	2,481	2,484	-0,12	2,372	2,710
Vianini Ind	1387	0,7163	0,7370	-2,81	0,6450	0,8490
Vianini Lavori	3321	1,715	1,698	1,00	1,632	2,036
Vittoria Ass	7472	3,859	3,797	1,63	3,710	4,605
Volkswagen	114627	59,20	58,44	1,30	53,45	77,30
Zignago	16158	8,345	8,275	0,85	7,398	10,420
Zucchi	14222	7,345	7,345	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8132	4,200	4,200	0,00	4,012	4,840
Zucchini	15552	8,032	8,060	-0,35	5,007	8,989

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo	7,117	13780
Alpi Az.	8,435	16332
Apulia Az.	11,378	22031
Arca Az It.	20,170	39055
Aureo Previdenza	20,070	38861
Azimut Crescita It	18,373	35575
Azzurro	30,117	58315
Bim Az. It	4,991	9664
Blue Cis	9,250	17910
Bn Azioni It.	11,740	22732
Bpb Tiziano	15,823	30638
Capitalgest It.	17,355	33604
Carif Az It.	9,673	18730
Centrale Capital	25,200	48794
Centrale It.	14,862	28777
Cisalpino Indice	13,598	26329
Cliam Azioni It.	8,903	17239
Comit Az.	13,005	25181
Consultinvest Az.	10,777	20867
Cr Suisse Az. It	12,627	24449
Ducato Az It.	12,428	24064
Effe Az. It.	6,411	12413
Epta Azioni It.	12,978	25129
Eurom Az It.	17,936	34729
F&f Gest It.	20,655	39994
F&f Lag Az It	24,479	47398
F&f Select It.	11,951	23140
Fondersel It.	15,521	30053
Fondersel P M I	11,160	21609
Fondicri Selez It.	20,603	39893
Fondinvest Pza Affari	18,890	36576
Fonditalia Eq It.	11,874	22991
G4 Az. It	6,081	11774
G4 Blue Chips It	5,385	10427
G4 Small Caps	5,993	11604
Galileo	15,833	30657
Genercomit Azioni It	12,009	23253
Genercomit Capital	13,714	26554
Gepocapital	17,169	33244
Gesfimi It.	13,454	26051
Gesticredit Borsitalia	15,303	29631
Gesticredit Crescita	12,501	24205
Gestielle A	12,742	24672
Gestifondi Az It.	14,073	27249
Gestnord P Affari	10,907	21119
Grifoglobal	10,573	20472
Imi It.	20,924	40515
Ing Az.	19,782	38303
Interb Az.	26,142	50618
Interf Equity It	9,214	17841
Investire Az.	17,986	34826
Italfortune Cat A	83,760	162182
Italy Stock Manag	12,710	24610
Mediceo Indice It.	8,223	15922
Mida Az.	18,435	35695
Oasi Az. It	11,269	21820
Oasi Crescita Azion	12,151	23528
Oasi Ital Eq Risk	15,221	29472
Oltremare Azion	12,990	25152
Optima Azion	5,697	11031
Padano Indice It.	12,089	23408
Performance Az It.	10,871	21049
Prime It.	17,667	34208
Primecapital	47,980	92902
Primeclub Az It.	17,117	33143
Quadrif Blue Chips	6,137	11883
Ras Capital	19,406	37575
Ras Piazza Affari	7,869	15237
Risp It Crescita	13,343	25836
Roloitaly	11,127	21545
Rom It.N Index	13,316	25783
Rsa Small Cap	12,026	23286
Sanpaolo Aldebaran It	18,400	35627
Sanpaolo Az It.	9,032	17488
Sanpaolo Azioni	19,418	37598
Symphonia C Az It.	9,871	19113
Venetoblue	16,384	31724
Venetoventure	14,205	27505
Zecchino	11,838	22922
Zenit Az.	11,480	22228
Zeta Az.	18,472	35767
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,989	27086
Aureo E.M.U	13,299	25750
Cisalpino Az.	18,662	36135
Cliam Sestante	9,308	18023
Comit Plus	12,334	23882
Fonditalia Eq Eur.	11,288	21857
G4 Eurostoxx	5,175	10020
Geode Euro Equity	5,180	10030
Gesticredit Privatiz	8,716	16877
Interf Eq Eur.	7,662	14836
Mida Az. Euro	5,530	10708
Rom Brit Index Gbp	7,970	-
Rom Fr Index	662,690	1283147
Rom German Index	565,264	1094504
Rsa Az.	13,146	25454
Sanpaolo Junior	21,293	41229
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	11,822	22891
Astese Euroazioni	6,014	11645
Az Eur. Romagest	14,676	28417
Azimut Eur.	12,308	23832
Bn Az Eur.	10,153	19659
Capitalgest Eur.	7,271	14079
Carif Az Eur.	7,900	15297
Centrale Em Eur.	6,633	12843
Centrale Eur.	25,988	50320
Ducato Az Eur.	9,045	17514
Epta Selez Eur.	5,989	11596
Euro Az.	6,812	13190
Eurom Eur. E F	17,397	33685
Europa 2000	18,314	35461
Euroras F Equity	48,470	93851
F&f Potenziale Eur.	8,336	16141
F&f Select Eur.	20,855	40381
Fondersel Eur.	14,784	28626
Fondicri Selez Eur.	7,554	14627
Fondinvest Eur.	17,638	34152
Fondinvest Svil Eur.	6,828	13221
Fonditalia Eq Britain	10,665	20650
Genercomit Eur.	21,467	41566
Genercomit Euro Top	4,944	9573
Gesfimi Eur.	12,422	24052
Gesticredit Euroaz	18,371	35571
Gestielle Eur.	14,779	28616
Gestnord Eur.	11,286	21853
Imi Eur.	20,164	39043
Ing Eur.	19,913	38557
Interf Eq Britain	6,468	12524
Investire Eur.	14,743	28546
Mediceo Medit.	14,074	27251
Mediceo Nord Eur.	8,483	16425
Phenixfund Top	13,779	26680
Prime Merrill Eur.	23,200	44921
Putnam Eur. Equity	9,218	17849
Quadrif Az.	15,715	30428
Ras Eur. F.	18,306	35445
Roloeuropa	10,905	21115
Rom British Index	12,332	23878
Sanpaolo Eur.	10,458	20250
Zeta Eurostock	5,401	10458
Zetaswiss	22,610	43779
AZ. AMERICA		
America 2000	16,089	31153
Arca Az Amer.	22,741	44033
Az N Am Romagest	17,194	33292
Azimut Amer.	12,631	24457
Bn Azioni Amer.	10,244	19835
Capitalgest Amer.	11,487	22242
Carif Az Amer.	8,515	16487
Centrale Amer. $	19,878	-
Centrale Amer. Lit	18,895	36586
Centrale Em Amer	7,356	14243
Ducato Az Amer.	7,093	13734
Epta Selez Amer.	6,640	12857
Eurom Amer. E F	21,154	40960
F&f Select Amer.	15,165	29364
Fondersel Amer.	14,631	28330
Fondicri Selez Amer.	7,865	15229
Fondinv Wall Street	6,923	13405
Fonditalia Eq Usa B C	13,836	26790
Genercom N Amer.	27,122	52516
Geode N Amer. Eq	5,172	10014
Gesfimi Americhe	10,939	21181
Gesticredit Amer.	11,034	21365
Gestielle Amer.	15,033	29108
Gestnord Amer.	20,428	39554
Gestnord Amer. $	21,490	-
Imi West	24,077	46620
Ing Amer.	21,337	41314
Interf Eq Usa B C	8,006	15502
Interf Eq Usa Small C	5,989	11596
Investire Amer.	22,968	44472
Mediceo Amer.	10,871	21049
Optima Americhe	6,121	11852
Phenixfund	16,104	31182
Prime Merrill Amer.	22,940	44418
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,448	-
Putnam Usa Equity	8,981	17390
Putnam Usa Opport	8,183	15844
Putnam Usa Opport $ (usd	8,609	-
Ras Amer. Fund	20,231	39173
Roloamerica	13,308	25768
Rom N Am Index	22,224	43032
Rom N Am Index Dus	23,380	-
Sanpaolo Amer.	12,602	24401
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	7,408	14344
Az Pac Romagest	6,537	12657
Azimut Pacif.	7,818	15138
Bn Az Asia	11,001	21301
Capitalgest Pacif.	5,624	10890
Carif Az Asia	5,263	10191
Centrale Em Asia	6,850	13263
Centrale Em Asia $	7,206	-
Centrale Giap.	6,183	11972
Centrale Giap. Yen	711,045	-
Cliam Fenice	7,652	14816
Ducato Az Asia	4,291	8309
Ducato Az Giap.	5,696	11029
Epta Selez Pacif.	8,510	16478
Eurom Tiger Far East	9,718	18817
F&f Select Pacif.	8,090	15664
Fondersel Oriente	6,811	13188
Fondicri Selez Or	5,682	11002
Fondinvest Pacif.	6,932	13422
Fondinvest Sol Lev	8,128	15738
Fonditalia Eq Jap.	4,573	8855
Genercomit Pacif.	6,693	12959
Geode Pacific Equity	6,363	12320
Gepopacifico	5,735	11105
Gesfimi Pacif.	6,033	11682
Gesticredit Far East	5,817	11263
Gestielle Far East	7,227	13993
Gestnord Far East	8,875	17184
Gestnord Far East Yen	1020,625	-
Imi East	7,787	15078
Ing Asia	5,519	10686
Interf Eq Jap.	5,259	10183
Investire Pacif.	8,527	16511
Mediceo Asia	4,035	7813
Mediceo Giap.	6,564	12710
Oriente 2000	10,580	20486
Prime Merrill Pacif.	16,190	31348
Putnam Pacific Eq $ (usd	6,429	-
Putnam Pacific Equity	6,111	11833
Ras Far East F.	7,363	14257
Rolooriente	6,863	13289
Rom Pacific Index	0,757	1466
Rom Pacific Index Yen	87,000	-
Sanpaolo Pacific	7,031	13614
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,987	9656
Carif Paesi Emerg	5,001	9683
Ducato Az P Emerg.	3,984	7714
Epta Merc Emerg	6,750	13070
Eurom Emerg Mk E F	4,757	9211
F&f Select Nuovi Mercati	4,850	9391
Fondicri Alto Pot	9,434	18267
Fondinvest Amer. Lat	5,920	11463
Fondinvest Paesi Emer	7,602	14720
Fonditalia Eq E M Asia	3,641	7050
Geode P Emerg.	5,552	10750
Gesticredit Merc Em	5,007	9695
Gestielle Em Mkt	7,628	14770
Gestnord P Emerg.	6,220	12044
Ing Emerg M Equity	5,150	9972
Interf Eq Em M Asia	5,193	10055
Mediceo Amer. Latina	5,184	10038
Prime Emerging Mk	7,883	15264
Putnam Em Market	4,596	8899
Putnam Em Market $ (dus)	4,835	-
Roloemergenti	6,458	12504
Rsa Em Mkt	6,436	12462
Sanpaolo Ec Emerg.	5,942	11505
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	8,713	16871
Arca 27	15,957	30897
Aureo Global	12,694	24579
Az Inter Romagest	11,429	22130
Azimut Borse Int.	12,763	24713
Bim Az. Glob	5,016	9712
Bn Azioni Int.	14,486	28049
Bpb Rubens	10,121	19597
Carif Ariete	15,051	29143
Carif Carige Az	8,329	16127
Carif M Graecia Az	7,328	14189
Centrale G8 Blue Chips	12,537	24275
Centrale Global	19,169	37116
Cliam Sirio	9,857	19086
Cr Suisse Az Int	9,728	18836
Ducato Az Imm Attivo	5,911	11445
Ducato Az Int.	34,420	66646
Eptainternational	16,417	31788
Eurom Blue Chips	15,390	29799
Eurom Growth E F	8,485	16429
F&f Gest Int.	18,542	35902
F&f Lag Az Int	16,069	31114
F&f Top50 Int	7,577	14671
Fideuram Az.	16,253	31470
Fondicri Int.	21,907	42418
Fondinvest World	15,348	29718
Fonditalia Global	117,462	227438
Fondo Trading	11,622	22503
Galileo Int.	14,195	27485
Genercomit Int.	20,105	38929
Geode	15,250	29528
Gepoalimentari Farm	5,160	9991
Gepobancario Ass	4,825	9343
Gepobluechips	7,964	15420
Gepoenergia	5,524	10696
Gesfimi Glob.	22,341	43258
Gesfimi Innovaz	11,668	22592
Gesticredit Az.	17,590	34059
Gestielle B	13,485	26111
Gestielle I	13,237	25630
Gestifondi Az Int	14,443	27966
Grifoglobal Int	7,761	15027
Ing Indice Glob.	16,394	31743
Intern Stock Manag	15,012	29067
International Securities	84,861	164314
Investire Int.	13,413	25971
Italfortune Cat B	28,000	54216
Oltremare Stock	11,428	22128
Optima Int.	6,297	12193
Padano Eq Intern	5,481	10613
Performance Az Estero	12,750	24687
Prime Global	19,512	37781
Primeclub Az Int	9,822	19018
Putnam Glob Eq $ (usd)	10,252	-
Putnam Global Equity	9,745	18869
Ras Global F.	15,545	30099
Risp Azion Top 100	16,112	31197
Risp It Borse Int	20,970	40604
Rolotrend	12,554	24308
Rom Univ Index	46,774	90567
Rsa Equity	6,636	12849
Sanpaolo International	15,900	30787
Sofid Sim Blue Chips	7,285	14106
Spazio Az Glob.	4,907	9501
Symphonia C Az Glob	9,976	19316
Tallero	8,655	16758
Zetastock	19,091	36965
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,788	15080
Aureo Multiazioni	10,156	19665
Azimut Consumer	4,940	9565
Azimut Energy	5,222	10111
Azimut Generation	4,870	9430
Azimut Multi Media	5,448	10549
Azimut Real Estate	4,867	9424
Bn Commodities	10,597	20519
Bn Energy & Util	10,178	19707
Bn Fashion	10,115	19585
Bn Food	9,803	18981
Bn Iniz Sud	10,476	20284
Bn New Listing	10,662	20645
Bn Property Stk	9,637	18660
Capital It.	76,530	-
Capitalgest Small Cap	5,344	10347
Carif Atlante	13,613	26358
Carif Benessere	6,248	12098
Carif Beni Di Consumo	6,568	12717
Carif Delta	25,039	48482
Carif Energ Mat Prime	7,294	14123
Carif Finanza	6,655	12886
Carif Tecnol Avanzate	8,042	15571
Centrale Az Imm Int	4,963	9610
Cristof Colombo	16,299	31559
Eurom Green E F	10,150	19653
Eurom Hi-tech E F	17,885	34630
Eurom Risk Fund	26,776	51846
F&f Select Germ.	11,225	21735
Ferdin Magellano	6,752	13074
Fondinvest Servizi	17,612	34102
Geode Ris Naturali	4,548	8806
Gesticredit Pharm	13,146	25454
Gestielle World Comm	9,786	18948
Gestnord Ambiente	7,054	13658
Gestnord Banking	10,635	20592
Gestnord Tempo Libero	5,189	10047
Ing I T Fund	9,145	17707
Ing Iniziativa	18,722	36251
Ing Internet	5,767	11166
Ing Olanda	14,815	28686
Italfortune Cat F	7,150	13844
Oasi Francoforte	11,774	22798
Oasi Londra	7,525	14570
Oasi New York	11,470	22209
Oasi Paniere Borse	8,979	17386
Oasi Parigi	14,788	28634
Oasi Tokyo	7,651	14814
Prime Special	15,850	30690
Putnam Int Opport	5,806	11242
Putnam Int Opport $ (usd	6,108	-
Ras Cons Goods	6,724	13019
Ras Energy	6,570	12721
Ras Financial Serv	5,100	9875
Ras Indiv Care	7,068	13686
Ras Multimedia	9,553	18497
Sanpaolo Az Int Etico	9,099	17618
Sanpaolo Finance	23,186	44894
Sanpaolo High Tech	9,429	18257
Sanpaolo Industrial	16,171	31311
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,569	32082
Zeta Medium Cap	5,666	10971
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,479	24163
Arca Bb	28,738	55645
Arca Te	14,288	27665
Armonia	12,209	23640
Aureo	23,959	46391
Azimut Bil.	17,301	33499
Azimut Bil. Int	5,914	11451
Bim Bilanciato	17,913	34684
Bn Bil.	9,155	17727
Capitalcredit	14,667	28399
Capitalgest Bil	20,440	39577
Carif Blue Chips	9,583	18555
Carif Libra	29,990	58069
Cisalpino Bil.	19,357	37480
Eptacapital	13,630	26391
Eurom Capitalfit	22,888	44317
F&f Eurorisparmio	18,736	36278
F&f Prof.	50,483	97749
Fideuram Performance	11,359	21994
Fondersel	41,527	80407
Fondicri Bil	12,773	24732
Fondinvest Futuro	21,811	42232
Fondo Centrale	19,119	37020
Genercomit	27,575	53393
Genercomit Espans	7,073	13695
Geporeinvest	14,953	28953
Gepoworld	11,526	22317
Gesfimi Int.	12,568	24335
Gesticredit Finanza	15,425	29867
Giallo	9,782	18941
Grifocapital	16,245	31455
Imi Capital	29,525	57168
Imindustria	13,305	25762
Ing Portfolio	27,655	53548
Interf Global	59,260	114743
Investire Bil.	13,816	26752
Nagracapital	19,387	37538
Nordcapital	13,786	26693
Nordmix	13,582	26298
Oasi Fin Pers 15	5,389	10435
Oasi Fin Pers 25	5,566	10777
Oasi Fin Pers 35	5,109	9892
Padano Equilibrio	5,186	10041
Primerend	26,360	51040
Quadrif Int.	9,923	19214
Ras Bil.	24,444	47330
Ras Multi F.	12,336	23886
Rolointernational	12,869	24918
Rolomix	12,606	24409
Sanpaolo Soluz 3	6,013	11643
Sanpaolo Soluz 4	5,556	10758
Sanpaolo Soluz 5	23,426	45359
Spazio Bil It	5,728	11091
Symphonia C Patr Glob	5,067	9811
Venetocapital	13,235	25627
Visconteo	25,644	49654
Zeta Bil.	18,592	35999
OBBL. MISTI		
Albi Obbl.	5,571	10787
Alto Obbl.	6,487	12561
Arca Obbl Eur.	6,160	11927
Bn Previdenza	12,494	24192
Bpb Tiepolo	6,480	12547
Carif Str Currencies	7,072	13693
Cliam Regolo	6,181	11968
Cooperroma Obbl	5,379	10415
Cr Trieste Obbl	6,054	11722
Ducato Redd. It.	17,489	33863
Euro Obbl.	5,907	11438
Fondicri Roma C Mundi	8,065	15616
Fondimpiego	14,589	28248
Fondo Genovese	7,878	15254
Genercomit Rend.	6,451	12491
Genercomit Risparmio	5,004	9689
Geode Global Bond	4,894	9476
Gepobondeuro	5,017	9714
Gestielle M	8,782	17004
Ginevra Obbl	7,208	13957
Grifobond	6,121	11852
Griforend	7,525	14570
Investire Obbl	18,138	35116
Liradoro	7,550	14619
Mediceo Redd.	7,277	14090
Nagrarend	7,960	15413
Nordfondo Etico	4,956	9596
Primecash	5,881	11387
Quadrif Conv Bond	7,989	15469
Rendicredit	6,886	13333
Rologest	14,488	28053
Sanpaolo Soluz 2	5,674	10986
Sforzesco	7,542	14603
Spazio Obblig	5,273	10210
Venetorend	12,491	24186
Zenit Obblig	6,071	11755
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,643	10926
Arca Bt	6,965	13486
Arca Mm	10,983	21266
Astese Mon.	5,318	10297
Aureo Mon.	5,475	10601
Azimut Solidity	6,214	12032
Bim Obblig Br Term	5,020	9720
Bn Euromon.	9,640	18666
Bn Redd.	6,109	11829
Capitalgest Moneta	8,352	16172
Carif Carige Mon	8,897	17227
Carif Euro Piu'	11,958	23154
Carif M Graecia	7,498	14518
Centrale Cash	6,954	13465
Centrale Tasso Var	5,564	10773
Cisalpino Cash	7,109	13765
Cliam Liquidita'	6,711	12994
Comit Redd.	6,158	11924
Cr Cento Valore	5,306	10274
Cr Suisse Mon It	6,237	12077
Epta Tv	5,576	10797
Eurom Liquidita'	5,791	11213
Eurom Renditit	6,549	12681
Euroras D Mark	54,300	105139
F&f Euromon.	7,346	14224
F&f Lag Mon Euro	6,561	12704
F&f Moneta	5,611	10864
F&f Riserva Euro	6,627	12832
Fideuram Security	7,856	15211
Fondersel Redd.	10,804	20919
Fondicri Ind Plus	7,761	15027
Fondicri Mon.	11,341	21959
Fonditalia Euro Crncy	6,347	12290
Genercom Br Termine	5,964	11548
Genercomit Monet	10,472	20277
Gepocash	5,779	11190
Gesfimi Mon.	9,356	18116
Gesfimi Tesoreria	5,098	9871
Gesticredit Monete	10,978	21256
Gestielle Bt Euro	5,926	11474
Gestifondi Mon.	7,976	15444
Grifocash	5,845	11317
Imi 2000	13,930	26972
Ing Eurobond	7,102	13751
Interf Bond Uk	4,904	9495
Interf Euro Crncy	5,349	10357
Investire Redd.	5,672	10983
Italfortune Cat E	6,340	12276
Laurin	5,448	10549
Marengo	6,823	13211
Mediceo Mon Eur.	5,937	11496
Mediceo Mon.	6,834	13232
Monetario Romagest	10,486	20304
Nordfondo Cash	7,117	13780
Oasi Famiglia	5,963	11546
Oasi Mon. It	7,587	14690
Oltremare Mon.	6,368	12330
Optima Redd.	5,185	10040
Padano Mon	5,689	11015
Passadore Mon	5,461	10574
Performance Cedola	5,287	10237
Performance Mon 12	8,108	15699
Perseo Rend.	5,441	10535
Personal Cedola	5,217	10102
Personalfondo Mon	11,230	21744
Phenixfund 2	13,247	25650
Prime Mon. Euro	12,866	24912
Quadrif Mon	5,441	10535
Ras Cash	5,485	10620
Ras Mon.	12,433	24074
Risp It Corrente	10,728	20772
Rolomoney	8,763	16968
Rom Euro Short T	199,333	385963
Rom Fr Short T	179,304	347181
Rom German Bonds	125,545	243089
Rom German Short Term	176,552	341852
Rsa Mon.	5,945	11511
Sanpaolo Cash	7,611	14737
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,938	11498
Sanpaolo Soluz 1	5,166	10003
Sicilcassa Mon	7,200	13941
Soleil Cis	5,640	10921
Spazio Mon.	5,358	10375
Teodorico Monet	5,641	10922
Venetocash	10,160	19673
Zenit Mon.	5,937	11496
Zeta Mon.	6,580	12741
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,375	10407
Apulia Obbl.	5,826	11281
Arca Rr	7,090	13728
Astese Obblig	5,129	9931
Azimut Fixed Rate	7,256	14050
Bn Euroblig	5,590	10824
Brianza Redd.	5,405	10466
Capitalgest B Euro	7,755	15016
Carif Ala	7,816	15134
Carif Carige Obbl	7,924	15343
Carif Marchi Obb	5,321	10303
Centrale Bond Euro	5,817	11263
Centrale Long Bond Euro	6,427	12444
Centrale Redd.	15,937	30858
Centrale Tasso Fisso	6,391	12375
Cisalpino Cedola	5,448	10549
Cliam Obbl It.	6,029	11674
Comit It.N Corp B	4,967	9617
Consultinvest Redd.	6,042	11699
Cr Suiss Obbl It	6,331	12259
Ducato Ob Euro 2000	5,641	10922
Effe Obbl It.	5,498	10646
Epta Lt	6,083	11778
Epta Mt	5,737	11108
Eptabond	16,376	31708
Eurom N Eur Bond	5,849	11325
Eurom Redd.	11,101	21495
F&f Eurobond	5,824	11277
F&f Euroreddito	9,868	19107
F&f Lag Obbl Euro	14,003	27114
Fondersel Euro	5,552	10750
Fonditalia Euro B L T	4,486	8686
Fonditalia Euro B M T	7,387	14303
Fonditalia Euro B S T	5,928	11478
G4 Obbl. It	5,165	10001
Garden Cis	5,576	10797
Genercomit Redd Fisso	5,000	9681
Geode Euro Bond	4,830	9352
Geporend	5,594	10831
Gesfimi Govt Bond Eur	5,189	10047
Gesfimi Risparmio	6,468	12524
Gesticredit Cedole	5,821	11271
Imi Rend	8,323	16116
Ing Redd.	13,780	26682
Interf Euro B L T	5,094	9863
Interf Euro B M T	5,558	10762
Interf Euro B S T	5,238	10142
Italfortune Cat D	12,100	23429
Italmoney	6,658	12892
Italy Bond Manag	6,607	12793
Mida Obbl.	13,211	25580
Mida Obbl. Euro Rating	4,866	9422
Nordfondo	12,651	24496
Oasi Btp Risk	9,577	18544
Oasi Euro	5,261	10187
Oasi Obbl It.	10,344	20029
Oltremare Obbl	6,654	12884
Optima Obblig	5,067	9811
Padano Obbl	7,350	14232
Perf Obbl Euro	7,674	14859
Personal Euro	9,114	17647
Personal It.	7,014	13581
Pitagora	9,335	18075
Prime Bond Euro	7,024	13600
Primeclub Obbl Euro	13,661	26451
Quadrif Risparmio	5,422	10498
Ras Cedola	6,347	12290
Ras Obbl.	22,644	43845
Rolorendita	5,089	9815
Rom Euro Bonds	11,341	21959
Rsa Obbl.	11,666	22589
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,321	18048
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,265	10194
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,795	11221
Verde	6,849	13262
Zeta Obbl.	13,287	25727
Zeta Redd.	5,841	11310
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,908	28866
Azimut Redd. Euro	11,411	22095
Cisalpino Redd.	11,111	21514
Cliam Orione	5,435	10524
Cliam Pegaso	5,450	10553
Epta Eur.	5,282	10227
Euromoney	6,932	13422
Euroras Bond	41,800	80936
Fondicri 1	6,479	12545
Genercomit Eurobond	6,113	11836
Gestielle Liquidita'	10,752	20819
Nordfondo Eur.	6,394	12381
Personal Convergenza	6,315	12228
Putnam Eur Sh Term	5,299	10260
Quadrif Obbl	12,628	24451
Rom British Bond Gbp	11,980	-
Rom British Bonds	18,536	35891
Rom British Short T	35,587	68906
Venetopay	5,387	10431
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	6,925	13409
Azimut Redd Usa	4,974	9631
Capitalgest B $	6,010	11637
Carif Dlr Obbl	7,339	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,976	13507
Centrale B Amer. $	12,500	-
Centrale Cash $	12,164	-
Columbus Int B	7,468	14460
Columbus Int B $	7,856	-
Ducato Obbl Dlr	6,212	12028
Eurom N Am Bond	7,112	13771
F&f Ris Dol $	6,207	-
F&f Ris Doll.	5,901	11426
Fondersel Dollaro	7,197	13935
Fonditalia Bond Usa	6,809	13184
Genercomit Am Bond	6,681	12936
Genercomit Am Dlr	7,028	-
Geode North Amer. Bond	4,956	9596
Gepobond Dlr	5,945	11511
Gepobond Dlr $	6,254	-
Gestielle Cash Dol	5,398	10452
Interf Bond Usa	5,875	11376
Mediceo Mon Amer.	6,514	12613
Nordfondo Area Doll	11,805	22858
Nordfondo Area Doll $	12,419	-
Oasi Doll.	6,240	12082
Personal Dollaro $ (usd)	12,833	-
Prime Bond Doll.	5,514	10677
Putnam Usa Bond	5,435	10524
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,718	-
Ras Us Bond F.	5,060	9798
Rom N Am B Dus	22,530	-
Rom N Am Bonds	21,416	41467
Rom N Am S T	54,116	104783
Rom N Am S T Dus	56,930	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,740	11114
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,530	10708
Eurom Yen Bond	9,579	18548
Fonditalia B Jap.	4,494	8702
Interf Bond Jap.	5,872	11370
Oasi Yen	4,915	9517
Personal Yen (jpy)	943,115	-
Rom Pacific Bonds	1,791	3468
Rom Pacific Bonds Y	206,000	-
Rom Pacific S T	4,130	7997
Rom Pacific S T Y	475,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,064	11742
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond P Emerg	5,955	11530
Capitalgest B Em Mkt	5,526	10700
Carif High Yield	5,559	10764
Centrale Em Bond	5,348	10355
Ducato Obbl P Emerg	5,860	11347
Epta High Yield	5,078	9832
F&f Em Markt Bond	5,237	10140
Fondicri Bond Plus	4,806	9306
Geode Bond Eme Mk	5,083	9842
Gepobond Paesi Emerg	5,049	9776
Gestielle Bt Emer Mkt	5,787	11205
Ing Emerg Market	9,435	18269
Investire Strat Bond	11,368	22012
Nordfondo Emer Bond	5,029	9738
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	9,784	18944
Arcobaleno	11,782	22813
Aureo Bond	6,940	13438
Azimut Rend. Int.	7,068	13686
Bim Obbl Glob.	4,932	9550
Bn Obbl Int.	6,581	12743
Bpb Rembrandt	6,655	12886
Carif Bond	7,164	13871
Carif M Graecia Obbl	5,568	10781
Centrale Money	11,650	22558
Cliam Obbl Est.	7,569	14656
Comit Corporate Bond	4,960	9604
Comit Obbl Est	5,942	11505
Cr Suisse Obbl Int	6,472	12532
Ducato Redd. Int	7,229	13997
Epta 92	9,998	19359
Eurom Intern Bond	7,521	14563
F&f Lag Obbl Int	9,568	18526
F&f Redd Int.	6,367	12328
Fondersel Int	10,872	21051
Fondicri Primary B	9,193	17800
Genercomit Obbl Est	6,151	11910
Gepobond	6,929	13416
Gesfimi Pianeta	6,700	12973
Gesticredit Glob Rend	9,658	18700
Gestielle Bond	8,824	17086
Gestielle Bt Ocse	6,088	11788
Gestifondi Obbl Int	7,186	13914
Gestivita	6,840	13244
Imi Bond	12,277	23772
Ing Bond	12,711	24612
Intermoney	7,261	14059
Intern Bond Manag	6,286	12171
Investire Bond	7,562	14642
Italfortune Cat C	12,160	23545
Mida Obbl Int.	9,791	18958
Nordfondo Global	10,901	21107
Oasi Bond Risk	8,226	15928
Oasi Obbl Intern	9,579	18548
Oltremare Bond	6,509	12603
Optima Ob H Yield	4,986	9654
Padano Bond	7,486	14495
Perf Obbl Estero	7,524	14568
Personal Bond	6,448	12485
Pitagora Int	7,077	13703
Primebond	11,909	23059
Primeclub Obbl Int	6,479	12545
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,321	-
Putnam Global Bond	6,959	13475
Ras Bond Fund	13,021	25212
Rolobonds	7,735	14977
Rsa Bond	6,931	13420
Sanpaolo Bonds	6,186	11978
Scudo	6,404	12400
Sofid Sim Bonds	5,632	10905
Spazio Obbl Glob	4,977	9637
Symphonia C Obbl Glob	6,324	12245
Zenit Bond	5,704	11044
Zetabond	12,759	24705
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,338	25826
Aureo Gestiob	8,293	16057
Azimut Float Rate	6,237	12077
Azimut Protezione	5,763	11159
Azimut Trend Tassi	6,556	12694
Bn Obbl Altri Rendim	9,936	19239
Bn Valuta Forte	10,905	-
Capitalgest Bond Corp.	5,027	9734
Cooperroma Mon	5,314	10289
Euroras Dollar	114,870	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,096	9867
Gestielle Global Conv	5,186	10041
Gestielle High Risk Bond	5,171	10012
Oasi 3 Mesi	5,899	11422
Oasi Fr Svizzeri	4,589	8886
Oasi Gest Liquidita'	6,553	12688
Oasi Obbl Glob.	10,648	20617
Oasi Previdenza Int	6,554	12690
Personal Franco (chf)	9,846	-
Personal High Yield (usd	10,202	-
Ras Spread F.	5,065	9807
Risp It. Redd.	13,760	26643
Rom Brit Short T Gbp	23,000	-
Rom Fr Bonds	93,414	180875
Sanpaolo Bond H Yield	5,085	9846
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,194	10057
Sanpaolo Ob Est Etico	5,492	10634
Sanpaolo Ob Etico	5,416	10487
Sanpaolo Vega Coupon	6,186	11978
Symphonia C Mon.	5,702	11041
Vasco De Gama	10,644	20610
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,061	19481
Azimut Liquidita'	5,296	10254
Bn Liquidita'	5,594	10831
Carif Tesoreria	6,067	11747
Centrale C Corrente	8,062	15610
Cliam Cash Imprese	5,609	10861
Ducato Mon.	6,826	13217
Effe Mon. It.	5,428	10510
Eptamoney	11,164	21617
Euganeo	5,929	11480
Eurom Contovivo	9,679	18741
Eurom Tesoreria	8,982	17392
Fideuram Moneta	11,905	23051
Fondersel Cash	7,210	13961
Fondoforte	8,791	17022
Genercomit Tesoreria	5,015	9710
Gesticredit Cash M	6,670	12915
Ginevra Mon.	6,410	12411
Ing Eurocash	5,331	10322
Investire Cash	17,805	34475
Investire Mon.	8,181	15841
Mida Mon.	9,880	19130
Mida Obbl Imprese	5,176	10022
Oasi Crescita Risp	6,639	12855
Oasi Tesor Imprese	6,530	12644
Performance Mon 3	5,727	11089
Perseo Mon.	5,929	11480
Personal Liquid	5,282	10227
Prime Liquidita'	5,214	10096
Risparmio It Mon	5,376	10409
Rolocash	6,708	12989
Sanpaolo Liquidita'	5,933	11488
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,498	26136
Azimut Trend It.	12,260	23739
Bn Opportunita'	7,533	14586
Ducato Securpac	10,487	20306
F&f Lag Portfolio 1	5,823	11275
F&f Lag Portfolio 2	5,798	11226
F&f Lag Portfolio 3	6,335	12266
Fondattivo	12,351	23915
Fondersel Trend	9,257	17924
Fondinvest Opport	5,274	10212
Formula 1 Balanced	5,263	10191
Formula 1 Conservative	5,211	10090
Formula 1 High Risk	5,493	10636
Formula 1 Low Risk	5,100	9875
Formula 1 Risk	5,387	10431
Gestnord Trading	6,386	12365
Investilibero	6,823	13211
Oasi High Risk	10,435	20205
Performance Plus	5,709	11054
Quadrif Bil.	17,963	34781
Rsa Free	6,290	12179
Sanpaolo High Risk	6,528	12640
Spazio Az.	6,544	12671
Zenit Target	8,595	16642
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6002,852	-
Ina Valute Est.	2084,194	-
Ing Ins Balanced	11072,897	-
Ing Ins Equity	11502,493	-
Ing Ins Global Equity	12656,861	-
Ing Ins Security	9672,446	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	11094,566	-
Reale Cap Eur	10,483	20298
Reale Impr Emerg	10,937	21177
Reale Impr It	10,161	19674
Reale Impr Mondo	11,494	22255
Sai Libera Scelta A98	5,908	11439
Sai Libera Scelta O98	5,375	10407
Sai Quota	14,757	28574
Serena Blue Emerg Mkt	13,724	26573
Serena Green Glob Eq	12,976	25125
Serena Red Italia Eq	11,697	22649
Serena Y Eur. B	10,127	19609
Uln Int Bond	5,254	10173
Uln Int Equities	7,699	14907
Uln Midex	5,160	9991

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1OT99 7,5%	100,190	100,200
BTP-1DC99 9,5%	100,850	100,860
BTP-1GE00 6%	100,850	100,850
BTP-15FB00 6%	101,250	101,220
BTP-1AP00 10,5%	103,620	103,600
BTP-15MG00 6%	101,910	101,880
BTP-15LG00 10,5%	105,760	105,800
BTP-15ST00 5,5%	102,180	102,180
BTP-1NV00 10,5%	107,680	107,750
BTP-15GE01 5%	101,910	101,950
BTP-1FB01 9,5%	107,920	107,910
BTP-1MZ01 12,5%	112,000	112,100
BTP-15AP01 4,5%	101,300	101,330
BTP-1MG01 9,5%	109,070	109,150
BTP-1GN01 12%	113,040	113,160
BTP-1LG01 4,5%	101,250	101,350
BTP-1LG01 8,25%	107,630	107,760
BTP-1ST01 12%	114,840	114,870
BTP-1NV01 3,5%	99,350	99,390
BTP-1ST01 4%	100,320	100,340
BTP-15ST01 7,75%	107,320	107,470
BTP-1GE02 12%	116,950	117,030
BTP-1GE02 6,25%	104,820	104,880
BTP-15FB02 3%	97,830	97,950
BTP-1MZ02 6,25%	104,970	105,150
BTP-15AP02 3%	97,610	97,790
BTP-15MG02 6,25%	105,190	105,300
BTP-1MG02 12%	118,980	119,160
BTP-15GN02 3%	97,310	97,430
BTP-1ST02 12%	121,050	121,080
BTP-15ST02 5,75%	104,130	104,170
BTP-1GE03 12%	122,810	123,020
BTP-15FB03 5%	101,730	101,890
BTP-1MZ03 11,5%	122,110	122,310
BTP-1MG03 4,75%	100,750	100,950
BTP-1GN03 11%	121,600	121,860
BTP-15LG03 4,5%	99,880	100,050
BTP-1AG03 10%	118,940	119,170
BTP-1OT03 9%	115,880	116,150
BTP-1OT03 4%	97,800	98,010
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	114,600	114,740
BTP-1FB04 3,25%	94,560	94,750
BTP-1AP04 8,5%	115,140	115,360
BTP-15AP04 3,25%	94,300	94,470
BTP-15LG04 4%	97,180	97,360
BTP-1AG04 8,5%	116,000	115,900
BTP-1GE05 9,5%	120,920	121,100
BTP-1AP05 10,5%	126,600	126,900
BTP-1ST05 10,5%	128,000	128,070
BTP-1FB06 9,5%	123,750	124,200
BTP-1LG06 8,75%	120,500	120,770
BTP-1NV06 7,75%	114,770	115,150
BTP-1FB07 6,75%	108,950	109,350
BTP-1LG07 6,75%	109,200	109,500
BTP-1NV07 6%	104,600	104,870
BTP-1MG08 5%	97,960	98,250
BTP-1MG09 4,5%	94,040	94,340

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1NV09 4,25%	91,730	92,080
BTP-1NV23 9%	136,060	137,570
BTP-22DC23 8,5%	130,500	130,500
BTP-1NV26 7,25%	114,860	115,450
BTP-1NV27 6,5%	105,110	105,710
BTP-1NV29	89,630	90,290
CCT-NV99 IND	99,790	99,790
CCT-GE00 IND	99,790	99,770
CCT-FB00 IND	100,050	100,030
CCT-MZ00 IND	100,210	100,200
CCT-MG00 IND	100,470	100,480
CCT-GN00 IND	100,590	100,630
CCT-AG00 IND	100,690	100,690
CCT-OT00 IND	100,540	100,570
CCT-ST01 IND	102,240	101,750
CCT-GE01 IND	100,480	100,490
CCT-AP01 IND	100,740	100,750
CCT-AG01 IND	100,690	100,670
CCT-OT01 IND	100,880	100,850
CCT-DC01 IND	100,620	100,620
CCT-FB02 IND	100,710	100,720
CCT-AP02 IND	100,710	100,720
CCT-GN02 IND	100,810	100,820
CCT-AG02 IND	100,970	100,980
CCT-OT02 IND	100,960	100,970
CCT-NV02 IND	100,960	100,980
CCT-DC02 IND	101,050	101,030
CCT-GE03 IND	100,860	100,940
CCT-FB03 IND	101,120	101,130
CCT-AP03 IND	101,140	101,170
CCT-MG03 IND	101,190	101,210
CCT-LG03 IND	101,230	101,240
CCT-ST03 IND	101,350	101,380
CCT-NV03 IND	100,230	100,260
CCT-MZ04 IND	100,370	100,400
CCT-GE04 IND	100,310	100,310
CCT-MG04 IND	100,310	100,310
CCT-MG05	100,360	100,360
CCT-10T05 IND	100,370	100,390
CCT-GE06 IND	101,720	101,720
CCT-GE06 2 IND	101,700	101,850
CCT-MZ06 IND	100,270	100,290
CCT-ST04 IND	100,360	100,390
CCT ECU 94/99 8%	100,800	100,800
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-30ST99	99,897	99,890
CTZ-15DC99	99,336	99,311
CTZ-15OTT99	99,783	99,781
CTZ-16MZ00	98,540	98,540
CTZ-28AP00	98,140	98,150
CTZ-31MG00	97,880	97,840
CTZ-31LG00	97,300	97,285
CTZ-29ST00	96,700	96,665
CTZ-29DC00	95,740	95,740
CTZ-16OT00	96,480	96,470
CTZ-15GE01	95,490	95,510
CTZ-26FB01	95,035	95,062
CTZ-15MG01	94,115	94,183
CTZ-13LG01	93,450	93,470

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,45	35,45	Borgosesia Rnc	0,0440	0,0440
B Pop Adriatico	8,950	9,000	Elios H. Milano	0,2940	0,2935
Bca Pop Siracusa	13,800	13,850	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	90,60	90,10	Ferr. Nord Mi	1,165	1,180
Bca Pop .Emilia	86,50	86,50	Frette	4,700	4,590
Bca Pop Luino-Va	6,200	6,350	Ifis Priv	0,8200	0,8200
Bca Pop Sondrio	15,400	15,300	Italiana Ass.	7,850	7,790
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Slcc	1,240	1,240
Borgosesia	0,6000	0,5700			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	284,225	-0,89	B P Verona 99/05	100,491	-0,25
B P Comm Ind 99/04 1,5	124,954	-0,27	Cr Valt. 99/04 2%	114,011	-0,24
B Pop Intra 94-99 6.5	285,353	0,06	6.5 E.Romagna Cv02	271	0,33
B Pop Intra 98-03 3%	122	0,00	Cr Artigiano 99/04 Tv	120,572	-0,59
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	108,711	-2,05
7 Bam 01 Cv Ex Wt	185,05	-4,49	Medio Italm 93-99 6%	153,451	1,74
B Intesa 98/03 T.V.	228,2	-2,22	Olivetti 98/02 T.V.	422,142	0,82
B Intesa Rnc 98/03 T.V	166,19	-0,83	Pirelli & C 2,5% 2003	103,476	0,32
B Pop Bergamo 95/00 Tv	157,534	2,16	9.25 Saffa 01	112,852	-1,15
5.25 Bpb-c.V.Tv04	134,158	-0,12	5 Sopaf 00 Cv	100,281	0,00
Bipop-carire 2003 7% C	830	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	186,233	3,91
B Pop Comm Ind 95-01 T	234,575	-0,20	Medio Unic. r 2000 5.5%	136,328	3,27
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,306	0,21	Medio Sai R 95-02 6%	123,265	-0,06
B Briantea 94-00 7%	155,9	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	361,1	1,29
B P Milano 98-08 Pc	109,334	-0,27	B P Emil. 94-99 5.75%	295	1,72
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	201,521	0,01	Imi/Cirio 95-00 10%	111	0,55

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa
Fonte dati: Tenfore

Nuova sventagliata di aumenti per i prezzi dei carburanti, si temono riflessi sull'indice

L'inflazione mette una tigre nel motore

Ma il governo precisa: questa volta il fisco non c'entra, è colpa delle industrie

DALLA PRIMA PAGINA

Sul versante dei contenimenti di spesa non consolano molto gli annunci di sconti fiscali sulla prima casa o di sgravii d'imposta a partire dai redditi 2000. E' tutta roba di là da venire e soprattutto tutta da verificare.

Nè consola la corsa al ribasso di telefonini e tariffe appunto di telefonia mobile, o dei collegamenti via rete.

Non sono pane per tutti i denti. Mentre per intanto, appunto, sulle spalle dei più premono i quotidiani ritocchi su servizi e consumi abituali, con immediata riduzione delle capacità di spesa delle famiglie. O meglio, per essere più precisi, della possibilità di tradurli nelle stesse quantità prima acquistabili.

Tutto ciò ha un inquietante nome, quello di inflazione in ripresa. I Palazzi tendono a negare. La statistica minimizza, al punto da suscitare perplessità sulla valenza dei dati ufficiali, troppo spesso indipendenti dall'andamento del costo della vita che ciascuno invece percepisce sulla pelle: tanto più che i prezzi non si modificano nell'ordine del due-tre per cento.

Tra le ragioni per cui il vulcano inflattivo riprende come l'Etna ad eruttare, al di là delle tariffe dei servizi, c'è che alle imprese un tempo spinte a recuperare sui mercati attraverso svalutazioni del cambio, oggi, quando i margini si riducono, non resta che ritoccare i listini, per rifarsi di costi che salgano oltre l'inflazione maastrichtiana (come succede, a partire dal costo del lavoro). Lo stesso fa il commercio, pur se i consumi ristagnano. Il basso sviluppo d'una economia che è fanalino di coda in Europa non consente di confidare su incrementi quantitativi. E di scelte coraggiose perchè lo sviluppo riprenda per davvero non se ne vedono proprio.

Alle prese con la legge finanziaria, il governo dà l'impressione di non saper bene che pesci pigliare.

Finirà col farne la solita coperta d'Arlecchino. Piovono parole, latitano i fatti coerenti. Perdura l'impossibilità, con una macchina burocratica e amministrativa imperturabilmente zoppa e impacciata, di far presto e bene qualsiasi cosa. Sì, siamo proprio all'autunno. Anche se il sole ci va regalando gli ultimi scampoli dell'estate.

Vieri Poggiali

Dopo una breve tregua la super si appresta a toccare la soglia delle 2050 lire. Bersani teme un cartello fra raffinatori e Paesi produttori

ROMA Nuova sventagliata di aumenti per i prezzi dei carburanti. Dopo una breve tregua le principali compagnie hanno fatto partire nuovi rincari che portano i livelli della super a ridosso delle 2.050 lire. Una situazione che preoccupa il Governo anche se il ministro delle Finanze tiene a precisare che dietro gli aumenti non c'è la mano del fisco. Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani teme invece la saldatura di un forte cartello da parte delle compagnie produttrici e dei Paesi esportatori che ormai ha fatto schizzare il prezzo del greggio sopra i 23 dollari a barile. Proprio ieri il petrolio a scadenza ottobre era quotato a New York a 23,88 dollari a barile con la prospettiva di nuovi aumenti a breve. «A questo punto - ha commentato ieri il ministro Bersani - siamo prossimi a veder incrinato il punto di equilibrio tra Paesi produttori e consumatori».

Una situazione di cui si dovrà far carico l'Europa. «Non so che Natale ci vogliano far passare questi signori, ma quel che è certo che Paesi come Italia e Spagna particolarmente esposti sul lato dell'inflazione debbano prendere in considerazione l'ipotesi di affrontare il problema dal lato macroeconomico».

In attesa delle contromisure dei Governi i prezzi di benzina e gasolio continuano a crescere. Dopo gli aumenti di Esso e Api ieri nuove compagnie hanno annunciato rincari. A partire da oggi la Erg aumenterà di 5 lire il prezzo di vendita "consigliato" per le benzine e di 10 lire quello del gasolio. Cinque lire in più ma solo per super e diesel, scatteranno negli impianti Tamoil e Fina mentre la Shell aumenterà il prezzo del gasolio e del gpl di 5 lire al litro lasciando invariate le benzine. Aumenti che porteranno Fina e Tamoil a vendere la super a 2.040 lire contro le 2.020 di Agip e Ip che ora sono le pompe più convenienti.

E sulla questione interviene il ministro delle Finanze che spiega di non avere nessuna responsabilità nei nuovi aumenti. «In Italia - spiega infatti il notiziario fiscale del Ministero delle Finanze - ciò che contribuisce in maniera determinata ad accrescere il prezzo è il fattore industriale che mediamente è molto più alto che nel resto d'Europa». Per le Finanze infatti il prelievo fiscale (che incide per quasi tre quarti sul prezzo) è in linea o più basso di quello di altri Paesi europei come Francia (77%), Germania (72%) e Gran Bretagna (80%).

Ma non è solo il caro benzina a preoccupare sul fronte dei prezzi e delle tariffe. Ieri il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha incontrato al Quirinale il presidente dell'Ania (l'associazione delle compagnie assicurative) Alfonso Desiata. E al centro dei colloqui, dopo l'allarme lanciato dal ministro del Tesoro Giuliano Amato, ci sono stati proprio i nuovi rincari in vista per la Rc auto insieme ai problemi del mercato assicurativo.

Benzina ormai senza freni

Tutte le compagnie aumentano ancora una volta i prezzi: la super arriva a 2.040
Le quotazioni "consigliate" ai gestori

	Verde	Super	Gasolio	Gpl
AGIP-IP	1.935	2.020	1.540	955
ESSO	1.940	2.030	1.550	960
Q8	1.955	2.035	1.540	960
SHELL	1.955	2.035	1.550	965
ERG	1.950	2.035	1.550	960
API	1.955	2.035	1.545	960
FINA	1.955	2.040	1.550	960
TAMOIL	1.955	2.040	1.550	965

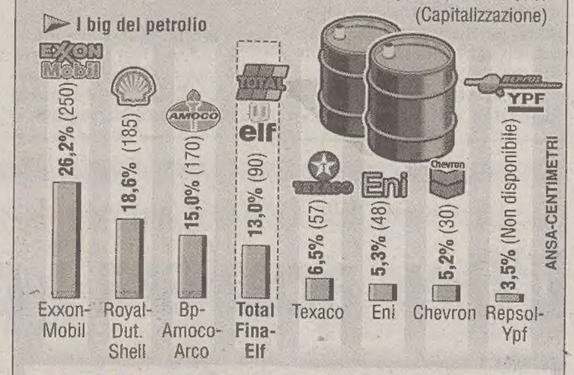
ANSA-CENTIMETRI

Fonte: Ministero dell'Industria

Il ranking mondiale

Quota mercato in % (Capitalizzazione)

I big del petrolio



Le maggiori fusioni del mondo

Operazione	Valore
1) Exxon-Mobil	77,0
2) Travelers-Citicorp	72,6
3) Sbc-Ameritech	72,4
4) Bell Atlantic-Gte	71,3
5) Att-Mediaone	62,5
6) Nations Bank-BankAmer.	61,6
7) Vodafone-Air Touch	60,0
8) BP-Amoco	56,8
9) Totalfina-Elf	**48,6**
10) ATT-Tci	48,0
11) WorldCom-Mci	43,4
12) Daimler-Chrysler	40,5
13) Sandoz-Ciba	36,3
14) Olivetti-Telecom	31,6

Nasce in Francia il quarto gruppo petrolifero mondiale: forse ci entrerà anche l'Eni

Elf e Totalfina oggi sposi

Dopo mesi di battaglie a colpi di «opa» raggiunto un accordo

MILANO Nozze petrolifere in Francia. Dopo mesi di battaglia a colpi di "opa", i due colossi Elf e Totalfina hanno trovato un accordo che nel 2000 potrebbe essere esteso anche all'italiana Eni.

Dall'intesa fra i due giganti energetici d'Oltralpe nasce il quarto gruppo petrolifero mondiale che avrà una capitalizzazione di circa 90 miliardi di dollari contro i 250 di Exxon Mobil, i 185 di Royal Dutch Shell e i 170 di BP Amoco. Il nuovo big del petrolio avrà inoltre una produzione di 2,1 milioni di barili di petrolio (boe) al giorno e una capacità di raffinazione di 2,4 milioni di barili al giorno. Il gigante francese si posizionerà poi tra i primi dieci al mondo per attività chimiche e conterà su un fatturato congiunto di oltre 66 miliardi di euro, 150 mila dipendenti e 18 mila distributori. Il titolo ElfTotalfina sarà il primo per capitalizzazione alla borsa di Parigi (12% del valore dell'indice Cac40).

Le nozze fra Elf e Totalfina sono soltanto l'ultimo tassello della nuova mappa dei big del petrolio. A questo punto la domanda è d'obbligo: cosa farà l'italiana Eni?

Dalla sede romana del gruppo italiano oppongono un secco «no comment» sull'accordo transalpino. Ma è ovvio che l'intesa francese è tenuta sotto osservazione dai vertici dell'Eni. Il gigante petrolifero italiano si posiziona attualmente al sesto posto, dopo la Texaco, nella classifica dei colossi internazionali. Venerdì scorso erano diventate sempre più insistenti le voci di un accordo tra Elf ed Eni per dare l'assalto alla Totalfina. E secondo il quotidiano francese «Le Monde» sono state proprio le indiscrezioni di un possibile sbarco italiano in difesa di Elf a fare accelerare le discussioni e portare ad un accordo con TotalFina. Ma per il futuro il presidente del nuovo gigante petrolifero francese, Thierry Desmarets, non ha escluso nuove alleanze internazionali (anche se non prima del 2000).

Rispondendo a una domanda dei giornalisti in conferenza stampa, Desmarets non ha citato l'Eni, ma ha dichiarato: «Il nuovo gruppo è disponibile a nuove alleanza, secondo un calendario regionevole e nell'ambito di quelle già esplorate dalla Elf, che hanno una loro logica». Sul matrimonio francese e sulle future alleanze dell'Eni ha detto la sua il ministro dell'Industria Bersani, ieri a Modena per la Festival dell'Unità: «Non c'è da parte del Governo una particolare direzione o opzione per quanto riguarda l'esigenza di collegamenti internazionali, di crescita della massa critica delle nostre imprese e quindi anche dell'Eni».

Il gruppo triestino, primo produttore italiano di telefonia cellulare, cambia nome e si riorganizza con la creazione di una nuova holding

La nuova Telit prepara lo sbarco a Piazza Affari

Parte un piano di investimenti per 1200 miliardi - Nuove acquisizioni: interesse per Italtel

Dall'inviato

MILANO Telital, primo produttore italiano di telefonia cellulare, dopo tredici anni di crescita tumultuosa, dal primo ottobre cambia nome in Telit e ristruttura la società creando entro l'anno una holding (si chiamerà Telital Partecipazioni) che governerà su questa costellazione triestina delle telecomunicazioni: accanto a Trieste e Ronchi, anche Udine, Avezzano, Enna, Chieti, Aversa e Berlino. Fino alla lontana Cina.

Il gruppo guidato da Massimo Zanzi prepara lo sbarco in Borsa entro il Duemila: candidate sono la stessa Telit e la Ixtant (apparecchiature elettroniche). La quotazione consentirà di raccogliere capitali freschi dopo il recente aumento a 135 miliardi del capitale sociale. La società ha avviato un piano strategico che entro il 2002 assorbirà oltre 1200 miliardi di investimenti (quasi 600 in ricerca e sviluppo) con la creazione prevista di oltre 4000 posti di lavoro (erano 1400 a fine anno, oggi sono 2.700): «Un piano di sviluppo ambizioso» —come lo ha definito ieri a Milano il responsabile della pianificazione, Giorgio Rosso Cicogna. Forti investimenti al Sud, ma anche negli stabilimenti del Friuli-Venezia Giulia (550 miliardi sui 903 stanziati in un contratto di programma che attende l'approvazione del Cipe). Sono questi gli ingredienti di una storia industriale tutta da scoprire: quella del gruppo guidato dall'amministratore delegato, Massimo Zanzi, partito tredici anni fa con una piccola società di ingegneria che contava su di un capitale di 20 milioni. Una storia che comincia con il lancio del marchio Telital, fino alla creazione di Telital Manifacturing (oggi divenuta Ixtant) e l'acquisizione di uno stabilimento dell'Alenia a Ronchi dei Legionari e un altro dell'Alcatel ad Avezzano. Telital oggi vuole assumere «un ruolo industriale primario nel settore delle telecomunicazioni». Prepara nuove acquisizioni. E nel mirino potrebbero esserci anche la cessione delle attività di Italtel da parte della Telecom di Colaninno. Nulla di preciso, piuttosto «un interesse potenziale» per qualche pezzo della società -si afferma nel quartier generale triestino.

La società triestina guidata da Massimo Zanzi cambia nome, riorganizza il gruppo, e si prepara allo sbarco in Borsa entro il Duemila.

Telital intanto è pronta a rilanciare un forte piano di investimenti nel Mezzogiorno sullo sfondo di un piano strategico che verrà realizzato attraverso due contratti di programma: il primo firmato lo scorso 12 agosto con il ministero del Bilancio e del Tesoro per 159 miliardi; il secondo già sottoposto alla valutazione del ministero per altri 903 miliardi. L'acquisizione della Modinform di Marcianise è l'episodio più recente di una strategia dove il gruppo triestino rileva uno stabilimento, spesso destinato alla chiusura, per rilanciarlo. Telital sta conducendo un'esperienza «pilota» nel profondo Sud, anche a costo di scontrarsi (come ha rilevato tempo fa Zanzi) con le disfunzioni del «sistema-Paese»: dall'alto costo del lavoro all'eccessiva pressione fiscale.

Intanto procede la riorganizzazione del gruppo con la decisione di creare una superholding, cui faranno capo quattro società autonome (che sfruttano il propellente di forti investimenti in ricerca e sviluppo): Telit per l'utente individuale (quello che usa il telefonino), Unicom per la casa, Telital Automotive (sede a Trieste) per i sistemi elettronici dei veicoli e Telit Networks per le reti dei grandi centri direzionali e delle comunità che si concentra nello stabilimento ex Alcatel di Chieti. Nella casa madre rientreranno anche le attività della stessa Ixtant e le società controllate in Cina dove la società di Zanzi vuole sfruttare le potenzialità di un mercato enorme: per questo è stata creata Telital China Investiments.

Ieri i vertici del gruppo hanno chiarito gli scenari di una società che ha chiuso il '98 con un fatturato aggregato di 400 miliardi e una perdita di 12 miliardi «prontamente compensata con le riserve». Oggi la Telital è controllata dal gruppo Generali (attraverso la Belgica Insurance Holding) con il 20 per cento, il fondo chiuso Prudentia (gestito da Fidia, società paritetica fra Mediobanca, Banca di Romna, Comit e Credit) con un altro 20 per cento. Il restante 60 per cento appartiene agli attuali azionisti di maggioranza, il fondatore Massimo Zanzi e il presidente Marcello Biagioni. I nuovi equilibri sono stati raggiunti dopo che la famiglia Riello ha ceduto la sua quota. Alla fine di quest'anno la società punta a raggiungere in Italia una quota di mercato in volume «non lontana dal 20 per cento» sulla spinta dei nuovi modelli di telefonini che saranno presentati al prossimo Smau. E fra breve partirà un «bombardamento» pubblicitario del valore di 25 miliardi. La quota di mercato all'estero oggi rappresenta il 50 per cento del fatturato «ma nel prossimo futuro dovrebbe salire al 65-70 per cento». Il gruppo intanto si prepara a sfruttare l'accordo che prevede la produzione di terminali satellitari per il consorzio Globaalstar in accordo con Orbcomm.

Piercarlo Fiumanò

VALUTE

Nuovo boom della divisa giapponese

Superyen domina i mercati, a Tokyo euro e dollaro toccano i minimi storici

MILANO Superyen domina i mercati. La divisa giapponese ha messo sotto pressione euro e dollaro: ieri ha toccato i massimi assoluti sulla moneta unica europea raggiungendo quota 109,70. Una crescita eccezionale se si pensa che a gennaio l'euro valeva 130 yen. Ma anche il dollaro ha dovuto cedere il passo nei confronti della divisa del Sol Levante che ieri ha fatto segnare quota 106 sul biglietto verde, soglia massima da tre anni a questa parte. In chiusura dei mercati europei, lo yen ha poi rallentato la progressione (110,59 su euro e 106,25 su dollaro) conservando però un'intonazione positiva.

Secondo gli analisti, l'andamento della moneta nipponica dipende dalle decisioni dei fondi di investire nella borsa giapponese, convinti della effettiva ripresa dell'economia del Sol Levante. Una convinzione che non è stata scalfita dalla prossima Finanziaria nipponica: in Giappone è prevista infatti una manovra fiscale per il 2000 a sostegno dell'economia. Un segnale questo che induce alcuni ad avere qualche dubbio sull'effettivo consolidamento della situazione economica. Non solo. I mercati sono anche pronti a scommettere su un possibile intervento della Federal reserve (la banca centrale americana) a sostegno del biglietto verde. Fino a quando lo yen faceva pressione solo sull'euro, è il ragionamento di alcuni operatori, gli Stati Uniti potevano restare a guardare, ma ora la questione investe direttamente il dollaro.

Secondo gli analisti l'exploit «giallo» deriva dalla decisione dei fondi di tornare a investire in Giappone

L'euro, intanto, registra un arretramento anche nei confronti del dollaro: la sconfitta elettorale del cancelliere tedesco Schroeder ha fatto crollare la moneta unica fin sotto quota 1,02. Ieri pomeriggio c'è poi stato un recupero che ha riportato l'euro a 1,0390 sul dollaro.

Ed è stata una giornata no anche per le principali borse europee: Parigi -0,6%, Francoforte -0,67%, Londra -0,36%.

Andamento negativo pure per Piazza Affari. Il Mibtel ha segnato -0,42% in una seduta che prometteva, almeno in avvio, vivacità sui temi bancari e assicurativi. Ad appesantire il mercato ha contribuito la decisa flessione di Telecom Italia (-3,11%) dopo l'apertura negativa dei titoli tecnologici di Wall Street. Caccia grossa, invece sulle Montedison che hanno segnato un rialzo dell' 1,35%.

Bene anche Mediaset (+1,84%) galvanizzate dalle alleanze nel settore multimediale dei gruppi stranieri. Positive Eni (+0,75%) dopo le indiscrezioni sulle possibili alleanze francesi. Sul fronte bancario e assicurativo, due settori sui quali sono puntati i riflettori in attesa di un possibile confronto SanPaolo Imi-Generali per la conquista dell'Ina, l'andamento dei titoli interessati è risultato piuttosto contrastato. Le Ina hanno perso in chiusura (-0,88%) più dei guadagni mostrati in avvio (+4%). Finale in ribasso anche per Generali (-1,25%), mentre San Paolo-Imi ha fatto un balzo del 2% seguito da Banco Napoli (+2,15%).

Vitaliano D'Angerio

Il presidente del Leone prima in visita dal Capo dello Stato Ciampi, poi s'incontra con Manghetti, numero uno dell'Isvap

Desiata in missione diplomatica: le Generali puntano all'Ina

MILANO Giornata di incontri romani, quella di ieri, per il presidente delle Assicurazioni Generali, Alfonso Desiata. In primo luogo la visita ufficiale al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, poi un incontro con il presidente dell'Isvap, Giovanni Manghetti. Se la prima visita è stata ricondotta anche al ruolo di presidente dell'Ania, la seconda - non confermata ufficialmente - potrebbe essere avvenuta nelle vesti di presidente delle Generali. L'attenzione è concentrata sulle prossime mosse del Leone di Trieste dopo la dichiarazione d'interesse per quanto avviene sul mercato all'indomani dell'annuncio dello studio di un'alleanza tra San Paolo e Ina. Quest'ultimo fronte è però altrettanto attivo: stamani si riunisce l'esecutivo di San paolo e domani sarà la volta del cda dell'Ina.

La giornata romana di Desiata è stata ricollegata da più parti alle indiscrezioni che si rincorrono su un interesse delle Generali per l'Ina, non smentite dal gruppo triestino che anzi ha confermato il monitoraggio della situazione anche in relazione a possibili operazioni già annunciate. In questo scenario, il giro di opinioni al massimo livello condotto da Desiata sarebbe tanto più importante se si considera che un'eventuale aggregazione tra Generali ed Ina cambierebbe profondamente il mercato assicurativo italiano e dovrebbe comunque confrontarsi con il nascente progetto di avvicinamento tra San Paolo-Imi ed Ina.

Col passare delle ore, negli ambienti assicurativi le Generali sono state date sempre più interessate a portare a termine l'acquisizione dell'Ina con scenari che vanno dallo scontro con il San Paolo a un più probabile tentativo di mediazione. Le Generali, per quanto determinate, secondo indiscrezioni finanziarie, potrebbero considerare una soluzione d'accomodamento con l'individuazione di asset del gruppo assicurativo romano, a partire dalla partecipazione in Banco di Napoli e nella Bnl, da escludere dall'operazione. Un'ipotesi comunque riduttiva per il gruppo torinese rispetto alle ambizioni di realizzare un gruppo di standard internazionale.

Altra possibile merce di scambio potrebbe emergere se l'Antitrust, per evitare posizioni dominanti sul mercato, obbligasse il nuovo gruppo a cedere partecipazioni assicurative, che potrebbero venir destinate a concorrenti stranieri. Gli uomini delle Generali starebbero infatti mirando a non incrinare i rapporti con i grandi gruppi stranieri, a partire da Winterthur-Credit Suisse, importante azionista dell'ina, fino ad Axa di cui si continua a temere un intervento aggressivo sulle Generali.

Le sorti dell'Ina sono oggetto di grande attenzione anche da parte di altri soggetti bancari, a cominciare da Unicredit che con Ina, Banco Bilbao Vizcaya e Popolare di Vcenza ha in corso stringenti contatti per avere via libera all'acquisizione di Bnl, principale obiettivo del gruppo di piazza Cordusio.

L'esercito indonesiano continua a deportare verso l'Ovest dell'isola la popolazione che ha votato per l'indipendenza

A Timor Est le stragi vanno avanti

I profughi fuggiti in montagna sono almeno 100 mila e non hanno viveri

GIACARTA L'Onu ha accusato l'Indonesia di aver sistematicamente organizzato i massacri nel Timor Est dove, secondo fonti dei missionari, almeno 20 mila persone sono state trucidate e dove è ora scattata una disperata corsa contro il tempo per tentare di salvare almeno 100 mila profughi che, fuggiti sui monti, rischiano di morire di fame e di sete.

All'indomani della decisione di Giacarta di accettare l'invio di una forza internazionale di pace nel Timor Est, si tirano le somme del massacro collettivo che ha insanguinato la regione e si formulano cifre e si indicano i responsabili. «Tutti mi dicono che le forze armate indonesiane sono state totalmente coinvolte nella sistematica organizzazione del bagno di sangue» ha detto l'alto commissario dell'Onu per i diritti umani Mary Robinson.

E ancora oggi, in attesa della forza di pace, sono proseguite deportazioni e violenze sui timoresi cattolici le cui case sono state date alle fiamme, secondo il più tradizionale copione delle operazioni di purificazione etnica.

E mentre l'Indonesia sostiene che la forza di pace non potrà giungere prima di una settimana e il Presidente Jusuf Habibie osa porre condizioni sui paesi che dovranno formarla, suscitando l'ira del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, sulle montagne di Timor Est l'incubo continua e si consuma il dramma di oltre 100 mila profughi ormai alla fame. Sulla triste contabilità dei profughi, degli sfollati, sfuggiti alle deportazioni e ai massacri e rifugiatisi nelle foreste e sulle montagne di Timor Est dove sopravvivono cibandosi di foglie e di radici, varie fonti della stessa Onu forniscono cifre divergenti. Rifendosi ai rifugiati, l'Unicef parla di 68 mila persone, mentre altri portavoce Onu azzardano la cifra di oltre 100 mila disperati. Fonti missionarie da parte loro sostengono che i profughi sono complessivamente 400 mila o anche più.

Di fronte a questa catastrofe umanitaria, Giacarta ancora pretende di indicare i paesi membri della costituenda forza internazionale di pace. «Paesi asiatici e amici» dicono nella capitale.

Il Presidente Usa, Clinton, ha annunciato che saranno presto organizzati voli per lanci paracadutati di viveri sulle montagne dove sono accampati i profughi fuggiti allo scempio delle loro città, delle loro case e delle loro famiglie. Vittime sulle quali hanno infierito le milizie paramilitari coordinate dall'esercito comandato dal generale Wiranto.

«La situazione è sempre la stessa – ha frattanto fatto sapere Tuar Matan Ruak, capo della resistenza est-timorese, nel corso di un'intervista ad un'emittente portoghese –. Le case bruciano e la gente viene ancora rastrellata a deportata verso l'altra parte dell'isola».

Messi su un camion, anche i ragazzetti sotto scorta vengono portati nella parte Ovest di Timor.

L'abbraccio tra il Papa e monsignor Belo a Castel Gandolfo dove il vescovo di Dili è stato ricevuto per un'udienza privata. Il vescovo ha denunciato le autorità di Giacarta per le stragi a Timor Est dopo il referendum che ha sancito la vittoria degli indipendentisti.

Accolto con calore a Castel Gandolfo in udienza dal Papa

Mons. Belo denuncia i militari, «veri responsabili dei massacri»

ROMA Un Vescovo inflessibile. Implacabile. E senza paura. Ha denunciato in faccia al mondo le gerarchie militari indonesiane come corresponsabili degli spaventosi massacri che hanno ridotto l'isola di Timor un insanguinato fantasma. Questa allucinante accusa apparirà sul «New York Times» e con tutta probabilità dovrebb'essere la sintesi del lungo colloquio che il Vescovo di Dili ha avuto ieri prima di pranzo (lo ha invitato il papa al suo desco) con Giovanni Paolo II a Castel Gandolfo, dov'era giunto a mezzogiorno e mezzo dopo esser sbarcato all'aeroporto di Ciampino da un aereo militare portoghese.

E si sa bene che nella Repubblica lusitana il presule ha ricevuto accoglienze trionfali, quasi come un eroe. Ma sul colloquio con papa Wojtyla il Vaticano ha disteso un rigidissimo top secret: si sa soltanto che l'incontro è stato quasi affettuoso e l'accoglienza paterna da parte del pontefice.

Oggi mons. Belo farà stamattina una conferenza stampa internazionale nella sala stampa vaticana. E sempre oggi inoltre Belo sarà ricevuto dal presidente della Repubblica italiana, Ciampi.

Nell'intervista al 'New York Times', mons. Belo è stato duro, esplicito: bisogna creare un tribunale per i crimini di guerra. Ha puntato il dito contro il generale Wiranto, responsabile delle stragi in quanto pianificatore della pulizia etnica e religiosa che l'esercito indonesiano attua tramite le milizie.

Giacarta costretta dalla diplomazia internazionale ad accettare una forza di pace composta da australiani e asiatici

L'Onu accelera i preparativi per i caschi blu

NEW YORK Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha premuto l'acceleratore sui meccanismi che consentiranno il dislocamento al più presto possibile di una forza di pace internazionale a Timor Est. «Siamo determinati a muoverci al più presto possibile e senza alcuna condizione» - ha detto Annan.

La situazione all'Onu è ancora fluida e Annan, che da giorni è in prima linea sulla crisi di Timor, ha continuato a tessere la tela in vista della riunione del Consiglio che potrebbe partorire la risoluzione in cui l'Onu dà il via alla missione multinazionale «per riportare l'ordine a Timor Est in collaborazione con le autorità indonesiane». Anche gli Stati Uniti hanno fatto pressioni sul Palazzo di vetro perchè non perda un istante: il portavoce del Dipartimento di stato James Rubin ha esortato il Consiglio di sicurezza dell'Onu ad agire con rapidità.

Il capo dell'Onu ha detto di aver avuto due conversazioni telefoniche con il presidente indonesiano: «Habibie è determinato a lavorare con noi. Spero che i militari, senza eccezioni, siano d'accordo e seguano la sua leadership».

Per Annan è, ad ogni ora che passa, una sfida contro il tempo anche perchè, dopo il voto della risoluzione, i tempi del dislocamento non potranno essere immediati. Inoltre nelle ore che hanno preceduto la riunione decisiva del Consiglio, le schermaglie delle diplomazie sono continuate.

All'Onu sono attesi esponenti del govreno portoghese e australiano. Ma il colloquio di più alto profilo nell'agenda di Annan è quello con Alatas. «E' venuto per discutere direttamente con il segretario generale i dettagli di cui il presidente Habibie non ha voluto parlare per telefono» - ha detto il portavoce dell'Onu Fred Eckhard. Eckhard ha ribadito quel che aveva indicato Annan: che la composizione della forza sarà determinata «solo e unicamente dal Consiglio di sicurezza». La messa a punto di Annan e di Eckhard è stata una risposta indiretta alla richiesta dell'Indonesia che vorrebbe una forza composta da paesi asiatici amici. «Gli australiani faranno invece la parte del leone e hanno chiesto il comando». Fonti Onu hanno confermato che la forza dovrebbe essere composta da sette-ottomila uomini.

Oltre all'Australia ne dovrebbero far parte la Gran Bretagna, Malaysia, Singapore, Thailandia e Brunei. Gli Stati Uniti hanno promesso ingenti risorse logistiche (alcune centinaia di uomini da impegnare nelle comunicazioni e nei trasporti) e anche l'Italia dovrebbe contribuire con un piccolo contingente.

In risposta a una domanda su come si potrebbe conciliare la richiesta indonesiana di una missione panasiatica con il fatto che l'Australia darà il contributo maggiore di peacekeepers, Annan ha risposto: «Spero che prendano in considerazione un'ipotesi australiano-asiatica».

UNIONE EUROPEA

A Strasburgo la sessione del Parlamento

Dopo il Pse, anche i popolari decidono di dare la fiducia all'esecutivo guidato da Prodi

STRASBURGO Ultime ore di relativa incertezza per il capo del nuovo governo europeo Romano Prodi, cui l'Europarlamento dovrà votare la fiducia mercoledì. Questa mattina il professore presenterà agli eurodeputati il programma del nuovo Esecutivo: poi si riuniranno i gruppi politici per decidere se concedergli o meno la fiducia.

Ma l'esito delle ultime concertazioni sembra ormai scontato: il nuovo governo Ue, salvo colpi di scena dell'ultimo minuto, dovrebbe infatti superare l'ultimo ostacolo parlamentare senza difficoltà, probabilmente con una maggioranza confortevole.

Subito dopo il 'sì' degli eurodeputati il nuovo Esecutivo Ue entrerà in carica, ponendo fine alla crisi di governo europea innescata in febbraio dalle dimissioni in massa della Commissione Santer. Prodi dovrebbe giurare davanti alla Corte di giustizia Ue venerdì: sabato è già prevista a Bruxelles la prima riunione formale del nuovo governo dell'Unione europea.

Nel frattempo, probabilmente giovedì, il professore taglierà gli ultimi legami ufficiali con la politica interna italiana, rassegnando le dimissioni dalla carica di deputato di Bologna.

L'ultimo 'sì' formale che manca al professore per avere la certezza matematica della fiducia mercoledì è quello del Ppe, il primo gruppo dell'Europarlamento con 233 seggi su 626. Il Pse, 180 eurodeputati, ha già garantito la settimana scorsa il suo appoggio.

Ma l'orientamento anche in seno al Ppe è per l'appoggio a Prodi. In questa direzione spingono da tempo la componente spagnola e quella italiana. Silvio Berlusconi ha confermato ancora negli ultimi giorni l'appoggio all'investitura dell'eurogoverno del professore. Sulla linea del 'sì' si è spostata anche la forte componente tedesca, dopo i malumori iniziali dovuti alla mancata nomina da parte del governo di Bonn di un commissario Ue della Cdu. Solo i conservatori britannici dovrebbero votare per il 'no', ma forse in forma solo parziale.

La riunione plenaria voterà cinque volte sulla investitura del governo Prodi. Prima un documento politico, sul quale dovrebbe poggiare la futura cooperazione fra Strasburgo e Bruxelles, e poi quattro voti di fiducia: il primo per confermare la nomina di Prodi quale capo del governo Ue per il mandato rimanente della Commissione Santer (fino a gennaio 2000). Il secondo per confermare la nuova Commissione per lo stesso periodo. Il terzo e il quarto per Prodi, prima, e poi per tutto l'Esecutivo da gennaio 2000 alla fine del 2004.

Oltre al 'sì' del Pse e della maggioranza del Ppe, Prodi dovrebbe incassare quello dei liberaldemocratici, di An e dei suoi alleati conservatori irlandesi. Contro, si prevede, dovrebbero invece schierarsi la maggior parte dei comunisti.

Dopo l'ennesima sconfitta elettorale della Spd nelle amministrative in Germania

Schröder barcolla ma non cede

Il cancelliere deciso a far approvare il programma di risparmi

BERLINO La Spd raccoglie i cocci e s'interroga senza trovare risposte, il suo governo rosso-verde rischia la paralisi, la sua popolarità è in piena crisi ma per lui l'obiettivo non cambia. Il cancelliere dimezzato, Gerhard Schröder, nonostante il terremoto elettorale in Turingia e nella Renania Vestfalia, tiene stretta la bussola e non tollera inversioni di rotta. «Porteremo avanti il nostro lavoro, abbatteremo la montagna del debito e approveremo il programma per il futuro» - ha detto con piglio deciso aprendo ieri a Berlino una riunione del presidium Spd dedicata all'esame dei risultati.

Quella che doveva essere soltanto una nuova sconfitta e che invece si è rivelata un'altra catastrofe ha comunque lasciato il segno nel partito del cancelliere: perdere anche la roccaforte rossa di Colonia e assistere alla conquista della maggioranza da parte dei cristiano-democratici del Cdu alla Camera alta, dove adesso dispongono di 28 voti contro i 26 della Spd, sono stati colpi pesanti e ieri, cifre ufficiali alla mano (il partito dei socialdemocratici è precipitato in Turingia dal 29,6% al 18,5, mentre la Cdu è balzato al 51,0% dal 42,6% del '94), sono arrivate le prime dimissioni: il capogruppo dei socialdemocratici al Parlamento regionale di Erfurt, Frieder Lippmann, si è fatto da parte criticando la strategia elettorale della Spd che avrebbe compiuto «l'errore di non essersi distanziata a sufficienza e chiaramente dalla Pds», il partito degli ex comunisti, nato dalle ceneri della Sed (l'ex partito unico della Ddr) e diventato il secondo partito al parlamento regionale.

Lo stesso Pds ha subito cercato di trovare una coalizione con i Cdu, possibile secondo gli analisti solo se i cristianodemocratici decidessero di modificare la sua politica sulla giustizia sociale.

In casa Spd comunque questa ostinata linea perseguita da Schröder non piace a tutti. E già ieri Franz Muentefering, il commissario straordinario stretto collaboratore del cancelliere e designato alla nuova carica di segretario generale, non ha escluso un seppur tiepido compromesso con la Cdu sulle misure di austerità, lasciando intendere forse la disponibilità del suo partito a trattare e a emendare alcuni punti del contestato piano di riforme avviate da Schröder nel controverso Sparpaket, il pacchetto di tagli e risparmi approvato dal governo.

La stampa tedesca non è stata particolarmente tenera con il cancelliere che ora «rischia di venire inghiottito da questa voragine elettorale». Per gli analisti la colpa è di essersi ammucchiata troppo al centro, strategia che ha così aperto nuovi spazi sfruttati dalla Pds, la voce dell'Est che sta ora compiendo grossi progressi anche nell'Ovest di questa Germania presieduta da un cancelliere dimezzato.

I democristiani vincono un'altra volta anche nei Länder roccaforte dei socialdemocratici. Balzo all'insù del Pds, gli ex comunisti dell'Est

Una decina di morti in Turchia per un'altra scossa di terremoto

ANKARA La terra ha tremato di nuovo con forza in Turchia causando almeno altri nove morti e oltre 300 feriti nella regione del mar di Marmara. La scossa di 5,8 gradi Richter ha seminato panico anche a Istanbul dove ci sono stati una sessantina di feriti ed è stata sentita fino a Smirne, Ankara, e nei paesi limitrofi. Il numero dei morti potrebbe crescere perchè vi sono persone sotto le macerie degli edifici crollati ad Izmit, epicentro della scossa delle 14,55, e a Golcuk.

Izmit, già epicentro del sisma di 7,4 gradi del 17 agosto scorso che ha causato, secondo un bilancio provvisorio 15mila morti e 24 mila feriti, ha avuto il maggior numero di vittime, cinque morti e 239 feriti, seguita da Golcuk con tre morti. Un'altra vittima a Bursa, lanciatasi da una finestra, dove sono registrati anche 16 feriti.

Il presidente Suleyman Demirel e il premier Bulent Ecevit hanno invitato la popolazione alla calma, mentre le scuole in tutta la regione sono state chiuse sine die per precauzione. Solo una parte di esse aveva riaperto i battenti per l'inizio dell'anno scolastico, le altre essendo rimaste danneggiate dal precedente sisma.

Il ministro dei lavori pubblici Koray Aydin ha annullato una visita in Germania per poter recarsi sul posto.

Il prof. Mete Isikara, sismologo, ha detto che le scosse potranno proseguire per mesi e persino toccare una magnitudo di 6 gradi, e quindi i turchi debbono abituarsi a convivere con il terremoto.

Il gruppo di soccorso non governativo Akut, distintosi anche per il suo rapido intervento nel terremoto greco, si è recato immediatamente sul posto dopo la nuova scossa.

Russiagate: il quotidiano «Usa Today» elenca 780 nomi di burocrati implicati nella maxitruffa

Anche Ciubais nella lista dei predatori

L'ex premier, assieme all'allora ministro degli Esteri Kozyrev, hanno scambiato Buoni del tesoro svalutati con valuta del Fondo monetario

WASHINGTON Nuovi dettagli, e 780 nomi, sullo scandalo del Russiagiate: il quotidiano 'Usa Today' ricostruisce la maxitruffa attraverso la quale miliardi di dollari furono fatti uscire dalla Russia nel giro di soli tre giorni dopo l'incasso di un megaprestito dell'Fmi ad opera di dipendenti governativi, a tutti i livelli.

Tra i nomi eccellenti nella lista figurano Anatoli Ciubais, ex premier e architetto delle privatizzazioni dopo la caduta del comunismo nel 1991, e l'ex ministro degli esteri Andrei Kozyrev, i quali però negano ogni addebito.

Le rivelazioni del giornale sulla fuga di somme da capogiro, avvenuta meno di un mese prima del crollo del rublo nell' agosto 1998 (72 ore dopo l'arrivo di una sostanziosa fetta del prestito Fmi), si basano su interviste con inquirenti britannici, russi e americani impegnati nelle indagini sullo scandalo, dirigenti del Fondo monetario, esperti di mafia russa e di mercati finanziari.

Ecco il risultati della ricerca: il 20 luglio 1998 il Fondo monetario depositò nella Banca centrale russa 4,8 miliardi di dollari. Nello stesso periodo, le banche russe, alcune controllate da funzionari governativi, vennero a sapere da fonti confidenziali dell'intenzione del Cremlino di svalutare il rublo. Le banche e i funzionari, che avevano acquistato buoni del Tesoro a breve termini (e alto rendimento), si affrettarono a vendere i certificati (chiamati Gko) prima che la svalutazione potesse privarli di ogni valore.

I proventi in rubli della vendita dei titoli vennero convertiti in dollari presso la banca centrale, le cui riserve provenivano in parte dall'Fmi. Le banche poi trasferirono i dollari in banche estere.

Gli investigatori hanno ottenuto dalla Bank of New York, che collabora alle indagini, 3500 pagine di documentazioni attestanti il trasferimento dalla Russia alle proprie filiali, soprattutto in Gran Bretagna, di diversi miliardi di dollari pochi giorni dopo la consegna del prestito dell'Fmi e prima della disfatta del rublo.

Il 17 agosto 1998 crollò la moneta, lasciando i Gko in mano alla banca centrale privi di valore. Nel frattempo, i soldi incassati dal Fondo monetario erano spariti. Le cifre esatte sono difficili da stabilire.

Secondo le fonti di 'Usa Today', a luglio, prima del deposito dei 4,8 miliardi dell'Fmi, le riserve in valuta forte alla banca centrale ammontavano a circa 13 miliardi di dollari. Dopo la fuga dei capitali all'estero, e poi il crollo del rublo, le riserve erano allo stesso livello. «Tutti i soldi del Fondo erano spariti» - ha detto uno degli investigatori.

Da Mosca alle filiali della Bank of New York 4,8 miliardi di dollari

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

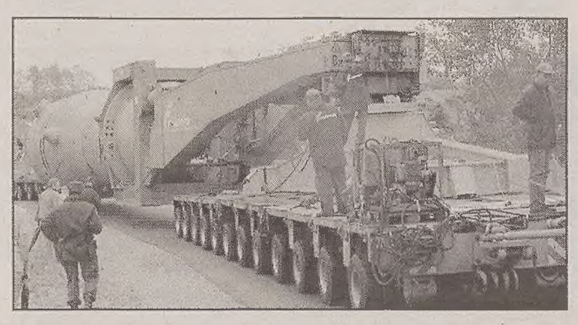
Senza intoppi la prima tappa. Lunedì prossimo l'arrivo davanti alla centrale

In viaggio il generatore

Partita ieri la seconda attrezzatura per Krsko

CAPODISTRIA Senza intoppi la prima tappa del viaggio verso la centrale nucleare di Krsko. Ieri il trasporto eccezionale con il secondo generatore a vapore è partito dal porto capodistriano per raggiungere Crni Kal poco prima delle 12. Due ore di anticipo rispetto alla tabella di marcia. Contenuti anche i disagi per gli automobilisti, che hanno dovuto subire solo la chiusura totale di via della Stazione e di via Ferrara. In autostrada sono state attivate le deviazioni, consentendo comunque di non bloccare il traffico veicolare, particolarmente intenso il lunedì mattina.

Oggi è prevista la seconda tappa del viaggio verso Krsko. Il convoglio, lungo



76 metri e pesante 666 tonnellate, si inerpicherà fino a Cosina e lo snodo di Razdrto. La partenza dal parcheggio di San Sergio (Crni Kal) è prevista alle 7. Fino alle 9 dovrebbe essere chiusa la statale che porta a San Servolo (Socerb). Attorno alle 10 verrà bloccata invece la strada tra Petrinje e Klanec, mentre fino alle 11,30 difficoltà di transito dovrebbero registrarsi sulla Klanec-Cosina. Si tratta comunque di tempi indicativi, che possono subire dei mutamenti a seconda delle condizioni generali. L'arrivo davanti al piazzale della centrale di Krsko, dopo un viaggi complessivo di circa 200 chilometri, e previsto per lunedì prossimo.

Ieri intanto il governo austriaco ha smentito la richiesta di condizionare l'entrata della Slovenia nell'Unione europea con la chiusura dell'impianto atomico.

Da rilevare che il primo generatore (che è già arrivato a destinazione) è stato bloccato per qualche ora il primo settembre scorso nei pressi di Postumia da attivisti di Greenpeace. Gli ambientalisti, in prevalenza austriaci, hanno chiesto la chiusura della centrale. La polizia non ha escluso nuovi «blitz» anche per il secondo trasporto.

L'istituto di studi storici di Rovigno «perde» il 10 per cento dei finanziamenti

La «scure» di Zagabria sull'etnia Meno fondi al Centro di ricerche

ROVIGNO La «scure» di Zagabria sui finanziamenti alla minoranza italiana. Il governo croato ha deciso di tagliare del 10 per cento i fondi (già insufficienti) destinati al Centro di ricerche storiche di Rovigno, istituzione di punta della comunità. Il Centro quest'anno celebra 30 anni di attività ed è stato proclamato Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa per l'area ex jugoslava. Come conferma in una missiva il direttore Giovanni Radossi, i salari (già decurtati del 10 per cento dal primo gennaio scorso) non vengono erogati dal mese di luglio. Su tutto pesano anche le difficoltà amministrativo-finanziarie nell'ambito della collaborazione tra Unione italiana e Università popolare di Trieste. Per questo motivo, è stato chiesto un contributo aggiuntivo dal bilancio della collaborazione con l'ente morale triestino pari a 10 milioni di lire. Un importo modesto, ma che può consentire all'istituto di «sopravvivere». In attesa che la situazione venga chiarita, la direzione del Centro ha già segnalato il «caso» con una nota di protesta al competente ufficio del governo croato. Una lettera è stata inviata anche al ministero degli Esteri italiano.

L'istituto rovignese, che dispone di una sede recentemente rinnovata con fondi del governo di Roma, possiede una biblioteca specializzata per l'area adriatica con oltre 90 mila volumi, ed è meta di numerosi studiosi provenienti da tutto il mondo.

ANALISI

Gli aiuti ai «rimasti»: si rischia il collasso

Questa volta è toccato al Centro di ricerche storiche. La settimana scorsa c'era stato lo sfogo del direttore del Dramma Italiano. Prima ancora abbiamo letto le lamentele della responsabile del settore editoriale della casa editrice Edit: gli studiosi non possono fare ricerche, gli attori non possono andare in scena, gli alunni delle scuole non hanno libri di testo. I soldi arrivano con il contagocce e l'attività delle istituzioni della minoranza rischia il collasso. Siccome gli italiani in Croazia e Slovenia non dispongono di una propria base economica con la quale autofinanziarsi e ammortizzare almeno in parte questi scompensi, e siccome sono assolutamente dipendenti dai bilanci degli Stati, è facile rendersi conto della gravità della situazione. A renderla però particolarmente caotica (è già la mancanza di mezzi a renderla pesante) c'è un altro momento: la confusione sui ruoli di chi, come e perchè deve finanziare le attività minoritarie.

I soldi stanno arrivando con il contagocce. Ma non è accettabile che l'Italia si sostituisca allo Stato croato

Il primo equivoco riguarda la relazione tra gli Stati domiciliari, dunque Slovenia e Croazia da una parte, e l'Italia dall'altra. A Zagabria, un po' meno a Lubiana, e purtroppo anche all'interno della stessa minoranza, c'è chi pensa che Roma debba sostituirsi alla Croazia e alla Slovenia nel far fronte agli impegni nei confronti della minoranza. Non è così: Roma ha sì un impegno preciso verso i "rimasti", ma non si può pensare che con i soldi del governo italiano si coprino le inadempienze del governo croato.

Se l'Edit non riesce a stampare i libri di testo per la scuola elementare (parliamo dunque di istruzione obbligatoria) il problema va risolto da Zagabria, non da altri. Che con i mezzi dall'Italia si venga incontro a delle emergenze - in questi ultimi anni è successo più di una volta - ben venga, ma le istituzioni minoritarie, così come coloro che a Zagabria preparano i bilanci, non possono pretendere di considerare questi interventi una regola.

Il secondo equivoco, sul quale sono stati spesi fiumi d'inchiostro in questi ultimi mesi, riguarda invece l'erogazione dei fondi e i ruoli dell'Universita' popolare di Trieste e dell'Unione italiana nella catena che va da Roma fino ai fruitori dei mezzi, le istituzioni della minoranza in Croazia e Slovenia e i cittadini di nazionalità italiana (borse studio e borse libro). Anche qui, in particolare dopo l'esposto dei tre ex membri del Comitato dei garanti dell'Ui alla magistratura italiana, si fa confusione. Invece le cose sono, o dovrebbero essere, molto chiare: Roma, tramite leggi, definisce i parametri entro i quali i fondi devono essere spesi, l'UpT, grazie alla sua pluriennale esperienza e la conoscenza dei problemi, garantisce la qualità del servizio finanziario. Ma è l'Unione italiana, lo ha ribadito recentemente proprio sulle pagine del Piccolo anche il direttore amministrativo dell'Università popolare, che deve decidere come impiegare i mezzi.

Quest'ultimo è un concetto che va sottolineato indipendentemente dalle polemiche che hanno investito l'Unione e indipendentemente da eventuali modifiche strutturali all'interno della principale organizzazione minoritaria. Nessuno, infatti, all'infuori della minoranza può sapere meglio della minoranza stessa di che cosa c'è più bisogno. Inoltre, soltanto se c'è questa autonomia ci sono i presupposti per un operato responsabile, per rispondere insomma di come i mezzi vengono impiegati.

Sono elementi che devono essere sempre presenti. Questi distinguo, purtroppo, spesso o non vengono fatti o se ne sottovaluta l'importanza. Ma sono indispensabili: non c'è altro modo di affrontare i problemi se non con chiarezza. L'alternativa sono il caos e un ulteriore indebolimento di tutte le istituzioni della minoranza italiana. Con responsabili tutti. Quindi, nessuno.

Flavio Dessardo

Bruciato l'edificio che ospita la Brodokomerc, gli appartamenti vicini devastati dal calore sviluppato

Ore di pericolo a Fiume per due incendi

Chiusa ieri la scuola d'economia - Altre fiamme in una casa di Cittavecchia

FIUME E' stato domato dopo tre ore di grossi sforzi l'incendio divampato ieri mattina, poco prima delle 10, nell'edificio della Brodokomerc in via Ivan Filipovic, nel rione di Braida, a Fiume, edificio adiacente alla scuola media d'economia. Ingentissimi i danni materiali, mentre non si sono registrate vittime o feriti, anche se a un certo punto si era temuto il peggio in quanto le alte lingue di fuoco (sospinte dal vento di maestrale) hanno lambito le dirimpettaie case di via Moshe Albahari, e vi sono stati danni in alcuni appartamenti.

Non appena è scattato l'allarme, la scuola - che non ha per fortuna subito danni - è stata evacuata, mentre le vie Filipovic e Albahari sono state occupate dai vigili del fuoco e da sette autobotti. Le operazioni di spegnimento sono state rese difficoltose dalle numerose automobili parcheggiate lungo la via Filipovic, che hanno impedito alla quarantina di pompieri di arrivare agli idranti.

Anche se la notizia resta ufficiosa, pare che l'incendio sia stato provocato da alcuni operai che nel sottotetto dell'edificio stavano tranciando dei tubi con una sega elettrica, tubi dai quali sarebbero sprizzate scintille. Da qui l'incendio che ha distrutto il tetto, con grossissimi danni ai piani sottostanti. Da rilevare che l'edificio stava venendo ristrutturato dalle maestranze dell'azienda edile Grading Kuk di Pinguente poichè avrebbe dovuto ospitare la facoltà d'Economia.

Dicevamo degli appartamenti di via Albahari: uno di essi ha subito danni rilevanti, mentre in altri si sono sviluppati principi d'incendio, prontamente spenti dai vigili del fuoco. Vi sono state vampate di calore insopportabile provenienti dal magazzino dell'azienda commerciale Brodokomerc, deposito che anni fa era adibito a caserma e che si trova di fronte alla sede della Comunità ebraica fiumana. Non sono mancate scene di panico negli stabili di via Albahari contrassegnati con i numeri 17 e 19: il calore ha mandato in frantumi numerosi vetri di finestre e porte, fusi inoltre gli impianti elettrici, cosicchè diverse famiglie sono rimaste senza luce. Sul posto si è recato il sindaco Slavko Linic, il quale non ha mancato di criticare l'azienda appaltatrice dei lavori.

I pompieri hanno avuto difficoltà nell'opera di spegnimento a causa delle automobili parcheggiate in strada

Le lezioni alla scuola media d'economia riprenderanno stamane.

Ieri è stata davvero una giornata di fuoco: dopo il rogo in via Filipovic, un paio d'ore più tardi un incendio si è sviluppato in una soffitta del palazzo di calle Canapini 2, nel rione di Cittavecchia. Ignote le cause, anche se diversi inquilini dello stabile giurano di aver udito un'esplosione. Rilevati solo danni materiali. Sempre secondo gli inquilini, già in passato nella stessa soffitta vi sarebbero stati altri due incendi di origine dolosa.

Il torrente Kanal usato quasi fosse una discarica di materiale per l'edilizia

Trote avvelenate dalla malta

CAPORETTO Nuova moria di pesci nel torrente montano Kanal, che scorre a pochi chilometri da Caporetto e alimenta uno dei più importanti allevamenti di trote dell'alta valle dell'Isonzo. Il campanello d'allarme è suonato lunedì mattina quando alcuni guardacaccia di passaggio nella zona hanno avvistato diverse migliaia di minuscoli avanotti che galleggiavano sulla superficie del torrente con la pancia all'aria. I guardacaccia estereffatti si sono subito accorti che si trattava di un nuovo disastro ecologico e hanno immediatamente allertato la vicina stazione di polizia e i responsabili delle principali famiglie di pescatori di Caporetto.

Al termine di un accurato sopralluogo gli investigatori, assieme ai dirigenti di tre famiglie di pescatori di Caporetto, Roglo e Kanal, hanno appurato che la moria di avanotti di due tipi di trote dell'Isonzo particolarmente, denominate trota marmorata e trota iridea erano state avvelenate in seguito all'incredibile negligenza di alcuni muratori, che qualche ora prima aveva riparato alcune grosse crepe dei bacini dell'allevamento di trote di Kanal. Gli operai edili, dopo aver riparato le vasche evidenziando, una ingiustificabile dose di negligenza hanno praticamente gettato nel torrente alcuni chilogrammi di malta che era rimasta ai bordi delle vasche.

Immediatamente è entrata in azione una squadra antiinquinamento per la bonifica del torrente Kanal e dei bacini dell'allevamento di trote. Stando ai primi calcoli il torrente avvelenato ha provocato la morte di almeno 350 chilogrammi di avanotti. Si calcola che il danno verrà a costare almeno un milione di talleri (all'incirca 10 milioni di lire).

Una donna a Capodistria, preda della depressione si è gettata da un grattacielo in pieno centro

CAPODISTRIA Nuovo dramma della disperazione nel cuore del centro storico di Capodistria. A distanza di una quindicina di giorni dal tragico salto nel vuoto compiuto dal campanile del Duomo dalla ventenne profuga bosniaca Maja Vikic, un'altra donna si è tolta la vita lanciandosi dalla terrazza di un grattacielo. Finora gli inquirenti non hanno fornito le generalità della donna che si è suicidata. Si sa soltanto che si tratta di una persona di 46 anni. Già da tempo la donna soffriva di una forte depressione. Alcuni conoscenti sostengono che negli ultimi tempi la defunta avrebbe percorso un vero e proprio calvario. Dapprima avrebbe sofferto numerosi dissapori familiari; più tardi avrebbe perso anche il modesto posto di lavoro, cercando poi senza fortuna una nuova occupazione.

Stando alle dichiarazioni di alcuni conoscenti negli ultimi giorni a più riprese la donna avrebbe anche manifestato l'intenzione di farla finita. Sembra però che nessuno avesse preso sul serio le sue parole.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,90 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,13 Lire
Kuna 1,00 = 0,1312 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 128,50 = 1337,13 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1171,54 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 115,00 = 1196,73 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1074,97 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Data da celebrare

Postumia in festa per l'anniversario dell'apertura delle sue grotte

POSTUMIA Tre importanti date festeggiate nell'ultimo fine settimana a Postumia, nella località turistica nota in tutto il mondo per le rare bellezze del suo fenomeno carsico.

Sabato scorso le grotte di Postumia hanno festeggiato i 180 anni di vita. Nell'occasione il ministro sloveno per il Turismo e la piccola imprenditoria Janko Razgorsek ha premiato la 28 milionesima visitatrice delle celebri grotte. Si tratta della turista inglese Ann Lassna.

Nel contempo è stato celebrato anche il 90.o anniversario della proclamazione ufficiale della cittadina di Postumia. I documenti rilevano che nell'ormai lontano 1818 lo speleologo locale Luca Cec scoprì le prime gallerie del fenomeno carsico, che proprio in questi giorni è stato visitato, appunto, dal 28 milionesimo turista.

Le statistiche ufficiali indicano ancora che già nel 1819, ovvero nel primo anno di età, le note grotte vennero frequentate da 114 mila villeggianti.

Infine gli storici locali con orgoglio rilevano ancora che il 3 settembre 1909, dunque novant'anni fa, l'imperatore austriaco Francesco Giuseppe, che qualche anno prima aveva visitato le grotte, sottoscrisse uno speciale documento, tuttora conservato negli archivi della località carsica, nel quale proclamava ufficialmente Postumia città a tutti gli effetti.

«Giornate d'organo in Istria 1999» da oggi a Umago

UMAGO Oggi alle 17, nell'Hotel Sol Elite Koralj di Catoro (Umago), alla presenza del vicepresidente del governo croato Ljerka Mintas Hodak, del presidente della Contea istriana Stevo Zufic, dei sindaci di Umago, Sebenico e Pirano e di altre autorità civili e religiose e di esponenti del mondo della cultura, la solenne cerimonia d'apertura delle Giornate d'organo in Istria 1999, che continueranno fino a domenica sviluppando una serie di appuntamenti musicali e culturali di grande prestigio.

Le Giornate d'organo in Istria si svolgeranno principalmente a Umago, con ulteriori appuntamenti di grande prestigio anche a Portorose e in località minori dell'Istria croata, sedi di conventi e chiese che ospitano organi storici.

Presentato «Nona Marieta» un libro di ricordi di Belci

DIGNANO Un omaggio alla Dignano che riemerge dai ricordi e ai suoi abitanti di un tempo. Un libro scritto col cuore, estraendo dallo scrigno dei ricordi momenti di vita vissuta: sabato sera alla Comunità degli italiani di Dignano c'è stata la presentazione del libro «Nona Marieta» di Corrado Belci, uomo politico ed ex parlamentare, la cui infanzia dignanese si rispecchia in questo racconto di piacevole lettura.

Alla serata letteraria, presente un pubblico davvero folto, hanno partecipato il deputato italiano al Sabor, Furio Radin, Roberto Ambrosi dell'Università popolare di Trieste, il vicepresidente dell'Unione italiana, Giovanni Radossi, la responsabile del Settore culturale della Giunta UI, Laura Marchig, lo stesso autore del libro e naturalmente non poteva mancare il sindaco di Dignano, la connazionale Lidia Delton.

A illustrare l'opera di Belci è stato Ulderico Bernardi, docente alla Ca' Foscari di Venezia. Egli ha sottolineato che «Nona Marieta» è utile soprattutto ai giovani, in quanto a essi rivela esperienze, immagini mnemoniche della Dignano che fu, della sua antica vita quotidiana, dei mestieri e relativi interpreti. Belci, nel suo intervento, ha dichiarato che l'idea di scrivere il libro reca la firma dei suoi figli, fermi nell'insistere che il progetto venisse realizzato: «Ho realizzato Nona Marieta anche per il pentimento provato dopo averne combinate di cotte e di crude da bambino. Il libro è stato scritto anche ripensando alla saggezza di quei cari nonni dignanesi».

«Nona Marieta» è stato pubblicato dalla casa triestina editrice Lint.

nuova programmazione FSE 1999 — 2000

r13043

inizio selezioni 22 settembre

Contrattualistica Internazionale

in collaborazione con Regione Friuli-Venezia Giulia (Direzione Affari Comunitari), Informest (Centro Studi per la Cooperazione Commercio con l'Est Europa) Gorizia, ICE (Istituto Commercio Estero) Bruxelles

destinatari: laureati che vogliono inserirsi nel settore dell'internalizzazione delle imprese. Non sono previsti limiti d'età.
pre-requisiti all'ammissione: laurea o diploma universitario ad indirizzo giuridico od economico.
Buona conoscenza della lingua inglese
durata: 700 ore di cui 200 di **stage**
sede: Gorizia
borsa di studio: lire 2.450.000
Attestato di specializzazione di secondo livello

sbocchi professionali: libera professione di avvocato specializzato in diritto e contrattualistica internazionale, sia con studio individuale che in studi associati - inserimento in azienda in qualità di esperto legale - consulente tecnico per le relazioni legali/contrattuali con aziende di altri stati - inserimento in Studi/Società di consulenza globale per l'azienda

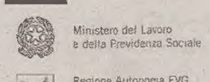
- Tecniche di comunicazione
- Economia e Marketing Internazionale
- Inglese – francese
- Informatica applicata al settore Banche Dati
- Tecniche operative di Export
- Contrattualistica generale
- Contrattualistica internazionale
- Tipologie di contratti Internazionali
- Responsabilità nei contratti
- Problematiche fiscali
- Mezzi di pagamento internazionali
- Risoluzione di controversie internazionali, arbitrato ed alternative
- Strumenti finanziari per l'internazionalizzazione
- Operare in europa
- Orientamento al lavoro

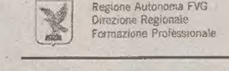
inizio corso settembre

visita didattica: presso la Commissione Europea e l'Istituto del Commercio estero a Bruxelles

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo


Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

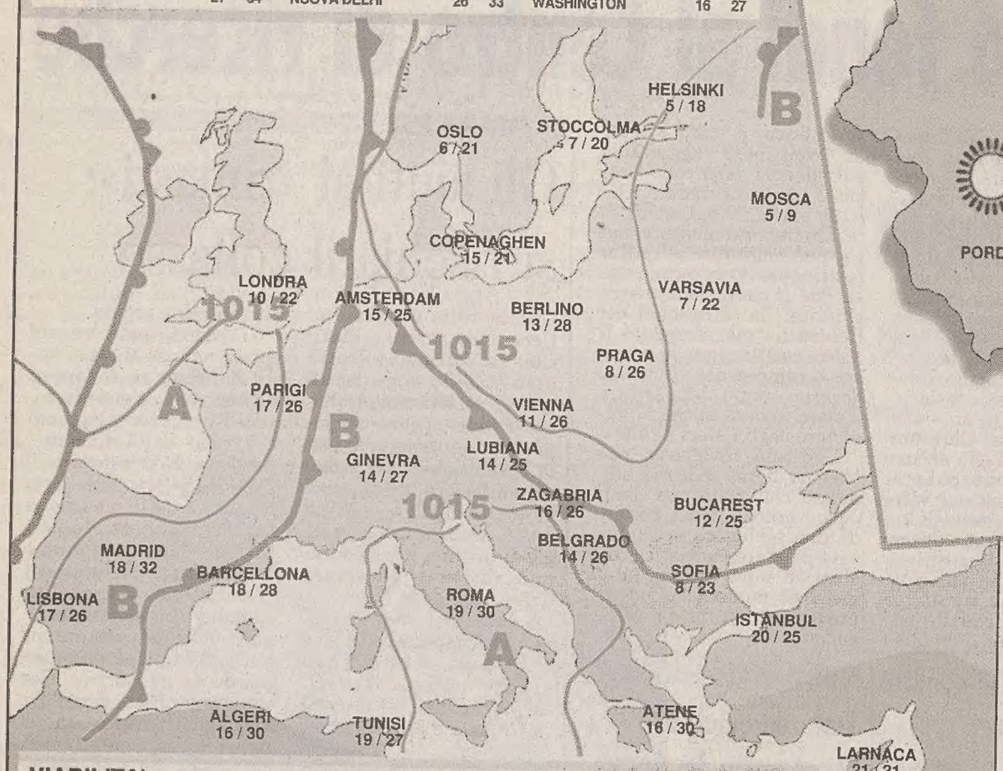

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale Formazione Professionale

formazione professionale avanzata

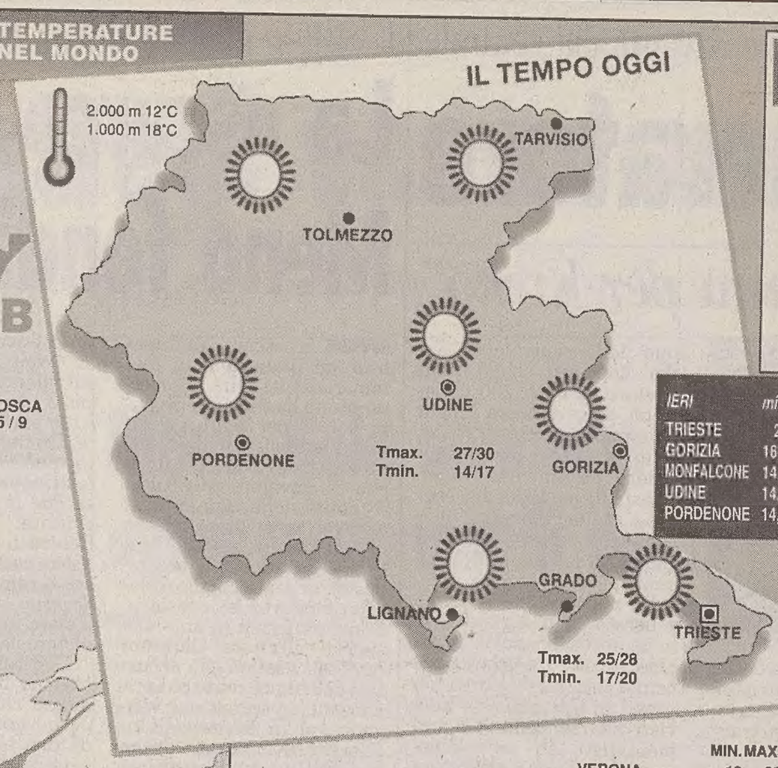
Iscrizioni
Ial-Gorizia via Diaz 5
Tel. 0481 538439
informazioni
Fulvia Raimo tel. 0432 233 455
raimo@ialud.nauta.it

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	28	32	PECHINO	17	26
BOGOTA	11	17	JOHANNESBURG	2	18	RIO DE JANEIRO	20	24
BRUXELLES	16	27	KIEV	6	17	SAN FRANCISCO	13	21
BUDAPEST	14	27	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	-1	16
BUENOS AIRES	12	19	LIMA	16	19	SEOUL	22	32
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	16	24	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	13	24	MANILA	24	29	SYDNEY	8	17
DUBAI	27	38	MONTEVIDEO	13	21	TAIPEI	28	31
DUBLINO	7	15	NAIROBI	9	29	TEL AVIV	24	31
FRANCOFORTE	16	30	NEW YORK	19	27	TOKYO	26	32
GIAKARTA	21	34	NIZZA	21	28	TORONTO	12	26
HANOI	27	34	NUOVA DELHI	26	33	WASHINGTON	16	27



IL TEMPO OGGI



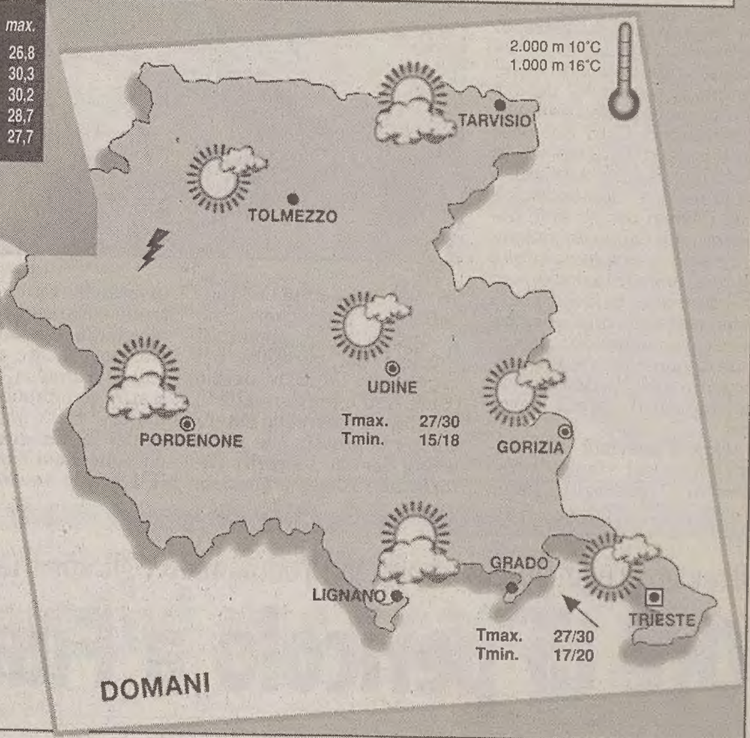
IERI	min.	max.
TRIESTE	20	26,8
GORIZIA	16,7	30,3
MONFALCONE	14,2	30,2
UDINE	14,7	28,7
PORDENONE	14,8	27,7

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 13 settembre 1999

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno con venti a regime di brezza.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione giornata soleggiata con cielo poco nuvoloso. Dalla serata probabile peggioramento e in nottata possibili piogge e temporali. Sulla costa soffierà vento di Scirocco moderato, specie dal pomeriggio.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Nuvolosità variabile con qualche pioggia.



	MIN.	MAX.
VERONA	16	29
VENEZIA	xx	xx
MILANO	17	31
TORINO	17	28
GENOVA	22	28
BOLOGNA	17	30
FIRENZE	15	32
PISA	14	32
ANCONA	15	np
PERUGIA	13	30
PESCARA	15	27
L'AQUILA	8	26
CIAMPINO	16	28
FIUMICINO	19	28
CAMPOBASSO	15	23
BARI PALESE	17	26
NAPOLI	14	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	25
R. CALABRIA	18	27
PALERMO	19	27
MESSINA	20	26
CATANIA	17	28
CAGLIARI	15	28
ALGHERO	14	28

VIABILITA' **A23 Palmanova-Udine Sud** scambio di carreggiata: per circa un chilometro è chiusa la carreggiata Nord verso Tarvisio. Il traffico scorre in entrambe le direzioni di marcia sulla sola carreggiata sud. **SS 15 «Via Flavia»** istituzione divieto di svolta a sinistra per l' entrata e l' uscita dalla Strada com-le «Via G.Parlotti» al km 7,3. **SS 52 «Carnica»** tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato e sospensione parziale della stessa in tratti saltuari dal km 5 al km 36. **SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano»** tronco: Confine Bellunese-Innesto SS n. 52 bis - Senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 33,4 al km 49,3. **SS 512 «del lago di Cavazzo»** tronco: Tolmezzo-Gemona. Senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5 e dal km 1 al km 9.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — Nord, centro e Sardegna: cielo sereno, con qualche locale annuvolamento più persistente nella seconda parte della giornata su Liguria, regioni tirreniche e Sardegna, dove su quest'ultima regione dalla serata sono previste isolate precipitazioni. Sud penisola e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti anche intensi su Calabria e Sicilia orientale, dove saranno possibili isolate precipitazioni.

VENTI — in lieve aumento sulle regioni tirreniche. Senza variazioni di rilievo sul resto d'Italia.

MARI — deboli variabili al centro e al nord, con qualche rinforzo da sud sulle regioni tirreniche.

mossi lo Jonio e il canale d'Otranto. Poco mossi gli altri mari ma con moto ondoso in aumento sui mari cicostanti la Sardegna.

SERENO (12 o più ore di sole) — POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) — VARIABILE (6 - 9 ore di sole) — NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) — COPERTO (3 o meno ore di sole) — SOLE — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

ANIMALI

Muore un benefattore in Toscana, appelli per gatti spariti

Chiude dopo lunghe battaglie il centro ricerche in Inghilterra

■ Una confortante notizia dall'Inghilterra: la scorsa settimana è stato definitivamente chiuso l'ultimo centro che effettuava ricerche sugli animali, e si sono salvati cinque gattini destinati alla crudele sperimentazione. La chiusura di questi luoghi di tortura e il misterioso epilogo di una lunga e dura battaglia condotta dalla Reale società per la prevenzione delle crudeltà degli animali.

Per la persistente siccità la Lega antivisezionista nazionale rivolge un appello alle persone sensibili affinché mettano ciotole d'acqua nei cortili, sui terrazzi e ovunque sia possibile onde consentire ai randagi e agli uccelli di dissetarsi.

■ Il volto amaro della legge: Prospero Antonacci, un uomo sulla sessantina con problemi alla schiena, che vive da anni in un piccolo podere alla periferia di Colle, in Toscana, ospitando 55 cani raccolti dalla strada e 14 cavalli salvati dal mattatoio, è stato colpito da un provvedimento di sfratto. Dire che la notizia lo ha quasi ucciso è dire soltanto la verità: Antonacci, che non aveva mai chiesto nulla a nessuno e aveva mantenuto la sua «Arca di Noè» lavoricchiando dove e come poteva, si è armato di carta e penna e ha scritto una disperata lettera a un quotidiano che l'ha pubblicata con grande rilievo. Nell'appello alla sensibilità di tutti, Antonacci scrive, tra l'altro: «Gli animali sono la vita per me e io per loro. Togliermi a loro e togliere loro a me significa uccidere sia loro che me. Chiedo disperatamente che ci sia lasciata una casa a misura di uomo e a misura di animale e che si usi la forza per operazioni più importanti e non contro uomini e animali assolutamente inermi». È sperabile che sulla legge prevalgano il cuore e il buon senso.

■ Dino, gatto soriano sterilizzato, è sparito lo scorso mese nella zona tra la strada di Fiume e la via Cumano e tutte le ricerche sono state inutili. I suoi amici sperano ancora nei nostri lettori. Chi lo vede è pregato di telefonare allo 040.211875.

Una gattina dal manto grigio-beige maculata con un collarino scuro si aggira da diversi giorni nelle strade di borgo San Sergio. Chi la cerca o chi la vuole chiami lo 040.281053. Un micio adulto e un cucciolo sono stati adottati nel gattile di Giorgio Cociani, dove altri sani e belli attendono una casa, tel. 040.369400. Tre adozioni al pubblico canile tra le quali anche il bellissimo Dalmata. Nel comprensorio ci sono ancora sette Fido tra i quali tre di taglia piccola, un pastore tedesco e un meticcio di Spinone di taglia media. Chi ne volesse uno telefoni ogni giorno meno domenica, allo 040.820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tefelfono 040.215081, ci sono 25 cani: si possono vedere ogni giorno tranne martedì e festivi.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Vi occorre un periodo per riflettere sulle varie opportunità di lavoro da sfruttare nel prossimo autunno. Non innamoratevi di un Toro.

Toro 20/4 20/5
Siete sempre efficienti e i superiori sanno di poter contare su di voi: presto vedrete i risultati economici. In amore assaporate la novità.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di rendervi conto che i problemi pratici possono essere risolti in breve tempo. In amore passate da un'avventura all'altra con disinvoltura.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di aprire gli occhi in fretta, per prevenire i danni derivanti da un rapporto di lavoro sbagliato. In amore la svolta deve arrivare.

Leone 23/7 22/8
Non fate parola con nessuno degli importanti progetti di lavoro in fase di elaborazione. Un Aquario si sta interessando a voi. Fate un po' di ginnastica.

Vergine 23/8 22/9
Siete riusciti a controllare la vostra impulsività e siete più razionali nell' affrontare il lavoro. Prospettive ottime nei rapporti di coppia.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro non sono in vista novità interessanti ma evitate le utopie, siate concreti. In amore sarà necessario accettare un compromesso.

Scorpione 23/10 21/11
Con prudenza e lungimiranza riuscirete a gestire al meglio i vostri affari. Non fate capire ad un Leone fino a che punto tenete a lui.

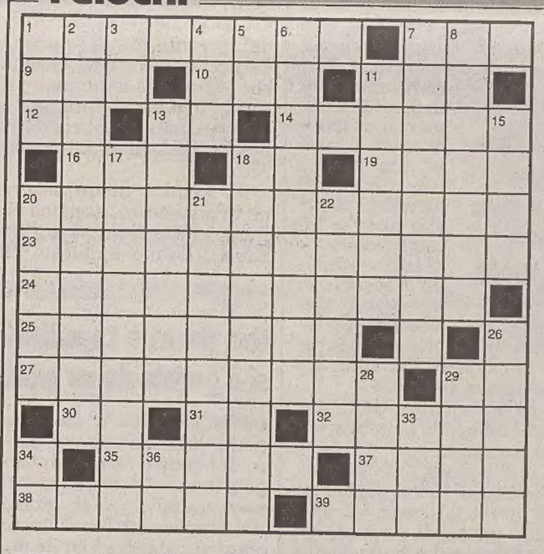
Sagittario 22/11 21/12
Negli affari non è il vostro momento fortunato: con pazienza gestite al meglio l'ordinario. Non permettete a nessuno di farvi soffrire.

Capricorno 22/12 19/1
Meditate attentamente e documentatevi prima di mettere su carta un progetto di lavoro. Un pò di mistero alimenta l'interesse in amore.

Aquario 20/1 18/2
La vostra lungimiranza vi permetterà di evitare un passo falso nel lavoro. In questo periodo siete corteggiatissimi, non approfittatene.

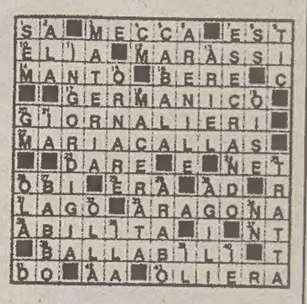
Pesci 19/2 20/3
Nelle scelte di lavoro difficili vi aiuteranno il buon senso e soprattutto l'esperienza. Dopo una corte serrata una persona capitolerà.

I GIOCHI



BISCARTO (5,6=2,7)
Anarchico prepotente
È popolare, all'ordine contrario,
e (specie con i polli) spadroneggia;
con l'aspetto ferreo e coriaceo
l'attacco avversario ben fronteggia.
di Ciampolino

INDOVINELLO
Il pianoforte della nonna
Le sue cadenze effonde in ogni stanza
con una canzonetta fuori moda,
e figurati i... versi che farebbe
se fosse uno di quelli con la coda.
di Buffalmacco



ORIZZONTALI: 1 Brutto ceffo - 7 Davanti ad Angeles - 9 Servizio vincente a tennis - 10 Fiume del Tirolo - 11 Il nome dello scrittore Fleming - 12 Metro quadrato - 13 Peter Ustinov - 14 La contea del regno unito con Chichester - 16 Frutto da piluccare - 18 Clint Eastwood - 19 Lo è l'odore del fumo - 20 Pittore olandese esponente dell'astrattismo - 23 Evidenziato, tirato fuori - 24 Compiono atti terroristici - 25 Disgustata - 27 Fermare - 29 Bagna Cremona - 30 Elsa Albani - 31 La fine di tutto - 32 Antichi peruviani - 35 Nome dell'attore Hagman di Dallas - 37 Giove greco - 38 Popolane - 39 Sostiene la testa.

VERTICALI: 1 Il secondogenito di Noè - 2 Comperare - 3 Particella negativa - 4 In basso - 5 Luigi Nono - 6 Priva di razionalità - 7 Abbandonare - 8 Gravati - 11 Affluente di sinistra dell'Adige - 13 Riccardo, ex pilota di Formula Uno - 15 Raro gas dell'aria - 17 Guida la carrozza - 18 Registra i consumi domestici - 20 Canto di vittoria - 21 Passati di verdura - 22 Ex calciatore ungherese del Bologna - 26 Un colore della roulette - 28 Il nome di Biagi - 29 L'attore Newman - 33 Celebre in breve - 34 Cesare Pavese - 36 Le prime dell'alfabeto.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di vocale: *PALA-POLO* - **Indovinello:** *L'ATTACCAPANNI.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

Ambi «favoriti» su tutte le ruote: 35 e 36, ma anche 39 con il 52

La situazione attuale indica come favorevole la posizione di due ambi su tutte le ruote e cioé: 35 36 ritardo 456 estrazioni; 39 52 ritardo 341 estrazioni. Il primo dei due ambi registra un ritardo isocrono di livello (Ril) di 233 estrazioni e quindi si ha il seguente rapporto: 233/455) = 0,511. Su Firenze sono di attualità i numeri zerati che si possono abbinare opportunamente come appresso, nella forma più ridotta: 70 60 59 79 4. La posta deve essere prevalentemente sull'ambo. Su Genova validi i numeri 49 69 36, mentre su Napoli è attuale la decina «40» con 41 42 43 45. Gemelli in vista su Palermo con 44 55 47 4. Attesa la 50.a su Torina con preferenza al 58 e per ambo 72 58 23 e 79 11. Tra i rapporti più significativi citiamo (ritardo sincrono di livello e ritardo cronologico, cioé RSL/RC): Mi 53 rapporto RSL/RC = 67/76 = 0,882; Fi 4 rapporto RSL/RC = 104,119 = 0,874; Ba. 36 rapporto RSL/RC = 64/74 = 0,865; Rm. 70 60 rapp. RSL/RC = 30/38 = 0,789. Capilista: Bari 31 (105), Cagliari 57 (66), Firenze 4 (119), Genova 35 (104), Milano 31 (101), Napoli 35 (95), Palermo 48 (100), Roma 89 (73), Torino 23 (62), Venezia 44 (77).

g.c.

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

Sospeso dallo Stato il servizio civile

La Sezione provinciale «Primo Andretta» di Udine dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), onlus, fu fondata nel 1982 e da allora s'interessa degli ammalati di sclerosi multipla della provincia di Udine e di alcuni della provincia di Gorizia, dove non esiste l'Aism.

Gli ammalati, specialmente negli ultimi anni, sono notevolmente aumentati per cui sembra che la nostra sia una regione fra le più colpite.

La sezione offre agli ammalati (oltre 150) vari servizi: consulenza, contributi per la fisioterapia, riunioni di psicologia di gruppo, visite di cortesia, assistenza domiciliare, ecc. Da circa un anno, mediante la generosa erogazione di contributi da parte della Banca popolare di Cividale e della Banca popolare udinese, la sezione è stata dotata di un Fiorino Fiat attrezzato con cui ha potuto garantire il trasporto di un ammalato in carrozzina oppure di più ammalati non bisognosi di tale ausilio. Detto servizio era curato dagli obiettori di coscienza assegnati alla sezione ed è stato utilizzato da parecchi ammalati per recarsi all'ospedale, in vari siti per necessità di terapie sociali, ecc.

Con la cessazione degli obiettori di coscienza (l'ultimo è andato in congedo il 4 settembre) tale utilissimo mezzo di trasporto rischia di restare inutilizzato nel cortile della sede di viale Diaz.

L'importanza del servizio civile, grazie all'obiezione di coscienza, è fondamentale in un'organizzazione come l'Aism, indispensabile non solo per il trasporto ma anche per le visite agli ammalati, per disbrigo delle pratiche per i lavori di segreteria, ecc. Togliere il servizio civile da parte dello Stato vuole dire ridurre l'attività di tante associazioni come l'Aism.

Ecco quindi il nostro appello: possibile che fra gli udinesi non ci siano delle persone generose, pensionate o no, munite di patente B, le quali siano disposte, a turno, a offrire qualche ora del loro tempo per eventuali necessità di trasporto di qualche ammalato?

Chi vuole contribuire a quest'azione sociale di alto valore umano è invitato a telefonare alla sezione Aism (tel. 0432/509233) dalle ore 9 alle 13 di lunedì, mercoledì e venerdì e dalle 15.30 alle 18.30 di martedì e giovedì; eventualmente lasciare un messaggio nella segreteria telefonica.

Ci auguriamo che questo appello venga accolto, segno che la generosità esiste ancora fra gli udinesi, e in tale fiducia l'Aism ringrazia.

Aism
Udine

Il volontariato è volontariato

Il percorso parlamentare del disegno di legge che trasformerà l'esercito italiano in un'armata di professionisti appare già irto di ostacoli e tortuoso per le consuete spaccature della maggioranza.

Certo queste difficoltà derivano anche dalla superficialità con cui è stata stilata la nuova legge, infatti permangono molti dubbi: dalla sorte degli Alpini al già difficile reclutamento di volontari, dalla mancanza di motivazioni nei giovani italiani alla mancata individuazione delle risorse e degli incentivi, ma l'ostacolo maggiore è costituito dal ricatto delle organizzazioni che gestiscono gli obiettori di coscienza che adesso si trovano senza «materia prima» e mettono in fibrillazione quella parte della maggioranza dai Verdi ai comunisti di ogni bandiera e ai Popolari, che contano da sempre sulla riserva di voti rappresentata da quell'associazionismo.

Immediatamente dopo l'annuncio del Ministro delle Difesa sia i politici (Fausto Bertinotti, Livia Turco, Rosy Bindi e Beniamino Andreatta per citare i più solleciti) sia i rappresentanti dei gruppi di «volontari» hanno alzato la voce con il solo risultato di amplificare dubbi e perplessità su una riforma che resta, comunque, sacrosanta e che ha già riguardato la maggior parte dei Paesi civili.

Una cosa è chiara: la levata di scudi delle associazioni di volontariato, ampiamente prevedibile e scontata, nasconde precisi interessi. Alla dichiarazione del ministro Scognamiglio, che ha definito il servizio civile una «ipocrisia vergognosa», ha replicato il presidente nazionale delle Acli accusando il governo di inadempienza e miopia di fronte alla «possibilità, oggi ancora poco valorizzata, di dar vita ogni anno a un esercito di 100 mila giovani impegnato in una esperienza di grande utilità sociale, di formazione personale e di sicurezza per i cittadini». Non si capisce però secondo quale criterio i giovani debbano sprecare un anno per servire obbligatoriamente questa o quella associazione umanitaria, soprattutto tenendo conto che i giovani italiani impiegano più tempo che altrove a inserirsi nel mondo del lavoro.

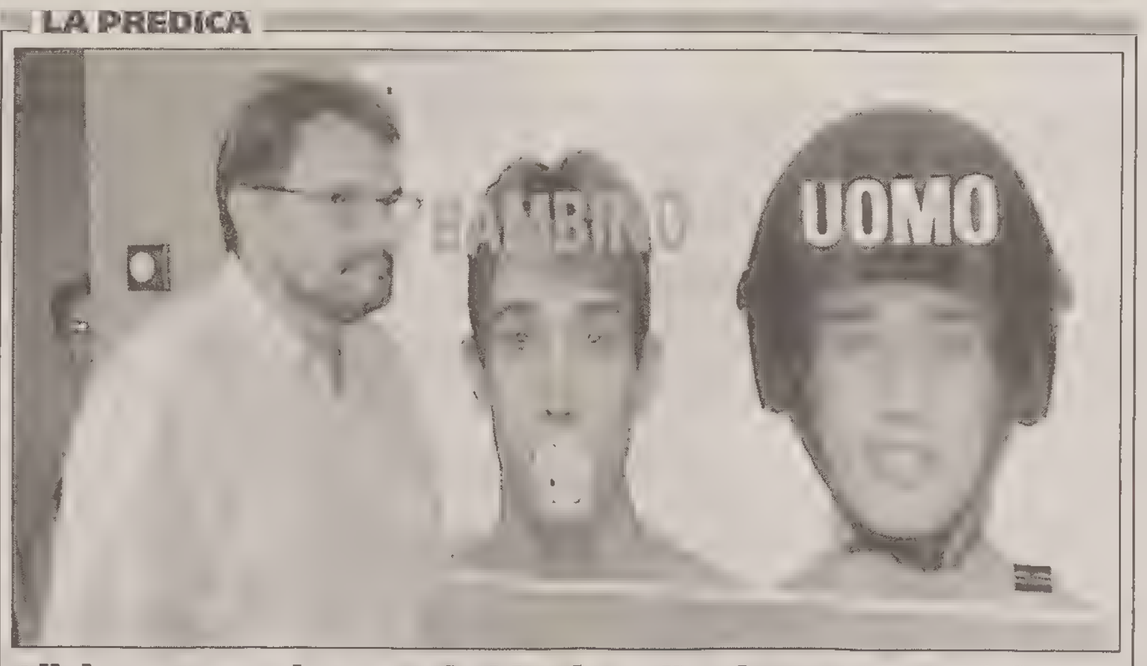
Ancora più paradossali le dichiarazioni del portavoce dell'Associazine obiettori non violenti che attacca il ministro e la riforma quando sarebbe più logico vederlo esultare all'idea che di obiettori violenti o non violenti, d'ora in poi, non ci sarà più bisogno.

Mentre il ministro precisa che «bisognerà trovare il modo di motivare i giovani a prestare una parte della loro vita o al servizio della Nazione in uniforme o al servizio della società con prestazioni di carattere civile», lo starnazzare delle varie associazioni – lungi dal motivare ulteriormente i giovani – rischia di avere come unico effetto quello di allontanarli dal «volontariato obbligatorio» che le stesse vorrebbero assicurato con una legge che consentisse loro di mantenersi in vita.

Le ipotesi messe in campo da parte di associazioni come Legambiente e il Wwf, che fino a ora hanno potuto usufruire di manodopera gratuita, sono varie: tipo quella di rendere il servizio civile uno stage post studio di formazione professionale finanziato dallo Stato. Idea tutta italiana, negli altri Paesi le cose funzionano diversamente: il volontariato è volontariato, ossia non è un obbligo, ma una scelta – nobilissima – ma pur sempre una scelta!

Michele Lobianco
coordinatore
Gruppi ricerca ecologica di Trieste

LA PREDICA



Oliviero Toscani presta l'obiettivo alla sicurezza stradale

BOLOGNA Il fotografo italiano più famoso, Oliviero Toscani, reso celebre dalle sue provocatorie campagne per la «United colors of Benetton», questa volta ha prestato il suo obiettivo per la nuova campagna di sicurezza stradale e l'uso del casco promossa dalla regione Emilia-Romagna. Come sempre Toscani ha saputo graffiare (ma questa volta senza fare scandalo).

CHI ERA

Spartaco Gurtner, il bigliettaio esperto del lotto

Nato a Trieste nel 1930, Spartaco Gurtner trascorse un'infanzia serena con la mamma Maria e il fratello Bruno nella zona di Barriera. In contrada conobbe giovanissimo Edda che divenne poi sua moglie e madre dei due figli Elio e Paolo. Trovò lavoro all'Acegat nel 1952 e per una decina d'anni fece il bigliettaio percorrendo quotidianamente le strade della città su tram e autobus. Venne poi adibito a funzioni impiegatizie e, distinguendosi per zelo e impegno, fece carriera diventando capo ufficio paghe, incarico che ricopriva quando nel 1991 lasciò l'azienda. Fu impegnato attivamente in prima persona per la difesa delle condizioni di lavoro dei colleghi militando nel sindacato della Cisl e partecipando anche alla stesura di importanti contratti regionali e nazionali di settore. Fu anche amministratore della Premungas, previdenza privata dei dipendenti delle municipalizzate. Amante della giustizia e della tolleranza, trasmise questi valori ai figli con cui mantenne sempre un colloquio franco e aperto. Rimasto vedovo nel 1983 fu sostenuto in questi ultimi anni dalla presenza di Gianna, nuova compagna di vita. Socievole, disponibile, aveva molti amici anche fra gli amici dei figli perché, curioso della vita e dei cambiamenti sociali e politici, sapeva aggiornarsi continuamente. I suoi hobbies erano la musica operistica e il gioco del lotto che seguiva da «cultore» statistico-matematico. Si è spento qualche giorno fa.

Libero Boschini, scampato alla Risiera

Nato a Trieste nel 1908, Libero Boschini trascorse un'infanzia piuttosto dura e difficile. Con tre fratellini visse per un lungo periodo solo con il supporto affettivo e materiale della mamma, poiché il padre, marittimo del Lloyd, era stato internato in Cina per sei lunghi anni. Cominciò a lavorare molto presto svolgendo il mestiere di decoratore. Nel 1935 decise che era venuto il momento di poter formare una famiglia a cui assicurare sostegno e protezione; si sposò con Bianca Ferluga che fu la madre dei due figli Libero e Biancarosa. Nel 1937 fu richiamato con destinazione Libia; lo scoppio della seconda guerra mondiale lo portò in Francia; nel 1943 si trovava nei forti di Roquebrune da dove, dopo l'8 settembre, riuscì a fuggire e a ritornare a casa tra mille peripezie, percorrendo praticamente tutti i chilometri a piedi verso quella che sperava sarebbe stata la pace. Perseguitato dalla polizia fascista e dalla Gestapo fu condotto anche in Risiera, ma riuscì a salvarsi. Nel dopoguerra trovò lavoro nella Compagnia portuale dove rimase fino al pensionamento. Ricominciò a vivere serenamente, ad occuparsi della famiglia, dei figli, della casa, frequentando, da persona socievole quale era, numerosi amici. La sorte lo colpì di nuovo lasciandolo vedovo nel 1963, ma pochi anni dopo trovò una nuova compagna, Fernanda Vitta, che sposò e con cui trascorse una vecchiaia serena. Fino a qualche giorno fa.

Il casinò non s'ha da fare

Con l'apertura, avvenuta in questi giorni a Mestre – come annunciato con grande rilievo dalla stampa locale – di un Casinò «filiale» della casa da gioco veneziana, si ritorna a parlare che tale possibilità possa avverarsi anche nella nostra regione.

Prende nuovamente fiato la proposta del presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, confortata dal sostegno della Lega Nord, di istituire non meno di tre case da gioco nel Friuli-Venezia Giulia.

La mozione a suo tempo presentata al Consiglio regionale – in esame ancora alla commissione referente – dà mandato alla Giunta di affidare a una società di comodo la gestione delle progettate case da gioco da aprire nel Friuli-Venezia Giulia.

La giunta si giustifica sostenendo che il problema morale che ne scaturisce è irrilevante perché presenta punti di vista diversi e posizioni legittime anche si inconciliabili. Mette in evidenza che esistono aspetti, formali e sostanziali, che meritano di essere approfonditi sia sul piano tecnico sia in quello giuridico, ricordando che i Casinò sono regolamentari a livello europeo come una qualsiasi attività economica.

Ancora una volta l'opinione pubblica si dichiara contraria e rinnova la sua determinata opposizione per precise ragioni morali, suffragate dal convincimento che i problemi legati allo sviluppo economico e al rilancio dell'industria turistica locale non possano e non debbano essere risolti con la promozione di centrali del gioco d'azzardo.

Le motivazioni essenziali – la recrudescenza di fatti criminosi derivati dal riciclaggio di denaro sporco, il moltiplicarsi delle occasioni di prestiti usurari, la più facile accessibilità ai tavoli della roulette, delle slot machine e del black jack come grave pregiudizio per il bilancio delle famiglie coinvolte – sono oramai acquisite nella coscienza delle persone benpensanti e probe che certamente si attiveranno per mobilitarsi con tutti i mezzi messi a disposizione dai mass media al fine d'impedire l'effettuarsi in regione della paventata eventualità.

Non sarà di sicuro l'impegno garantito dai fautori dell'iniziativa ludica di destinare una parte considerevole degli utili ricavati dalla gestione delle bische autorizzate al rinnovo delle strutture sanitarie, sociali e assistenziali, alle opere di pubblica utilità e di grande rilievo urbanistico a giustificare l'opportunità, quale mezzo di promozione economica, di aprire le case da gioco nei centri della regione già localizzati.

Per cui «Hannibal ad portas» è necessario, per prevenire e bloccare tale eventualità, organizzare – quanto prima – la costituzione di un comitato civico che sostenga e indirizzi una campagna di protesta popolare.

«Non prevalebunt»: questo l'obiettivo da raggiungere.

Lucio de Panzera
della Direzione regionale Dc del F-VG

No al caro biglietti per tappare i buchi

Su chi viaggia, o sarebbe meglio dire su chi tenta di viaggiare, gravano ormai pesi diversi e insostenibili tutti insieme.

Chi oggi va in una stazione o in un aeroporto è costretto a scontare il disagio provocato da agitazioni che con modalità quasi sadiche vengono concentrate nei momenti di maggiore richiesta, come i mesi estivi.

Quando poi riesce a partire il più delle volte viaggia in carrozze ferroviarie sporche, non riuscendo a capire se un posto è riservato o meno, patisce il caldo perché l'aria condizionata non funziona o deve rinunciare alla toilette per mancanza d'acqua.

Sul consumatore utente grava poi il costo delle passività di bilancio di queste aziende pubbliche o partecipate che mai riescono a far quadrare i conti, capaci ed esperte invece nel chiedere migliaia di miliardi per la loro ricapitalizzazione.

E c'è chi, in un quadro come questo sta parlando di aumento delle tariffe ferroviarie, giustificate dal fatto che quelle italiane sono tra le più basse d'Europa e coprono solo in parte i costi effettivi del servizio.

I vertici aziendali ed i responsabili politici aggiungono poi a queste motivazioni quella del miglioramento del servizio.

Possibile che questi amministratori non riescono a cogliere il senso di inopportunità di una proposta del genere, in un momento di così grande insoddisfazione degli utenti?

Non vogliamo discutere la necessità di adeguare le tariffe ai costi effettivi, se non li paghiamo come utenti quando viaggiamo, questi costi gravano ugualmente su tutti noi in quanto contribuenti.

Proprio per questo motivo come consumatori utenti pretendiamo che i responsabili politici e i dirigenti aziendali mettano sul tavolo in modo trasparente tutti i programmi di risanamento, facendo conoscere all'opinione pubblica quanto sono costate in questi anni le Ferrovie, l'Alitalia, le aziende di trasporto locale.

Vorremmo inoltre sapere quanti soldi come cittadini abbiamo sborsato per ripianare i bilanci, ricapitalizzare, risanare, quanti dirigenti sono stati rimossi per incapacità, di quanto sono state ridotte le numerose, e spesso misteriose indennità riconosciute a gruppi più o meno numerosi di dipendenti con maggiore potere contrattuale.

Come consumatori chiediamo impegni concreti su standard di qualità europei in termini di puntualità, informazione all'utenza, rimborsi per i disservizi, condizioni di viaggio.

Come associazione di consumatori sollecitiamo inoltre i sindacati e le aziende di accordarsi su periodi di garanzia assoluta del servizio, ad esempio nei mesi di luglio ed agosto e nella settimana di Natale e Pasqua, chiedendo che l'accordo sia accompagnato da sanzioni pesanti per chi lo viola, e un maggior rafforzamento dei poteri di intervento della Commissione di garanzia.

Sergio Ramani
Lega consumatori Acli prov. Trieste

Il «graffitismo» nei centri storici

Chiedo gentilmente di ospitare questa nota riferita al problema rappresentato dal crescente degrado dei centri storici (e non solo) delle nostre città, dovuto in particolare al diffuso fenomeno del «graffitismo».

Tempo addietro l'argomento era già stato affrontato attraverso la segnalazione di quanto stava accadendo nell'area della chiesa di San Francesco e di piazzale Venezia, a Udine, e, in quella occasione, si era sollecitato l'avvio di provvedimenti efficaci da parte delle istituzioni pubbliche per stroncare il fenomeno che va espandendosi in forma sempre più preoccupante. Eppure c'è la possibilità di ricorrere all'impiego di mezzi che consentirebbero di attuare una efficace azione di controllo delle varie forme di teppismo e di illegalità.

L'applicazione di telecamere, almeno nei siti più soggetti alle devastazioni, abbinata a un costante servizio di sorveglianza da parte delle forze dell'ordine, soprattutto nelle ore notturne, consentirebbe di stroncare ogni tentativo di danneggiamento dei beni pubblici e degli stessi immobili appartenenti a privati, coinvolti nelle azioni di deturpazione delle infrastrutture e del patrimonio storico-artistico della collettività.

Certamente nel richiedere un'azione decisa di prevenzione e di repressione, intesa quale provvedimento urgente e necessario in situazioni di emergenza, si evidenzia anche l'opportunità di integrare tali interventi con una programmazione ben studiata di iniziative, tramite le quali si possa giungere alla formazione di una coscienza civica nei giovani che la scuola e le famiglie, a quanto pare, non riescono in troppi casi a ottenere.

In questo senso risulta alquanto discutibile lo sforzo di voler giustificare, con varie motivazioni, queste libere «espressioni» nel mondo giovanile. Se qualcuno ritiene di esternare delle esigenze espressive, abbinate a capacità artistiche, per operare su grandi superfici, non può sentirsi libero di farlo solo perché sente il bisogno di «esprimersi» ritenendo di poter utilizzare per i suoi fini le proprietà dei cittadini o di enti pubblici.

Oggi esistono pannelli in legno o materiale plastico di ogni grandezza e quindi chi desidera esprimersi in grande, con graffiti, lo può fare su tali elementi nei propri spazi operativi, ovviamente acquistando con il proprio denaro o con quello della sua famiglia i supporti citati. Se poi l'autore di questi interventi, al posto di esibirsi tracciando con le bombolette spray segnacci o, peggio, frasi e parole insulse o volgari, fosse in grado di realizzare significativi messaggi artistico-ideologici, il Comune potrebbe prendere in considerazione la possibilità di valorizzare queste capacità giovanili organizzando veri e propri concorsi di pittura-graffito, con premiazione delle opere in ambienti adeguati.

Sarebbe ben grave se lo Stato, in tutte le sue articolazioni, non sapesse tutelare questo bene pubblico e non sapesse far rispettare le proprie leggi e i diritti di tutti i cittadini contro le prevaricazioni di alcuni soggetti, che ritengono di identificare il principio della libertà con l'anarchia selvaggia. Anarchia che diventa devastante allorché si associa alla violenza, come accade con la distruzione di elementi dell'arredo urbano e di infrastrutture pubbliche (si veda quanto è accaduto nell'area della stazione delle autocorriere di Tolmezzo), il cui ripristino comporta costi non indifferenti per i Comuni, ossia per la collettività.

Marco Marra
Italia Nostra

---

†

Prematuramente ci ha lasciato il giorno 11 settembre

Antonio Vesnaver (Nino)

Rimarrai sempre nei nostri cuori: la moglie ANITA, la figlia VIRNA, la mamma PIERINA, papà GAETANO, i fratelli MARCO, ANTONIA, EMILIO, cognati, cognate, la suocera, i nipoti e parenti tutti.
Le Esequie si terranno mercoledì 15 settembre alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga, successivamente la cara Salma verrà sepolta a Villanova di Parenzo.

Trieste, 14 settembre 1999

Mi mancherai, ANITA.

Trieste, 14 settembre 1999

Ciao

Paci

- VIRNA

Trieste, 14 settembre 1999

Ciao

zio Erba

- VALENTINA, FRANCESCA, GLORIA e LUCIA

Trieste, 14 settembre 1999

Ogni fiore un pensiero per te.
- Mamma e papà

Trieste, 14 settembre 1999

Un abbraccio: VANDA, JOŽE, SUSANNA.

Trieste, 14 settembre 1999

Ciao

santolo

- BARBARA

Trieste, 14 settembre 1999

Ciao

Nino

- MARCUZ

Trieste, 14 settembre 1999

Partecipano al lutto LIDIA, FELICE e ROSITA VITALE.

Trieste, 14 settembre 1999

Ciao

Nino

- RINA, ROBY

Trieste, 14 settembre 1999

Partecipano al dolore della cara ANITA: ROBERTA, VILMA, DANILO.

Trieste, 14 settembre 1999

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro marito e padre

Leo Cusatelli

Lo annunciano con dolore la moglie EDA, il figlio MAURIZIO, il fratello ALFERIO, BIANCA e NERINA e parenti tutti.
Un grazie al medico curante dottoressa MARIA GRAZIA ZARAMELLA.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 14 settembre 1999

Ciao

Papà

- MAURIZIO

Bagnoli, 14 settembre 1999

Marino Sterni

Sono vicini a MARIO i colleghi dell'ARPA di via Locchi.

Trieste, 14 settembre 1999

XII ANNIVERSARIO

Franco Di Luciano

Ricordandoti sempre con amore.

La mamma, la moglie e il figlio

Trieste, 14 settembre 1999

ANNIVERSARIO

Carlo Freisteiner

Il figlio lo ricorda con affetto e rimpianto.

Trieste, 14 settembre 1999

---

†

È improvvisamente mancata la nostra amatissima mamma

Ada Vivian ved. Tedisco

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, SILVANO, LUIGI, TULLIO, FABIO, BRUNO, MARGHERITA, GIULIANA, le nuore LISY, ELEONORA, GIULIANA, SANDRA, ANNA, il genero DARIO, i nipoti MASSIMILIANO, ERIKA, EDY, TATIANA, INGRID, DAVIDE, LAURA, YLENIA, ROBERTA, FRANCESCA, MARIA CHIARA, PAOLO, DANIEL, MANUEL, il fratello FRANCESCO.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 1999

Partecipano al lutto i consuoceri MARIA, DELIO con SERGIO e GABRIELLA.

Trieste, 14 settembre 1999

Salutano la cara

Ada

FELICE e ROSA GALANTE con CLAUDIO, MANUELA, GABRIELLA, FULVIO.

Trieste, 14 settembre 1999

Addolorata partecipa GIORDANA.

Trieste, 14 settembre 1999

Partecipa famiglia GIANNETTI.

Trieste, 14 settembre 1999

Si unisce al dolore la Polisportiva Trieste 1946.

Trieste, 14 settembre 1999

Si associa al lutto del suo atleta BRUNO la Società Falco Monfalcone.

Monfalcone, 14 settembre 1999

Si è spento a Milano

Glauco Ameri

Lo annunciano con dolore infinito la moglie FIORA, i figli ENRICO con MARINA, NICOLETTA con FRANCESCO e i nipoti TERESA, CLAUDIA, MATILDA, STEFANO e ANNA.
L'ultimo saluto mercoledì 15 alle ore 12.45 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 1999

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Petrarca partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio consigliere.

Trieste, 14 settembre 1999

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Glauco

gli amici TANINO e LUISA BLASINA, SERGIO e MIRELLA CADORINI, ETRIO e ORNELLA FIDORA, SERGIO ed ELDA FRANCO, LUCIO e SILVANA FREZZA, MIRELLA GARDO, MARCELLO LENGHI, MARIO e MARIA LUISA MARANZANA, RINO e LICIA SALA, GIACOMO e PENNY SPINA, LIVIO e MARINETTA UNGARO.

Trieste, 14 settembre 1999

Il Consiglio di amministrazione e tutti gli amici del «Miela» ti ricordano con affetto e riconoscenza.

Trieste, 14 settembre 1999

Si associano gli amici dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 14 settembre 1999

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798829
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Radiografia del settore elaborata da Unioncamere con i dati del '98: il calo è contenuto

Commercio, crisi ma non troppo

Il saldo negativo riguarda soprattutto il comparto del dettaglio

I problemi maggiori vengono dall'invasione della grande distribuzione, principalmente dal Veneto. Un rimedio? Limitare i grandi centri commerciali

TRIESTE Un leggero calo nel numero complessivo, per quanto concerne il settore nella sua globalità (ingrosso e dettaglio assieme). Un saldo negativo più accentuato, se si limita la valutazione al solo comparto del dettaglio.

E' questo il dato del commercio del Friuli-Venezia Giulia, espresso dalle statistiche compilate dall'Unioncamere, relativamente all'intero 1998.

Andando a leggere i numeri, si scopre infatti che il primo dato offre questa situazione: 1.614 sono state le nuove iscrizioni e 1.856 le cancellazioni.

Il secondo presenta questa radiografia: 640 i "nuovi", 953 coloro che hanno chiuso i battenti.

A una prima lettura, si potrebbe pensare a un tracollo del comparto: invece non è così, se si va a comparare nella sua compiutezza questi dati, raffrontadoli alla vitalità del settore.

Le aziende attive, nel '98, sono risultate infatti 25.952 (ingrosso e dettaglio assieme), e 13.261 (dettaglio da solo).

Percentualmente perciò, i saldi negativi (rispettivamente -242 e - 313) incidono in maniera poco rilevante: -0,93% e -2,36%).

Il comparto dunque tiene, almeno per sommi capi e considerando che comunque stiamo attraversando una fase di fiacca, per ciò che concerne la domanda interna, mentre è in vistoso calo, dopo anni di fuochi d'artificio, quella estera.

Gli addetti ai lavori, in ogni caso, manifestano una certa preoccupazione: «Il dato regionale è negativo - dice Antonio Paoletti, presidente dell'Unione commercio, turismo e servizi del Friuli-Venezia Giulia - e, anche se percentualmente incide in misura contenuta sul globale delle aziende in essere, è significativo e conferma che si sta concretizzando quella sorta di piccola ma crescente invasione da parte dei grandi gruppi di distribuzione, sia alimentari che di altra natura merceologica. Mi riferisco soprattutto alle grandi aziende venete. Sarà forse necessario cominciare a pensare di prendere una decisione - continua Paoletti - di spessore più squisitamente politico. Può esser giusto cioè che ogni provincia abbia il proprio centro commerciale, o magari anche più d'uno. Ma dobbiamo prendere atto che poi la realtà è quella espressa da questi numeri».

Superando il limite del settore commerciale, si può poi fare un'ulteriore considerazione: dai dati dell'Unioncamere emerge che il comparto dell'agricoltura è in profonda crisi. A fronte di 1.113 iscrizioni nuove, ci sono state 7.345 cessazioni. In altre parole una vera e propria débacle.

Nell'altro verso invece procede il settore dei servizi, soprattutto quelli finanziari: in questo campo la crescita è continua e piuttosto netta. Il saldo attivo in questo caso è di + 204, che diventa percentualmente importante (+ 5,86%) se raffrontato al numero complessivo (2.245) di aziende operanti nel settore.

Ugo Salvini

Sono 1355 le nuove imprese a fronte di 1167 cancellazioni

E a Trieste crescono i servizi

TRIESTE Cala il commercio, in maniera più netta che nel resto del Friuli-Venezia Giulia. Crescono invece, e in modo rilevante, i servizi. E' questo il quadro delle aziende della provincia di Trieste, relativamente al 1998.

Le preoccupazioni manifestate dagli interessati e dai rappresentanti di categoria sono dunque fondate: a Trieste il commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, sta vivendo una fase di sofferenza. Ecco i numeri: considerando assieme ingrosso e dettaglio, sono state registrate 345 nuove imprese, mentre sono 463 quelle cessate. Il saldo negativo (-118) va a pesare per l'1.99% sul numero totale delle aziende attive, che sono 5.941.

Restringendo i confini dell'analisi al dettaglio, la crisi appare ancora più evidente: 182 i nuovi, contro 287 cessati. Saldo negativo di -105, che percentualmente, considerando che il totale delle imprese attive è di 3.302, va a scrivere un -3,18%, che diventa il dato peggiore si scala regionale.

«Sono mesi che battiamo su questo tasto - spiega Antonio Paoletti, presidente dell'Unione del commercio, turismo e servizi del Friuli-Venezia Giulia - perchè oramai la "moria" delle piccole imprese a origine famigliare, che operano soprattutto nel settore alimentare, è un dato di fatto. I grandi gruppi stanno fagocitando i più piccoli, e spesso, in virtù della normativa in vigore, si creano situazioni di accorpamento di più licenze. Non è detto che questo sia un fenomeno assolutamente negativo - aggiunge Paoletti - ma certamente bisogna prenderne atto. Credo che una delle soluzioni possibili - conclude - sia quella delle specializzazioni che, in altri settori, hanno dato buoni frutti».

Va registrato un dato positivo riguardo al saldo globale delle aziende in provincia: le nuove iscrizioni sono state 1.355, a fronte di 1.167 cancellazioni. E, anche in questo caso, come nel resto della regione, è il comparto dei servizi a risollevare le sorti complessive degli imprenditori.

u.sa.

Il presidente dell'Ersa smentisce voci tendenziose sul raccolto

«Vendemmia storica: più uva e più qualità»

UDINE E' proprio arrabbiato Bruno Augusto Pinat, presidente dell'Ersa. Il motivo? Voci tendenziose, sparse a metà agosto sull'imminente vendemmia, che ammettevano una maggiore produzione, ma di qualità più scadente. Voci che continuano a circolare.

«Non è assolutamente vero – afferma Pinat – c'è più prodotto, ma soprattutto la qualità è delle migliori dal dopoguerra ad oggi. Lo dico da tecnico – prosegue – non solo da presidente dell'Ersa. Le uve bianche stanno dando ottimi risultati e, in proiezione, anche quelle rosse saranno di grande livello».

L'arrabbiatura di Pinat nasce dal fatto che quelle voci rovinano l'immagine del «Vigneto Friuli». Un'immagine valorizzata in anni di sacrifici e di investimenti da parte dei viticoltori. Ma, proprio da qualche viticoltore sono state sparse le dicerie che, non si stanca di sottolineare Pinat, sono «assolutamente false». E gli sciagurati l'avrebbero fatto per far abbassare il prezzo dell'uva, per poterne acquistare risparmiando. «Ma così non si sono resi conto – spiega Pinat – che fanno abbassare pure il prezzo dei vini».

Bruno Augusto Pinat: «Chi ha detto che il prodotto è scadente, ha mentito per far abbassare i prezzi»

E la veemente arringa di Pinat trova immediati riscontri. Il Consorzio tutela vini del Collio in una nota parla di una «vendemmia storica». E prosegue: «per quanto riguarda gli aspetti qualitativi dobbiamo ammettere che la realtà supera le più ottimali previsioni. I contenuti zuccherini e l'equilibrio degli acidi e delle sostanze estrattive promettono vini corposi e ben strutturati, mentre l'alternarsi del calore del giorno al fresco delle nottate è sicura garanzia di un importante patrimonio aromatico».

Il Consorzio di tutela dei Colli orientali del Friuli fa eco ai colleghi: «I dati analitici delle uve già portate in cantina – scrive il direttore del Consorzio, Marco Malison – fanno pensare ad un'annata ottima, paragonabile a quella del 1997, che nelle nostre zone è stata una delle migliori in assoluto degli ultimi dieci anni».

Insomma aria di ottimismo tra le vigne grazie ad un settembre ideale, dopo i timori suscitati dalle sfavorevoli condizioni metereologiche della seconda metà di agosto. E Pinat è soddisfatto di risultati anche se continua a rammaricarsi delle voci tendenziose, «perchè – dice – la viticoltura non soltanto movimenta ben 1200 miliardi di fatturato e impiega direttamente e nell'indotto migliaia di perone, ma significa valorizzazione e tutela del territorio e quindi turismo, agriturismo e, alla fine, civiltà».

Una civiltà del vino che in questa regione ha tradizioni e immagine che «qualche sciocco non deve rovinare».

pl.s.

Secondo la Cgil il Piano sanitario è «inadeguato»

UDINE «La predisposizione del secondo Piano Sanitario Regionale a medio termine deve partire da un' approfondita analisi degli effetti del primo Piano sulla quantità e sulla qualità dei servizi erogati, essendo questo ancora inattuato in diverse parti»: lo ha affermato il segretario regionale della Cgil, Roberto Treu, durante un direttivo sindacale dedicato alla sanità. «L'inadeguatezza della manovra finanziaria che sostiene il Piano - ha detto - e l'assenza di vincoli quantitativi, qualitativi e sui tempi di realizzazione non rende credibile il raggiungimento degli obiettivi del piano stesso, che pure potrebbero essere condivisibili».

Per Treu, mancano standard minimi da raggiungere nell'estensione dei servizi domiciliari integrati e sul numero dei posti letto nelle «residenze sanitarie assistite» (Rsa) per territorio, non sono indicate nuove misure e programmi concreti per rafforzare la prevenzione degli infortuni sul lavoro e insufficienti appaiono le proposte per i portatori di handicap.

Perciò il direttivo della Cgil regionale ha espresso per questo un giudizio «fortemente critico» sul Piano e ha proposto, d'intesa con Csil e Uil, «alcune profonde modifiche», indicando alla Regione una serie di priorità.

IN BREVE

A margine dei riti per Marco D'Aviano

Il pellegrinaggio a Vienna diventa occasione per ribadire l'iniziativa «Senza confini»

VIENNA Il Friuli-Venezia Giulia ha ribadito ieri nella capitale austriaca la ferma intenzione di continuare la cooperazione con Austria e Slovenia, nonostante sia fallito il tentativo a tre di aggiudicarsi le Olimpiadi invernali del 2006. L'esperienza finora raccolta dal consorzio "Senza Confini", hanno detto in una conferenza stampa l'assessore al Turismo, Sergio Dessi, e l'arcivescovo di Gorizia, Antonio Vitale Bommarco, potrà essere ampliata già nel prossimo Giubileo del 2000. Bommarco è a Vienna da tre giorni alla guida di un pellegrinaggio alla tomba di Marco d'Aviano, un predicatore cappuccino che ebbe un ruolo molto importante nella difesa di Vienna dall'assedio dei turchi nel 1683. D'Aviano, attualmente al centro di una causa di beatificazione, morì il 13 agosto 1699 e fu sepolto nella Cripta dei Cappuccini.

Cacciatore trovato morto nelle Valli del Natisone Era scomparso domenica, soffriva di cuore

UDINE E' stato trovato morto, in località Spagnut, nella zona di Vernasso di San Pietro al Natisone, il cacciatore Cirillo Mlinz, di 66 anni, scomparso domenica dopo essere uscito, in mattinata, con alcuni amici, per una battuta di caccia nelle valli del Natisone. Il cadavere è stato trovato ieri dalle squadre del Soccorso Alpino di Forni Avoltri, della Guardia di Finanza di Tolmezzo e dei Vigili del Fuoco di Udine che per tutto il pomeriggio di domenica è dall'alba di ieri hanno perlustrato un' ampia zona alla ricerca del cacciatore. Secondo quanto si è apppreso, la morte è avvenuta per cause naturali.

Le ricerche erano scattate dopo l'allarme lanciato dai compagni di battuta e dai colleghi di Mlinz che non l'avevano visto rientrare in paese. Mlinz - che lascia la moglie e tre figli - era da tempo sofferente di cuore.

Servizio militare volontario femminile: nuovo passo avanti del progetto di legge

ROMA Servizio militare femminile, nuovo passo avanti. La Commissione affari costituzionali, su proposta dell'on. Antonio Di Bisceglie, ha espresso parere favorevole sul provvedimento che prevede l'obbligo per il Governo di emanare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge i decreti attuativi per disciplinare il servizio militare volontario femminile. Il provvedimento contiene principi e criteri perchè si realizzi il principio delle pari opportunità uomo-donna nell'accesso ai gradi, qualifiche, spacializzazioni e incarichi nelle forze armate.

Salari e pensioni «erosi» dall'inflazione reale: Rifondazione chiede il blocco delle tariffe

TRIESTE Bloccare a tutto il Duemila ogni aumento tariffario sia su prestazioni di servizi pubblici sia su quelle sociali e imprenditoriali (acqua, gas, trasporti, rifiuti, energia): lo chiedono i consiglieri Antonaz e Pegolo di Rifondazione comunista in una mozione presentata al Consiglio regionale. Il blocco delle tariffe viene richiesto visti l'erosione del potere d'acquisto di salari e pensioni causa l'inflazione reale e gli aumenti delle tariffe sui beni di consumo e i servizi primari.

Primo giorno per 1300

Cividale: la scuola doveva esser chiusa ma genitori e nonni l'hanno riaperta

CIVIDALE Per continuare l'esperienza educativa e didattica della scuola elementare delle suore Orsoline di Cividale del Friuli, attiva da oltre 150 anni e quest'anno destinata a chiudere per decisione dell'ordine religioso, i genitori dei bambini che la frequentano hanno costituito una cooperativa sociale che ha "rilevato" la scuola e riassunto le maestre messe in mobilità alla fine dell'anno scolastico 1998-99.

«In gennaio - ha spiegato Giuliano Clocchiatti, presidente della cooperativa "Scuola elementare Sant'Angela Merici", - si è saputo che il convento e la scuola sarebbero stati chiusi perchè le suore presenti erano ormai poche e troppo anziane per continuare questa plurisecolare esperienza. Una ventina di genitori si sono costituiti in cooperativa, ottenendo in comodato dall' Ordine l'utilizzo della scuola».

Durante l'estate la cooperativa - 90 soci tra genitori e nonni - ha fatto rinnovare i locali della scuola (frequentata da 90 bambini), costruire una cucina e, dal primo settembre, ha riassunto le otto maestre e il personale, licenziati per la "cessazione d'attività". «Il 15 settembre - ha concluso Clocchiatti - sarà il Vescovo di Udine, che ha sostenuto l'iniziativa, a inaugurare la scuola e l'anno scolastico».

Intanto ieri è cominciato, con due giorni di anticipo rispetto a domani data fissata dalla Sovrintendenza scolastica regionale, l'anno scolastico per oltre 1.300 ragazzi della provincia di Udine. Circa 460 sono tornati sui banchi delle materne e delle elementari a Bordano, Avasinis, Venzone, Rivoli, Osoppo e Alesso; altri 500 a Martignacco, Pasian di Prato, Passons e Colloredo di Prato; e altri 380 ancora a San Daniele e Ragogna. La decisione di anticipare l'inizio delle lezioni - hanno spiegato alla Sovrintendenza - è nel pieno diritto di ogni singolo consiglio d'istituto, in applicazione del concetto di autonomia.

Bollettino Ufficiale

Assestamenti di bilancio: da ieri la legge è in vigore

TRIESTE E' entrata in vigore ieri, con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione la legge 13 settembre 1999 numero 25 relativa all'«Assestamento del bilancio 1999 e del bilancio pluriennale 1999-2001».

La legge destina gli oltre 84 miliardi di maggiori avanzi contabilizzati nel bilancio 1998 a vari settori. Eccoli: per la sanità (50 miliardi), per il contratto degli enti locali (10 miliardi), per interventi nei settori produttivi, edilizià, viabilità, ambiente e cultura (24 miliardi).

Con la legge viene inoltre indicata la destinazione di altre quote già previste nel bilancio 1999. Fra l'altro sono previsti 27 miliardi per contributi alle imprese compensativi degli oneri fiscali relativi all' Irap, in sostanza la cosiddetta restituzione della tassa regionale. Sono stati poi decisi contributi ai Comuni quale concorso alle minori entrate derivanti dalla diminuzione delle aliquote Ici

Nove miliardi sono poi stati erogati alle Aziende sanitarie per l'attività dell' Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) e cinque miliardi per interventi volti a ridurre i costi di riscaldamento nei territori montani.

Sono inoltre riallocati fondi derivanti dalla ricostruzione del post-terremoto pari a 23 miliardi.

L'articolo 14 della legge stabilisce infine di incorporare la Segreteria generale straordinaria, che venne a suo tempo istituita per gestire gli investimenti della ricostruzione dopo il terremoto del 1976 in Friuli, nella direzione regionale dell' edilizia e dei servizi tecnici.

TRASPORTI

Stanziamenti nella Finanziaria assicurati dall'assessore Santarossa al Corso dell'Istiee

Tutti in metropolitana (leggera)

Collegamenti su rotaia tra capoluoghi e Comuni limitrofi

TRIESTE La Regione inserirà nella prossima legge finanziaria «un cospicuo stanziamento per progettare e realizzare sistemi ferroviari metropolitani regionali»: lo ha reso noto l'assessore alla Viabilità e ai Trasporti, Valter Santarossa, intervenuto all'Università di Trieste all'apertura del 40.mo corso internazionale dell' Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (Istiee).

«Non ci saranno le classiche metropolitane - ha precisato Santarossa - perchè le nostre città non sono sufficientemente grandi, ma contiamo di realizzare un collegamento ferroviario ottimizzato nelle quattro province che colleghino i capoluoghi con i Comuni limitrofi, come, ad esempio, Trieste con Muggia, Udine con Tavagnacco e Tricesimo, Pordenone con Porcia e Cordenons».

Riferendosi al settore urbano, Santarossa ha spiegato che la Regione sta incentivando con forti contributi le aziende di trasporto pubblico a dotarsi di automezzi a basso impatto ambientale: «In particolare - ha aggiunto - abbiamo sostenuto con forza il progetto "Stream" a Trieste, un sistema di trazione elettrica unico al mondo che, al contrario dei vecchi filobus, garantirà agli automezzi una notevole autonomia di utilizzo e di manovra».

Santarossa, infine, ha messo in evidenza che la nuova legge regionale per la riforma del trasporto pubblico locale prevede che «la gara per l'assegnazione dei servizi in ogni singola provincia privilegerà la qualità dell'offerta e non il più alto ribasso del costo. Assegneremo maggiore punteggio - ha concluso - a chi garantirà più capacità a rinnovare il servizio e a chi si impegnerà ad acquistare più mezzi dotati di sistemi antinquinamento».

Code e disagi in autostrada: Autovie Venete fa ammenda

PALMANOVA Il sabato nero sulle autostrade della regione, dove si sono segnalati code e disagi sulla A23 in direzione di Tarvisio e sulla A4 verso Trieste, ha avuto un illustre voce di protesta, quella del presidente della Provincia di Udine, Carlo Emanuele Melzi, che ha «strigliato» il presidente di Autovie Venete, Pietro Del Fabbro.

Melzi ha fatto presente l'inopportunità di riaprire i cantieri alla vigilia della riapertura delle scuole e del rientro dei turisti. Del Fabbro ha immediatamente risposto affermando che le cause delle code nel fine settimana sono state principalmente due: il restringimento della carreggiata, da due a una corsia, nel nodo di Palmanova all'interconnessione tra A4 e A23, e i cantieri di lavoro. Sul primo punto, Del Fabbro ha rilevato che non c'è altro rimedio che l'allargamento delle corsie di marcia, intervento peraltro già previsto da Autovie, che potrà essere avviato non appena sarà firmata la nuova convenzione con l'Anas. Sul secondo punto ha promesso di verificare se gli interventi potevano essere gestiti in altro modo. Ed ha concluso che sarà sua cura operare per rendere più sensibile Autovie alle esigenze degli utenti.

La giornata inaugurale dell'assise dedicata al difficile rapporto tra la necessità dei trasporti e i problemi ecologici

Mobilità e ambiente: nodo da risolvere

TRIESTE *«La vivibilità delle città italiane e del mondo». E' questo il tema della giornata inaugurale di studi superiori, apertisi alla Facoltà di Economia dell'ateneo triestino, per celebrare i quarant'anni di vita dell'Istiee, (Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea). L'evento, che si concluderà venerdì con una tavola rotonda su «Le città, i trasporti, le grandi manifestazioni», è così entrato subito nel vivo.*

Dopo i saluti di rito del presidente dell'Istiee, Giacomo Borruso («L'aspetto trasportistico è solamente uno dei molteplici temi di natura economica in cui si sta sviluppando il processo di integrazione europea e in questo contesto viene esaltato sempre di più il ruolo dell'Istiee»), si è passati al concreto delle relazioni.

«L'aumento della durata della vita media, lo sviluppo degli agglomerati urbani e la crescente mobilità di persone e merci - ha detto Guido Ziffer, già presidente dell'Iru di Ginevra - richiedono una mobilità urbana sostenibile anche sul piano ambientale».

«Oggi la gestione del sistema città è particolarmente complessa e gravosa - gli ha fatto eco Ondina Barduzzi, assessore alla pianificazione territoriale del Comune di Trieste - perchè da un lato c'è l'assoluta necessità di fondare la pianificazione sul recupero del patrimonio costituito dal territorio urbano non più funzionale. Dall'altro c'è quella di dotare tutta la città di livelli di servizio consoni alle aspettative della vita di oggi e futura, aspetto questo che tenderebbe a disperdere gli insediamenti».

Bruno Dolcetta, ordinario di progettazione urbanistica a Venezia, ha parlato di «città che non hanno perduto il loro fascino, contribuendo a conservare e a valorizzare ancora il principio dell'agglomerazione».

Marco Mazzarino, del Dipartimento di scienze economiche e statistiche, riferendosi al problema relativo alla necessità di promuovere il trasporto pubblico, ha parlato di due processi: «Quello di ristrutturazione interna al trasporto pubblico stesso, che definirei "efficienza integrata interna" e quello destinato a rendere il trasporto pubblico maggiormente attrattivo e competitivo rispetto al quello privato, per raggiungere una significativa diversione del traffico, cioè l'"efficienza integrata esterna"».

Infine Giampaolo Basoli, del ministero dei Trasporti, ha sottolineato come »nell'ambito della promozione di misure per il contenimento delle emissioni, il dicastero sta valutando l'importanza dell'impiego delle nuove tecnologie costruttive dei veicoli e la riorganizzazione e il potenziamento del trasporto pubblico a livello urbano e metropolitano».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.41**
	tramonta alle	**19.19**
La Luna:	si leva alle	**11.09**
	cala alle	**21.49**

37.a settimana dell'anno, 257 giorni trascorsi, ne rimangono 108.

IL SANTO

San Crescenzio

IL PROVERBIO

L'avido è calvo e pretende un pettine.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**2,87**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,25**
Piazza Vico	mg/mc	**2,08**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,62**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**20** minima
	26,8 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1013,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**2,2** km/h da Ovest
Mare:	**23** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.20	**+39**	cm
	ore	24.35	**+17**	cm
Bassa:	ore	5.58	**-32**	cm
	ore	18.46	**-30**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.39	**+34**	cm
Bassa:	ore	6.13	**-23**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Un nuovo avvistamento verso mezzogiorno davanti al porticciolo di Barcola: bagni di mare ancora a rischio

Squalo nel Golfo, è allarme rosso

L'esemplare (cinque metri) intercettato sotto costa da una motovedetta

La Capitaneria esorta alla prudenza anche i surfisti. Domani l'emergenza potrebbe rientrare con il peggioramento delle condizioni meteorologiche

Solo bagni di sole o al massimo una breve immersione vicino a riva. Continua l'allarme squalo in Golfo. Anche ieri c'è stato un altro avvistamento. E dopo mezzogiorno sui pennoni degli stabilimenti balnerari è stata issata la bandiera nera. A dare l'allarme è stato verso mezzogiorno l'equipaggio di una vedetta della Polmare che ha incrociato davanti al porticciolo di Barcola. L'ecoscandaglio ha captato alcuni segnali «sospetti». Gli agenti sono usciti sul ponte e hanno visto la sagoma di un pescecane sott'acqua. Secondo le prime valutazioni lo squalo avrebbe la lunghezza di almeno cinque metri. Via radio la notizia dell'avvistamento è stata trasmessa alla Capitaneria. E mentre altre vedette hanno preso il largo, dalla sala operativa della Guardia costiera è stato telefonato ai responsabili dei vari stabilimenti balnerari. I pochi bagnanti sono stati avvisati e le bandiere nere sono state issate sui pennoni.

«Per fortuna è finita l'estate», ha commentato sconsolato un bagnino mentre armeggiava con la carrucola del palo della bandiera. Certo è che se una situazione di questo tipo si fosse verificata solo un mese fa avrebbe creato non pochi problemi al turismo.

Il Golfo è stato intanto ispezionato in lungo e in largo, ma invano. Dello squalo come si dice tra gli investigatori nessuna altra traccia. Dopo l'avvistamento della Polmare, si è come volatilizzato. E intanto è ritornata l'attualità la nota precauzionale che la Capitaneria aveva diffiso nell'estate di tre anni fa. Una nota che per la verità non è certo rassicurante. Anzi aggiunge paura alla paura. Vediamo di che cosa si tratta.

Innanzitutto evitare di immergersi in tratti di mare interessati da secche al largo, in zone dove in precedenza sia stato sparso potenziale alimento di richiamo per i pesci, dove ci sono cavi elettrici sottomarini e in punti dove c'è stato in precedenza qualche avvistamento. Il secondo consiglio è quello di non permanere in acqua se ci si è feriti e si sanguina. E non è il caso di tenere legate ai fianchi eventuali prede appena pescate. Ma non solo: conviene evitare di immergersi da soli e comunque è opportuno tenere sotto controllo in maniera sistematica l'ambiente circostante. Da non dimenticare i surf. La lucentezza della tavola può attirare eventuali squali.

L'ultimo punto merita di essere citato per intero: «Nell'eventualità di incontri ravvicinati con esemplari marini pericolosi, cercare di mantenere la calma e non operare movimenti bruschi. Ove disponibile utilizzare un oggetto contundente (aste metalliche, ecc.) per respingere l'esemplare. In tal caso è opportuno colpire agli occhi oppure alle aperture branchiali sui lati dietro alla testa».

Le ricerche vanno avanti, come detto. Certo è che non dureranno molto. Perchè tra pochi giorni il tempo tornerà ai livelli stagionali: ci sarà qualche perturbazione e i bagni di mare diventeranno rapidamente un ricordo. L'emergenza insomma è destinata a cessare nel momento in cui gli stabilimenti balnerari saranno inevitabilmente disertati. Oggi, comunque, sarà bene tenere ancora gli occhi aperti.

c. b.

BARCOLANA

«Tuttatrieste!», sindaco-skipper

Il sindaco Riccardo Illy timonerà «Tuttatrieste!» in diretta Tivù. Nel corso del contenitore Rai «Unomattina Estate», domani sarà infatti mandato in onda un servizio sulla città di Trieste, vista dalla barca concepita per vincere la «Barcolana». Il filmato s'inizierà alle 8.48, seguito da un'intervista della conduttrice Paola Saluzzi al sindaco Illy. Le immagini dell'imbarcazione coinvolgeranno la Sacchetta, piazza Unità e il castello di Miramare. Il tutto visto dalle telecamere puntate dal mare.

Ma c'è anche chi si è tuffato alla ricerca del brivido estremo

«Lo squalo, lo squalo...» e tutti i bagnanti si sono precipitati fuori dall'acqua, avvinghiandosi alle scalette. Tranquilli, era uno scherzo, organizzato da un gruppo di ragazzini, saliti sulla terrazza più alta dello stabilimento balneare "Ausonia", per dare un allarme...fasullo. E' questa l'unica emozione vissuta ieri nel golfo, dopo la notizia della presenza di uno squalo. Per il resto, ordinaria amministrazione o quasi.

«Abbiamo dato un paio di avvisi, per richiamare i bagnanti alla prudenza, invitandoli cioè a non allontanarsi più di tanto dalle scalette - racconta il popolare Giorgio, da trent'anni bagnino dell'Ausonia - ma posso dire che nella mia lunga carriera di pescecani o altro non ne ho mai visti...». Felice invece il titolare, Danilo Medos: «La curiosità è sempre viva fra i triestini - dice - e l'affluenza oggi (ieri per chi legge, ndr) è stata addirittura superiore ad altri lunedì, proprio per il 'brivido' causato dall'allarme, per fortuna momentaneamente senza seguito, relativo alla presenza di uno squalo nelle nostre acque». E negli altri punti del golfo dedicati alla balneazione è stata la stessa storia: i triestini non si sono fatti spaventare più di tanto, nonostante le bandiere di segnalazione di pericolo alzate dalle autorità. Dai Topolini a Muggia, da Grignano ai Filtri tutto è andato per il verso giusto. Del resto la giornata era troppo bella per non approfittarne.

u. sa.

Casuale e inquietante ritrovamento da parte dei carabinieri nella zona della Foiba di Basovizza

Dal terreno sul Carso spunta un arsenale

In una cassa c'erano decine di Kalashnikov, pistole e fucili di precisione

Il rinvenimento è avvenuto qualche tempo fa: inutili appostamenti dei militari per sorprendere eventuali trafficanti legati alla criminalità organizzata

Il sentiero è illuminato dai fasci di luce delle torce dei carabinieri alla ricerca dei clandestini. All'improvviso un metal detector che un militare ha in mano comincia a suonare sempre più forte, sempre più insistentemente. Il luogo è una piccola radura non lontano dalla Foiba e per terra non c'è - apparenemente - nulla di metallico. Solo foglie secche, segni di pneumatici e immondizie. Allora con cautela un militare inizia a togliere il terriccio nel punto in cui il *beep* è più acuto. Viene tirata su dal terreno una cassa di metallo delle dimensioni di una bara: lunga un paio di metri, larga 90 centimetri e alta 50. Basta sollevare il coperchio: dentro c'è un arsenale di armi. Kalashnikov, pistole cecoslovacche, fucili di precisione. In tutto una ventina di pezzi. Poi munizioni di ogni tipo e in quantità. Armi perfette, pronte per essere usate, per uccidere.

La cassa con le armi è stata rivenuta qualche tempo fa da una pattuglia dei carabinieri impegnata nel controllo della fascia confinaria. Ma la notizia è stata tenuta segreta per settimane e settimane in attesa che qualcuno andasse a recuperare l'arsenale. I militari hanno presidiato giorno e notte la zona. Con i cannocchiali di giorno e i visori durante la notte hanno controllato a debita distanza l'area. Ma qualcosa non ha funzionato.

Un vecchio sequestro di armi in una foto di repertorio e, a sinistra, il luogo del rinvenimento nei pressi della Foiba.

E allora le indagini coordinate dal pm Giorgio Melillo hanno puntato in altre direzioni. L'origine della cassa metallica, per esempio. I militari hanno scoperto che quel contenitore è stato realizzato artigianalmente con gli agganci per essere sistemato sotto il pianale di un Tir o di un camion di grosse dimensioni. Un sistema funzionale e non certo pericoloso per fare viaggare le armi senza problemi.

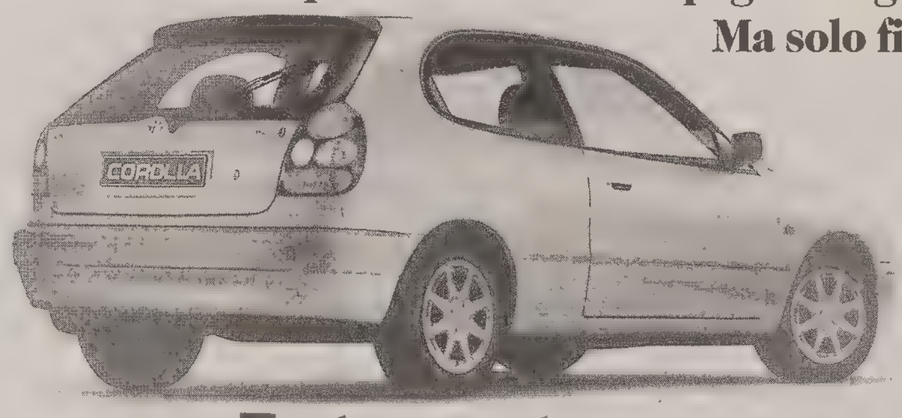
Ma dove erano dirette le armi dal momento che è stato appurato che provenivano dalla Slovenia? Si possono fare solo ipotesi. Certo è che quello scoperto a Basovizza è un vero e proprio equipaggiamento per un commando composto da una decina di uomini. Terrorismo o criminalità organizzata, non che da scegliere.

Tra i vari «pezzi» posti sotto sequestro, un particolare tipo di silenziatore adatto alle armi automatiche più devastanti

C'è infine un altro punto. Oltre ai Kalasmikov, alle pistole e ai fucili, è stato trovato un particolare silenziatore per mitra. Un "pezzo" difficile da reperire sul mercato clandestino. E cosa può servire un attrezzo del genere se non per mettere a segno un agguato?

Corrado Barbacini

È il momento di Toyota Corolla Clima.
Solo da noi la compri adesso e inizi a pagarla a gennaio 2000 con un eccezionale finanziamento a tasso 0%.
Ma solo fino al 30 settembre.



Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon - In pronta consegna.
• Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
• Doppio airbag • Immobilizer • Servosterzo
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km

IL VANTAGGIO DEL MESE
✧ COROLLA CLIMA
✧ FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 A TASSO ZERO**. PRIMA RATA A GENNAIO 2000

Da L. 23.500.000*

** Finanziamento fino a L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 1,18%. L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

* Prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa.

Futurauto Trieste via Muggia 6 (Zona Industriale) Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

I Democratici prendono lo spunto dal pasticcio dell'Obiettivo 2 per lanciare un appello al cambiamento della Regione

«Ricorso europeo per i tre Comuni»

Prestamburgo: «E poi vogliamo l'elezione diretta del presidente e il maggioritario»

Un ricorso alla commissione europea. Lo meditano i Democratici per ridurre i danni, almeno limitatamente alla nostra provincia, delle scelte regionali sull'Obiettivo 2. «Quello che è stato deciso – ha detto ieri mattina il deputato dell'Asinello Mario Prestamburgo – ha dato solo la conferma del momento difficile che sta attraversando la Regione, costretta com'è a subire i condizionamenti leghisti. Non credo possa pensare, comunque, che le sue decisioni non saranno vagliate con la dovuta attenzione in sede europea, non foss'altro che per verificarne la corrispondenza alle specifiche». Scarso entusiasmo riscuote, peraltro, anche la decisione dei Comuni penalizzati (Duino-Aurisina, Monrupino e San Dorligo della Valle, e probabilmente la stessa Trieste) di investire della questione il Tar. «Queste sono vicende – ha osservato ancora Prestamburgo – che si risolvono solo in ambito politico, e non amministrativo. In tal senso un'eventuale "sospensiva" del Tar rischierebbe di bloccare tutto, penalizzando le stesse aree già comprese nel provvedimento, inclusa Trieste».

La mancata consultazione delle categorie economiche e sociali da parte dell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia, è stato ancora fatto osservare, avrà il suo peso nel ricorso, così come la scarsa osservanza di quanto caldamente consigliato dal testo europeo, tipo la vicinanza delle aree al confine.

L'Obiettivo 2, è stato comunque fatto capire, è solo la punta dell'iceberg. E' l'impalcatura istituzionale stessa della Regione che viene messa in discussione. Di qui l'appello, lanciato nei giorni scorsi, per arrivare all'elezione diretta del presidente della giunta regionale e alla piana autonomia del consiglio nella scelta della forma di governo e del tipo di forma elettorale in senso maggioritario, con un occhio di riguardo al mentenimento, almeno nella fase di passaggio, della cosidetta norma transitoria che in assenza di una nuova legge elettorale "dirotta" su quiella operativa nelle Regioni ordinarie.

Dei banchetti di raccolta delle adesioni sono operativi giornalmente nel pomeriggio in via delle Torri, e nel testo che supporta l'iniziativa viene fatto presente che «nelle ultime legislature regionali è stata concreta e sostanziale l'inefficacia politico-amministrativa delle giunte che hanno retto il Friuli-Venezia Giulia, indipendentemente dalla loro colorazione politica, e che pertanto la specialità è diventata in troppi settori un onere e non più un'opportunità».

Per garantire, dunque, una maggiore governabilità alla Regione («Siamo autenticamente riformatori – ha precisato il parlamentare – e dunque vogliamo un governo stabile per questo territorio»), è partito l'appello per chiedere un impegno collettivo, rivolto in primis «ai parlamentari della Repubblica, alla classe politica regionale, alle donne e agli uomini dell'associazionismo, del mondo della scuola e del lavoro, agli imprenditori e ai sindacalisti, agli amministratori privati e pubblici».

«Nella realtà – ha sottolineato Prestamburgo – quello che realmente ci sta a cuore è il parere e l'appoggio del signor Rossi, perchè vogliamo anche contribuire a ridurre lo scollamento dei cittadini dalla politica e, dunque, dalle istituzioni tutte, restituire loro il gusto di essere partecipi dei cambiamenti del Paese».

Nei prossimi giorni verranno diffusi i nomi dei primi firmatari che, a quanto è stato anticipato, comprendono già il presidente del consiglio Ettore Rosato e il consigliere comunale Silvano Magnelli, entrambi di area Ppi e un altro cinsgliere, Decarli della Lista Illy.

L'ultima stoccata, sempre in direzione della giunta Antonione, è arrivata in materia di sanità, e riguarda il cosiddetto "Pimt". «Si tratta – ha ironizzato l'esponente dei Democratici – di un piano che prevede costi senza fornire dei reali benefici, e viaggia nella sola ottica della concentrazione delle strutture sanitarie. Un progetto, insomma, da cestinare, al quale cercheremo prossimamente di rispondere con un nostro gruppo di lavoro che sta già lavorando alle possibili alternative».

f.b.

Il ministro Treu al convegno sulla mobilità non inquinante

Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu sarà lunedì prossimo a Trieste per partecipare al seminario-convegno sulle scelte del Friuli-Venezia Giulia «per una mobilità non inquinante». Oltre a quella di Treu, al convegno, organizzato dalla Regione e si concluderà martedì, è prevista la partecipazione del presidente della Giunta regionale Antonione, del sindaco Illy, del presidente della Provincia Codarin, e del Presidente della Federtrasporti Mingardi. Relazioni saranno svolte dall'assessore regionale ai trasporti, Valter Santarossa, da tecnici ed esperti del mondo della ricerca (una sessione sarà dedicata al contributo del mondo scientifico «per una mobilità ecocompatibile») e dell' industria (proposte tecnologiche «per un trasporto pubblico locale a basso inquinamento»). Martedì dibattito sul ruolo e le scelte dell'Authority dei trasporti per una mobilità adeguata non inquinante.

Favorevoli Forza Italia, Ccd e Lega Nord

Maggioranza trasversale in Consiglio comunale sull'«argomento-sanità»

Sarà un documento politicamente "forte" quello che l'assessore Gianni Pecol Cominotto potrà presentare prossimamente alla conferenza dei sindaci, in occasione della discussione sul piano regionale della sanità.

Ieri sera infatti una maggioranza molto articolata e trasversale (accanto ai partiti che sostengono la giunta Illy, hanno votato a favore anche i rappresentanti del Ccd, di Forza Italia e della Lega Nord) ha approvato, con 22 voti favorevoli (6 gli astenuti: quelli di Alleanza nazionale, Fronte giuliano, Rifondazione comunista e Verdi) il documento.

«Si tratta di una mozione corretta e opportuna - è stato il commento di Giorgio Mustacchi (lista Illy) - perchè coglie le esigenze di coinvolgimento dell'amministrazione comunale nell'ambito delle scelte da fare in campo sanitario e al contempo pone l'accento sulla distribuzione delle risorse».

«Abbiamo fatto un lavoro al quale in molti hanno dato un significativo contributo - ha spiegato dopo la votazione Pecol Cominotto - e la maggioranza che l'ha approvato ne è la chiara espressione».

Fra gli astenuti il consigliere Russignan, dei Verdi, normalmente facente parte della maggioranza. Ma per lui la serata è stata anomala anche per altri versi. Egli ha infatti nuovamente votato in modo differente dalla maggioranza nella parte finale della seduta.

Il consigliere Maurizio Bucci (LpT-Forza Italia) ha presentato una mozione destinata a impegnare sindaco e giunta ad attivarsi nei confronti della dirigenza della Ras «per mantenere il quadro generale di occupazione locale» (l'azienda del gruppo Allianz ha perso decine di posti di lavoro negli ultimi anni).

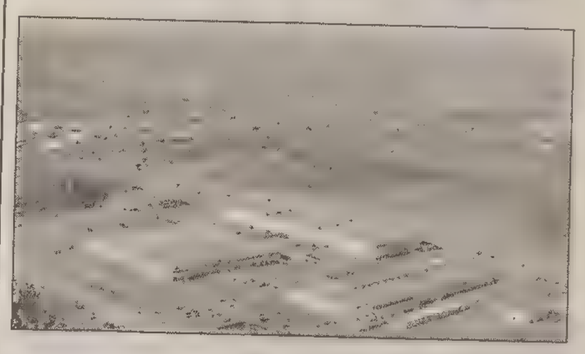
Il sindaco Illy ha risposto ricordando che le scelte recenti in casa Ras sono frutto di accordi sindacali sottoscritti molti anni fa «ritengo perciò inutile - ha precisato - qualsiasi intervento».

Nella votazione 18 i "no" della maggioranza alla mozione di Bucci, 9 i "sì": accanto al Polo, alla Lega Nord, al Fronte giuliano anche Russignan.

U. Sa.

Disattese le richieste dei sindacati

La Diesel Ricerche diventa un'«area» della Wartsila Italia



L'incorporazione della Diesel Ricerche nella Wartsila Italia è stata ufficializzata ieri pomeriggio in un incontro, svoltosi all'Assindustria, fra i vertici delle due società e le segreterie provinciali di Fim, Fiom, Uilm e Ugl, e le Rsu delle due aziende.

Prende dunque il via l'iter per il passaggio dei 90 dipendenti (principalmente ingegneri e tecnici) della Diesel Ricerche alla Wartsila Italia.

Queste 90 persone andranno a costituire il «reparto» tecnico della Wartsila Italia (nella foto lo stabilimento di Bagnoli), che sarà impegnato nella progettazione dei cosiddetti motori «X», destinati a unità della Marina militare e ai traghetti veloci.

Anche ieri il sindacato si è battuto perchè la Diesel Ricerche divenisse l'area tecnologica dell'intero gruppo Wartsila, e non solo dello stabilimento di Bagnoli. Il gruppo finlandese ha però mantenuto ferme le sue posizioni, per cui con l'incorporazione la Diesel Ricerche costiturà un'«area» dello stabilimento italiano, collegata in qualche modo alla sede finlandese ma comunque ridimensionata rispetto alle sue potenzialità.

Già a suo tempo i sindacati avevano inoltre chiesto che l'area tecnologica centrale del gruppo, con sede a Wasa, creasse legami con l'Area di ricerca di Padriciano e con la nostra università, ma finora ci sono stati solo deboli approcci con l'ateneo.

In sostanza, quindi, la Diesel Ricerche diventa una struttura dello stabilimento di Bagnoli. I suoi tecnici lavoreranno solo per questa azienda e non anche per altre del gruppo, mentre dalla sua nascita la Diesel Ricerche ha spaziato nei più diversi campi della motoristica. Un patrimonio di esperienze che in qualche modo viene dunque sottoutilizzato.

Ma c'è un altro punto che ha lasciato perplesse le organizzazioni sindacali: perchè tanta urgenza di effettuare l'incorporazione della Diesel Ricerche nella Wartsila Italia, quando l'azienda non ha ancora presentato il piano industriale? Esaminiamo prima il piano industriale, avevano chiesto i sindacati, e poi discutiano dell'incorporazione. La risposta della Wartsila e stata però negativa. Del piano industriale se ne discuterà così appena il prossimo mese.

Entro tre mesi la pronuncia

Antenne cellulari: 500 firme raccolte dal Fronte Giuliano per chiedere il referendum

Il meccanismo è avviato. Se tutto andrà per il verso desiderato dai responsabili del Fronte giuliano, entro l'anno inizierà la procedura ufficiale per permettere ai triestini di esprimersi, con un referendum consultivo, sull'installazione ormai molto diffusa in vari punti della città di antenne e ripetitori per la rete telefonica mobile.

Ieri infatti Laura Tamburini, esponente del movimento e coordinatrice del Comitato organizzatore dell'iniziativa, ha depositato le 500 firme necessarie per poter chiedere il parere del Comitato dei garanti.

«Per regolamento comunale - ha spiegato nel corso di una conferenza stampa la Tamburini - entro tre mesi da oggi (ieri per chi legge, ndr) il Comitato dovrà pronunciarsi. Se dirà di sì, come speriamo, avremo a nostra volta tre mesi di tempo per raccogliere le 13mila firme necessarie per poter arrivare al referendum».

«Attendiamo con ansia l'esito dell'esame di ammissibilità perché vogliamo vedere se questo sindaco e questa maggioranza avranno ancora una volta il coraggio di ostacolare le nostre iniziative, tese alla difesa della salute della popolazione - ha detto Giorgio Marchesich, leader del Fronte giuliano - perché ormai è risaputo che le antenne sono dannose per l'incolumità di tutti, soprattutto dei bambini».

Nel corso della conferenza stampa, i responsabili del movimento hanno poi sostenuto la tesi in base alla quale ci sarebbero interessi economici molto forti che si nascondono dietro la manovra di installazione. «Altrimenti non si spiegherebbe come mai le società che le installano - ha sottolineato Marchesich - pagano cifre vicine ai 20 milioni l'anno, pur di poter effettuare l'operazione». «Rimane il fatto - ha concluso - che i condomini privati rifiutano l'installazione, rinunciando all'indennizzo. Il Comune e altri enti pubblici, invece, accettano i soldi, dei quali però non si conosce la successiva destinazione».

Provocazione del sindaco di Monrupino dopo l'emendamento di An alla legge per gli sloveni

«Carte bilingui anche a Trieste»

Pangerc (San Dorligo): «Menia vuole solo scaldare gli animi»

«Una proposta fatta solo per scaldare gli animi», mentre per qualcuno anche i cittadini di Trieste e Muggia dovrebbero poter ottenere la carta bilingue.

Queste le reazioni dei sindaci dell'altopiano all'emendamento, approvato dalla competente commissione parlamentare nei giorni scorsi nell'ambito della discussione sulla legge di tutela della minoranza slovena in Italia, che consentirà ai residenti nei comuni bilingui di ottenere il documento d'identità nella sola lingua italiana.

«Vista la matrice di chi lo ha proposto (il deputato di An, Roberto Menia, ndr) è chiaro che si tratta solo di una proposta volta a scaldare gli animi - sostiene Boris Pangerc, sindaco di san Dorligo della Valle - . Non vedo come una scritta in sloveno avrebbe potuto disturbare un cittadino di larghe vedute, e che respira lo spirito europeo al quale stiamo andando incontro».

Secondo Pangerc inoltre, non si capisce come un emendamento a una legge possa modificare norme di valore internazionale perché decise dai Memorandum di Londra e dal trattato di Osimo.

«La decisione sarebbe un passo avanti se potesse avere vigore dappertutto - commenta il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman - . In tutti i comuni della nostra provincia, compresa Trieste dove gli sloveni non sono pochi, dovrebbe essere possibile chiedere e ottenere la carta d'identità bilingue. Chiaramente questo non sarà possibile, ma ad ogni modo la decisione non ci creerà alcun problema».

Poco importante il problema anche per il neosindaco di Sgonico, Mirko Sardo.

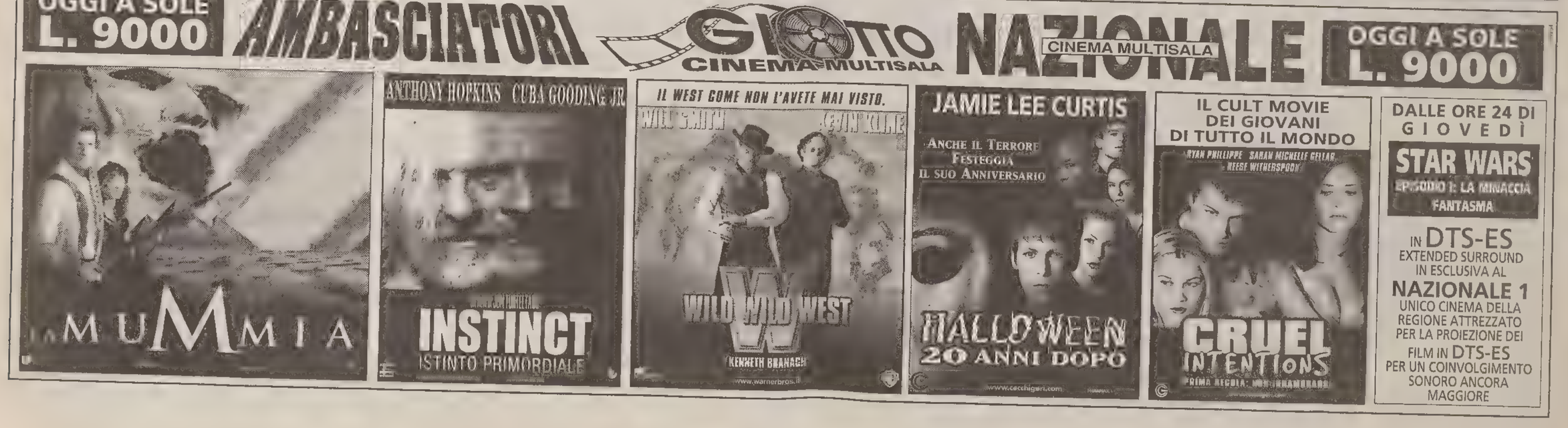
«Nel nostro comune le richieste di questo tipo saranno pochissime. Comunque sono sicuro che all'atto pratico non cambierà nulla, anche se prima di fare altri commenti vorrei leggere interamente il testo dell'emendamento approvato».

La Provincia rafforzerà i rapporti con l'Uruguay

Il notevole consolidamento degli storici legami tra l'Uruguay e la Venezia Giulia, il contributo delle istituzioni locali, la necessità di non disperdere un simile patrimonio. Sono stati questi i principali argomenti della visita che l'ambasciatore in Italia della Repubblica sudamericana, Carlos Brugnini, accompagnato dal Direttore dell'International Maritime Academy (Ima) di Trieste, Pietro Marin, ha fatto ieri al presidente della Provincia Renzo Codarin.

Nel colloquio - ha reso noto la Provincia - l' Ambasciatore Brugnini ha sottolineato l'operato fornito, sia direttamente che attraverso l'attività dell' Ima, dalla Provincia di Trieste alla realizzazione di una politica di fattiva cooperazione con uno Stato nel quale, su una popolazione di circa tre milioni e mezzo di abitanti, almeno il 40 per cento è di origini italiane, mentre ancora oggi più di centomila persone conservano la cittadinanza del nostro Paese.

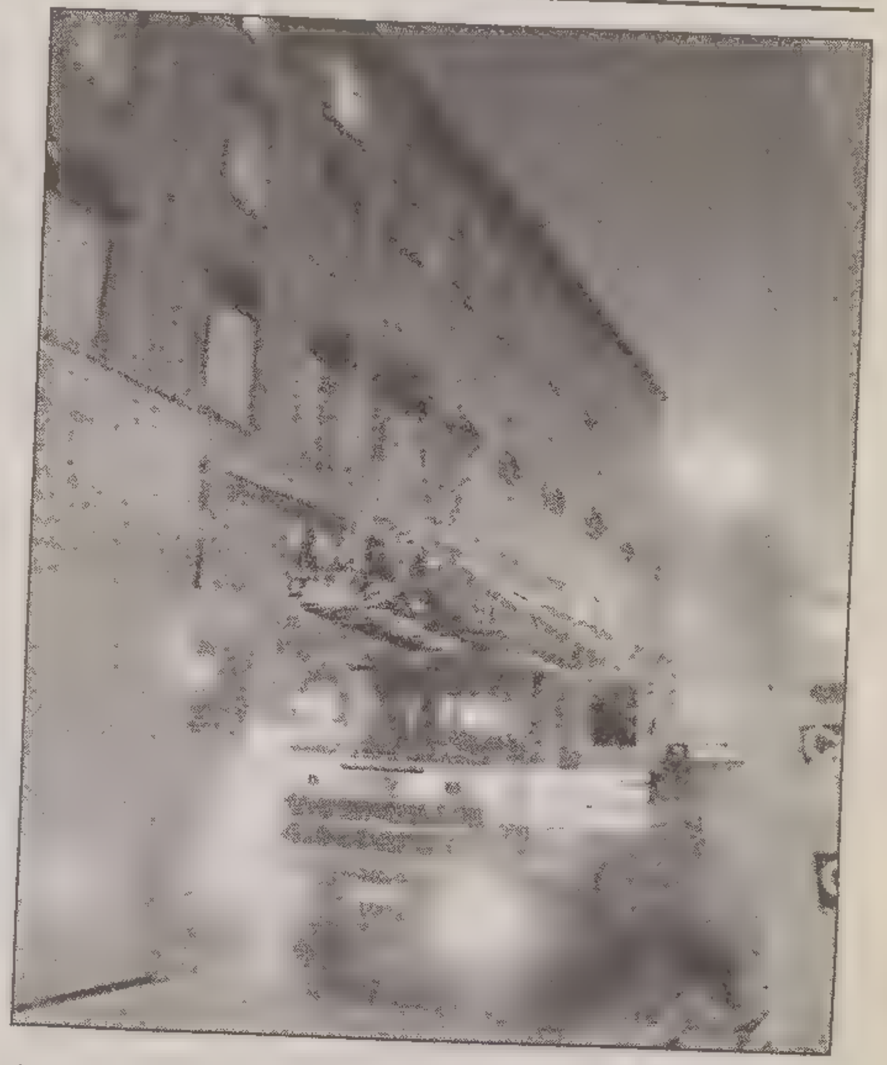
Durante l'incontro, Codarin ha annunciato l'intenzione dell'amministrazione provinciale di proseguire lungo tale percorso, ricordando come anche molti giuliani, istriani e dalmati si trasferirono in Uruguay, fornendo, ha ricordato il presidente della provincia, un apporto di primo piano allo sviluppo economico, sociale e culturale di una comunità che attualmente è tra le più vitali dell'intera America meridionale.



Costumi, cappellini, maschere e stelle filanti sono andati a fuoco in un magazzino di Orvisi

Rogo di Carnevale nella soffitta

Incendio probabilmente doloso: i pompieri hanno dovuto scoperchiare il tetto



Operazioni di spegnimento: sono proseguite fino a sera.

Il falò di Carnevale, che ha rischiato di innescare una situazione drammatica, stavolta è andato in scena a settembre. Costumi, maschere, cappellini e stelle filanti sono andati bruciati ieri pomeriggio nel rogo che ha investito un magazzino di Orvisi in una soffitta che dà su via Santa Caterina nello stesso palazzo dove si trova il negozio.

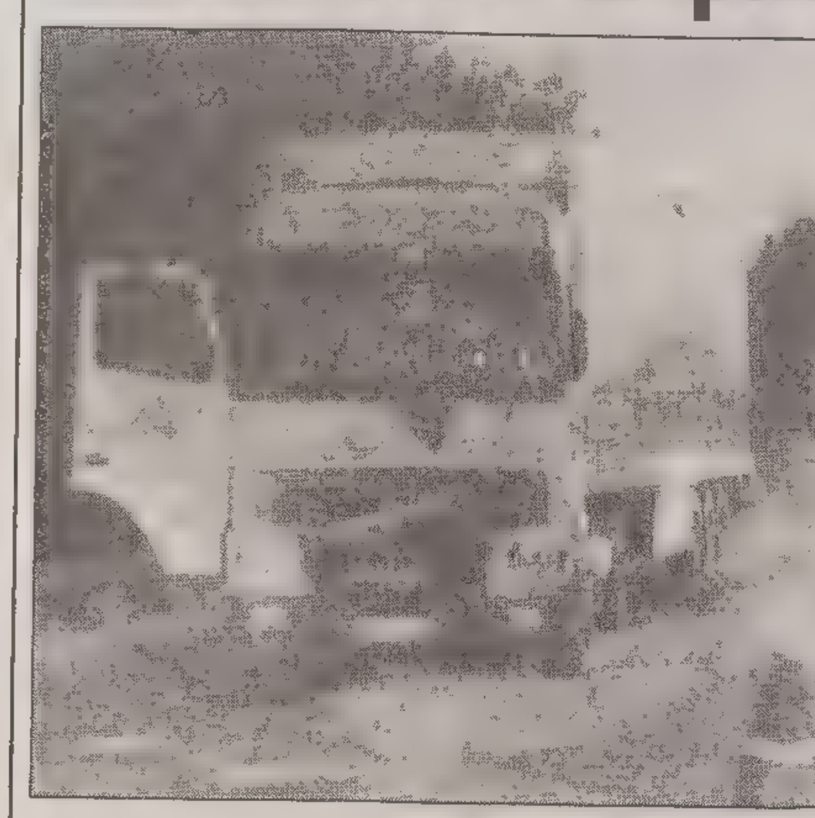
Verso le quattro del pomeriggio è scattato l'allarme, dato da un passante con il telefono cellulare. Quando i vigili del fuoco sono arrivati in forze sul posto il fumo usciva da tutte le finestre della soffitta e il calore all'interno era insopportabile.

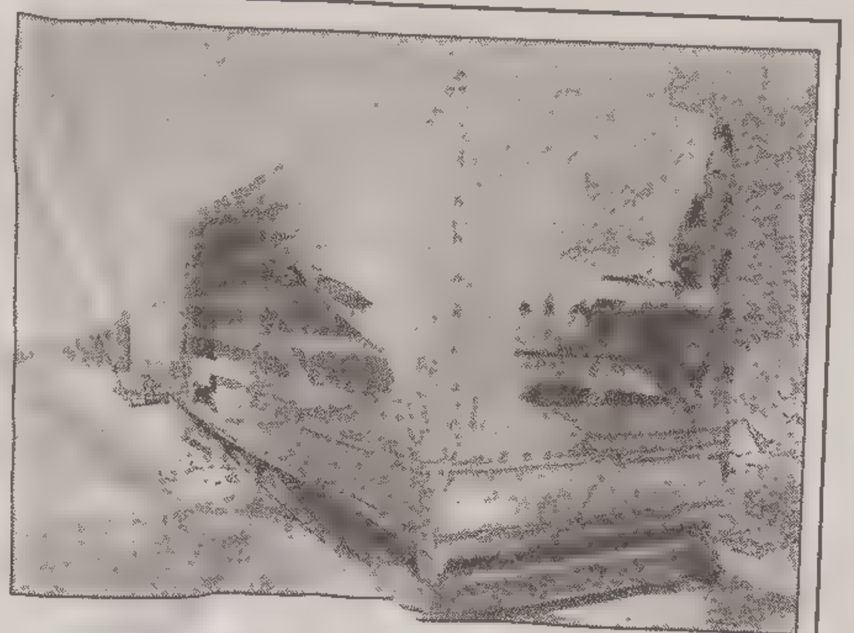
Il focolaio è stato ben presto localizzato e le fiamme, non eccessivamente alte, sono state spente in breve. I pompieri usando l'autoscala hanno dovuto scoperchiare circa 20 metri quadrati del tetto, mentre l'acqua usata nello spegnimento ha danneggiato due appartamenti, quello sotto la soffitta in modo piuttosto grave.

Le scaffalature in metallo dov'erano conservati i costumi sono crollate e il contenuto delle scatole è stato in gran parte danneggiato. Fortunatamente tra gli oggetti carnevaleschi non c'erano petardi o altro materiale esplodente. I danni comunque sono ingenti perchè sono state intaccate anche le travature. Sul posto è intervenuta anche la polizia e la squadra scientifica ha raccolto alcuni reperti. L'incendio è con buona probabilità doloso. Nella soffitta non c'è infatti alcuna fonte di innesco, nemmeno la corrente elettrica. Ieri il negozio era chiuso, ma attorno allo stabile sarebbero stati notati aggirarsi tossicodipendenti e sbandati.

La motrice di un autotreno turco ha preso fuoco nella notte a Prosecco

Tir austriaci si tamponano sulla 202





I due camion: in alto quello incendiatosi sull'autostrada.

Due autotreni austriaci si sono violentemente tamponati ieri pomeriggio sulla «202» all'altezza del raccordo di Padriciano. L'autista del secondo Tir, pur se contuso, ha rifiutato il ricovero all'ospedale ed è stato medicato sul posto dai sanitari del «118». Più tardi però, sentendosi male, si è fatto accompagnare al nosocomio con un'autoambulanza. Le sue condizioni comunque non destano preoccupazione. Sul posto per i rilievi anche una pattuglia della polstrada. Il traffico è stato rallentato per qualche ora ed è proceduto a senso unico alternato.

E l'altra notte aveva preso fuoco la motrice di un camion turco. L'allarme è scattato all'1.30 a circa 300 metri dal distributore di benzina sulla corsia per Monfalcone dell'autostrada tra Prosecco e Sistiana.

Sul posto sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco e una pattuglia dei carabinieri di Aurisina. Il camion trasportava alcuni blocchi di marmo del peso di circa 23 mila chilogrammi, merce sotto il vincolo doganale. Per questo motivo per tutta la notte e bu ta la parte della mattinata una pattuglia è stazionato sul posto dia di finglia della Guardia.

Sempre ieri pomeriggio lieve nel tardo pomeriggio per un ciclista contusioni Revoltella è andato a via tere contro la portiera aperta di un'automobile. Solo danni alle macchine infine in uno scontro avvenuto in via Molino a Vento.

Deceduto al reparto di rianimazione dell'ospedale Civile il giovane muggesano coinvolto nell'incidente sull'A4

Muore a Udine dopo due giorni di agonia

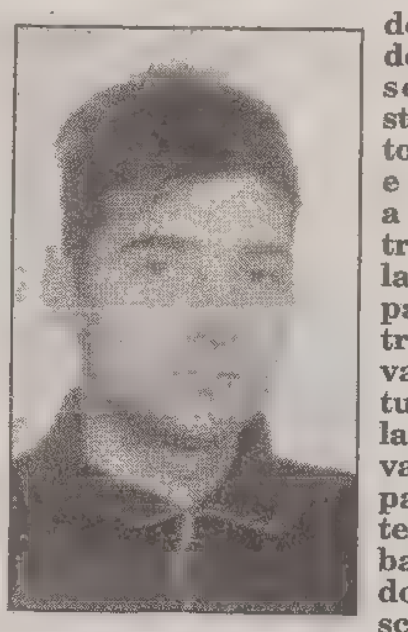
Ben conosciuto a Muggia, Luca Antonicelli stava per diventare padre

Luca Antonicelli il giovane muggesano (Salita Muggia Vecchia 21/B) rimasto coinvolto in un gravissimo incidente stradale sull'autostrada A4, non ce l'ha fatta.

E' morto dopo un'agonia durata due giorni in un letto del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Udine. Aveva appena 28 anni. Al mattino di mercoledì scorso, Luca era alla guida della sua «500» e stava percorrendo l'autostrada.

Lo scontro si è verificato nel tratto dell'A4 in comune di Aiello tra lo svincolo di Palmanova a Villesse, al chilometro 98.

Il giovane muggesano, da quanto si è appreso, sarebbe stato travolto da un autocarro - condotto da Paolo Rossi, 23 anni, di Bergamo - mentre si trovava in sosta sulla corsia di emergenza dell'autostrada. E' stato un urto violento e devastante. Luca estratto dalle lamiere contorte è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Udine dove i medici hanno fatto tutto il possibile per salvargli la vita. Ma le condizioni erano apparse subito disperate.



Luca Antonicelli

Secondo le prime ricostruzioni un camion avrebbe travolto la sua «500» in sosta sulla corsia di emergenza

La notizia della morte del giovane serramentista ha suscitato sgomento e incredulità a Muggia. La tragedia della sua scomparsa è purtroppo aggravata dalla situazione nella quale si trova la sua compagna, in attesa di un bambino che dovrebbe nascere tra pochi giorni.

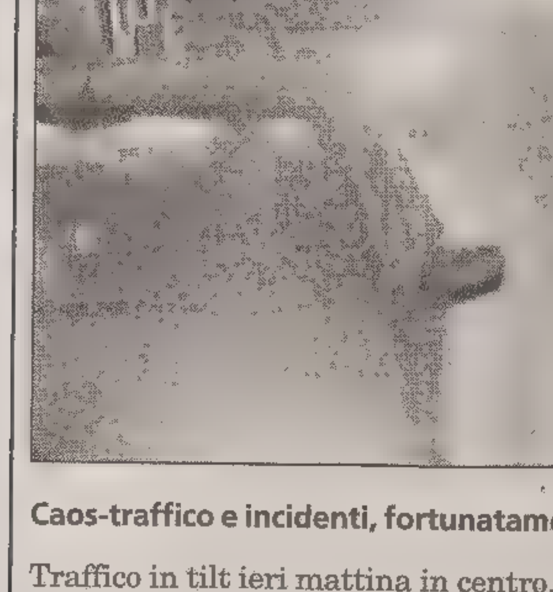
Luca Antonicelli era molto conosciuto e benvoluto a Muggia, dove conduceva una fabbrica di serramenti ben avviata, e da qualche tempo aveva iniziato anche ad occuparsi di politica, come coordinatore comunale di Forza Italia.

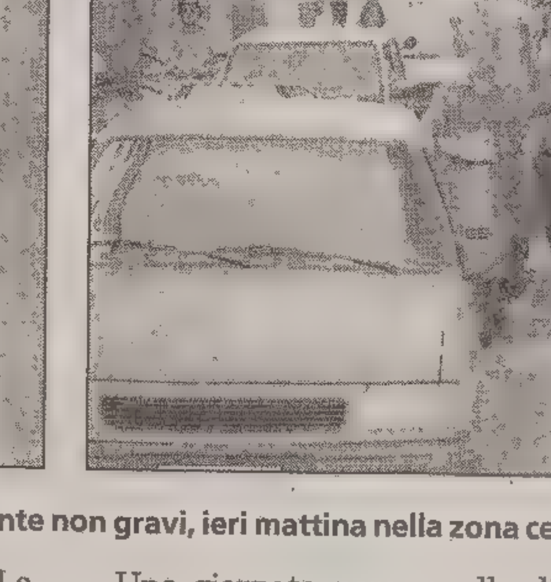
Da muggesano doc poteva vantare anche una milizia nella Brivido, una delle compagnie storiche del carnevale muggesano.

I funerali dovrebbero essere celebrati giovedì nel duomo di Muggia.

Tratto di via Roma chiuso per l'intera mattinata ha causato code e rallentamenti

Lavori e incidenti, è caos





Caos-traffico e incidenti, fortunatamente non gravi, ieri mattina nella zona centrale.

Traffico in tilt ieri mattina in centro. Lavori alla canaletta di alimentazione per i bus Stream e opere di asfaltatura hanno determinato la chiusura del tratto di via Roma fra via Valdirivo e via Mazzini.

Per l'intera mattinata i mezzi che percorrevano via Roma diretti verso Corso Italia sono stati costretti a compiere un lungo giro, per via Valdirivo e le Rive, e quindi imboccare via Canal Piccolo.

Forti rallentamenti si sono quindi creati nelle strade del centro. In particolare, lungeh code si sono formate in via Valdirivo, e in certi momenti hanno via Carducci, causando rallentamenti nella corsia sinistra.

Una delle due corsie del tratto di via Roma chiuso al traffico è stata riaperta nel pomeriggio. I lavori di asfaltatura proseguiranno però anche oggi. Quindi pure per stamane sono da mettere in preventivo disagi al traffico.

Una giornata nera, quella di ieri in centro. Oltre ai disagi per i lavori, due incidenti sono stati rilevati di vigili urbani. Un motociclista e la sua passeggera sono rimasti feriti in uno scontro verificatosi ieri mattina in Riva Tre Novembre. D. A. viaggiava in sella a una potente Yamaha, quando è stato urtato da una Lancia, che lo ha aveva affiancato. D. A. è finito a terra riportando ferite che i sanitari di Cattinara hanno giudicato guaribili in sette giorni. La passeggera della moto, V. A., guarirà invece in una decina di giorni.

Il secondo incidente si è verificato, sempre nel pomeriggio, in via Carducci. Sono rimaste coinvolte una Daewoo e un motorino Piaggio. Anche in questo caso la conducente del ciclomotore, R.E., ha riportato alcune lievi ferite ed è stata medicata all'ospedale di Cattinara.

Che fare? I perCorsi formativi

Animatore di trasmissioni radiofoniche

a chi è rivolto? Giovani e adulti, disoccupati con licenza media inferiore.
durata 400 ore
calendario IX 1999 - III 2000
sede CSF di Trieste
attestato di frequenza
indennità di frequenza fino a 1.400.000
con chi A.S.S. n.1 "Triestina"

Cosa si... Si studiano ... comunicazione ... tecnici di gestione della ... impara a creare palinsesti, aspetti lavoro redazionale e a produrre programmi radiofonici di vario tipo per target differenti.
L'animatore di trasmissioni radiofoniche è operatore e tecnico della comunicazione sociale, in grado di individuare e quindi di attivare tutti i soggetti e i gruppi che, a partire dal sociale, possono essere interessati a mettere in circolo le loro esperienze e le loro attività. È capace altresì di valutare e di selezionare le esperienze più significative dando loro voce in maniera adeguata.
È in grado di utilizzare le principali tecnologie e le reti di comunicazione, con particolare attenzione al mezzo radiofonico e conosce i meccanismi alla base della comunicazione mediatica.

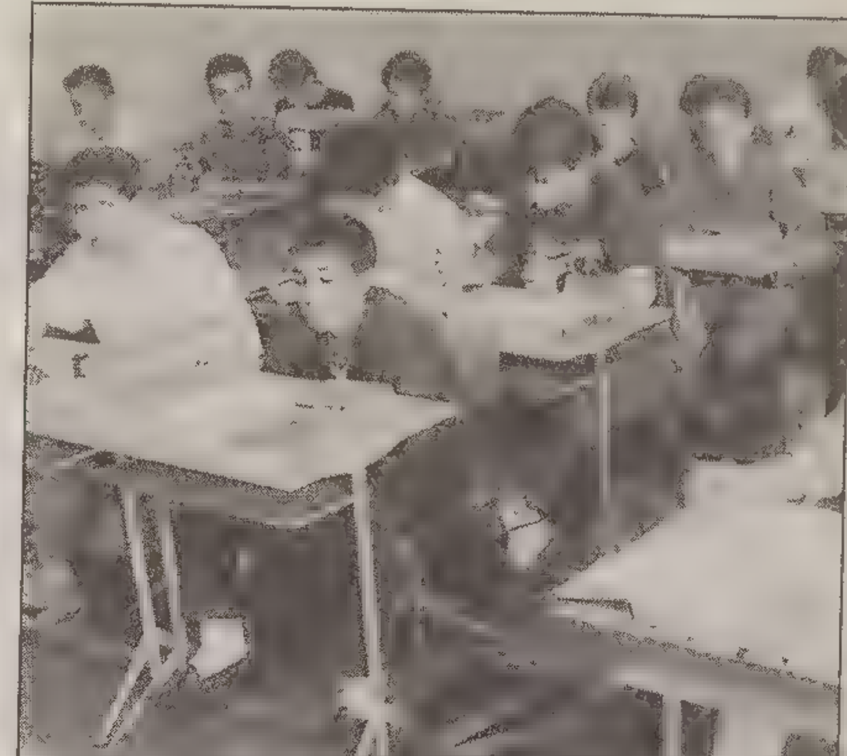
ENAIP Il futuro in formazione
Via dell'Istria 57 34137 Trieste Tel 040/378.8888 Fax 040/760.6184
e-mail: csfts@enaip.fvg.it
orario segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13 I lunedì e il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 sabato dalle 9 alle 12

corsi approvati dalla Giunta regionale e finanziati da
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione regionale della Formazione Professionale

Da domani in aula gli alunni delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori

Aumenta l'esercito degli studenti

Il diploma diventa requisito quasi indispensabile per il mondo del lavoro



Alle medie si ricomincia con gli orari scaglionati

Orari scaglionati lungo la mattinata, per la ripresa delle scuole medie. Le prime della **Divisione Julia** e della **Codermatz** saranno infatti in aula domani dalle 9.30 alle 11. Dalle 8.30 alle 10.30 sarà invece la volta delle seconde e delle terze. Alle 11.30 verrà celebrata la Messa di inizio anno nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco. Alla **Addobbati Brunner** le prime entreranno alle 9, le seconde e le terze alle 10.30. Alla **Corsi** le prime saranno in classe dalle 9 alle 11, le seconde e le terze dalle 9.30 alle 11. La preside incontrerà gli alunni delle prime nel cortile della scuola per un breve saluto: è gradita la presenza dei genitori. Alle 11.15 nella chiesa di via Sant'Anastasio si terrà una breve celebrazione liturgica. Gli alunni d[...] invece invita[...] prime [...]tarsi nel cortile Sv[...] scuola alle 8.30. [...]esso orario per gli allievi delle seconde e delle terze che si ritroveranno invece nelle classi di appartenenza. Le lezioni termineranno alle 11.30. Alla **Campi Elisi** le lezioni si svolgeranno dalle 8.30 alle 9.45 per le prime, e dalle 10 alle 11.30 per le seconde e le terze. Alla **Stuparich** le prime entreranno alle 9, le seconde e le terze alle 8. Per tutti le lezioni si concluderanno alle 10.30. La messa di inizio anno si terrà alle 11 nella chiesa di San Pio X in via Revoltella 130. Gli alunni delle seconde e delle terze della **Roli** saranno accolti nelle rispettive sedi alle 8 (termine delle lezioni alle 10). Le prime incontreranno gli insegnanti alle 9, insieme ai genitori. Alla **Bergamas** gli alunni delle prime entreranno in aula alle 9, quelli delle secon[...] e delle [...]con[...] alle 8 [...]anno zi[...]tutti alle [...]. All'istituto superiore **Carli**, infine, le prime e le seconde A, B, E ed I e il quinquennio del corso D inizieranno alle 9 nella succursale di via del Teatro Romano 7. Stesso orario per le altre classi, che saranno accolte nella sede centrale di via Diaz. I corsi serali del Carli riprenderanno invece le lezioni alle 18 nella sede centrale.

d.g.

Mattinieri alla «Roli»: in classe alle 8. Inizio alle 9.30[...] alla «Divi[...]natz» e all[...]

Domani sui banchi vi saranno quattrocento ragazzi in più dello scorso anno. Al suono del campanello si ritroveranno in aula 19.839 alunni fra bimbi delle elementari, allievi delle medie inferiori e studenti delle superiori. Un piccolo esercito, cui vanno aggiunti i piccoli delle materne (1118 quelli delle materne statali e 340 quelli delle materne slovene, più gli iscritti alle strutture comunali) anch'essi chiamati domani all'appuntamento. La popolazione scolare triestina segna dunque una ripresa. Ma in sè il dato numerico non è poi così sorprendente. La «lievitazione» è infatti in linea con la tendenza registrata quasi ovunque a livello nazionale. A sorprendere sono piuttosto le caratteristiche del fenomeno locale. Nelle altre regioni l'aumento degli allievi è dovuto infatti ai banchi di meni: l'arrivo molti alunni di origine extracomunitaria e l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni. A Trieste, invece, nessuno dei due fattori è sufficiente a spiegare questo «salto» di 400 ragazzi.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

	Iscritti alle classi prime a.s. 1999/2000	Tot. alunni iscritti a.s. 1999/2000	1998/'99	Variazione
Materne italiane (statali)	310	1118	1144	-26
Materne slovene (statali)	99	340	338	2
elementari italiane	1322	6891	6862	29
elementari slovene	152	683	654	29
medie italiane	1145	4416	4378	38
medie slovene	99	413	400	13
superiori italiane	1364	6803	6503	300
superiori slovene	145	633	609	24
TOTALI	**4636**	**2[illegible]37**	**20888**	**409**

Come emerge dai tabulati forniti dal Provveditorato la crescita delle iscrizioni segna infatti un picco deciso a livello delle prime classi delle scuole superiori, alle quali quest'anno si sono rivolti 324 ragazzi in più, di cui 300 agli istituti italiani e 24 a quelli sloveni.

Non siamo quindi di fronte a un aumentato accesso al primo livello di studi dovuto all'incremento di scolari immigrati. Ma a determinare il boom non è neppure l'innalzamento dell'obbligo scolastico. Gli studenti «obbligati» (quelli che avrebbero abbandonato gli studi o che si sarebbero rivolti a corsi professionali, ma a partire da quest'anno sono stati «costretti» a proseguire gli studi fino ai 15 anni) non sfiorano infatti il centinaio. Secondo le stime del Provveditorato l'innalzamento dell'obbligo comporterebbe nel complesso l'attivazione di appena quattro nuove classi. E un dato interessante è che in buona parte questi ragazzi avrebbero scelto l'iscrizione al liceo più che all'ingresso nel mondo del lavoro. Scartata la tesi dell'arrivo di nuovi scolari extracomunitari e l'ipotesi di un aumento legato al nuovo obbligo, il boom della popolazione scolastica triestina nell'anno '99-2000 si spiega dunque con ragioni strutturali: in un mercato del lavoro sempre più specializzato e orientato alla flessibilità il diploma sembra essere considerato ormai un requisito fondamentale.

Daniela Gross

Ragazzi dal Provveditore con[...] annunciato accorpamento di due quarte

Prima grana al «Sandrinelli»

La prima [...] dell'anno [...]-2000 esplode scolast[...]elli. Trenta alun[...] al S[...]stituto ieri hanno in[...] presidiato pacifica[...]ente per l'intera mattinata gli uffici di via Cumano. Tutti in attesa di un incontro con il Provveditore per definire la questione dell'accorpamento che – alla vigilia della ripresa degli studi – ha unito in un'unica classe la quarta A e la quarta B dell'istituto.

I trenta studenti (27 ragazze e soli 3 ragazzi) delle due quarte hanno scoperto di essere diventati un «corpo» unico appena il primo settembre, per consentire l'attivazione nell'ambito della scuola di un'ulteriore prima classe. Per gli studenti non è stata una bella sorpresa: tutt'altro. «Le due sezioni – spiegano – non sono affatto la stessa cosa. Una è a indirizzo aziendale, l'altra a indirizzo turistico. C'è sì un'area comune che comprende l'italiano, la matematica, l'educazione fisica e la religione» ma per il resto non ci siamo proprio. Gli interessi, le vocazioni, gli obiettivi dei «turistici» e degli «aziendali» sono totalmente diversi. I primi si concentrano sulle tecniche del turismo, la geografia, la storia dell'arte e la psicologia. I secondi sull'economia aziendale e il diritto.

Perfino lo studio della lingua con due sfumature differenti a seconda dello sbocco prescelto. «Come si fa dunque a studiare tutti insieme in un'unica classe?» chiedono gli alunni. «L'accorpamento – dicono – forse può funzionare per l'area comune. Ma per le materie specialistiche si rischia di pregiudicare la preparazione, anche in vista del futuro esame di maturità». E c'è anche un problema di ordine squisitamente pratico. In attesa di tornare in aula tutti gli studenti avevano infatti già acquistato i libri di testo che però nella prospettiva dell'accorpamento sono stati in parte cambiati e andrebbero dunque ora sostituiti.

I ragazzi chiedono dunque l'intervento del Provveditore per risolvere la questione dei testi senza gravare sui bilanci delle famiglie e chiedono garanzie perché, malgrado l'unificazione delle due classi, sia garantito un adeguato livello di preparazione a entrambi gli indirizzi del Sandrinelli.

Lotta contro il tempo dopo il protrarsi della ristrutturazione

Complesso di via Donadoni: solo oggi i mobili nelle classi

La spesa per consolidare lo stabile è lievitata fino a tre miliardi 400 milioni. Il finanziamento è esaurito e adesso mancano i soldi per i tendaggi

Ha riservato qualche sorpresa la ristrutturazione del complesso scolastico di via Donadoni, che comprende l'elementare Gaspardis, la materna Vittorino da Feltre e la scuola ad insegnamento sloveno Sirok.

Infatti, nel corso dei lavori, partiti un anno fa e finiti in questi giorni, si è scoperto che l'antico edificio sorto nel 1894, abbisognava, oltre che dei normali rifacimenti, dell'adeguamento delle norme antincendio e sanitarie, anche di un importante consolidamento strutturale.

Non occorre dirlo che così la spesa prevista è lievitata di qualche centinaio di milioni, sino a toccare i globali 3 miliardi e 400 milioni spesi dal comune per il nuovo look del complesso scolastico.

Ieri, appena qualche giorno prima della riapertura delle scuole, il sindaco Illy e il suo vice Damiani e gli assessori Maria Teresa Bassa Poropat e Fortuna Drossi, hanno visitato la grande struttura appena risistemata, ma ancora parzialmente mancante del mobilio, che verrà collocato nelle diverse aule proprio quest'oggi.

Infatti, come ha anche spiegato il caposettore ai Lavori pubblici per il Comune, ing. Nicotra, la maggiore difficoltà è stata quella di attuare gli interventi nel plesso, che misura ben 3800 mq utili, senza spostare in altre scuole gli alunni che sono numerosissimi e cioè ben 420 i bambini per la sola elementare e 75 per la materna. Mentre i piccoli della scuola slovena si sono trasferiti nella scuola di via Frausin.

Sopralluogo del sindaco all'elementare Gaspardis, la materna Vittorino da Feltre e la slovena Sirok con il nuovo look

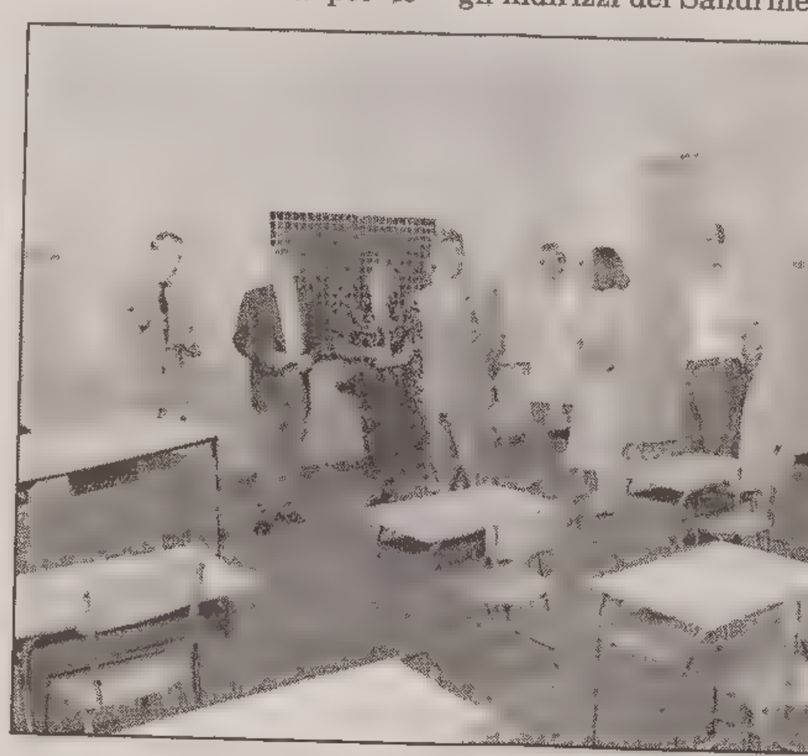
Intervenendo così in più fasi si è riusciti nell'intento, che non era procrastinabile, in quanto le condizioni di manutenzione della struttura erano decisamente scadenti e gli impianti del tutto inadeguati.

Nella prima fase dei lavori (progetto completamente redatto dei servizi tecnici del Comune, direttore lavori Fausto Benussi), si è operato solo su un terzo dell'edificio, dove si è anche creata una scala di sicurezza anticendio.

Le due fasi successive si sono creati i nuovi impianti elettrici, idrotermosanitari, ecc.

Oggi, il complesso scolastico appare con il suo nuovissimo look, con le aule dipinte in teneri colori pastello e i pavimenti tirati a lucido. Tra breve si spera di ultimare anche pochi dettagli dell'arredo mancanti (vedi tende) perché i fondi non erano sufficienti.

da. cam.



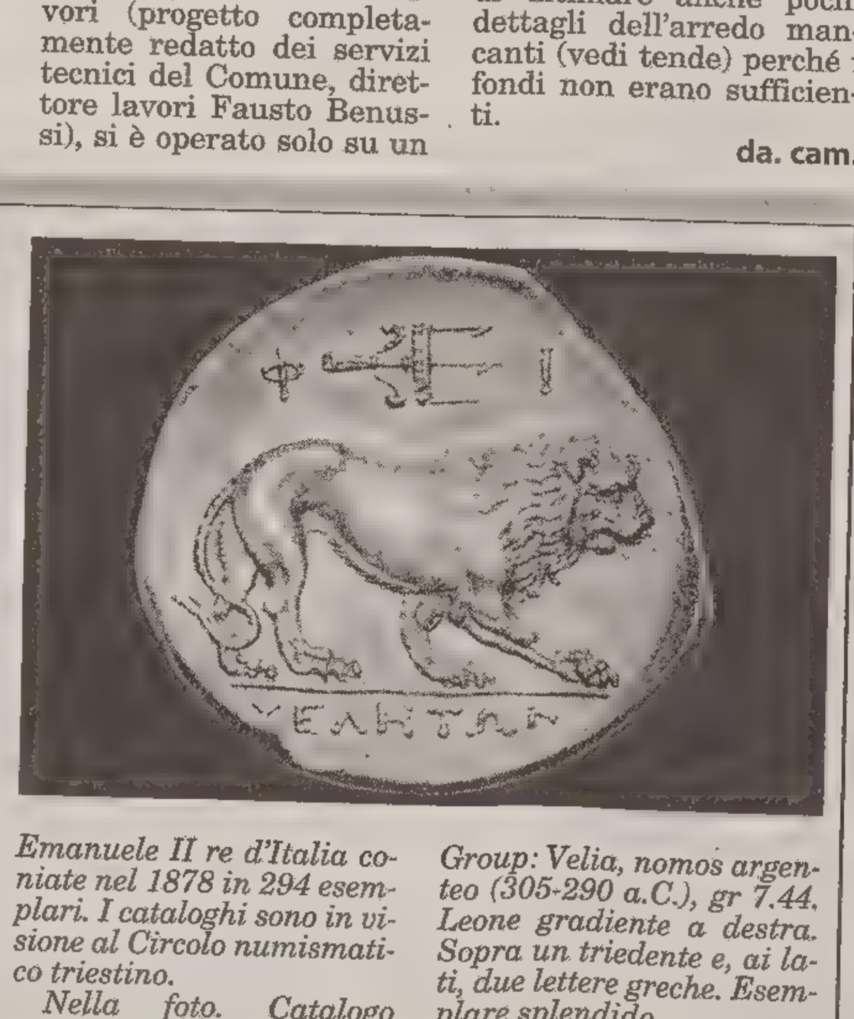
Il sopralluogo al complesso scolastico di via Donadoni.

NUMISMATICA

Tre interessanti aste pubbliche in un settembre particolarmente ricco

Aureo romano da 7 milioni

Un vivace settembre numismatico, caratterizzato da mostre, aste e convegni in Italia e all'estero propone, nei prossimi giorni, tre interessanti vendite pubbliche all'incanto. Il ponderoso catalogo dell'Unione Banche Svizzere offre, a Zurigo, da oggi a giovedì, oltre tremila monete d'oro e d'argento di tutto il mondo. Segnaliamo, in particolare, i lotti di medaglie svizzere, di monete della Gran Bretagna, dell'Olanda e del Brasile. Il Classical Numismatic Group con sedi a Londra in Old Bond Street e a Lancaster (Usa) bandisce un'asta per corrispondenza di monete greche (eccezionali i bronzi dei Brettii), romane (provinciali, repubblicane e imperiali), bizantine e una notevole serie di monete britanniche dai Celti alle emissioni moderne. Chiude il bel catalogo che elenca più di duemila pezzi, l'offerta di oggetti d'antiquariato fra cui spiccano alcuni gioielli d'oro greci e assiri. Nummus et Ars di Andrea Luise propone a Mestre domani e giovedì monete antiche, monete e medaglie di zecche italiane, di Casa Savoia, del Regno d'Italia e della Repubblica, medaglie pontificie, del Regno delle due Sicilie e del Fascio, libri e cartamoneta. In lista, fra le romane, spicca un aureo di Diocleziano coniato nel 294 a Nicomedia. Raro e splendido, è stimato 7 milioni. Costantino I, diademato, corazzato e paludato compare al dritto di un'aureo molto raro emesso nel 335 a Nicomedia. Stima: 4 milioni e mezzo. A 22 milioni ammonta la stima delle 100 lire oro di Vittorio Emanuele II re d'Italia coniate nel 1878 in 294 esemplari. I cataloghi sono in visione al Circolo numismatico triestino.



Nella foto. Catalogo Classical Numismatic Group: Velia, nomos argenteo (305-290 a.C.), gr 7.44. Leone gradiente a destra. Sopra un triedente e, ai lati, due lettere greche. Esemplare splendido.

Daria M. Dossi

13405

Che fare? *I perCorsi formativi*

Tecnico di allevamento di api regine

a chi è rivolto?
15 adulti disoccupati con attestato di qualifica professionale o diploma di scuola media superiore o diploma parauniversitario o universitario, o laurea
durata 140 ore
calendario
IX 1999 - III 2000
sede CSF di Trieste
attestato
di frequenza
viaggi
in Italia e all'estero
con chi
Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Trieste

Cosa si fa?
Si studia: la biologia dell'ape; le differenze e le caratteristiche morfologiche, fisiologiche ed etnologiche delle razze melifiche; la mappa geografica delle razze di api, l'ecologia del territorio; le moderne attrezzature, le principali malattie delle api e delle api regine, gli interventi di prevenzione, di diagnosi e terapia. Si impara: a gestire una moderna azienda apistica per la produzione e commercializzazione di api regine, nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della qualità. Sono previste giornate di studio in Italia e all'estero; interventi di esperti del settore, visite ad aziende apistiche e a centri di ricerca.

Corso di base per assaggiatori di miele

a chi è rivolto?
15 giovani in cerca di prima occupazione con diploma di scuola media superiore o diploma parauniversitario o universitario, o laurea
durata 80 ore
calendario
IX 1999 - III 2000
sede CSF di Trieste
attestato
di frequenza
con chi
Consorzio fra gli apicoltori della provincia di Trieste

Cosa si fa?
Si studia: il miele nell'alimentazione umana; le procedure per l'analisi chimico fisica e palinologica e per l'analisi sensoriale del miele; la composizione chimica del miele e le caratteristiche bromatologiche; gli aspetti tecnologici di estrazione e conservazione, difetti e relativi riconoscimenti, capacità nutrizionali del miele. Si impara a riconoscere ed effettuare la valutazione dei mieli tipici della Regione attraverso l'esame sensoriale e a valutare il grado di umidità attraverso l'esame strumentale, a organizzare commissioni, sedi e strumenti per la degustazione e valutazione dei mieli, a valutare i vari tipi di miele sotto il profilo merceologico e rilevare eventuali residui di sostanze tossiche.
Si approfondiscono le competenze e abilità acquisite attraverso: esercitazioni di assaggi e valutazioni; studio sul campo in occasione di manifestazioni per la valutazione dei mieli; interventi di esperti del settore; visite ad aziende apistiche e a centri di ricerca.

Via dell'Istria 57
34137 Trieste
Tel. 040/378.8888
Fax 040/760.6184
e-mail: csfts@enaip.fvg.it

orario segreteria
dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13
il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 19
sabato dalle 9 alle 12

ENAIP *Il futuro in formazione*

corsi approvati dalla Giunta regionale e finanziati da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione regionale della Formazione Professionale

Scoppia la rivolta dei genitori dopo il trasferimento della sezione statale di Campo Romano

Villa Carsia, materna «invivibile»

«Spazi inadeguati e antigienici»: oggi un incontro in Comune

Due scuole materne accorpate, 35 bambini messi assieme in una struttura inadeguata sia per spazi che per servizi igienici e norme di sicurezza, con le operatrici costrette a trasformare, come fosse la scena di uno spettacolo, la stanza dei giochi in mensa accatastando e riaccatastando tavolini e seggiolini. Alla scuola materna comunale di Villa Carsia, dove è stata trasferita la sezione della materna statale di Campo Romano (destinata a chiudere ed essere trasformata in asilo nido) è scoppiata la rivolta e 20 genitori, dopo aver inutilmente protestato sia con la coordinatrice didattica che con il Comune di Trieste, hanno firmato una lettera di protesta e si sono mobilitati.

Venerdì scorso gli stessi genitori hanno fatto una miniriunione con le coordinatrici e le direttrici ed è emerso che il disagio è sentito e condiviso dagli stessi operatori. E dopo varie richieste al Comune è stato fissato un nuovo incontro, stavolta con la responsabile dell'area educazione del Comune. Il vertice è fissato per stamani e i genitori attendono risposte.

«Finora ci siamo rivolti invano alle strutture comunali – scrive la lettera – abbiamo interessato del caso anche il difensore civico. Per quale motivo i bambini di campo Romano non sono stati trasferiti nell'altra scuola materna Statale Fraulini di Villa Carsia (all'interno della scuola Carlo Lona) che ha sicuramente maggiori spazi e aule inutilizzate a disposizione?».

Quello che preoccupa i genitori è che 35 bambini, 25 della scuola comunale e 10 di quella statale, dovranno da domani frequentare ambienti «inadeguati» sia per metratura che per dotazione di sercvizi igienici e norme di sicurezza.

«Infatti – spiegano – la scuola materna comunale è composta da tre sale di cui due medie prima adibite rispettivamente a menza ed aula didattica. la terza (circa 40 metri quadrati) serviva come palestra-sala giochi. Ora le sale medie saranno utilizzate entrambe come aule didattiche (una per 10 bambini e una per 25) mentre la sala grande servirà come mensa-sala giochi».

I genitori dubitano fortemente sulla «compatibilità funzionale e normativa» tra mensa e sala giochi in quanto si dovrà continuamente «tre volte al giorno – ribadiscono i genitori – accatastare un certo numero di tavoli e sicuramente 35 sedie per fare spazio e consentire attività di gioco».

«Tralasciamo poi la questione dei servizi igienici insufficienti per 35 bambini e una dozzina di docenti e assistenti vari – scrivono – senza contare anche gli infissi fatoscenti e i dubbi sulle norme antincendio e quelle antinfortunistiche».

I genitori insomma sperano «questa volta di avere un'«esauriente risposta» su tali questioni «sperando che le strutture politico-amministrative del Comune si facciano sentire anche se tardivamente per dare delle risposte ai cittadini sulle scelte fatte». Oggi, forse, le risposte i genitori li avranno dalla direzione dell'area educazione del Comune.

Inaugurata

Muggia come Rovigno: una mostra fino al 30

«Muggia d'Istria, Rovigno d'Istria». Due cittadine della stessa regione, ora in nazioni diverse unite da lunghi periodi di storia comune. E' soltanto un assaggio della cinquantina di ingrandimenti tratti da cartoline d'epoca che sono esposti in una rassegna che è stata inaugurata alla sala comunale del centro Millo in piazza della Repubblica ieri. La mostra resterà aperta sino alla fine del mese (orario 10-12, 17-19 feriali, 10-12 festivi). Le immagini esposte provengono dalle numerose collezioni pubbliche e private di Pola, Rovigno, Trieste e Muggia che si interessano di storia patria. Documenti che mettono in «comune» le storie di Muggia e Rovigno, ambedue cittadine di mare con forti lati comuni legati alle imbarcazioni necessarie per i trasferimenti e la pesca. Ambedue proiettate nella storia contemporanea alla fine del secolo XIX da una forte spinta industriale. Con il cantiere San Rocco a Muggia, i conservifici, le distillerie, la Fabbrica tabacchi e le altre piccole industrie di Rovigno.

Duino Aurisina

Materne al via a Sistiana e San Pelagio: ecco gli orari

Iniziano le lezioni nelle scuole materne nel comune di Duino Aurisina e in particolare la stessa amministrazione ricorda che riprendono quelle in lingua italiana a Sistiana e con lingua slovena a San Pelagio. L'inizio è fissato per domani, mercoledì. Le scuole osserveranno il seguente orario: da mercoledì 15 settembre a venerdì 17 settembre dalle 8 sino alle 13 senza il pranzo. Da lunedì 20 settembre 1999 e fino al 30 giugno 2000 dalle 8 alle 16.

Su richiesta delle famiglie è possibile prevedere l'anticipazione dell'apertura del servizio di scuola materna comunale alle ore 7.30 e la posticipazione dell'orario di chiusura alle ore 16.30 previo parere del Consiglio di sezione della scuola materna interessata.

Per qualsiasi informazione contattare il Servizio istruzione ad Aurisina Cave 102, telefonando allo 040-2017371.

MUGGIA Interrogazione di Wilde sui privilegi dei militari

Il Senato «fa le pulci» alla base del Lazzaretto

La questione della base logistica del Nord Est a Muggia al Lazzaretto, messa all'indice dal consigliere provinciale Mario Bussani come «bagno privilegiato con parco e strutture sportive per i militari, a prezzi stracciati» finisce in una interrogazione al senato al ministro della Difesa.

L'interrogazione è stata fatta dal senatore Massimo Wilde che ripercorre la querelle amplificando la denuncia di Bussani. «la cosiddetta base logistica – spiega Wilde – comprende un gran parco alberato, due ristoranti, una pizzeria, un cinema, una piscina, uno spazio giochi, un campeggio per tende e roulotte, una serie di miniappartamenti, campi da tennis, pallavolo e calcetto». Ma a scandalizzare il senatore sono i prezzi: «I prezzi praticati dai ristoranti (7-11 mila lire) e dalla pizzeria (meno della metà) sono al di sotto di ogni ragionevole prezzo di mercato e inoltre l'utilizzo delle altre attrezzature è pressoché gratuito una volta pagate le quattro mila lire di ingresso (solo per gli ospiti, non militari e personale del ministero della Difesa)».

Infine Wilde ricorda che l'ingresso della struttura è «piantonato da militari di leva pagati in altre parole con i soldi dei contribuenti e che la struttura è interdetta ai cittadini di Muggia, Trieste e della Provincia».

Dopo la premessa Wilde nell'interrogazione «scritta e orale» fa davvero le pulci al centro e vuole sapere tutto. A cominciare (non senza ironia) da «quali servizi di logistica militare» vengano svolti nell'area, con la «specifica minuziosa di ogni attività militare svolta». E Wilde vuole informazioni sulle date, le quantità, i mezzi, l'operatività e sui reparti impiegati e ogni altra informazione che «renda intelleggibile la definizione di Base logistica del Nord-Est».

Inoltre il senatore chiede di sapere «chi utilizza nel periodo estivo la base logistica a fini di balneazione, villeggiatura, svago, campeggio e a che titolo, chi abita e a che titolo i miniappartamenti». Ma soprattutto l'interrogazione mira a conoscere «quanto costa al ministero della Difesa direttamente e indirettamente la gestione della base».

DUINO AURISINA A pochi giorni dal voto in consiglio gli Amici della Terra criticano

«E' un Prg troppo complicato»

«Contraddizioni e stravolgimenti al Villaggio del Pescatore»

E' iniziato ormai il conto alla rovescia per la discussione del nuovo piano regolatore a Duino Aurisina, il consiglio comunale si prepara a «calde sedute» ma ad attizzare le polemiche, in anticipo, è un'intervento degli Amici della Terra, con una nota firmata dal presidente Alessandro Claut. Secondo l'associazione «ambientalista» il piano presenterebbe delle contraddizioni e inoltre la bellezza del territorio di Duino Aurisina con la sua trama nascosta di regole funzionali, culturali prima ancora che morfologiche, che «definivano una particolare razionalità ambientale» andrebbe scomparsa.

Insomma, un piano con «teorie innovative ma che in moti casi non trovano realizzazione pratica», che «stravolge quello che finora si è fatto sul territorio». E poi gli Amici della Terra passano a esempi concreti.

«E' curioso pensare – scrive Claut – che in un'area come quella dell'abitato di del Villaggio del Pescatore

(nella foto) su sedime di bonifica e ad alto rischio geologico, si possano aumentare le unità immobiliari esistenti che inevitabilmente possono svilupparsi solo in altezza visto che le norme di supporto prevedono il mantenimento dei rapporti attuali del sistema degli spazi scoperti».

Gli Amici della Terra insistono sul Villaggio e in particolare sull'«area più a mare, e cioè nell'ambito dell'ex cava a sud dove un'altra visibile contraddizione normativa riesce a coniugare strutture specialistiche in cui rientrano zone per ricovero, manutenzione, riparazione e noleggio di veicoli terrestri su gomma il cui impatto visivo nonché inquinante è universalmente nota».

In altre zone poi di «innegabile vocazione balneare» verrebbero localizzate attività come la riparazioni di imbarcazioni e il commercio di carburante «anche queste attività ad alto rischio inquinante».

Rimanendo poi in ambito territoriale la «riconsiderazione effettuata sulle aree di connessione biologica e funzionale del sistema naturalistico ha indubbiamente carattere migliorativo – insiste Claut – ma rimane pur sempre lacunoso l'indirizzo per l'attività agricola e il ruolo che dovrà svolgere per mantenere in equilibrio il sistema ambiente-paesaggio-economia». Insomma, un piano per cui è stata scelta «la via della complicazione».

A San Dorligo riprendono i corsi di lingua slovena

L'amministrazione del Comune di San Dorligo della valle, annuncia una nota, organizza pure quest'anno nella biblioteca comunale di Bagnoli e in collaborazione con l'Università popolare, il corso di lingua slovena.

Il corso si dividerà come al solito in due livelli: per principianti e per coloro che hanno già seguito le lezioni negli anni precedenti.

Gli interessati potranno iscriversi nella segreteria del Comune di San Dorligo della Valle durante l'orario di ufficio oppure telefonando (sempre nell'orario di ufficio) allo 040 8329244.

Un bidello, due operai e un cuoco (a tempo): ultimo giorno per partecipare alle selezioni

Selezione per posti di lavoro ancora stamane all'Agenzia regionale per l'impiego di Trieste (in via Fabio Severo, dalle 9.30 alle 12.30): bisogna presentarsi con il tesserino rosa e il libretto di lavoro. In particolare il Comune di Duino Aurisina cerca un bidello a tempo determinato (terza qualifica) dal 15 settembre al 31 dicembre. Mentre il Comune di Muggia cerca un operaio comune (terza qualifica) a tempo determinato (tre mesi), un cuoco (quarta qualifica) a tempo determinato di 6 mesi con libretto sanitario aggiornato e infine un operaio custode (terza qualifica), sempre a tempo determinato (tre mesi). Tra i requisiti richiesti oltre al possesso del diploma di licenza media inferiore ci sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

*3153

SIAMO LIETI DI ANNUNCIARE LA PROSSIMA APERTURA DELLA FILIALE A
SISTIANA
LINEA GIALLA
VIAGGI E TURISMO
Via Coroneo 17 - 040/635333

SAN DORLIGO DELLA VALLE Terminata la manifestazione dedicata allo sport, al gioco e alla musica a Bagnoli

Spolk chiude a ritmo di «son cubano»

Chiusura in bellezza, domenica sera, per la 1.a edizione di Spolk, la manifestazione di sport e gioco, musica e spettacolo, video e conferenze, messa in piedi a Bagnoli della Rosandra dalla Comunità montana del Carso, dalla Uisp e dall'associazione culturale Macondo col patrocinio di Regione, Provincia e Comuni di Trieste e San Dorligo. Il numeroso pubblico presente si è sciolto in calorosi applausi all'indirizzo del Duo Amancer (nella foto) e del loro «son cubano» sulle note di canzoni come «Dos gardenians», «La ultima noche», «Historia de amor», e

di classici come «Quantanamera», «Besame Mucho», «Cielito lindo», «Cuando calienta el sol», «La Bamba» e, a gran richiesta, «Hasta siempre Comandante», dedicata a Che Guevara.

Soddisfatto il promotore di Spolk, Marco Zadro: «Tutto sommato il risultato è positivo. La partecipazione, per essere la nostra prima volta, è stata buona, anche se più abbondante durante le serate, coi concerti. Oltre a questa formidabile coppia di chitarristi cubani, vorrei ricordare il gran successo di domenica 5 settembre con Whisky Priests, gruppi in grado di elettrizzare qualsiasi uditorio grazie al loro energico folk-rock britannico. Un valido riscontro di presenze lo abbiamo registrato anche mercoledì 8 col flamenco, a volte «jazzato», della Carboneria flamenca, con tanto di esibizione danzata, e venerdì 10 con la simpatica vitalità delle tamurriate salentino-napoletane del trio femminile Assurd. «Un sentito grazie – conclude Zadro – va, indistintamente, a tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa».

Fiorenzo Ricci

*3152

NIMEI PRESENTA
"LE GIORNATE DELLA PERLA".

COME NASCONO, DOVE CRESCONO, COME DISTINGUERLE E COME INDOSSARLE: TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SULLE PERLE IN UN'AFFASCINANTE LEZIONE TENUTA DA UNO DEI NOMI PIÙ PRESTIGIOSI DELLA GIOELLERIA IN PERLA.

NIMEI
LA PERLA

NIMEI TI ASPETTA PER "LE GIORNATE DELLA PERLA": L'OCCASIONE IDEALE PER AMMIRARE DAL VIVO SPLENDIDI GIOIELLI E SCOPRIRE LA MAGIA INTRAMONTABILE DI UNA GEMMA NATURALE REINTERPRETATA CON GUSTO E SENSIBILITÀ MODERNA.

da martedì 14, a Trieste, presso la gioielleria

CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO, 15 • TEL. 040.630.335

Domani il Piccolo regala
Katalogo Internet.
La prima guida per orientarsi nei siti
della vostra regione.

96 pagine di indirizzi internet aggiornatissimi divisi per argomento.

Istituzioni • Sanità • Associazioni • Economia e Aziende • Arte, Cultura e Spettacolo • Istruzione e Ricerca • Turismo • Media • Sport • Trasporti • Tecnologie • Natura e Ambiente • Hobby e Tempo Libero

KataWeb

in collaborazione con

IL PICCOLO

Parco del Carso e agricoltura

Il recentissimo importante convegno svoltosi all'area di ricerca per iniziativa della Comunità montana del Carso su «Norme urbanistiche, parco e sviluppo della attività agricola» ha proposto una autorevole e scientificamente assai fondata riflessione su temi che, per verità, gli ambientalisti praticano da molti, moltissimi anni: l'idea che il parco del Carso possa costituire strumento di coordinamento dell'attività pianificatoria degli enti locali (spesso eccessivamente frammentata, quando non contraddittoria) e che possa fungere da occasione di sviluppo della realtà locale; l'idea che debba essere arrestato il consumo di suolo agricolo e naturale attraverso il blocco della edificazione diffusa; l'idea che l'attività agricola possa fungere da presidio territoriale sia offrendo alternativa alla cementificazione sia operando ai fini di una manutenzione attenta del territorio (emblematico, sotto tale profilo, ci pare il progetto presentato dal Wwf di ripristino della landa mediante attività zootecnica); l'idea che la scelta di un parco intercomunale al posto di uno regionale è stata scelta malaugurata, con pesanti conseguenze sulla disponibilità di finanziamenti utilizzabili a vantaggio delle attività di sviluppo compatibile; l'idea che siano ingiustificati e dannosissimi gli indugi della attività amministrativa che hanno rallentato all'inverosimile il procedimento di istituzione del parco del Carso (mentre sono da tempo operanti e finanziati i parchi friulani); tali idee ora appaiono condivise e non più oggetto di contestazione.

Che esista ancora uno scostamento tra tale livello di consapevolezza e lo stato di attuazione del parco stesso (che per ora attende un atto della Regione che renda possibile avviare la fase di predisposizione del piano del parco, approvato il quale il parco risulterà finalmente istituito) è elemento sul quale riflettere e tale da chiamare in causa sia la incuria delle amministrazioni pubbliche – che probabilmente non percepiscono un ritorno elettorale immediato da politiche di tutela ambientale e che quindi sono indotte a trascurarle – sia certa riluttanza dell'imprenditoria agricola a farsi carico di progetti innovati: se infatti è fuori discussione la compatibilità potenziale della agricoltura carsica con la tutela dell'ambiente, non è fuori discussione la compatibilità tra questa tutela e le richieste avanzate nel concreto dalle associazioni di categoria che talora hanno utilizzato la qualifica imprenditoriale e le procedure azzonative per lucrare cubature edificabili.

Sintomatico, sotto questo profilo – vi accenno assai brevemente – è l'atteggiamento tenuto dalle associazioni agricole rispettivamente nei confronti del Piano regolatore di Trieste e del Piano regolatore di Duino Aurisina. Mentre il primo, che non ha suscitato particolari clamori polemici, nel normare le zone agricole (E) utilizza standard e «zoning» dall'angolo prospettico dell'edilizia e senza alcun riferimento alla pratica agricola, il secondo, che invece è bersaglio di attacchi talora francamente fuori misura, fa del raccordo con l'agricoltura (beninteso, con l'agricoltura compatibile ed imprenditorialmente complessa, cioè, ad esempio, integrata con l'attività turistica) il perno del suo ragionare.

Nel momento in cui si va – sperabilmente – ad elaborare il piano del parco, il confronto tra strumenti urbanistici appare certo non ozioso, anche se non tutto il futuro parco può ovviamente giocarsi su questioni urbanistiche.

Una volta costituito il parco, infatti, due almeno dovranno essere le direttrici di sviluppo del discorso: l'elaborazione di progetti mirati – gli ambientalisti tre anni fa ne hanno presentati trenta – e la internazionalizzazione dell'area protetta: altro tema forte dell'ambientalismo, che trova significativo rilancio dalle posizioni assunte dalla Slovenia e dai processi stessi di ampliamento dell'Unione Europea, nonché nelle oggettive esigenze di protezione transfrontaliera di un ambito naturalistico omogeneo come quello carsico e nelle altrettanto oggettive esigenze economiche di sviluppo turistico ed agricolo dell'area.

Un lavoro finalmente entusiasmante dopo lunghi anni di amarezze che ci auguriamo di aver presto alle spalle.

Guido Pesante
Wwf sezione di Trieste

Parcheggi troppo cari

Nell'articolo del «Piccolo» di domenica 29 agosto «parcheggi, slitta la rivoluzione» si apprende che, grazie al presidente dell'Unione commercianti e al suo lavoro d'intesa con sindaco, vice e assessori competenti, la sosta in città – per tutte le auto, esclusa la prima di ogni nucleo familiare limitatamente a ridottissime zone – nella zona «rossa», la più centrale, verrà a costare 2400 lire all'ora, per venire ridotta, verso la periferia, a 1800 nella zona «verde», 1200 «gialla» e 600 «azzurra».

Su tali dichiarazioni esprimo grande stupore e amarezza. Premesso che questa specifica tariffazione, inerente il Piano generale del traffico urbano è di esclusiva competenza del consiglio comunale e non della giunta, in sede di competente commissione consiliare si è sempre unanimemente indicato in 2000 lire la tariffa oraria massima e di conseguenza 1500, 1000 e 500.

E se proprio pagare bisognerà, costringendo migliaia di residenti a spostare la propria auto in zona industriale e a Opicina, o gli acquirenti stranieri a spostarsi direttamente a Monfalcone o Palmanova, perché non scendere ulteriormente a 1600, e quindi 1200, 800 e 400 lire ora? Con abbonamenti quindi proporzionali per i residenti.

Certo è che se il problema del Piano del traffico s'inizia con queste strane fughe in avanti, temo proprio che questa delibera di consiglio, per la cui competenza è stato approvato specifico emendamento, avrà vita con molte, ma molte difficoltà: questo è l'impegno delle forze di opposizione.

Piero Camber
Forza Italia

«Linea Azzurra»

Nei giorni scorsi il «Piccolo» ha pubblicato un articolo relativo a uno spiacevole fatto di cronaca che ha interessato la nostra città e forniva anche utili indicazioni che permettono alle famiglie e ai minori di difendersi e prevenire atti di molestia e di pedofilia. A tal proposito veniva anche segnalato il servizio offerto dal «Telefono azzurro» di Bologna e che opera a livello nazionale per tenere sotto controllo anche questo fenomeno. Ci è sembrato opportuno segnalare che a Trieste, ormai già da molti anni, è attiva la «Linea azzurra», un'associazione di volontariato che si pone come strumento utile alla prevenzione e alla denuncia di simili comportamenti e agisce in maniera più diretta ed efficace, intervenendo insieme alle istituzioni nella soluzione dei problemi con maggior efficacia rispetto a chi opera su scala nazionale.

Cogliamo l'occasione per ricordare i numeri telefonici di «Linea azzurra»: 800/012345 - linea verde gratuita a favore dei minori; 040/306666.

Molto spesso il giornale riporta informazioni relative alla nostra attività sul territorio, con interventi nelle scuole, nei ricreatori, nelle piscine e agli stabilimenti balneari, ecc. e questo sta a dimostrare la disponibilità dei nostri volontari e la loro concreta immediatezza d'intervento tipica del volontariato organizzato, di uomini e donne, cittadini che vivono e conoscono bene questa città. Ci premeva diffondere pubblicamente la nostra opera mettendo in rilievo ciò che di positivo si sta sviluppando anche nella nostra città.

I volontari
di «Linea azzurra»

Ambientalismo e politica

Rispondiamo alla lettera pubblicata tempo fa dove i signori Manzin e Santoro della Legambiente cercano di difendersi dalle accuse precise che abbiamo mosso nei confronti della Goletta Verde con una serie di contraddizioni puerili.

La Legambiente non ha ancora capito che prima di parlare bisogna conoscere i problemi, infatti noi stiamo effettuando da ormai più di un anno le campagne di monitoraggio delle acque dei fiumi. Questo è l'ambientalismo corretto, mentre la Goletta Verde è un'iniziativa commerciale e spettacolare come ammesso pure dai dirigenti della Legambiente. C'è una sola possibilità di monitorare i mari e i fiumi, ed è quella che passa per i controlli continui e costanti nel tempo e non quella delle istantanee inattendibili della Goletta Verde.

Per quanto riguarda le nostre affermazioni sull'atteggiamento assolutamente permissivo della Legambiente Sardegna sulla cementificazione delle coste dell'isola, ribadiamo pienamente quanto detto e siamo disponibili a dare a tutti le informazioni in merito. Teniamo a precisare alcuni punti: il progetto del libanese Baroudi nella baia di Porto Corte in provincia di Alghero è stato bloccato da un esposto presentato dagli Amici della Terra e non dalla Legambiente, questo ci sembra un altro tentativo di sottrarre i meriti dei lavori altrui. Gli Amici della Terra Sardegna hanno recentemente stravinto la battaglia contro la cementificazione delle coste sarde grazie ai ricorsi presentati al Consiglio di Stato e a una massiccia mobilitazione europea.

Grazie a noi sono spariti circa 60 milioni di metri cubi di cemento pronti a riversarsi sulle coste. La Legambiente invece ha preferito mantenere sulla vicenda un «rumoroso silenzio» forse perché la Giunta aveva cambiato colore e inoltre la Legambiente è co-titolare, insieme al Comune di Arbus e ad altri enti, del progetto comunitario Life Natura «Dune di Psicinas-Monte Arcuentu» (oltre due miliardi) e i suoi massimi esponenti regionali fanno parte della direzione del comitato scientifico di Life Natura.

Sempre a proposito di Legambiente vogliamo citare un episodio. Sull'Unione Sarda del 23 luglio scorso si parla di una miniera d'oro che verrà chiusa dopo aver causato dei disastri ecologici immensi. Il sindaco del luogo afferma che si è rivolto perfino alla Legambiente per bloccare lo scempio ambientale, la quale però stranamente ha preferito non intervenire, poi il sindaco ha scoperto che quelli della Legambiente si erano accaparrati dalla Regione il piano del recupero paesaggistico. Ora passiamo alla Legambiente di Trieste. Ci domandiamo perché invece di preoccuparsi di un edificio disabitato come l'Hotel Europa non si preoccupano dell'amianto nei luoghi abitati. Siamo gli unici che si sono dichiarati contro la discarica di cemento-amianto a Santa Croce che inizialmente vedeva favorevoli sia Wwf sia Legambiente e i Verdi nonostante questa discarica fosse fuorilegge. Stranamente dopo il nostro forte intervento d'opposizione con servizi televisivi sul Tg3 nazionale, hanno cambiato idea approfittando del dietro-front di un altro grande ambientalista scientifico che è il sindaco Vocci.

I signori Santoro e Manzin continuano a darci dei «venduti alla Seastok». Evidentemente la Legambiente ritiene che promuovere una campagna di informazione sui vantaggi economici ed ecologici del gpl (ricordiamo che il gpl è un carburante a basso impatto ambientale) sia la stessa cosa che propagandare il maggior utilizzo di telefoni cellulari della Omnitel. La Legambiente ci consiglia maggiore accortezza sulla scelta dei nostri ipotetici sponsor, ma allora ci chiediamo se loro ritengono una sponsorizzazione o una promozione commerciale la simpatica pagina pubblicitaria comparsa sul Corriere della Sera dell'8 luglio dove viene messa in risalto la grande unità d'intenti di Omnitel e Legambiente come cita lo slogan pubblicitario: «Omnitel con Legambiente, persone in grado di rispettare il mare» (probabilmente con i cellulari accesi).

Per quanto riguarda le onde elettromagnetiche da quando abbiamo iniziato la campagna di monitoraggio sia Nord Libero sia la Legambiente hanno cercato di approfittare dell'occasione per beccarsi i voti dei cittadini impauriti. Anche questo contraddice l'impostazione rigorosamente scientifica proposto dalla Legambiente.

Infine un'ultima considerazione sull'ambientalismo politicizzato: alle ultime elezioni europee i Verdi hanno raggiunto dei livelli minimi storici. Certi dirigenti dei Verdi che si nascondono nel Wwf e nella Legambiente localmente devono andare in pensione perché la sinistra demoproletaria è stata sconfitta per sempre. I cittadini si sono stufati dell'ambientalismo scientifico della Legambiente e simpatizzano con chi come noi sacrifica i week-end per andare a pulire le discariche abusive, fa monitoraggi dei fiumi e dell'inquinamento elettromagnetico. Questo è l'ambientalismo concreto e non politicizzato che noi privilegiamo e che non piace alla Legambiente che infatti considerano tutti quelli che non fanno parte della loro parrocchia come i «nemici della terra».

Amici della Terra
Club di Trieste

Gpl, i politici si contraddicono

Mi corre l'obbligo di ulteriormente intervenire sull'inflazionato problema del deposito di gpl ad Aquilinia, in funzione del fatto che non riesco a comprendere le contraddizioni palesi in cui incorrono alcuni uomini politici quando ne parlano o ne scrivono.

Ho letto nella pagina di Trieste e Provincia del Piccolo del 31 agosto l'intervento del consigliere provinciale Grizon del Ccd. Egli, oltre a ribadire la controproducente accusa contro le precedenti amministrazioni comunali di sinistra che, secondo il Grizon, sarebbero le uniche responsabili se l'iter burocratico sul gpl ha assunto indirizzi favorevoli all'insediamento, afferma con forza: «Aquilinia non diventerà la pattumiera della provincia, il ricettacolo di aziende pericolose o inquinanti e di lavorazioni ad alto impatto ambientale».

Commendevole intenzione, a parole, quella del consigliere Grizon, che subito dopo però aggiunge: «... i pareri e le autorizzazioni importanti erano già state acquisite dalla Seastok, e poco o nulla ora può essere fatto per bloccare il progetto». Lasciare intendere che provvederà a impegnarsi perché Aquilinia non diventi la pattumiera della provincia, e affermare nel contempo, rassegnato, che ora poco o nulla si può fare perché la pattumiera non si realizzi è incomprensibile. In sintonia anche il sindaco di Muggia Dipiazza che, tra le molte cose dette nell'intervista rilasciata a Trieste-Oggi il 21 agosto sul problema del gpl, alla luce della recente decisione del Tar dice: «Mi sono ritrovato appena eletto con due decreti: uno del marzo 1997 e uno di giugno. Loro hanno tutte le carte in regola per fare questi depositi...». Se riteneva che la Seastok avesse tutte le carte in regola, perché ha fatto ricorso al Tar?

Cercherò d'essere stringato. Esistono tra tutti i documenti del corposo dossier sul Gpl, due sole delibere consiliari favorevoli all'insediamento: la n. 760 del 23.11.1988 e la n. 125 del 9.12.1991. Tuttavia entrambe queste delibere dettavano delle condizioni che non furono rispettate o che si dimostrano inattuabili.

È buona regola sapere che un qualsiasi atto subordinato a precise prescrizioni condizionanti, che non venga poi perseguito nella sostanza, né rispettato nei tempi e nei modi indicati nelle prescrizioni, perde di efficacia e valore legale. È ciò che è accaduto per quelle due delibere e bene avrebbe fatto il sindaco Dipiazza a farlo rilevare nell'esposizione dei fatti nel ricorso al Tar, anziché prestare il fianco al nemico con inopinate quanto controproducenti segnalazioni sulle asserite colpe delle precedenti amministrazioni, specie quando non si è stati sufficientemente pronti all'accortezza di evidenziare e di far emergere, con valore giuridico, la posizione di contrarietà all'insediamento, accrescendo di validi motivi il contesto del ricorso al Tar. Dopo quelle due delibere incriminate ingiustamente, per la gioia delle opposizioni e le colpevoli attenuanti dei ministeri interessati, ce ne sono state molte altre e tutte contrarie all'insediamento e regolarmente pervenute al ministro dell'Ambiente prima che il medesimo emettesse, facendo finta di nulla, un illecito decreto favorevole. Tutto l'iter burocratico sul Gpl esplicato da enti e ministeri è zeppo di errori, omissioni, forzature, valutazioni al limite dell'impero e dell'illegalità. Non si può quindi affermare con tanta inafferrabile indulgenza che la Seastok «... ha tutte le carte in regola per fare questi depositi...».

Il sindaco Dipiazza ha fatto sicuramente bene per molti aspetti da quando è stato eletto (soprattutto perché prima non si faceva assolutamente nulla), ma stia pur certo che il suo nome resterà legato alla storia di Muggia non per ciò che di buono ha fatto, ma per essere stato il sindaco durante il cui mandato saranno stati realizzati i depositi del gpl.

Arnaldo Scrocco
Comitato di difesa
di Muggia e Monte d'Oro

La mostra di Rosignano

In relazione all'articolo sulla mostra del pittore Livio Rosignano, pubblicato lunedì 13 settembre, nella pagina della cultura, si precisa che le opere in mostra sono un'ottantina, tutte dipinte ad olio, e che la mostra è in corso, fino al 16 settembre, al Centro Friulano Arti Plastiche di Udine e non di Pordenone. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

IL CASO

Sporcizia e incuria in uno dei luoghi più belli dell'intera regione

«La Val Rosandra è abbandonata»

Il lettore Davide Apollonio (sul «Piccolo» del 31 agosto) lamenta lo stato di abbandono in cui si trova la Val Rosandra, che è senza dubbio l'ambiente di maggior interesse naturalistico ed estetico della Venezia Giulia. Egli tuttavia si è limitato ad evidenziare aspetti senz'altro deplorevoli come le immondizie ed il comportamento di certi frequentatori, ma purtroppo il degrado assume forme più preoccupanti in alcune strutture di elevato significato storico, in primo luogo i resti dell'acquedotto romano, oggetto 25 anni fa di un lodevole restauro ed oggi invasi dalla vegetazione e ricettacolo di rifiuti.

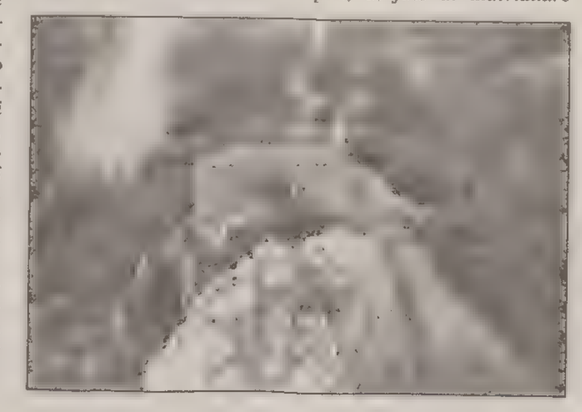
Ugualmente in progressivo disgregamento è la mulattiera per Botazzo, l'antica Via del Sale che è stata per cinque secoli la più importante strada del traffico commerciale tra Trieste e l'entroterra. Ancora in discrete condizioni negli anni '60, vari tratti della sede sono franati sotto l'azione degli agenti atmosferici e qualche punto è proprio pericoloso.

Triste spettacolo infine quello della chiesetta di Santa Maria in Siaris, romito santuario di dimenticati miracoli con la facciata deturpata dai segni dell'incendio che più di vent'anni fa ha distrutto il pronao. Recente fenomeno motivo di nuove deturpazioni è quello della calata dei clandestini da tutti i sentieri escursionistici del Monte Carso, letteralmente disseminati di sudici indumenti, scarpe e ciarpame di ogni sorta. I «passeur» che convogliano qui questi disgraziati hanno avuto la bella idea di evidenziare i percorsi spezzando alberelli e grossi rami, come si può vedere lungo il sentiero Cai n. 39, devastato nei tornanti sotto la sorgente Bukovec.

Nel 1981 si è svolto a Bagnoli un convegno internazionale che aveva per tema la Val Rosandra nei suoi aspetti naturalistici ed antropici, al fine di individuare forme di tutela rispondenti ai più avanzati criteri di rispetto ecologico; quale unico risultato – in luogo del piano globale demandato alla Regione – sono rimasti due grossi tomi bilingui, per cui si può dire che anche la protezione della Valle è rimasta... sulla carta. Di un tanto hanno preso nota i vandali, la cui opera indisturbata si è rivolta ripetutamente anche sul Cippo in memoria di Emilio Comici e sulla lapide, ora sostituita da una misera targhetta, che riporta la decima parte del testo originale del 1941.

Il signor Apollonio si rassegni, né la sua né questa segnalazione riusciranno ad attivare chicchessia, perché nessuna delle cosidette autorità (ma quali sono?) ha risorse ed interesse a por rimedio a queste situazioni, le quali rattristano solo i pochi che amano veramente questo luogo, che quale in paesi più civili e consapevoli godrebbe di una ben diversa considerazione. L'unica speranza è che qualche iniziativa del volontariato ecologico venga a raccogliere i rifiuti, mentre per il resto non resta che confidare nelle future generazioni, forse più evolute di quella attuale, alle prese con problematiche che hanno indubbiamente maggior importanza per la collettività, gran parte della quale non conosce nemmeno l'esistenza della nostra cara Valle.

Dario Marini



Famiglia dalmata a Macarsca

In questa foto d'epoca dell'archivio di Pietro Covre è ritratta una famiglia dalmata di Macarsca. Il ritratto fu eseguito dal fotografo Parentich agli inizi del secolo.

Auguri, cara nonna Giustina

Giustina Troian Bettoso taglia oggi il traguardo degli 80 anni. Tanti auguri dai figli Stelio Rodolfo con Mariarosa e Rossana, i nipoti Adriana, Nicola, Sabrina, Sandro e dal bisnipote Christian.

Virginia Furlan e le sue sorelle

Ritratte in questa foto della loro infanzia sono le tre sorelle Furlan. Virginia, la maggiore, compie oggi 70 anni. Tanti affettuosi auguri dalla sorella Vittoria e famiglia.

La nostra mamma marinaretta

Alla nostra cara mamma Santi Gina Blasigh tanti auguri nel giorno del suo novantesimo compleanno. La festeggiano i figli, i nipoti e i pronipoti.

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 si svolgerà «Insieme in allegria», pomeriggio dedicato all'incontro tra i soci a cura dei volontari dell'associazione. Il Centro ritrovo anziani Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 16 alle 19. Alle 16.30 si svolgeranno le prove del coro dell'associazione. Dalle ore 17 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci. Nel mese di settembre il centro rimarrà aperto anche alla domenica con lo stesso orario.

La Trieste di Masnikosa

Oggi alle 17.30 nella sala conferenze della Libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli, 3 angolo via S. Caterina), si terrà la presentazione del libro di Giorgio Masnikosa: «Trieste dell'amara dolcezza». Presenterà il libro Diego Sivini.

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia riprende la sua attività oggi al Caffè «Tommaseo». Appuntamento per soci e simpatizzanti alle 17.

Panathlon International

I soci del Panathlon Club Trieste si ritroveranno questa sera, alle 18.30, per una visita al nuovo marina di Muggia. Successivamente Roberto Sponza parlerà su: «Il San Rocco di Muggia: dalla nave a vela alla barca a vela (storia di un cantiere divenuto "marina")».

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sala Conferenze del circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, si terrà una conversazione di Dante Cannarella dal titolo: «Le grotte del Carso nel passato dell'uomo». La conversazione sarà integrata dalla proiezione di diapositive di Pino Sfregola.

Associazione grafologica

L'Agi Associazione grafologica italiana di Trieste, comunica che oggi a Gorizia, dalle 18 alle 19.30, presso la Sala polivalente del centro sociale del Comune si terrà una conferenza dal tema: «Il simbolismo dello spazio grafico, anomalie e norma nella personalità umana dalla scrittura, possibilità applicative della grafologia, formazione e professionalità». Relatrici saranno la dott. Nevia Dilissano, perito giudiziario presidente Agi di Trieste, e Marina Pecorari, del direttivo Agi Ts. Partecipazione gratuita.

Liceo Oberdan

La Presidenza del Liceo scientifico «G. Oberdan» comunica che tutti gli alunni delle classi prime inizieranno la scuola alle 8.15 di domani. Gli alunni saranno accolti nella Palestra piccola per un saluto del Preside.

Yoga e disabili fisici

Domani avrà luogo presso Fisiosan (ala nuova del Sanatorio Triestino, via Rossetti 92) alle 20 la presentazione di un corso di yoga indirizzato principalmente a persone con disabilità fisiche. L'ingresso è libero. Per informazioni tel. 040-422555 oppure 040-942783.

Comunicazione corretta

Domani alle 20.30 al Circolo Siddharta, via S. Francesco 34, conferenza di Chiara Ramon sul tema: «La comunicazione corretta». Presentazione di un efficace e innovativo metodo di autoconsapevolezza e pratica per elevare l'abilità di comunicazione, fondamento di potere e successo in tutte le aree della vita. Ingresso libero. Per informazioni 0432-728865 o 0339-6988421.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi si svolgerà alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Il dott. Tullio Cianciolo terrà una conferenza in occasione del mese delle attività giovanili.

Lotta all'Aids

Siamo un gruppo di persone sieropositive della Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) e abbiamo deciso di incontrarci per condividere quei dubbi o esperienze che da soli appaiono tanto difficili, convinti che si può vivere positivamente con l'Hiv/Aids. Anche tu puoi fare qualcosa per il tuo benessere. Telefonaci allo 040/370692 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 per avere un colloquio in forma anonima e riservata.

Istituto Carli

La Presidenza dell'Istituto tecnico commerciale statale «Gian Rinaldo Carli» di Trieste comunica che le lezioni del nuovo anno scolastico 1999/2000 avranno inizio, per i corsi diurni, domani alle ore 8, nella succursale di via del Teatro Romano 7 per le classi 1A, 2A, 1B, 2B, 1E, 2E, 1I, 2I, e per l'intero quinquennio del corso D, e nella sede centrale di via Diaz 20 per tutte le altre classi. Per quanto concerne, invece, i corsi serali, le cui iscrizioni sono aperte fino alla stessa giornata di domani, le lezioni avranno inizio lo stesso giorno alle 19, nella sede centrale di via Diaz 20.

Istituto da Vinci

La Presidenza dell'Istituto da Vinci - de Sandrinelli comunica l'orario delle lezioni per il primo giorno di scuola. Da Vinci domani tutte le classi dalle 8.30 alle 10.30.

Corso per insegnanti

La Uil Scuola informa tutti gli interessati che domani alle 19, nella sede della Uil di via Polonio 5, riprenderà il corso di preparazione al concorso per insegnanti della scuola elementare e materna con la lezione di Psicologia dell'età evolutiva. Presso la stessa sede e con il medesimo orario il 16 settembre riprenderà il corso di preparazione al concorso a carattere per i docenti della scuola media e superiori.

VETRINA

Corsi antiquariato e restauro

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi oggi ore 10.30-19.30 a palazzo Vivante, l.go Papa Giovanni XXIII, 7. Tel. 040/311853. Altri gg. tel. 0336/480296.

Mostra-Mercato in Viale

Sabato 18 settembre, in caso di pioggia il giorno 25. In Viale XX Settembre (dalla via Brunner alla via Rossetti) dalle ore 15 alle ore 20 mostra-mercato di lavori artistici. Esposizione di auto e moto d'epoca dalla via Muratti alla via Rossetti. Concerto della banda Refolo diretta dal maestro Fabio Benolli. Associazione Nuovo Acquedotto iniziative per il Viale XX Settembre.

Corsi di recitazione dizione e mimica

Info. Teatro Incontro via Somma 3, da lun. a ven. h 18-20.

Corsi di grafologia A.G.I. via Trento 11

Sono aperte le iscrizioni ai corsi triennali per la formazione di grafologi professionisti nei vari orientamenti. Durata 20/9/93-31/5/2000. Inoltre corsi di aggiornamento insegnanti per l'età evolutiva approvato dal Provveditorato. Per informazioni 040/364904.

Iscrizioni Scuola di ballo Arianna

Ogni giorno ore 20-22 c/o Dancing Paradiso v. De Franceschi 3; giovedì 16/9 ore 20.30 riunione informativa aperta a tutti, stessa sede. Inizio corsi 20/9 tel. 040/578453 - 0360/216933 - 0338/7824757.

Dizione e recitazione

Aperte le iscrizioni ai corsi che il regista Dino Castelli terrà a Trieste a partire dal 4 ottobre 1999, telefonare allo 040/362241.

Da Taccari tappeti orientali

In occasione della mostra «I colori della natura» verrà proiettato ogni pomeriggio alle ore 18 un video inedito sulla vita dei nomadi con spiegazioni e commenti. Foro Ulpiano.

Scuola di ballo Gois Inizio corsi

20 sett. c/o Muscle Gym iscr. aperte ogni sera in sede 21-22 Isabella. Infotel. 0347/2257648 - 040/366604.

Taglio-cucito Corsi S.I.T.A.M.

Ricamo, Maglia, Pittura. Orario segreteria: 10-12, 16-19 via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Colori - Fai da te - «3P» - Via Coroneo 17

Vasto assortimento. Oltre le 100.000 consegne gratis.

GIULIO BERTARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo, 6
ARTISTI NELLA SCULTURA

ACQUAMARINA
il gioiello dell'estate
a partire da
L. 199.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
040.371460

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome Cognome Telefono

Università

«Visita» ai corsi di laurea

La Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università organizza venerdì 17, alle 10.30, nella Palazzina C di via Weiss 1, un incontro per presentare i corsi di laurea e di diploma della Facoltà per il 1999/2000. Nel pomeriggio, alle 14 (ritrovo nel cortile interno dell'edificio A1, Piazzale Europa 1), i ragazzi interessati saranno accompagnati a visitare le aule e i laboratori dei singoli corsi. Per il pranzo si può usufruire della mensa universitaria.

La nostra regione è esclusa dai benefici per i libri gratis

Nella nostra regione non è possibile usufruire della fornitura gratuita o parziale dei libri di testo per gli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore appartenenti a nuclei familiari il cui reddito annuo sia equivalente a 30 milioni di lire. Lo precisa il Provveditore agli studi di Trieste, Ugo Mannini, con una circolare nella quale si spiega come «la legge 448/98 non trova applicazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia (come pure nella Regione Val d'Aosta e nel Trentino) in quanto escluse dal beneficio in sede di predisposizione del decreto attuativo dal ministero della Pubblica istruzione d'intesa con il ministero delle Finanze, trattandosi di Regioni a statuto speciale e con competenza primaria in materia di finanza locale».Dunque spetterebbe semmai alla Regione e non al Ministero permettere agli studenti le cui famiglie hanno un reddito equivalente a 30 milioni annui di usufruire gratuitamente dei testi.

Un successo la manifestazione alla Marittima

Alla fiera del disco occasioni e rarità per gli amanti del vinile

Più di un migliaio di amanti del disco usato e da collezione ha visitato, al Palazzo dei congressi della Stazione Marittima, la mostra espositiva allestita dai soci dell'associazione culturale Kolosseo, un organismo che opera a livello nazionale e che organizza circa una ventina di fiere l'anno.

Curiosi, collezionisti, nostalgici del vinile ma anche sostenitori convinti del Cd, hanno potuto riempirsi gli occhi, arricchire la personale discoteca, scambiare o vendere agli 80 epositori provenienti da tutta Italia il proprio materiale a prezzi di mercato.

Ce n'era per tutti i gusti: dischi sagomati, picture disc, 33g e 45g, Cd, album doppi, anche con copertine apribili, mix, miniCd; rarità, d'occasione, d'importazione da Francia, Giappone, Inghilterra o Usa, nazionali, fuori catalogo, anni '60, che spaziavano dal genere po al rock, dalla discoteca alla musica di repertorio fino ad arrivare alle sigle dei cartoni animati. Inoltre, banchi con gadgest vati tipo videocassette, magliette, vecchie riviste, posters, fanzines di ogni cantante e gruppo musicale di tendenza.

I commenti da parte degli intervenuti, in maggioranza ragazzi ma c'era pure qualche attempato «ricercatore», sono stati dei più disparati: da chi si vantava con gli amici di aver trovato a prezzo stracciato l'esemplare anelato da tempo, a chi si lamentava dell'eccessivo costo del materiale di suo piacimento.

Abbastanza contento uno degli organizzatori della manifestazione, Marco Annese: «Come sempre, a Trieste, registriamo una buona affluenza di pubblico; stavolta saranno stati almeno 1400 i presenti. Tanto che abbiamo già programmato di ritornare in questa bella città il 20 febbraio del 2000. Per allora ci attrezzeremo ancora meglio cercando di coinvolgere pure espositori provenienti dall'estero; soprattutto da Belgio, Francia, Austria e Germania»

Infine, una nota di colore: il prezioso 45 giri di Lucio Battisti, «Per una lira», datato 1966 e dal costo disvariate centinaia dim igliaia di lire è rimasto invenduto.

F. R.

Alla Uil-Scuola

Preparazione ai concorsi Istat

«Il Centro per l'occupazione» della Uil in collaborazione con l'Associazione il Crocevia ha predisposto un corso altamente qualificato di preparazione ai concorsi indetti dall'Istat per le figure di collaboratore tecnico e collaboratore area statistica (sono vacanti posti anche alla sede di Trieste). I concorsi per titoli di esami sono aperti a diplomati di scuola secondaria superiore e la scadenza per la presentazione delle domande è prevista per il 18 settembre. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla Uil (via Polonio 5, stanza 7 lunedì, mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040/368383) oppure all'Associazione Il Crocevia (corso Italia 12 martedì dalle 18 alle 20 e il giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, tel. 040/661449).

FARMACIE

Dal 13 al 18 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 040/572015; via Costalunga 318/A, tel. 040/813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 040/271124; Prosecco, tel. 040/225141-225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 040/225141-225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 040/630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televita.

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA ..... LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA ..... LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA ..... LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9 30
TRIESTE (M AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13 45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18 00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA ..... LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti ..... Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/9	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
14/9	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
14/9	8.00	It STROMBOLI	Taranto	Silone
14/9	8.00	It FRANZ	Tekirdag	42
14/9	8.00	Ue VOLGOBALT 242	Bandirma	39
14/9	8.00	Ct GRADINA	Rovigno	23
14/9	8.00	Ct GRADINA 1	Rovigno	23
14/9	8.00	Gr PELLA	Durazzo	22
14/9	14.00	Pa SEXTUM	Ancona	VII
14/9	14.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 b
14/9	14.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
14/9	15.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
14/9	16.30	It LIA	La Skirra	Siot 1
14/9	18.00	Pa VOMERO	Bar	22
14/9	18.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
14/9	23.00	Du EEMSHORN	Huelva	33

MOVIMENTI

14/9	8.00	ANTE BANINA	da rada	a Siot 2

TRIESTE - PARTENZE

14/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
14/9	12.00	Ma CAPE SOUNION	ordini	rada
14/9	13.00	Ct FIANDARA	Koper	Afs
14/9	13.00	Ct GRADINA	Rovigno	23
14/9	13.00	Ct GRADINA 1	Rovigno	23
14/9	18.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
14/9	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 b
14/9	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
14/9	20.00	Gr PELLA	Durazzo	22
14/9	21.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
14/9	22.00	Ue VIKTOR KHARA	ordini	44
14/9	23.00	Pa VOMERO	Ancona	22

ELARGIZIONI

— In memoria di Miranda Wolf in Nobile da Vincenzo Ricci 200.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Antonio Cociani nel XXXIII anniversario (3/9) dalla moglie Giacomina, dai figli, dalla nuora e dal nipote 30.000 pro Ospedale Santorio (pneumologia).

— In memoria di Silvano Maslic e di tutti i propri defunti dalla sorella Anna ved. Masi 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dal nipote Germano Novak 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Ass. Amici del cuore, 10.000 pro Frati di Montuzza, 10.000 pro Canile comunale.

— In memoria della mamma Stefania Opara ved. Diretti per il compleanno (13/9) dalla figlia Lidia, da Graziana e da Pino 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bashir Gemayel nel XVII anniversario (14/9) da Renata L. Cargnelli 50.000 pro Alto commissariato Onu rifugiati (Kosovo).

— In memoria di Ieto, Linda e Guerino nell'anniversario (14/9) da Etta Colombi 10.000 pro Chiesa S. Antonio di Padova (Padova), 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Patrizia Metelli in Sfreddo per il compleanno (14/9) dalla mamma e dal papà 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Angelica Plossi per il compleanno (14/9) dai figli Bruno e Franco 100.000 pro Astad.

— In memoria di Stelio Sabadini nell'anniversario (14/9) da Etta, Loredana e famiglia 20.000 pro Chiesa S. Antonio di Padova (Padova), 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Gattile Cociani.

— In memoria della prof. Lidia Signoretto ved. Clementi nell'anniversario (14/9) dalla cugina Anita Rebeni 100.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo ten. Renzo Signoretto).

— In memoria di Achille Stalio nel X anniversario (14/9) dalla moglie Silvia 30.000 pro Astad.

— In memoria di Bruno Viviani da Antonio e Marina Baccaro 50.000, da Piero e Angelica Mangini 50.000, da Lina e Stefano Dalena 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giovanni Volpi nel XIX anniversario (14/9) dalla moglie Editta 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Astad.

— Per il 50.o anniversario di matrimonio (14/9) da Biancamaria e Vittorio Volpi 200.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Maria e Biagio Giovannini dal figlio Sergio 40.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Giorgio Godina dalla II C istituto Deledda 220.000 pro suor Maria Gazzetto (Brasile).

— In memoria del dott. Paolo Loser da Nico e Maria Pesavento 500.000, da Paola e Giovanni Storici 100.000 pro Biblioteca Eleonora Loser.

— In memoria di Maria Maffi ved. Baso da nipoti e famiglie 200.000 pro Avo; dalle famiglie Amarante e Biancolillo 80.000 pro Agmen.

— In memoria di Anna Maria Merlo da Cassandra Kuch 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria del cap. Antonio Miglia dalla famiglia Cappello 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).

— In memoria di Giovanni Pellegrini dai figli 100.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giuliana, Giorgina, Remigio 50.000 pro Caritas.

— In memoria di Ulderico Ragazzo da Nereo, Bianca, Franco Lorita 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Mirosich 100.000 pro Div. Chirurgica.

— In memoria di Angelo Salerno da Sergio Salerno 40.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

— In memoria di Lidia Samec da Annamaria e Giuliana 150.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Carlo Serli da Bianca Bergomas 30.000 pro convento frati Montuzza.

— In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.

— In memoria di Midi Unterweger Marocco dalla cognata Gloria 300.000 pro Università della terza età Danilo Dobrina.

— In memoria di Adamina Visintin Bey da Claudio e Leda Zucca 30.000, da Liliana Cechet, Giampaolo, Viviana e Antonella, Sergio 150.000 pro Agmen; dalla famiglia Donneri 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dei propri cari dalla famiglia Rigotti 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dei propri cari da Nora e Silvana 100.000 pro frati di Montuzza.

— Dall'Associazione Ludens 400.000 pro Scuola media statale Addobbati.

— Da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Alessio Figliola da Alessandra e Alessandro 50.000 pro Ams (Udine).

— In memoria di Margot Bonino Ara da Nelly Morpurgo Mann 100.000, da Mina Morpurgo 100.000 pro Croce rossa italiana (sez. femminile); Mädy Küchler 100.000, da Esperia Mirkov 50.000, da Evy Malipiero 50.000 pro Ass. de Banfield; da Nicoletta Cosulich 50.000 pro Pro Senectute; da Bianca Zucchi 50.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Marcello Calligari da Franco Geri, Eleonora Stradi, Silvana Geri, Eugenia Calligari 350.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Bruna Caucig ved. Martini da Luciano Mihelone e Alba ed Emilio Granduc 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Margherita Cerigioni da Gabriella 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Maria Ciacchi ved. Ciacchi da Orsola Franza , Elvina e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (prof. Andolina).

— In memoria di Walter Cumani dalla fam. Fatur 150.000 pro Centro tumori Lovenati; dai colleghi di lavoro Acegas 110.000 pro Ail.

— In memoria di Sonia Di Martino dalla fam. Zigliotto 30.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Emanuele Falzone da Ariella e Guido Candiani 200.000 pro Casa comunale di riposo di Muggia.

— In memoria di Ferdi Giorgini dalla moglie e dai figli 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza.

— In memoria di Gianfranco Gromo dalla fam. Viscovi-Scocchi 30.000 pro Airc (Torino).

— In memoria di Nives Guerra Muiesan da Olivia, Fulvio, Maurizio Cattaruzza 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Consegnato al celebre soprano bulgaro Kabaivanska il premio internazionale per il 1999

E' Raina la nuova regina dell'operetta

Magistrale la sua interpretazione della «Vedova allegra» di Franz Lehár

Elegante, incisiva, raffinata. Un'ennesima entrata da divina è stata quella di Raina Kabaivanska, che, nella sala azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior, ha ricevuto il Premio Internazionale dell'Operetta 1999, realizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta in collaborazione con la Regione, la Provincia, il Comune di Trieste, le Assicurazioni Generali e le due compagnie teatrali Inscena e della Rancia.

Entra quindi anche il nome del celebre soprano bulgaro nel gotha del prestigioso riconoscimento, che in tredici anni di edizioni vanta celebrità quali Marcel Prawy, Otto Schenk, Alfredo Kraus, Cesare Gallino o Nicolai Gedda. Tutti nomi che hanno contribuito, nelle loro diverse espressioni, alla diffusione e al successo dell'operetta. Alla Kabaivanska, come dichiarato dalla motivazione del premio letta da Mario Licalsi, il merito di continuare a essere «l'incarnazione di tutte le seduzioni, vocali e interpretative, del più popolare personaggio della storia dell'operetta», ovvero l'Anna Glavari de «La Vedova Allegra» di Franz Lehàr.

Oltre a ciò, come ha sottolineato il presidente dell'Associazione Internazionale Danilo Soli, affiancato dalla commissione giudicatrice (Claudio Grizon, Mario Delbello, Angela Brandi, Lino Carpinteri, Giorgio Cesare, Fabio Esopi, Mariano Faraguna, Monica Ferri, Fabio Nossal e Liliana Ulessi), la cantante è esempio impareggiabile di straordinaria versatilità nell'affrontare, accanto a tante eroine drammatiche della scena musicale, un personaggio leggero, ma forse solo in apparenza, come Anna Glavari.

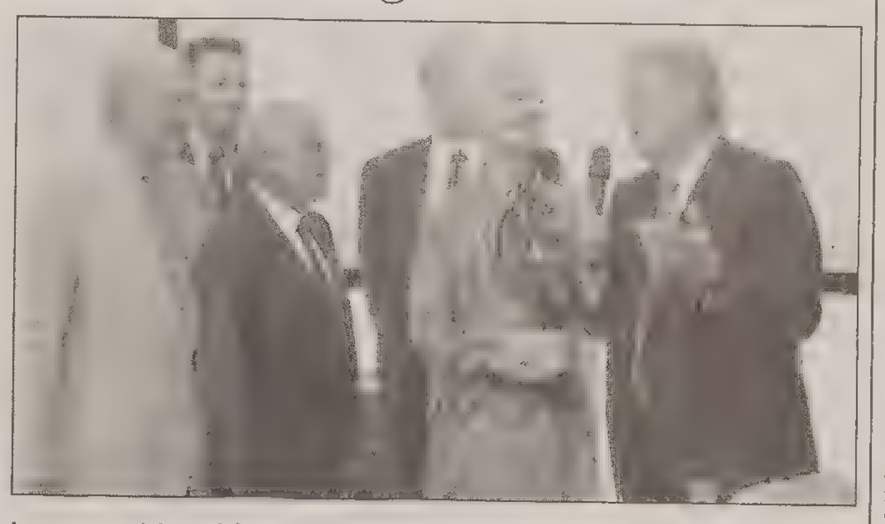
Dichiarazione confermata dalla sequenza di video che hanno corniciato la manifestazione. Dell'avvincente interpretazione della «Canzone di Vilja», nel pittoresco scenario di Piazza Unità, durante lo spettacolo «Gli specchi di Trieste» del 1991, ai suggestivi duetti con Mikael Melbye nella «Vedova» di Mauro Bolognini al San Carlo di Napoli. E tra il tributo di applausi della sala azzurra, il compito di consegnare il bronzetto allegorico, opera di Carà, va a quelle mani che più volte l'hanno «strozzate» in scena, ossia al tenore triestino Cossutta, impareggiabile compagno della Kabaivanska nell'«Otello» e che, nell'occasione, dedica alla vincitrice un saggio di «Tu che m'hai preso il cuo...».

In quarant'anni di carriera l'artista ha ricoperto i maggiori ruoli nelle più importanti opere liriche, nei teatri di tutto il mondo

Nata a Burgas sul Mar Nero, la Kabaivanska, sedotta dalla voce della Callas, dopo il Conservatorio e l'Università di Sofia, ha continuato la sua formazione in Italia e ha esordito alla Scala, accanto alla Sutherland in «Beatrice di Tenda». Da qui l'interesse di tutti i grandi teatri e l'avvio verso una strepitosa carriera, dall'«Otello» del Covent Garden ai «Pagliacci» del Metropolitan. E poi Parigi, Vienna, Bueno Aires, Washington, Mosca, tappe trionfali che comprendono anche Trieste che l'ha ammirata in «Wally», «Adriana Lecovreur», «Tosca» e «Francesca da Rimini». E mentre questa star dal bel canto festeggia i quarant'anni alla carriera, confida anche un piccolo segreto «In fondo – afferma – io che sono stata Tosca, Adriana e Francesca, forse avrei dovuto superare prima alcuni pregiudizi, e dedicare, fin dall'inizio, molto più spazio all'operetta dove mi sono divertita a realizzare gioielli di charme come Anna Glavari, per esempio, per cui oggi ricevo una grandissima gratificazione».

E segue una commossa richiesta: spedire anche a Mauro Bolognini, oggi gravemente paralizzato, e regista di una delle più luminose versioni di questo ultimo fuoco della bella époque, un telegramma di annuncio del rinomato premio triestino. E un ricordo toccante va anche ad Alfredo Kraus, con cui la cantante interpretò una magnifica «Manon» di Massenet. Ma, alla fine della serata, una preghiera giunge anche dal pubblico in sala, mediato dalla voce di Danilo Soli, che dopo aver richiamato alla memoria le primissime edizioni della «Vedova Allegra» nel capoluogo giuliano, ricorda l'epoca di quando Lehàr, a Trieste, era di casa e suggerisce a Raina un acclamato ritorno, dal momento che la sua voce manca dalle scene del Teatro dell'Opera Giuseppe Verdi dal 1980.

Mary B. Tolusso



La consegna del prestigioso premio a Raina Kabaivanska, all'Hotel Savoia. (Foto Lasorte)

Affermazione alle serate del Festival musicale croato

Duo triestino incanta Osor '99

Il prestigioso XXIV Festival della Musica e del Teatro croato ha presentato a un pubblico internazionale, nell'ambito delle Serate musicali di Osor 1999, il Duo triestino formato da Giorgio Blasco, flauto, ed Ennio Guerrato, chitarra, i quali, inseriti in un cartellone dove tra i vari figuravano artisti rinomati quali i «Solisti di Zagabria», Iva Nikolova, Tonko Ninic, il Quartetto di Zagabria, per l'occasione sono stati invitati a rappresentare l'Italia, aggiungendo così un ulteriore autorevole riconoscimento ai tanti altri già collezionati dai due ottimi musicisti in oltre venticinque anni di attività artistica svolta con grande successo in varie parti del mondo.

Il Festival propone anche l'ascolto in prima esecuzione assoluta di musiche dei migliori compositori croati, presenti in quest'edizione. Blasco e Guerrato hanno inserito nel loro programma, in prima mondiale, il «Centone», per flauto e chitarra, brano fresco d'inchiostro che il noto compositore croato Miroslav Miletic ha dedicato proprio al Duo. Miletic, fondatore del Quartetto «Pro Arte» di Zagabria, è stato a suo tempo insignito del Premio della Fondazione «Gaudeamus», del «Leone d'oro» di Venezia e di tanti altri importanti riconoscimenti internazionali. La stampa croata ha dato ampio rilievo al concerto del Duo Blasco-Guerrato e all'esecuzione del «Centone», pregevole brano in tre tempi dove lirismo, passaggi virtuosistici ed effetti d'avanguardia si alternano con ritmo serrato, in una serie di difficoltà che i due artisti hanno superato con grande musicalità e disinvoltura.

Il nuovo libro di Ranieri Ponis

Passione e calvario dei sacerdoti in Istria durante la guerra

Ricordi, commozione, rimpianti. Questi i sentimenti del pubblico che ha letteralmente sovraffollato la rinnovata sala maggiore dell'Unione istriani per la presentazione del libro di Ranieri Ponis «In odium fidei – Sacerdoti in Istria, passione e calvario». E migliore «inaugurazione» la sede di via Pellico non avrebbe potuto avere, come ha osservato Silvio Delbello, presidente dell'Unione istriani, sponsor del volume. La nuova opera di Ponis *(nella foto)* è stata illustrata con efficacia da don Silvano Latin, direttore del Centro diocesano comunicazioni sociali, che ha definito il libro «un atto d'amore» per un popolo che ha vissuto dentro le lacerazione e le sofferenze di una guerra che non ha voluto e di un dopoguerra di cui ha pagato le conseguenze drammatiche che tutti conosciamo.

Dentro questo popolo, anima della sua vita e di quella storia minima ma importante che i manuali non sono capaci di raccontare, emergono imponenti figure di preti per i quali – come scrive monsignor Ravignani nella presentazione al libro – «la fedeltà al vangelo. al loro sacerdozio, alla Chiesa e al vescovo, assieme all'intatta tradizione cristiana della loro gente sono diventate causa di iniqua persecuzione». Il titolo di questo atto d'amore, «In odio alla fede», riproduce la formula usata per descrivere il martirio. E per tre dei protagonisti di quest'opera è in atto il processo canonico per la loro elevazione agli onori degli altari e alla venerazione dei fedeli.

Con parola accorta e partecipe don Latin ha esaminato una ad una le figure che Ponis, con prosa responsabile e documentata, fa rivivere: l'arcivescovo Antonio Santin; don Francesco Bonifacio, di cui proprio l'11 settembre cade l'anniversario del martirio; Marcello Labor; i benedettini di Daila e Sant'Onofrio; Giorgio Bruni, parroco di Capodistria; don Miro Bulesic, trucidato a Lanischie; Giuseppe Dagri, parroco di Isola d'Istria; Edoardo Marzari, creatore dell'Opera figli del popolo e della Repubblica dei ragazzi; Luigi Parentin, il cantore più appassionato dell'Istria.

Il libro è stato definito da don Latin «un agile, giornalistico racconto di tempi difficili nei quali, se da un canto si è resa manifesta la brutalità dell'odio ideologico, dall'altro balza agli occhi la grandezza di tanti nostri preti, fedeli difensori del gregge loro affidato». Anche il vescovo Ravignani, che ha presenziato alla manifestazione, ha voluto passare in rassegna, con parole fatte di ricordi personali e di nostalgie condivise, i protagonisti di quest'opera. Ed ha reso atto a Ranieri Ponis di aver voluto scrivere questo libro, perché – ha detto – «è un peccato non lieve lasciar cadere le memorie, le sole che hanno il potere di tenerci avvinti alle nostre radici».

MONTAGNA

Gita organizzata dal Cai XXX Ottobre

Escursione in Val Pesarina lungo il sentiero dei cacciatori

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 19 settembre un'escursione a Sappada (1222 m) per effettuare una splendida traversata che porterà gli escursionisti in Val Pesarina, toccando il Passo dell'Arco (1907 m), la Forca dell'Alpino (2302), facoltativamente la vetta del Creton de Culzei (2458 m) e il Rifugio De Gasperi (1787 m), poi la discesa al posteggio di valle all'Osteria «Lavadin» (1236 m).

La gita è una dele più remunerative che si possano fare sul Gruppo dei Cretoni, i monti che dividono con creste rocciose e artide il Sappadino dalla Val Pesarina, su un sentiero di quei cacciatori che andavano su per le balze più impervie per inseguire le loro prede. Esso rimonta il «Bosco Piano» per inoltrarsi poi (segnavie 317), verso il Passo dell'Arco, caratterizzato da un arco naturale, aperto nella roccia (1907 m) in un ambiente veramente selvaggio. Si discende leggermente per riprendere la salita fino alla Forcella dei Cadini (2098 m). Ancora una perdita di quota di circa 80 metri e nuovamente una salita accentuata in un canalone detritico, che si restringe sempre più, fino a raggiungere la Forca dell'Alpino (2302 m), chimata così perché al sole radente della sera le rocce proiettano su le pareti di sinistra la figura di un alpino.

La fatica della salita per molti potrà terminare qui, poiché per salire alla Vetta del Creton de Culzei bisogna fare qualche esercizio ginnico e arrampicarsi lungo i cavi d'acciaio che sono stati posti per facilitare gli escursionisti. Chi vuole salire questo tratto ferrato deve essere munito delle necessarie attrezzature e anche di casco.

Dalla Forca dell'Alpino si inizierà la divertente discesa al vicino Rifugio De Gasperi (1787 m); alcune maniglie e fittoni di ferro aiutano a superare le difficoltà che non sono molte, bisogna tuttavia procedere con molta attenzione per non muovere delle pietre lungo lo stretto e sassoso canalone.

La sosta all'accogliente Rifugio De Gasperi, compenserà di tutte le fatiche, poiché l'edificio e postol su un verdeggiante poggio, in piena luce del sole, con un ottimo posto di sosta vicino agli abeti e un buon servizio di ristoro.

La discesa avverrà lungo il sentiero che, oltrepassato il canalone del Rio Pradibosco, tagli ail grande bosco che copre tutto il fianco della Costa Mimoias, giugendo al vasto parcheggio, vicino all'Osteria «Lavadin», dove attenderà il pullman.

Capogita: Fulvio Gemellesi. Programma: alle 7 partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, da Sappada alle 10, dalla Forca dell'Alpinop alle 13, dalle vetta alle 14, dal De Gasperi 15.30, dall'osteria «Lavadin» alle 17, arrivo a Trieste circa alle 21. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, Battisti 22, telefono 040.635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

TEATRO DIALETTALE - 4 Giovani attori

La compagnia degli «asinelli» cerca talenti nelle scuole e li prepara per il palcoscenico

Giovani, ma con discernimento. E capaci di recitare, accettandolo le soddisfazioni ma anche le fatiche, le incertezze e le difficoltà. «Per i ragazzi del "Teatro degli asinelli" – sostengono due dei suoi rappresentanti, Teresa Sadar e Fabio Castellaneta – recitare non vuol dire solamente stare sul palcoscenico. Accanto all'arte e alle modalità per tentare di esprimerla, impariamo a gestire scene, materiali, strutture, ci confrontiamo con i problemi amministrativi e burocratici di ogni giorno. Lavorare assieme poi – sottolinea Fabio – aiuta a formare il gruppo e a stare assieme agli altri. Con il tempo, qualcuno riesce a crescere talmente da tentare la strada del professionismo. Più di così...».

Il gruppo alle prese con i lacci della burocrazia e i problemi quotidiani di gestione

Nato nel 1989 come associazione culturale dal desiderio di un gruppo di giovani studenti vogliosi di fare teatro e diffonderne passione e intenti, il Teatro degli asinelli recluta i propri giovani artisti attraverso l'iniziativa del «Palio teatro scuola», concorso tra gli istituti medi superiori della provincia di Trieste che dal 1990 in avanti è cresciuto di tono a livello esponenziale. «All'ultima edizione – precisa Teresa – svoltasi al Teatro Cristallo hanno partecipato 230 ragazzi di dieci diverse scuole per un'affluenza di circa 1400 spettatori». Dall'esperienza del Palio, «gli asinelli» hanno via via allestito una compagnia teatrale autonoma all'interno dell'associazione. Dopo una serie di partecipazioni a «Teatrogiovani» e a diversi festival di teatro amatoriale, la qualità delle proposte dei giovani del gruppo hanno formato delle professionalità che, dal 1994 in poi, sono entrate in contatto con regolarità con gli universi del Teatro Stabile e della Contrada. «Per crescere ancora, oggi ci servono degli spazi – incalza la giovanissima vicepresidente – una questione che non è certo solo nostra, lo sappiamo bene. Amministrazione ed enti debbono rendersene conto: le compagnie e i gruppi amatoriali resistono stringendo i denti e provvedendo con entusiasmo e con propri fondi a montare gli spettacoli. Ma non è questo il sistema di fare cultura, soprattutto quando ci si accorge che basterebbe veramente poco per rintracciare delle sale e degli ambienti da assegnare alle associazioni culturali, a dei prezzi ragionevoli. E che dire poi di spazi quali l'Auditorium, un teatro bellissimo che purtroppo non è agibile da anni. Sulla burocrazia e i problemi amministrativi sorvoliamo, anche perché ormai abbiamo imparato a "scarpinare" e a risolvere in proprio le questioni. Il futuro? Stiamo progettando un nuovo spettacolo nella cornice del Teatro dei Fabbri con il quale collaboriamo da tempo. L'idea è di fare teatro contemporaneo nel senso più moderno del termine. E per realizzarlo, chiameremo un regista esterno al gruppo per aumentare gli stimoli e per muoversi verso nuovi orizzonti».

Maurizio Lozei

A un anno dalla scomparsa improvvisa, per un malore che lo colse durante una partita a scacchi

In ricordo di Carlo Pauletti, uomo di eclettica cultura

La sera del 15 settembre di un'anno fa usciva in silenzio da questa vita Carlo Pauletti-Pauletich, classe 1912, quarto di nove figli, nato a Servola da famiglia d'origine slava di Rozzo (Pinguente), trasferitasi a Trieste all'inizio del secolo.

Una decina di giorni prima il suo cuore aveva improvvisamente cessato di battere per una manciata di minuti, troppi, nel bel mezzo di una partita al Circolo Scacchistico, di cui era socio e che frequentava assiduamente. I soccorsi, benché solleciti, servirono purtroppo solo a una temporanea ripresa delle funzioni vitali di base, ma gli altri danni interni patiti ebbero infine la meglio su un fisico ed intelletto prodigiosamente integri per un uomo di 86 anni, che ancora si dedicava a ginnastica quotidiana e che mai aveva conosciuto ospedali.

Esempio, il professor Pauletti, di uomo colto, intelligente, ironico, pieno di curiosità e aperto verso il nuovo, modesto e sempre pronto ad aiutare il prossimo, che talvolta peccava forse di dispersione intellettuale, ma solo per amore ed eccesso di cultura in quanto affascinato da molteplici interessi, tutti legati alla matrice classica, di cui aveva approfondito essenzialmente due filoni: quello greco-latino (notevole la sua conoscenza di lingua, storia, letteratura, arte) e quello slavo (lingua e letteratura sia slovena che croata). Particolare curioso, da quand'era studente fino all'ultimo giorno, s'impegnò costantemente, giorno dopo giorno e sovente la notte, a tenere uno strano diario, scritto in un misto italiano, latino, greco, sloveno e dialetto triestino, ove è racchiusa tutta l'esperienza di una vita varia e movimentata.

Subito dopo le elementari, assolte a Servola con il maestro Kleinmeier, il giovane Carlo fu segnalato dall'allora Vescovo di Trieste mons. Fogar, che ne aveva intuito le doti, al Seminario di Gorizia, dove eccelse per profitto, ma che alla fine degli studi abbandonò avendo optato, con scelta travagliata, per una vita laica, rimanendo peraltro sempre persona assai devota. Fu maestro elementare a Sejane e grazie all'insegnamento dell'italiano in quella comunità ricevette molti anni dopo un diploma di benemerenza dall'Associazione Culturale Istro-Rumena. Nel '39 venne chiamato a Roma presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di interprete ufficiale di sloveno e serbo-croato. Nel '42 sposò una donna romana, Maria, e da lei ebbe l'unico figlio, Alessio. Dopo la guerra tornò per alcuni anni a Trieste ad insegnare italiano nelle scuole medie slovene. Nel '53 fece ritorno a Roma presso l'Ufficio Stranieri della Questura, e nella capitale aggiunse ai suoi studi la laurea in Lettere Moderne. I primi anni '60 lo videro tornare a Trieste, questa volta con la famiglia e definitivamente, ove prestò servizio prima presso il Provveditorato agli Studi e poi, fino alla pensione, presso l'Ufficio scolastico regionale.

Da non dimenticare la sua bella traduzione nel 1951 de «Il Gabbiano Azzurro», romanzo per ragazzi dello scrittore sloveno Antonio Seliskar, e il suo esser nominato, in anni più recenti, interprete giudiziario del Tribunale di Trieste nel tragico processo alla Risiera. Molti erano i suoi amici servolani, in particolare Rodolfo Tabazin, segretario del vescovo Fogar, l'ebanista-pittore-scrittore Mario Bellini, il cineasta Alessio Zerial, l'ingegnere siderurgico Rudy Lucan, il giornalista Italo Soncini.

Opere d'arte in concorso per il calendario «Idea 2000»

L'associazione culturale «Club Anthares» in collaborazioen con la rivista «L'Idea» bandisce il primo concorso per la realizzazione di un'opera da inserire in un calendario illustrato per l'anno 2000. Le opere proposte per il concorso dovranno essere fotografate (dimensioni 13X18 cm), e iltema, le dimensioni e le tecnica di esecuzione sono liberi, dal figurativo, all'astratto, alle installazioni. Ciascun partecipante può concorrere con due opere. Le fotografie delle opere dovranno essere spedite entro e non oltre il 10 ottobre 1999 indirizzate a: Associazione culturale «Club Anthares», Piazza Carlo Alberto 9, 34123 Trieste. Si deve allegare un breve curriculum inserenedo nome, cognome, indirizzo, città e telefono (evntuale e-mail). Le 12 opere vincitrici verranno premiate nell'autunno di quest'anno e daranno vita al Calendario «L'Idea 2000». Per ulteriori informazioni telefonare al numero 040307733.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

Lavoro pers. servizio
richieste

DOMESTICA referenziatissima offresi telefonare lunedì 040/418843. (A11406)

Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA patente Ce+Adr massima serietà esperienza bilico offresi per viaggi nazionali. Tel. 0335/5271388. (A11368)
BANCONIERE ventiquattrenne cerca lavoro. Telefonare ore pasti allo 040/371029. (A11438)
INFERMIERA e ausiliaria offresi assistenza continuativa a persone disabili o anziane private e non. 03479835259. (A11292)
LUNGA esperienza professionale per l'assistenza a domicilio o nella succursale della propria abitazione. Telefono 040/830424 ore serali. (A11289)

Impiego e lavoro
offerte

A. ASSOCIAZIONE ingrosso leader proprio settore, ricerca in Trieste-Gorizia ambosessi minimo 21.enni liberi subito full-partime. Valutansi anche dopolavoristi, casalinghe, pensionati, carriera, no vendita. Tel. 0481/43839. (Gpd)
A. VERAMENTE esperto/a settore paghe contributi cercasi urgentemente. Scrivere solo possesso requisiti. Fermo posta Trieste centrale. C.I. AC6412320. (A11314)
AGENZIA di animazione ricerca per partenze immediate estere e successive Italia ragazzi/e max 30 anni da inserire in villaggi turistici come animatori sportivi (aerobica, nuoto, assistenti bagnanti, accompagnatori sci, tennis, arco) miniclub, costumiste, scenografi, deejay. Inoltre hostess-assistenti con conoscenze lingue. Per colloquio tel. 041/959274. (Gve)
ALBERGO cerca portiere segretario conoscenza lingue straniere pratico computer. Scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AA8385407. (A11112)
AZIENDA arredamenti ricerca venditori, arredatori automuniti per zone Trieste-Gorizia disponibilità lavorativa sabato e domenica tel. 040/367771 ore 13-15 19-20. (GUD)
AZIENDA Isontina, per pronto inserimento, seleziona un conduttore di caldaia con patentino di 2.o grado. Tel. 0481/91406. (B00)
BAR cerca apprendista banconiera. Si richiede volontà esperienza e bella presenza max 23 anni. Telefonare allo 040/660799 ore 8-11.
CASA di riposo La Meridiana, via di Conconello 29, cerca ausiliarie socio sanitarie. Presentarsi sul posto lunedì ore 10. (A11290)
CERCASI cameriera preferibilmente pratica pesce per trattoria sull'altipiano. Tel. 040/225160. (A11394)
CERCASI commesso/a preferibilmente settore materiale elettrico. Richiedesi conoscenza lingua croato/sloveno. Tel. 0347/2380181. (A11434)
CERCASI cuoco e aiuto cuoco possibilmente scuola alberghiera. Presentarsi dalle 12 alle 14 via Giulia 57. (A11444)
CERCASI esperto/a contabile/computer, inglese scritto e parlato, gradita conoscenza sloveno e/o croato dipendenti azienda già informati. Inviare curriculum fermo posta centrale C.I. AB7639476 Trieste.
CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità rivolgersi via Ponziana 6 Trieste ore 18-19. (A11270/4)
CERCASI ragioniera esperta contabilità bilanci dichiarazioni fiscali per studio commercialista. Scrivere fermo posta Trieste centro c.i. AC6403087.
CERCASI urgentemente personale per pulizie. Lavoro pomeridiano e serale zona Cormons. Tel. 0481/410530. (C00)
COMMESSA impiegata non primo impiego cercasi. Telefonare 040/810167. (A11411)
CONCESSIONARIA automobili Monfalcone cerca hostess per tutto ottobre. Si richiede: bella presenza, attitudine a rapporto con il pubblico. Per colloquio telefonare 0481/484171 ufficio. (C00/4)
COOPERATIVA in continuo sviluppo cerca pulitrici/tori massima serietà. Presentarsi lunedì 9.30-11 viale Terza Armata 12/a. (A11355/4)
CORRIERE espresso cerca per la filiale di Trieste padroncini per ritiri e consegne con mezzi di portata utile da q.li 8 a q.li 35 anche con sponda idraulica. Lavoro continuativo pagamento oltre la media. Telefonare al n. 040/827192. (A11265)
CORRIERE ricerca padroncini con motrice 50 quintali portata utile distribuzione merci in regione 0481481555. (C00)
PASTICCERIA Saint Honorè Opicina cerca venditrice e aiuto venditrice. Richiedesi presenza e disponibilità. Telefonare 040.213055. (A00)
PRIMARIA società finanziaria gestione crediti iscritta Uic seleziona valido ed esperto Capo area e Funzionari vendita per regioni Venete, settore Recupero, Pro-Soluto. Informazioni: richiedesi disponibilità immediata per campagna prosoluto. Massima riservatezza. Inviare curriculum fax 800/388110. (Gud)
PRIMARIO gruppo svizzero seleziona diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste-Venezia Giulia. 040/773235. (C00)
SALONE di parrucchiera cerca apprendista volonterosa primo impiego o pratica. Telefonare orario negozio allo 040/371150 per appuntamento. (A11293)
STUDIO legale ricerca collaboratore/trice praticante o giovane avvocato per ampliamento propria attività. Sedi di lavoro Trieste e Gorizia. Preferenziale conoscenza tedesco e/o inglese e/o sloveno. Spedire curriculum a F.P. Centrale Gorizia C.I. n. AE0007288. (B00)
URGENTE cercasi mezza lavorante e apprendista parucchiera capaci. Tel. 040/636340 03482710396. (A11439)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi tel. 040/412201 cell. 0347/7183248. (A11247)

Auto-moto-cicli

ALFA GTV2.0 1985 nero poco usata vendo 040/771897 - 0360/661713. (A11424)
PASSAT berlina '91 revisionata perfetta vendesi 5.800.000 tel. 040/416313 serali.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI appartamento o ufficio San Giusto piano ammezzato 35 mq ore ufficio 040/418750. (A11377/19)
AFFITTASI magazzino all'interrato entrata autocarri 600 mq zona Ippodromo ore ufficio 040/418750. (A11377/19)
EUROCASA San Giacomo epoca, ultimo piano luminoso, ingresso, camera, cucina, bagno con doccia, arredato, contratto annuale, 650.000 mensili, spese comprese. 040/638440.
EUROCASA San Giovanni recente, ristrutturato, luminoso, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio, arredato, contratto annuale, 750.000 mensili. 040/638440.
GRETTA appartamento in palazzina signorile mq 130 salone cucina tre camere doppi servizi terrazza posto macchina patti in deroga. Studio 4 040/370796.
GRETTA in stabile recente appartamento di salone cucina tre camere doppi servizi terrazza posto macchina in garage parzialmente arredato. Studio 4 040/370796.
MEDIAGEST 040/661066 PIAZZA BORSA arredato signorilmente salone cucina in muratura matrimoniale guardaroba due camerette doppi servizi con idromassaggio.
MEDIAGEST 040/661066 ROZZOL vuoto soggiorno cucinino due matrimoniali ripostiglio bagno poggiolo. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA vuoto piano alto ascensore 210 mq salone otto stanze ripostiglio cucina servizi autometano. (A00)
PRIVATO affitta appartamento ammobiliato centrale luminoso panoramico tutti comforts studentesse o professionisti referenziati non residenti. Telefonare 040/311247 0347/7223969. (A11390)

FORNI di SOPRA

... speciale GASTRONOMIA
SETTEMBRE 1999

FORNI, FUNGHI e... GASTRONOMIA 17-18-19

Appuntamento micologico e gastronomico di fine estate - Mostra micologica, escursioni guidate e finalizzate alla conoscenza dei funghi e spiegazioni sul loro utilizzo - Degustazione di piatti tipici a base di funghi - Mercatino di prodotti agricoli ed artigianali - Animazione

PROGRAMMA

VENERDÌ 17 ore 21.00 *Sala del Centro Culturale - Municipio Vecchio II piano.* Serata con ausilio di diapositive su tema «I funghi edili e velenosi»

SABATO 18 ore 7.00 *Centro Visite Parco Naturale Dolomiti Friulane.* Partenza escursione guidata «Anello di Bianchi», durata 7 ore (iscrizioni L. 10.000 adulti, L. 5000 ragazzi fino al 15 anni).

SABATO 18 e DOMENICA 19
ore 9.30 *Centro Visite Parco Naturale Dolomiti Friulane.* Partenza escursione guidata con tecnico micologo (quota di iscrizione L. 15.000 a uscita, a persona). Iscrizioni presso il Consorzio Servizi Turistici entro le ore 18 del venerdì.

DOMENICA 19
Menù ai funghi nei locali che aderiscono all'iniziativa
Dalle ore 10.00:
- *Centro Commerciale Varmost:* Mostra Micologica, presenza di tecnici a disposizione del pubblico.
- *Municipio Vecchio:* «Bambini di ieri per bambini di oggi» e «Scarpess» a cura della Biblioteca Comunale, del Circolo Culturale Fornese con la collaborazione dei fornesi
- *Piazza Centrale:* Mostra mercato di prodotti agricoli ed artigianali ed Animazione per bambini ed adulti

PROPOSTA WEEK-END (dal 17 al 26 settembre)
Il pacchetto comprende:
- Trattamento di pensione completa (bevande escluse) in hotel dalla cena del venerdì al pranzo degustazione della domenica
- Venerdì: serata di diapositive
- Sabato mattina: escursione guidata
- Domenica: escursione guidata, programma generale della manifestazione.

PREZZO TUTTO COMPRESO (a persona)	Prezzo tutto compreso (a persona) Speciale gruppi min. 25 persone
* * * L. 195.000	* * * L. 160.000 (gratuità 1/25)
* * L. 180.000	* * L. 147.000 gratuità 1/25

Bambini in camera con i genitori:
- da 0 al compimento del 5.o anno gratis per il primo bimbo
- altri bimbi da 6 a 10 anni: *** L. 120.000 ** L. 110.000
- Sistemazione stanza singola: supplemento L. 20.000

PRENOTAZIONI:
Consorzio Servizi Turistici
o direttamente all'albergo prescelto

inoltre:
FESTA DELLA ZUCCA
1-3 ottobre '99
MERCATINI DI NATALE
Dicembre

FORNI: ERBE, FUNGHI e... PICCOLI FRUTTI 24-25-26

A conclusione della stagione estiva scopriamo un settembre ricco di sorprese. Mese caratterizzato dalla presenza di funghi e della maggior parte dei frutti spontanei - Escursioni, passeggiate e gastronomia. Il tutto correlato da un'esposizione di funghi e di frutti spontanei.

PROGRAMMA

VENERDÌ 24 ore 21.00 *Sala del Centro Culturale - Municipio Vecchio II piano.* Serata con ausilio di diapositive «...attraversando la Carnia, alla scoperta dei funghi, fiori e piccoli frutti, giungiamo a Forni di Sopra»

SABATO 25 ore 7.00 *Centro Visite Parco Naturale Dolomiti Friulane.* Partenza escursione guidata «Via Ferrata Cassiopea» durata 8 ore, max 5 persone (iscrizioni L. 10.000 adulti, L. 5000 ragazzi fino al 15 anni).

SABATO 25 e DOMENICA 26
ore 9.30 *Centro Visite Parco Naturale Dolomiti Friulane.* Partenza escursione guidata (quota di iscrizione L. 15.000 a uscita, a persona). Iscrizioni presso il Consorzio Servizi Turistici entro le ore 18 del venerdì

DOMENICA 26
Menù degustazione nei locali che aderiscono all'iniziativa
Dalle ore 10.00:
- *Centro Commerciale Varmost:* Esposizione di funghi e frutti spontanei, presenza di tecnici a disposizione del pubblico
- *Municipio Vecchio:* «Bambini di ieri per bambini di oggi» e «Scarpess» a cura della Biblioteca Comunale, del Circolo Culturale Fornese con la collaborazione dei fornesi.

SPECIALE RISTORANTI
PRANZO DEL **19** E **26** SETTEMBRE 1999

Albergo Ristorante COTON ***
tel. 0433.88066 - fax 0433 886675
e-mail: coton@agemont.it
Punta d'anca della Valtellina con freschezze di misto di bosco - Tris di cannelloni del Boscaiolo - Cubetti di porcini in pappardelle e mantecatura di orzo perlato ai finferli - Bis di: Confusione di funghi al Cartoccio e Rosetta di vitello ai Signori del Bosco - Gran Misto al forno - Crostata ai frutti di bosco - Strudel classico di mele della casa.
Menù L. 35.000 escluse bevande.

Hotel Ristorante EDELWEISS **
tel. 0433.88016 - fax 0433.88017
Menù del 19.9.99 - *Stuzzichini di settembrini - Tagliolini saltati in padella con galletti - Bigne dello chef ai porcini - Filettino all'aceto balsamico con funghi prataioli - Buffet di funghi &... funghi - Frittelle di mele con fiitte di fragolino - Caffè*
Menù del 26.9.99 - *Stuzzichini autunnali - Gnocchi di castagne e erbe di campo al burro versato e salva - Risotto di ribes rosso - Cinghiale al cabernet con misto funghi e crema di mais - Buffet di verdure - Capriccio ai piccoli frutti - Caffè.*
Menù L. 48.000 escluse bevande

Hotel Ristorante ALLA POSTA **
tel. 0433.88423 - fax 0433 88593
Insalata di porcini - Cjalsons ai funghi - Ravioloni ai funghi e formaggio - Orzotto ai porcini - Grigliata di funghi - Nidi di polenta con funghi porcini - Filetto di manzo ai funghi - Contorni di stagione con funghi trifolati - Dolci della casa.
(SOLO IL 19.9.99).
Menù della casa con altre varietà di piatti.

INFORMAZIONI
CONSORZIO SERVIZI TURISTICI
Via Roma, 21
33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. e Fax 0433.88553
Forni di Sopra

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Via Cadore, 1
33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. 0433.886767
Fax 0433.886686
CARNIA

RIVIERA 040/224426 affitta appartamento Opicina in villetta, 120 mq, arredato, terrazza, giardino, parcheggio. Prosecco appartamento 100 mq indipendente da sistemare, contratto lungo. Grignano in villa epoca, bello, 160 mq, arredato, non residenti, impegnativo! Zona S. Giusto, pied-à-terre bilocale carino arredato 850.000 tutto compreso. (A00)
ZONA residenziale affittasi 1.o ingresso appartamento su due piani con giardino soggiorno con caminetto cucina 2 bagni 2 camere riscaldamento autonomo vista mare 2 posti macchina solo a referenziatissimi. Studio 4 040/370796.

Capitali - Aziende

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Gpd)

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (GMI)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ
MUTUI CASA
al 3,49% variabile e 4,59% fisso
dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO - via Milano 17 - TRIESTE
Tel. 040.772633

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

BUSINESS Services cede Trieste città, in buona posizione, avviato negozio alimentari 02/29518014. (Gmi)
FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati. Firma singola massima discrezione e velocità. **Mutui** casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633.
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)
MEDIAGEST 040/661066 ottimo investimento immobiliare con rinomato ristorante comprensivo di abitazione vista panoramicissima. Trattative riservate previo appuntamento. (A00)
PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (GPD)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. ECCARDI accetta incarico di vendita vostro immobile. Massima serietà. Telefonare 040/634075. (A11396)
CERCHIAMO monolocale o camera, cucina, bagno, zona da proporre, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
CERCHIAMO urgentemente zona Opicina o Altipiano soggiorno, cucina, due o tre camere, doppi servizi, poggiolo. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
(A00)
CERCHIAMO urgentemente zona San Luigi, Rozzol, San Giovanni, appartamento saloncino, due camere, cucina, bagno, terrazzino, posto macchina, definizione in contanti. Casaimmedia 040/941424.
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo zone ROIANO BAIAMONTI COMMERCIALE piano alto due stanze cucina salone terrazzo doppi servizi box. Definizione immediata.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 URGENTE cerchiamo alloggi 40/50/60 mq soggiorno cucinotto matrimoniale bagno eventuale poggiolo ascensore prezzo 75/90.000.000. (A00)
ULTIMO piano con terrazza soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty adiacenze via Rossetti perfettamente restaurato. Disposto su piano terra e due piani. Ampia metratura adatto famiglia importante, Consolato, Rappresentanze. Astenersi perditempo. 040/634075.
ADIACENZE piazza Puecher in stabile restaurato, ottime condizioni, salone, cucina abitabile, camera, bagno e riscaldamento autonomo. 115.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250.
ADIACENZE via Flavia magazzino in edificio recentissimo con accesso carrabile e annesso ufficio. Lit. 120.000.000. Cod. 97. Gallery. Tel. 040/7600250.
AFFARE appartamento piazza Vico quinto piano soleggiato finiture signorili circa 150 mq pronto ingresso ampia sala due stanze stanzino cucina doppi servizi veranda poggioli soleggiati riscaldamento centrale ascensore possibilità box auto vendesi inintermediari 420 milioni trattabili. Informazioni tel. 040/571579 e 040/281967 ore 14-18.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

PROVINCIA DI GORIZIA
COMUNE DI GRADO
piazza Biagio Marin, 4

— AVVISO DI GARA —

Viene indetta Asta Pubblica per i lavori del 1.o stralcio attuativo del Programma di parco urbano (L. 39/86) relativo alle zone: parco delle Rose, viale Argine dei Moreri, viale Italia, via Vespucci (ed area limitrofa di verde attrezzato), viale del Sole, via Foscolo e collegamento ciclo-pedonale alla «Sacca», a Grado Pineta e alla S.P. n. 19 Criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 73 lett. c) e rt. 76 del R. D. 23.05.1924 n. 827. Importo lavori a base d'asta L. 2.641.000.000 (Euro 1.363.962,67) (IVA esclusa). Iscrizione ANC Cat. G3 per L. 1.500.000.000. L'offerta dovrà pervenire entro il 18.10.1999. Il bando di gara integrale potrà essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale, largo S. Grisogono, 13 - tel. 0431.898154/60/59, telefax. 0431/83620.

IL SINDACO: Roberto Marin

BG 040/272500: Muggia centro: mini alloggio al secondo piano composto da: camera, cucina e bagno. L. 61.000.000.
BG 040/272500: piazza Foraggi: piano alto, ascensore: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ampio bagno, poggiolo. L. 180.000.000.
BG 040/3728802: Coroneo alta: terzo piano luminoso: soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo. L. 223.000.000.
BG 040/3728802: piazza della Borsa: affittasi prestigioso ufficio di ampia metratura finemente arredato, riscaldamento autonomo.
BG 040/3728802: rive rifinita mansarda in stabile ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, guardaroba, cucina, bagno, terrazza a vasca.
BG 040/3728802: San Giacomo: luminosissimo, ristrutturato in stabile d'epoca: ingresso, camera, cucina, bagno, termoautonomo. L. 65.000.000.
BG 040/3728802: San Giusto: stabile signorile con ascensore: appartamento di 135 mq, cantina, posto auto in garage.
BG 040/3728802: via Dudovich: panoramicissimo e luminosissimo ultimo piano: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli, cantina, box. L. 245.000.000.
BG 040/3728802: via Lazzaretto Vecchio: ultima disponibilità in stabile prestigioso primo ingresso di 157 mq ca. più posto macchina in autorimessa. L. 520.000.000.
BG 040/3728802: via Rossetti: alloggio adatto come investimento o pied-à-terre composto da camera, cucina e bagno. L. 46.000.000.
BG 040/3728802: Viale D'Annunzio: luminoso al terzo piano: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, servizio, poggiolo, termoautonomo. L. 130.000.000.
CAPANNONI di mq 300 e mq 1000 con ampio scoperto vendesi a Monfalcone. Tel. 0481/712012. (A10911)
COLOGNA recente ascensore, luminoso in buonissime condizioni, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabilissima, poggiolo, bagno, servizio soffitta. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424.
EUROCASA Gretta in splendida palazzina recente, luminoso con scorcio mare, ampio atrio, salone con terrazza, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, veranda, posto auto in garage, 300.000.000. 040/638440.
EUROCASA Roiano (Scala Santa) villetta d'epoca indipendente, con facciate e tetto rifatti, circa 100 mq interni in ottime condizioni, più taverna di circa 50 mq, con 500 mq di giardino/orto e box auto, 520.000.000. Informazioni e visione planimetrie presso nostri uffici. 040/638440.
EUROCASA San Giacomo epoca, ottimo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, arredato con mobili nuovi, 63.000.000. 040/638440
(A00).
EUROCASA Servola (via Pitacco) in palazzina recente, ultimo piano molto luminoso, atrio d'ingresso, salone, tre matrimoniali, ampia cucina abitabile, doppi servizi, tre poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà, 195.000.000. 040/638440.
(A00)
EUROCASA via San Cilino due appartamenti in casetta d'epoca, unificabili, composti da: 1.o camera, cameretta, cucina, bagno, 2.o camera, cucina, servizio esterno, entrambi da ristrutturare con cortiletto, solo 50.000.000. 040/638440.
(A00)
EUROCASA zona Rive in uno stabile d'epoca signorile, ristrutturato, proponiamo appartamento di circa 120 mq, luminoso, atrio, corridoio, ampio soggiorno, due grandi camere, cucina abitabile con tinello, bagno, wc separato, poggiolo, dispensa, soffitta da rimodernare, 210.000.000. 040/638440.
HABITAT 040/314747 Aurisina villa bifamiliare recentissima ottime rifiniture soleggiata su due piani con terrazza ampio giardino taverna garage. Trattative riservate.
HABITAT 040/314747 Molino a Vento vista aperta soleggiato buono: ingresso soggiorno cucina con balcone matrimoniale singola bagno. 90.000.000.
(A00)
HABITAT 040/314747 Perugino (Petronio) recente soleggiato vista aperta buono: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno tre balconi box proprio. 200.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, 50 mt spiaggia. Ampio bilocale ristrutturato terrazze. 165.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci!!!
(A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, ampio bicamere ristrutturato, due terrazze, posto auto. 200.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, attico ristrutturato tricamere biservizi terrazze vista panoramica. 400.000.00.
MATTEOTTI stabile ventennale con ascensore alloggio ottime condizioni arredato, ingresso, cucina su misura, zona giorno/notte con poggiolo parzialmente verandato, bagno. L. 110.000.000. Casaimmedia 040/941424.
MEDIAGEST 040/661066 adiacenze CANTÙ casetta indipendente bipiano 90 mq più cantina completamente da ristrutturare con giardino 200.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 APPARTAMENTO complesso residenziale a schiera disposto due livelli 100 mq più terrazzo strepitosa vista mare posti auto 370.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 BARRIERA epoca alloggio ristrutturato soggiorno cucina salottino due matrimoniali servizi 125.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE piano alto ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 215.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 GIARDINO PUBBLICO recente 6.o piano ascensore posizione tranquilla soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzi 260.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 ROIANO ottimo ultimo piano tinello cucinotto terrazzo due stanze ripostiglio bagno 175.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE panoramico grande terrazzo soggiorno cucina due stanze bagno 240.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 zona FIERA rifinitissimo soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio veranda poggiolo 195.000.000.
OPICINA privato vende appartamento ampia metratura in palazzina signorile 3 stanze grande soggiorno cucina abitabile doppi servizi tre terrazze garage e giardino privato termoautonomo 420.000.000. Telefonare 040/212296. (A11358/22)
PIAZZALE Giarizzole stabile su 3 piani con giardino/accesso carrabile. Al piano terra locale d'affari, al piano superiore appartamento su due livelli. Prezzo interessante. Cod. 305. Gallery. Tel. 040/7600250.
RABINO 040/368566 Duino in palazzina nel verde appartamenti salone, cucina, 2 o 3 camere, doppi servizi, giardino, box, taverna, da 295.000.00.
RABINO 040/368566 Gambini recente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo. 89.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Mazzini perfetto, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. 110.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 Pascoli mansarda finestre abbaini soggiorno, cucina, camera, bagno, riscaldamento. 97.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Scala Santa recente, ascensore, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, 165.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Settefontane ultimo piano, ascensore, tinello, cucinotto, 3 camere, bagno, poggioli, riscaldamento, 190.000.000. (A00)
RIVIERA 040/224426 rustico Aurisina borgo: particolare costruzione metà ricostruito al grezzo, tot. 100 mq, cortiletto. Appartamento Roiano quarto piano ascensore, tranquillo soggiorno cucina camera cameretta bagno veranda cantina.
(A00)
RIVIERA 040/224426 vende ville in Costiera e zona Sistiana. Informazioni nel nostro ufficio a Grignano-mare. (A00)
SCORCOLA magazzino con soppalco totalmente circa 90 mq. Impianti elettrico a norma. Lit. 50.000.000. Cod. 273. Gallery. 04077600250.
STUDIO 4. Tel. 040/370796 Altipiano carsico villa unifamiliare ampie metrature in perfette condizioni trattative riservate.
STUDIO 4. Tel. 040/370796 via Bellosguardo appartamento di ampia metratura, terrazza abitabile salone quattro camere tripli servizi cucina abitabile box auto parco condiminiale.
(A00)
STUDIO 4. Tel. 040/370796 via Commerciale. Primi ingressi di ampia metratura esente mediazione su due piani con mansarda o taverna posto macchina.
VIA Coroneo ufficio in ottime condizioni con ascensore e riscaldamento autonomo. Possibilità destinazione abitazione (90 mq). Lit. 230.000.000. Cod. 103 Gallery. Tel. 040/7600250.
VIA Pascoli in stabile d'epoca, ampio appartamento composto da cucina, soggiorno, tre camere e bagno. Lit. 900.000 mensili. Cod. 312. Gallery. 040/7600250.
ZONA Stadio due livelli, palazzina con tennis e parco giochi; salone con caminetto, cucina, bagno, terrazzo; al piano superiore camera, cameretta, bagno e due terrazzini. 290.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250.
(A00)

Diversi

A. UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653. (A11445)
ADESSO puoi contare su di me!!! Massaggiatrice d.o.c. riceve distinti allo 03683839509.
BELLA istruttrice di aerobica cerca persona per relazione o matrimonio. Telefono 0347/7776923. (G.VI)
DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche la domenica. 0339/5721805.
(A10707)
GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)
SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)
TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967.
(Gmi)
TIMIDA e bella ventenne conoscerebbe celibe per relazione o matrimonio. Telefono 0347/7942361.
(G.VI)
TRIESTE esperta in massaggi riceve ore 10-22, 0339/6730542. Annuncio sempre valido.
(A11332)
UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 03496663653.

Ascolta in segreto senza parlare
00 245 298 010
30 sec di sesso
00.245 298.011
Frasi super bollenti
00.882.64664

Fantasie estreme dal vivo
00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat
00.569.18605
Dolci signore amanti del sesso
00682.646.63

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Judith Harris scardina l'assioma della centralità dei genitori nella formazione della personalità dei figli*

Bimbo, scopri la vita. Col branco

La cultura di riferimento, più che dalla famiglia, viene da scuola e coetanei

Tirate un sospiro di sollievo, genitori che vi accollate il peso del disorientamento dei figli, o che vi sentite presi di mira dai giudizi aspramente concordi di tante teorie psicologiche. L'ora della riscossa è giunta: nel processo dell'evoluzione infantile il vostro apporto è labile e poco conferente, il vostro insegnamento vacuo come flatus vocis.

Questa è la provocatoria sfida lanciata dal ponderoso saggio **«Non è colpa dei genitori»**, *tradotto ora da* **Mondadori, (pagg. 503, lire 35 mila)**, *di* **Judith Rich Harris**. *Non c'è da stupirsi che la sua tesi abbia fatto scalpore, visto che scardina un assioma fondamentale, e cioè l'influenza decisiva dei genitori sulla personalità dei figli.*

La polemica coinvolge anzitutto gli psicologi accademici che, concentrati nella loro impostazione specialistica, perdono la visione d'insieme. Si estende a vasto raggio invece l'indagine della Harris, umile confezionatrice di testi scolastici e non condizionata dalla distorsione professionale (non a caso venne allontanata dall'università perché ritenuta inadatta al campo della ricerca). Può quindi agevolmente individuare lo sbaglio comune a tutti gli studiosi: quello di confondere gli effetti dell'ereditarietà con quelli dell'ambiente familiare. L'autrice invece riesce a fare una distinzione basandosi su due chiavi di volta: la categoria dei sordi e quella degli immigrati.

Il ragionamento fila: come affermare che è il genitore a influire sulla cultura del figlio se questo è sordomuto e deve imparare un linguaggio particolare usato solo dai suoi compagni di sventura? E perché i figli di stranieri imparano correttamente la lingua del Paese in cui vivono, farfugliata a malapena dai loro familiari?

Ma sembra che questa tesi rivoluzionaria si basi su dei casi limite: in questi soggetti il problema è la sopravvivenza, non la formazione della personalità. La Harris prevede l'obiezione e, riferendosi ai bambini normali, ricorre a un escamotage: certo, la cultura di riferimento è quella dell'ambiente familiare, ma non è detto che sia trasmessa direttamente dai genitori, viene bensì assorbita dai compagni più adulti. Sono dunque i bambini a palleggiarsi fra loro i tratti socio-culturali salienti della condizione originaria.

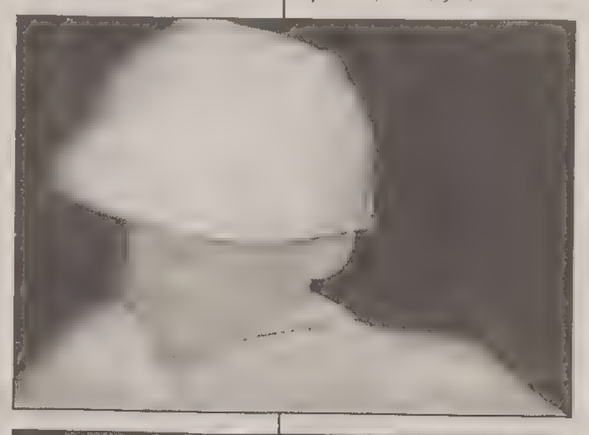
Del resto, che senso avrebbe voler imitare un adulto? Il bambino vuol essere pari tra i pari, uguale ai suoi coetanei per sentirsi accettato dal gruppo. E da questo riceverà non solo l'impronta culturale, ma anche l'impulso per strutturare la sua personalità. Quanto alla notevole varietà di assetti familiari (single, divorziati, omosessuali, drogati) non sembrano avere grandi ripercussioni sui figli (almeno secondo i dati considerati dalla Harris).

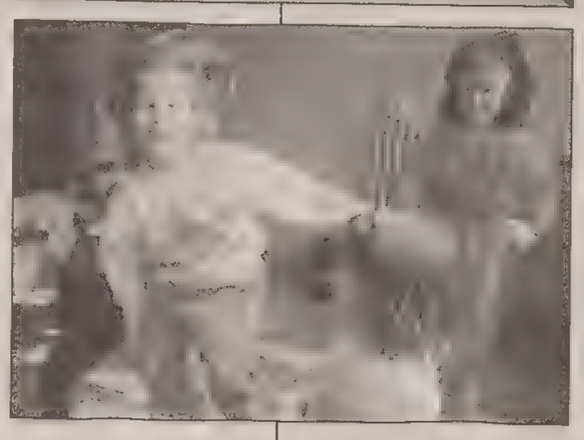
Ma veniamo alle prove. Che cosa consente all'autrice di negare l'influenza dei genitori sui figli? Lei stessa dice che deve basarsi su degli aneddoti, ma attinge anche alla sua biografia. La Harris, un tempo bambina scatenata e socievole, testimonia come venne ridotta a timorosa e titubante scolaretta dal giudizio avverso di un branco di ragazzine spocchiose; là dove i genitori, con le loro regole, non erano riusciti a domarla, le compagne l'avevano addirittura plasmata facendole cambiare carattere. Che dire invece del fatto che i bambini adottati non assomigliano ai fratelli benché vivano nella stessa famiglia? D'altro lato i gemelli sono come gocce d'acqua anche se crescono separati. Genetica e non educazione, a questo punto.

L'autrice concorda che l'evoluzione personale sia dovuta per metà alla natura e per metà all'ambiente, solo che l'errore comune è di far coincidere il secondo coi genitori. Invece l'influenza esterna è più articolata, comprende infatti asilo, scuola, insegnanti, coetanei. E qui interviene un altro fulcro della teoria, la favola di Cenerentola, che dimostra la potenza del contesto e l'innegabile trasformismo dell'essere umano. Come le sorellastre non potevano identificare la povera servetta nella sua sfolgorante metamorfosi alla festa di ballo, così molti genitori non riconoscono i propri figli nelle descrizioni degli insegnanti.

L'intuizione della Harris si riferisce in conclusione al momento della socializzazione, dimostrando un'attenzione all'esteriorità tipicamente americana. Forse, pur pretendendo di spaziare in tutti i campi del problema evolutivo (ma impressiona più la mole che la qualità del suo lavoro), anche lei si concentra alla fine su un aspetto della questione, quello che le sta più a cuore. Dimenticando che esiste un lato oscuro della personalità, un inconscio, una psicologia del profondo.

Giorgetta Dorfles





Qui sopra e a sinistra in basso, bambini ritratti da Moreno Gentili per un servizio sull'«Illustrazione italiana».

La ricetta di Massimo Ammaniti per i primi anni di vita

Autorevoli, ma non autoritari E il pericolo è il consumismo

Genitori nuovamente sul podio nel libro di **Massimo Ammaniti «Crescere con i figli» (Mondadori, pagg. 207, lire 14 mila)**, che focalizza il loro ruolo soprattutto nei primi anni di vita del bambino, decisivi del resto per la futura formazione secondo la psicoanalisi.

Le recenti teorie non collocano più il neonato nell'autistico bozzolo freudiano, in balìa di sordi impulsi primari, ma lo ritengono capace di reagire agli stimoli esterni e di porsi come soggetto attivo nell'intesa di condivisioni e scambi che lo unisce fin dall'inizio alla madre. Questo legame simbiotico si struttura in seguito all'influenza reciproca: mamma e figlio sembrano orchestrare una sorta di delicato contrappunto musicale, dove le impercettibili varianti conferiscono una colorazione diversa al rapporto.

Sarà dunque la qualità del legame a determinare il comportamento del bambino, che può essere sicuro, evidente o ambivalente, a seconda che l'atteggiamento materno si dimostri disponibile, razionale o imprevedibile. E così le madri, assolte dal libro della Harris (considerato addirittura dannoso da Ammaniti nella recensione su «Repubblica»), si trovano daccapo con il loro bravo senso di colpa sul groppone.

Ma è proprio vero che il carattere viene formato dall'educazione? Non facciamoci prendere dal panico: i bambini sono talmente diversi che, in qualche misura, influenzano i genitori nel modo di rapportarsi a loro (basti pensare alle incredibili differenze tra fratelli). Ammaniti riconosce dunque una «continuità tra fattori genetici e ambientali» e considera l'educazione un modo di «indirizzare le potenzialità dei figli». Rispetto ai principali problemi che riguardano l'evoluzione infantile (alimentazione, sonno, funzioni corporali), esiste l'annosa querelle sull'opportunità di adottare un programma di regole prestabilite o di rispettare le esigenze del bambino: l'autore consiglia di ascoltarne i messaggi e di confidare nella sua capacità di autoregolarsi. A quanto pare, oggi il rischio maggiore non è quello dell'educazione autoritaria bensì del permissivismo a oltranza; i figli sono autorizzati a fare la stessa vita dei genitori: li seguono ovunque, a cena fuori, in viaggio, nel lettone grande.

A parte il fatto che bisogna dosare l'impatto con un mondo caotico e fracassone per non frastornare troppo il bambino e non sollecitarlo con stimoli inadeguati, alcune regole è bene tenerle presenti. Dandole tutte vinte si allevano dei piccoli tiranni che, se da una parte tengono in pugno i genitori, dall'altra si candidano come futuri disadattati, perché non hanno gli strumenti per fronteggiare i limiti e le frustrazioni connessi alla vita sociale.

Ammaniti sottolinea i pericoli del consumismo applicato all'infanzia: esaudire tutti i desideri riempiendo i figli di giocattoli ha come unico risultato di annullarne il valore. Ne deriva un'insoddisfazione permanente che inutilmente cerca sollievo nell'incamerare nuovi oggetti-feticcio. Sono i bambini come questi i più esperti alla seduzione della droga, per colmare il senso di vuoto interiore. Qual è dunque la ricetta per una corretta educazione? Secondo Ammaniti porsi come genitori autorevoli e non autoritari, per rappresentare un punto di riferimento a cui rivolgersi con fiducia. Quindi affidarsi all'intuito, osservando i segnali mandati dagli stessi figli. Ma, soprattutto, amore trasmesso fin dall'inizio anche solo con l'espressione; perché un bambino, nel suo stato di dipendenza, «vive solo negli occhi di un'altra persona. Se non si è guardati con amore ci si limita a sopravvivere».

g.d.

La necessità di regole e limiti nel saggio dell'inglese Asha Phillips

Ti voglio bene. Ti dico «no»

Dopo anni di permissivismo totale nel campo dell'educazione dell'infanzia alimentati dalla parola d'ordine «All you need is love», cara agli anni '60, nuove teorie cominciano a farsi strada sulla necessità di porre limiti e regole precisi al mondo dei bambini e degli adolescenti. L'ultima arriva dall'Inghilterra e dalla psicologa inglese **Asha Phillips**, autrice del saggio, appena pubblicato da **Feltrinelli, «I no che aiutano a crescere» (pagg. 187, lire 20 mila)**. Un libro che stimola i genitori a riflettere sulla propria capacità di dire no e a sopportarne le conseguenze. Perchè l'assenza di norme, spiega Phillips, non aiuta a maturare, anzi aumenta fragilità e confusione. «Una lettura straordinaria - lo definisce Giovanni Bollea nella prefazione - uno dei più bei libri che io abbia letto su questo argomento».

ARTE *A Roma (fino al 19 settembre) e poi ad Atene le opere del grande pittore mediterraneo ed europeo*

El Greco, audace pioniere dell'inquietudine esistenziale

Un artista che si rispecchiò in molteplici influssi: dall'espressionismo alla spiritualità

ROMA Un grande pittore mediterraneo ed europeo, fortemente attratto e influenzato dall'arte italiana e veneta in particolare e, prima ancora, da quella bizantina; coinvolto, nella maturità, dal sentire religioso della Spagna del XVI secolo, che tendeva al misticismo, alla maniera di Santa Teresa d'Avila e di San Juan de la Cruz. Così si presenta al pubblico internazionale, nelle sedi espositive di Madrid, Roma (al Palazzo delle Esposizioni fino al 19 settembre), ed Atene (dal 18 ottobre al 17 gennaio 2000), lo spirito incandescente e innovativo, audace e visionario di Domenico Theotokópoulos, dello El Greco.

Soprannome che gli derivò dall'origine della famiglia, borghese di ceppo greco-ortodosso, da cui nacque a Creta nel 1541, in un momento in cui l'isola greca rappresentava, sotto il dominio veneziano, il principale baluardo della tradizione artistica bizantina e nel contempo la più importante testa di ponte del Rinascimento italiano nel Mediterraneo orientale. In questo raffinato crocevia culturale El Greco seppe cogliere numerosi e fondamentali spunti dalla fiorente tradizione pittorica post-bizantina, creando i suoi primi lavori, probabilmente nel monastero di Santa Caterina, e raggiungendo il livello di «maestro». Di tale periodo la rassegna romana offre un prezioso saggio attraverso una magnifica sequenza di opere dei più rappresentativi artisti cretesi operanti tra la fine del XV e la prima metà del XVI secolo, alle quali sono accostate alcune prove giovanili del maestro.

Ma l'arte italiana attendeva El Greco, a Venezia e a Roma. Giunto nella Serenissima nel 1567, il pittore ebbe modo di lavorare con Tiziano, rimanendo tuttavia maggiormente affascinato dagli aspetti più drammatici dell'arte del Tintoretto. Quest'ultimo influenzò fortemente, con i suoi intensi contrasti cromatici e luministici, la sensibilità del giovane greco verso quella «maniera nuova», che tendeva ad uscire dagli schemi razionali e naturalistici della cultura rinascimentale, in favore della rappresentazione di una realtà interiore, che sta oltre il visibile. Anche a Roma, dove la sua presenza è documentata nel 1570, Theotokópoulos frequenta artisti allora in voga, come il Muziano, lo Zuccari e il De Vecchi, ripercorrendo le più importanti testimonianze dell'arte italiana del Cinquecento, da Raffaello a Michelangelo, fino alle tendenze arcaistiche emergenti all'epoca del suo soggiorno romano. Di tutti questi artisti El Greco ci lascia dei commenti molto eloquenti nelle note alle «Vite» del Vasari e all'edizione di Vitruvio curata da Barbaro. Perché, «il Griego de Toledo» – come Theotokópoulos fu chiamato da fra' Hortensio Felix de Paravicino alludendo al suo definitivo trasferimento nel 1577 nell'antica capitale ispanica – fu anche un uomo estremamente colto, fatto non usuale per un pittore dell'epoca: nella ricca biblioteca che lasciò alla sua morte, avvenuta a Toledo nel 1614, le testimonianze degli antichi greci, tragici e filosofi, degli autori neoplatonici e dei padri della Chiesa ortodossa convivono con le idee dei pensatori italiani e spagnoli e con i testi teorici del Rinascimento. E tale vastità d'interessi si rispecchia anche nei molteplici influssi che determinarono la sua pittura, orientata infine verso i modi di un «espressionismo puro» ante litteram, anticipatore di quell'inquietudine esistenziale che sarebbe divenuta attuale negli anni intorno alla prima guerra mondiale.

Momenti fondamentali di questa maniera sono in mostra l'affascinante «Trittico di Modena» del 1569, che segna l'abbandono dello stile cretese, «Le stimmate di S. Francesco», «La cacciata dei mercanti dal tempio» e «La guarigione del cieco», tutti del periodo italiano. El Greco fu infatti capace – e la rassegna romana lo dimostra ampiamente con oltre 70 dipinti di fondamentale importanza provenienti dai più prestigiosi musei del mondo – di cogliere quei fermenti d'avanguardia in atto nel vecchio continente fra la seconda metà del Cinquecento e il primo Seicento, componendo, in un quadro generale dominato dall'assenza di importanti modelli artistici, una pittura di valenza europea, che è stata adeguatamente rivalutata soltanto nel nostro secolo.

Anche se certi aspetti di accesa spiritualità delle opere del periodo della maturità trascorso a Toledo sono particolarmente legate alle peculiarità dell'ambiente religioso di quella città, che rappresentò l'ultima tappa del suo girovagare: il luogo in cui, dal 1577 alla morte, avvenuta quasi quarant'anni dopo, El Greco ebbe modo di esprimersi appieno forgiando la sua vera maniera, di grande iniziatore del lessico moderno. Un «crescendo», che continuò fino alla fine con prove importanti come l'«Espolio», l'«Entierro del conde d'Orgaz», una delle espressioni più alte della sua fantasia visionaria, e la cupa e notturna «Veduta di Toledo». Nonché con una serie di eccellenti e vividi ritratti, dal segno inquieto e attuale, e dal cromatismo teso e drammatico.

Marianna Accerboni

Nelle foto: a sinistra «El Soplon», a destra «Maddalena penitente».

MUSICA Esce in Italia la nuova versione del film dei Beatles «Yellow submarine»

Un Sottomarino giallo a Milano

La copia è stata restaurata utilizzando le moderne tecnologie

MILANO Milano non è Liverpool e il Naviglio Pavese non è il fiume Mersey, ma ieri mattina il Sottomarino Giallo dei Beatles è riemerso proprio nel capoluogo lombardo per proseguire, in uno studio di registrazione preso a nolo per l'evento, le celebrazioni dei trent'anni iniziate il 30 agosto con la prima inglese del celeberrimo kolossal a cartoni animati in versione restaurata.

La stessa che arriva nei negozi di home-video stamattina assieme a una colonna sonora che differisce sensibilmente da quella edita nel gennaio '69 radunando tutte le canzoni del quartetto utilizzate nel film e quindi i sei motivi dell'album originario, più altri undici brani fra cui «All you need is love», «Sgt Pepper's Lonely Hearts Club Band», «With a little help from my friends».

Una scelta che se da un lato legittima riserve su un'operazione commerciale da cui il progetto iniziale esce in qualche modo snaturato, dall'altra, portando su 24 tracce quello che originariamente era stato registrato su 4, conferisce alle canzoni una definizione e una nitidezza impensabili alla fine degli anni Sessanta.

«Il vero film è la musica» spiega Paul McCartney, che assieme a George Harrison e Ringo Starr ha dato il suo personale avallo all'operazione. «In fondo sono canzoni scritte e interpretate dal miglior gruppo del mondo... modestia a parte, è un repertorio ottimo; buono al punto che invece di definirlo "soundtrack" sarebbe più giusto utlizzare il termine "songtrack"».

La storia della colonna sonora di «Yellow submarine», che essendo stata concepita nel 1967 appartiene all'anno di grazia dei Beatles, quello di «Sgt Pepper's Lonely Hearts Club Band» e «Magical Mistery Tour», è piena di aneddoti curiosi. La leggenda narra, ad esempio, che le session di «Hey bulldog» siano state le prime con la presenza di Yoko Ono al fianco di John, e le uniche in tutta la carriera del gruppo ad essere state riprese. Realizzato dal regista George Dunning e dal grafico Heinz Edelmann, «Yellow Submarine» nasce da una serie di cortometraggi animati dei Beatles trasmessi dalla rete americana Abc a partire dal '65. «Li abbiamo comperati tutti qualche anno fa, in modo da averne il controllo per il futuro» spiega Harrison.

Considerato con la sua commistione di liberty e psichedelia un «classico» dell'animazione anni Sessanta, «Yellow Submarine» non fu caldeggiato più di tanto dai Beatles, che non doppiarono nemmeno i loro personaggi di cartone. «Fummo infastiditi da come ci avevano stilizzato e forse per quello fummo tanto drastici» conclude McCartney.

TEATRO A Rovereto la 19.a edizione di «Oriente e Occidente»

La generazione selvaggia ha lanciato nuovi segnali

ROVERETO Non è più tempo di maestri, dichiarano i nuovi gruppi che stanno affermando una presenza di giorno in giorno più importante sulla contemporanea scena italiana. Non ci lasciamo imbavagliare dalla tecnica e dagli stili, ripetono mostrando le loro originali modalità di composizione.

Rappresentanti di un fermento che da qualche anno è riuscito a rompere una crosta d'immobilismo nel teatro e nella danza italiana, lo rivendicano anche i fiorentini Kinkaleri e gli emiliani dell'Impasto, ospiti della diciannovesima edizione del festival Oriente Occidente, appena conclusa a Rovereto.

La manifestazione trentina continua a occuparsi delle differenze e delle somiglianze tra le culture, osservandole attraverso il filtro formalizzato della danza. Ma l'orizzonte d'osservazione, che, come ricorda il nome, va dalle tradizioni d'oriente agli avanzamenti più occidentali, forse non basta più a rendicontare ciò che di interessante avviene sui fronti del nuovo. Non basta, in altri termini, la giustapposizione delle geografie, l'omaggio ai maestri, la ricognizione internazionale. Questi temi, che per anni hanno dato forma ai cartelloni di «Oriente Occidente», tornavano anche in questa edizione per offrire agli spettatori una visione comparata di kathak indiano e di flamenco andaluso, un aggiornamento sulla situazione francese (con due spettacoli dell'Esquisse, di Joelle Bouvier e Régis Obadia), un tuffo nella spettacolarità australiana (con le parate stradali degli Strange Fruit, su pertiche alte parecchi metri), un'istantanea sul femminile in Italia (Rebecca Murgi e Monica Casadei) e infine una bella apertura su Israele, rappresentato nell'ultimo spettacolo in programma dalla compagnia di Liat Dror e Nir Ben Gal *(nella foto)*, che ha fatto della scelta di musiche arabe un punto di partenza civile e politico, oltre che artistico.

Ma è stata sufficiente la presenza a Rovereto di Kinkaleri e dell'Impasto, e la carica dei loro spettacoli, «Super» e «Trionfo anonimo», a denunciare i limiti del diligente impaginato festivaliero, e suggerire, per un futuro che è prossimo, la necessità di punti di vista mirati, per questa ma anche per altre manifestazioni, se l'obiettivo tende ancora a guardare in avanti.

Non fosse altro perché proprio d'impasti, e non di specializzazioni, vive l'arte selvaggia della nuova generazione italiana, poco più che ventenne, radicata nel proprio territorio, che spesso è la provincia, e mentalmente estranea agli esempi, alle tradizioni e ai luoghi comuni. Una generazione che si affida a spettacoli magari appena sbozzati, ma ricchi di quei segnali che fanno capire che se il nuovo deve tornare, anche in Italia, a riaffermarsi in scena, probabilmente esso sta in opere come in «Trionfo anonimo», dove la danza è solo una scrittura fisica per palcoscenico e la voce un mezzo di individuazione territoriale. Ma proprio nello sfuggire alle grammatiche forti della coreografia, nell'utilizzare il dialetto come materia di canto e di narrazione (quello dell'Impasto è un sontuoso parlato emiliano) e nel rovesciare in scena brandelli immediata della propria biografia, sta la tensione di un agire teatrale che dopo anni di bonaccia torna finalmente a vivificare le acque della scena italiana.

Roberto Canziani

CINEMA Entro settembre i due registi cominciano a girare i nuovi film

Moretti e Verdone al lavoro

E nelle sale, in attesa di nuove «Guerre stellari», imperversa «La mummia»

ROMA Entro settembre, quasi contemporaneamente, Nanni Moretti e Carlo Verdone cominceranno a girare i rispettivi, nuovi film. Quello di Moretti si chiamerà «Giovanni» (o forse «La stanza del figlio»), quello di Verdone «C'era un cinese in coma». Il primo, meno autobiografico del consueto, sarà girato soprattutto ad Ancona; arriva a distanza di due anni da «Aprile», l'ultima pellicola del regista. E nell'Italia centrale sarà pure girato il film di Verdone, scritto da Michele Plastino, Giovanni Veronesi e lui stesso. «Ci sarà poco romanesco, pochissimo», promette il popolare autore.

Il nuovo film di Nanni Moretti terrà conto dei rilievi di esagerato autobiografismo, fioccati da più parti, dopo la presentazione di «Aprile», a Cannes (in concorso) e successivamente in Italia e all'estero. Il regista ha effettuato numerosi provini negli ex studi De Paolis di Roma per definire i volti di due personaggi: gli servivano attori tra i quindici e i diciotto anni, un ragazzo e una ragazza. Saranno loro ad affiancare Moretti, comunque protagonista della pellicola. La produzione è sempre della Sacher film di Moretti e Barbagallo.

La storia del nuovo film di Verdone *(nella foto, in una scena del film «Gallo cedrone»)* sarà ambientata nel mondo delle serate al cabaret e in tenda. Situazioni estreme, avventura, solitudine, fatica ma pure risate e soddisfazioni per i protagonisti. Verdone attore interpreterà il ruolo di Ercole, un agente che crede di scoprire un giovane talento in Nicola (che sarà interpretato da Beppe Fiorello, fratello del più noto Fiorello, messosi in luce in «Ultimo capodanno» di Marco Risi).

Il rapporto tra i due «picari» costituirà il nerbo della pellicola. «Non faremo caratterizzazioni, sarà una comicità condita con malinconia e amarezza» - sottolinea Carlo Verdone.

Intanto, aspettando le nuove produzioni italiane e che le «Guerre stellari» scoppino nelle sale italiane, «La Mummia» è ancora prima negli incassi cinematografici del week end, davanti a «Entrapment» che rimane secondo, pur avendo sensibilmente incrementato i suoi incassi. L'effetto Mostra del Cinema ha poi sospinto in classifica tre film italiani: al sesto posto «E allora mambo» di Lucio Pellegrino; al settimo il discusso «Guardami» di David Ferrario sul mondo dei pornofilm; al nono «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bartolucci con Francesca Neri.

DISCHI

L'album del cantautore bolognese è il primo «botto» della nuova stagione

Dalla, «Ciao» al nuovo millennio

L'umanità, il futuro, il tema dei grandi cambiamenti

Incredibile e inguaribile Lucio Dalla. Lo vedi in tivù con quell'inedita chioma bionda e pensi che in fondo è sempre il solito vecchio giocherellone. Ascolti distrattamente alla radio la canzone che anticipa il nuovo album e non ne resti subito folgorato (come magari era successo tre anni fa con «Canzone»). Poi arriva il disco, il nuovo meditatissimo nonchè attesissimo lavoro, e non puoi che inchinarti idealmente alla grande arte del cinquantaseienne poeta e musicista bolognese.

Sì, perchè se è vero che l'anno discografico comincia in realtà a settembre, dopo la pausa estiva dedicata ai ritrovati tormentoni da spiaggia, quest'anno il primo botto l'ha messo a segno proprio lui, Dalla. Il suo nuovo album «Ciao», appena arrivato nei negozi e preceduto nelle settimane scorse dall'uscita dell'omonimo singolo (con tanto di video realizzato a bordo di un mercantile ucraino), ha infatti tutte le carte in regola per dominare le classifiche di vendita da qui all'autunno e per comportarsi bene forse anche più in là, magari all'inizio dell'attesissimo (forse fin troppo...) nuovo millennio. Ma, classifiche a parte, è soprattutto un gran disco.

«In passato mi sono trovato spesso a parlare del Duemila - spiega Dalla (nella foto)*, reduce dalle comparsate televisive a Miss Italia e al Festivalbar - delle sue incognite e delle possibili rivelazioni. Basti pensare a canzoni come "Futura", "Telefonami fra vent'anni", "L'anno che verrà", "L'ultima luna". In questo nuovo disco, che mi sono divertito molto a registrare, ho voluto raccogliere queste gioie e queste inquietudini, tra i solchi di dieci canzoni inedite e la riproposizione di quel "1999" con cui trentatre anni fa cominciai il mio viaggio nella musica».*

«Ciao», che arriva a tre anni dal precedente «Canzoni» e dai suoi due milioni di copie vendute, è un disco sul mondo che è cambiato e sta ancora cambiando, sull'umanità che si appresta a passare da un millennio all'altro in un clima mondano che bada molto all'apparire e perde di vista la realtà della vita e delle cose. Trent'anni fa, quando Dalla immaginava il 1999, parlava di fratellanza, di pace, di un mondo finalmente libero dalle guerre. Com'è finita, è sotto gli occhi di tutti. Ma il piccolo grande bolognese non demorde. E rilancia.

I suoni, sempre inventati con la supervisione di Mauro Malavasi, sono modernissimi, incalzanti, a tratti nevrotici. Dalla ci mette - oltre a una vocalità sempre originalissima - la sua arte, la sua sensibilità, il suo humour ma anche la sua grande inquietudine. E il risultato complessivo è decisamente all'altezza delle aspettative.

«Io tra un'ora sono lì», «Born to be alone», «Non vergognarsi mai»... Canzoni che parlano del bene e del male, del dolore e della paura, di Dio e della solitudine, dei belli e dei brutti («Non vergognarsi mai»), di società multirazziale. In un mix di allegria e malinconia che probabilmente sono figlie della stessa smisurata ansia che ti prende dinanzi a un mondo che va a rovescio. E a un presente che è molto diverso da quello che veniva immaginato e sognato quand'era ancora soltanto futuro.

Carlo Muscatello

Diecimila al concerto all'Arena di Verona

Zucchero e Pino Daniele fanno pace in musica

VERONA Pino Daniele e Zucchero hanno fatto pace davanti a diecimila persone, l'altra sera, all'Arena di Verona. Fra i due musicisti c'era stata mesi fa una polemica che rischiava di finire nelle aule di giustizia, ma tutto sembra essere superato dopo che il cantautore napoletano è stato a sorpresa ospite speciale dello show di Adelmo Fornaciari.

Zucchero ha il tarlo della «black music» che ha colpito anche quelle generazioni che ne sembravano immuni, «indifese» di fronte a canzoni come «You make me feel loved», «Woodo woodo», «Con le mani», «Diavolo in me» e «Pippo». Il cantante emiliano ha limato per questo tour mondiale, che si concluderà a fine anno, alcune asperità dei suoni di certe sue canzoni rendendole più consone al soul-rock, «ammorbidendole» con l'innesto di un quartetto d'archi, che ben si è integrato con il resto della band.

Dal vivo la musica di Zucchero è provocante, carica di sfumature nere che hanno sferzato brani come «Diamante», «Menta e rosmarino», «Il volo», «Solo una santa consapevole libidine...». In tutto 23 canzoni suonate in oltre due ore di concerto, che Zucchero ha aperto ringraziando la città di Verona che «ha però - ha osservato - un assessore alla cultura strano».

Evidentemente non ha ancora digerito il dicktat dell'amministrazione veronese («o il 12 settembre o niente, quando la data era già fissata da mesi» ha ricordato il cantante), che ha fatto slittare il suo concerto di due giorni per dare l'anfiteatro a Ligabue.

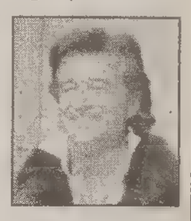
Lo spettacolo è stato tenuto sempre su buoni livelli e rimarrà nei ricordi, soprattutto, per il duetto decisamente straordinario tra Zucchero e Pino Daniele che hanno co-interpretato «Piccolo aiuto», «Hey man», e «Quanno chiove». La loro è stata una vera e propria riuscita fusione di esperienze e sensibilità. In particolare per questi brani è sembrato che ognuna delle due star abbia favorito la vena più dolce, più lirica, intimista.

IN BREVE

Protagonista di «Un americano a Parigi»

Christian De Sica debutta nel musical

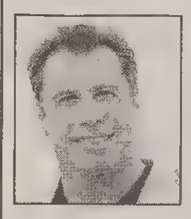
MILANO Christian De Sica *(nella foto)* debutterà in teatro con il musical «Un americano a Parigi», affiancato da Lorenza Mario e Manuel Frattini. La «prima» nazionale dello spettacolo – di cui Franco Miseria curerà regia e coreografie – sarà a Palermo il 21 gennaio.



Alla presentazione milanese della stagione del «Nuovo», Christian De Sica non c'era (ha mandato un fax, nel quale si è detto «entusiasta» del progetto), ma erano presenti Miseria e gli altri due attori. «È un debutto anche per me alla regia», ha detto Miseria. «La difficoltà sta nel trovare in Italia professionisti che sappiano ballare il tip-tap. Nel cast, infatti, ci saranno anche una quindicina di ballerini. L'orchestra dal vivo, di circa 22 strumentisti, suonerà sul palco e sarà l'elemento scenografico portante».

Paura in volo per l'attore John Travolta costretto a un atterraggio di emergenza

NEW YORK Paura in volo per John Travolta *(nella foto)*: l'aereo privato dell'attore americano è stato costretto a un atterraggio di emergenza all'aeroporto Logan di Boston.



«È stato a causa di un guasto a un motore che si era surriscaldato e poi si è spento», ha dichiarato un portavoce dello scalo.

Gli altri tre motori dell'aereo, un Boeing 707, hanno funzionato regolarmente, ha indicato il portavoce Phil Orlandella.

Non è chiaro se Travolta, che ha la licenza di pilota, fosse ai comandi.

Orlandelli ha detto che l'attore è ripartito su un altro aereo subito dopo l'atterraggio. Il jet era partito da Los Angeles ed era diretto a Bangor in Maine, l'aeroporto dove di solito atterra Travolta per recarsi nella sua villa sull'isola di Isleboro.

Morta in Francia l'ultima compagna di Charlie Parker Conservava diversi strumenti appartenuti al jazzista

PARIGI Chan Richardson Parker, ultima compagna del grande jazzista Charlie Parker, è morta la settimana scorsa a Etampes, poco lontano da Parigi. Chan Parker, 74 anni, aveva pubblicato nel '93 un libro di ricordi («La mia vita in mi bemolle»), e fu la principale fonte di ispirazione e di informazioni per Clint Eastwood quando questi diresse – una decina d'anni fa – il film biografico «Bird».

Gravemente malata da mesi, Chan Parker, che aveva una figlia, viveva in campagna vicino con la moglie di un altro grande del jazz americano, Phil Woods. La Parker conservava diversi strumenti appartenuti a Charlie Parker (morto a 35 anni nel '55), che non aveva mai sposato ma dal quale aveva ottenuto l'uso del cognome.

LIBRI

Un'altra tragedia di Seneca tradotta da Sergio Pirnetti per le Edizioni Ricerche

Una Medea fedele all'originale

Della vasta produzione tragica latina rimangono, purtroppo, soltanto frammenti; le uniche tragedie, arrivate intere fino a noi, sono quelle di Seneca, un teatro di grande spessore letterario e poetico ma destinato alla lettura, non alla rappresentazione. Ai tempi di Nerone la tragedia non costituiva più spettacolo e diventava tema di recitazione pubblica nei circoli letterari più raffinati; ma la sua influenza sullo sviluppo del teatro moderno fu notevole (passando attraverso il dramma elisabettiano e giungendo fino a Shakespeare).

Le «Edizioni Ricerche» stanno pubblicando nella serie denominata, appunto, «Teatro di lettura» tutte le tragedie di Seneca nella traduzione di Sergio Pirnetti; il IV volumetto, appena uscito, è «Medea» (pagg. 54, lire 10 mila). Da grande conoscitore della letteratura latina e greca e fine traduttore dei principali classici, ma anche con la sensibilità personale di poeta lirico, Pirnetti riesce a mantenere lo straordinario pathos che emana dal testo con un linguaggio sciolto e, nello stesso tempo, fedele all'impianto ritmico della metrica originale. La storia truculenta e triste di Medea è un esempio delle luttuose conseguenze dell'audacia umana, che ha osato violare i limiti imposti dalla natura, e mostra la violenza della passione che non conosce freni. La figura della terribile maga sovrasta tutti, e atterrisce, ma in lei c'è anche una donna che prova dubbi, contraddizioni. Il coro è diventato un vero e proprio personaggio, che esprime liricamente tutta la consapevolezza degli errori umani, il coinvolgimento nel dolore pur sapendo che, per l'uomo, è impossibile evitare il male.

Liliana Bamboschek

Pubblicate per Ibiskos le filastrocche della veneziana Maria Giovannozzi

Scenette familiari con il tasso

Ma chi è quel pigro dormiglione dalle corte zampe e le lunghe unghie, il musino appuntito di color bianco solcato da due strisce nere che dagli occhi si portano ai lati del dorso?

E il tasso, un mammifero della famiglia dei Mustelidi, imprevedibile e delizioso protagonista delle filastrocche che la veneziana Maria Giovannozzi ha raccolto in «Le tassine» (Ibiskos editrice, collana «Il gatto e la volpe», pagg. 31, L. 15.000), ove il simpatico animaletto «si esibisce» in una serie di scenette di familiare e divertente quotidianità.

Eccolo qui infatti, il nostro tasso, nelle vesti di ineguagliabile goloso, intento a gustare uno squisito budino e delle saporite pizzette; eccolo, capriccioso, fare le bizze mentre la sua paziente padroncina Giulia gli fa il bagnetto; e ancora, impaziente e felice, pronto a partire per il mare; svogliato, mentre si accinge a fare i compiti; con il cuoricino gonfio di ansia e di timore nell'attesa della pagella.

Gioiosa lettura per i più piccini, queste tenere, innocenti, vaporose filastrocche della Giovannozzi – la sua professione di insegnante l'ha portata a risiedere lungamente a Trieste – trovano un ulteriore, gradevolissimo elemento di attrattiva nelle numerose illustrazioni della giovanissima pordenonese Olga Colognesi che con vezzosa espressività accompagnano di volta in volta le marachelle di questo tasso così simpatico da sognare di averne davvero uno, per seguire e accudire quasi fosse una straordinaria e affettuosa presenza familiare.

Grazia Palmisano

MUSICA La ventunenne cinese (anche se di nazionalità canadese) Yi-Jia Susanne Hou ha vinto il concorso a Gorizia

Vento d'Oriente al Premio Lipizer

Secondi ex aequo la giapponese Akiko Ono e il russo Rodion Zamuruev

GORIZIA Sul pennone più alto è stato issato il vessillo canadese, ma la bandiera dalla rossa foglia d'acero al centro, pur rispecchiando la nazionalità, è solo adottiva per una cinesina purosangue.

Carnagione d'alabastro, flessibile come un giunco e capelli corvini dispettosi, la ventunenne Yi-Jia Susanne Hou, nata a Shanghai da una famiglia di musicisti migrati in Canada, ha iscritto con la prepotenza di un talento superiore il proprio nome nell'albo d'oro del Concorso intitolato al musicista goriziano Rodolfo Lipizer.

La manifestazione si è da sempre proposta come una festa, se ne respira l'aria soprattutto quando l'impietosa scrematura sortisce l'effetto di un vincitore assoluto. Così è stato in questa tornata, iniziatasi sotto i migliori auspici, con una commissione giudicatrice equilibrata, un numero d'iscritti in linea con il prestigio della manifestazione, e un trend artistico verso l'alto. Il drappello dei finalisti assicurava esecuzioni di indubbio smalto e una rappresentanza delle massime scuole violinistiche distribuite fra Russia ed Estremo Oriente, in una parola, personalità artistiche da incoraggiare con dei premi che ne riconoscessero i meriti.

Che fosse la volta buona, che da questa diciottesima edizione dovesse uscire un vincitore assoluto, lo si è avvertito fin dall'inizio. Fin dalle prime prove la cino-canadese si imponeva con un allungo che non dava scampo, il fotofinish era semmai necessario per le piazze d'onore. La giuria, presieduta dalla compositrice Teresa Procaccini, cattedra a Santa Cecilia, e formata da Jean-Pierre Bayeux (Francia), Luigi Alberto Bianchi (Italia), Montserrat Cervera (Spagna), Dora Schwarzberg (Russia), Tchikash Tanaka (Giappone) e Milan Vitek (Danimarca) ci metteva molto ma a tarda notte, a conclusione delle esibizioni con orchestra, emetteva una decisione ispirata a buon senso, proclamando secondi ex aequo la giovanissima giapponese Akiko Ono e il russo Rodion Zamuruev, trentenne, professionale e già insegnante al «Ciaikovskij» di Mosca, lasciando vuota la casella del terzo premio e completando la graduatoria con il quarto al danese Gabriel Adorjan, il quinto all'ucraino Oleg Kaskiv e il sesto alla giapponese Lisa Oshima.

Applausi calorosi hanno coronato le loro interpretazioni nel conclusivo concerto dei premiati all'Auditorium supportato dalla Filarmonica romena di Iasi diretta da Ovidiu Balan. Ma l'ammirazione toccava toni trionfali dopo il Concerto di Sibelius offerto dalla Hou. Non c'erano solo padronanza tecnica e l'agilità necessarie a superare questa che è una delle pagine più insidiose della letteratura violinistica; c'era carisma, affermazione di una personalità che rende credibile ogni proposta e ogni urgenza d'espressione. Fermo e caldo scaturiva il suono dal suo strumento, uno «Stradivari» che le è stato affidato in fiducia dalla Juilliard dove studia, ma affascinanti sono stati anche i timbri che ha ricavato per i bis dal violino appartenuto al maestro Lipizer e da quello donatole dalla scuola di liuteria di Cremona quale corredo al primo premio.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Domani la finale di «Saranno famosi»

Il tour di Vasco Rossi ripassa in Veneto: oggi allo stadio di Rosà

TRIESTE Domani alle 19.30, in piazza Unità, serata finale del concorso «Saranno famosi»; ospiti Special Plate, Sonore Bugie, Giorgeda, Enzo Zoccano, Michelangelo & Denis; dopo le 22.30 discoteca in piazza con il dj Gigi.

Giovedì alle 20.30, alla Chiesa di Notre Dame de Sion (via Don Minzoni), si terrà un concerto del Coro Pontanima di Sarajevo, diretto da Josip Katavic.

Venerdì alle 19, al palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto), Alex Vincenti presenta «30 ore per la vita» (con Fabio Pallini al piano, Giuliano Ferrè al clarinetto, l'attrice Elena Viario, la poetessa Lucia Viotto, il trio AcusticaMente - con Ornella Serafini, Fabio Zoratti e Fabio Abbondanza - e lo stesso Alex Vincenti).

Venerdì alle 22.30, al Jack in the Box (Il Giulia), serata con Franco Oppini (venerdì 24 Sergio Vastano).

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi, s'inaugura la Stagione sinfonica d'autunno con un concerto del pianista Jean Yves Thibaudet.

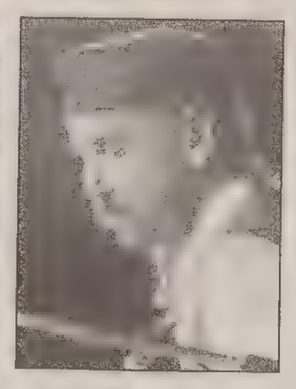
UDINE Sabato alle 20.45, nella Pieve di Sant'Andrea Apostolo a Venzone, concerto di Edoardo Bellotti.

VENETO Oggi alle 21, allo stadio di Rosà (Vicenza), concerto di Vasco Rossi (ripresa del tour «Rewind '99»).

Una satira musicale tratta da un «singspiel» incompiuto di Strauss

Ciabatti e Lacosegliaz propongono al Teatro Miela «Sulle strade di Abdera»

In due, all'ombra dell'asino



TRIESTE Nella Grecia del 400 avanti Cristo o giù di lì, un cavadenti prende in affitto un asino. Ma da quelle parti fa un gran caldo, e l'uomo usa allora la bestia anche per ripararsi alla sua ombra. Puntuale arriva la richiesta dell'«asinaio», che pretende un sovrapprezzo per l'ombra. La disputa finisce in tribunale. Dove si forma un «partito degli asini» e un «partito delle ombre».

E' questa la trama semiseria di «Sulle strade di Abdera», satira musicale in otto quadri del regista Giulio Ciabatti e del musicista Alfredo Lacosegliaz, che l'Associazione internazionale dell'operetta propone in prima assoluta sabato, domenica e lunedì alle 20.30 al Teatro Miela.

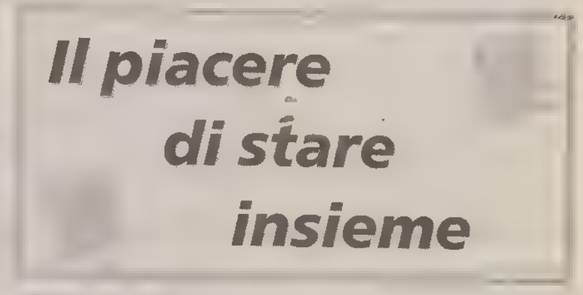
«Sei anni fa - spiega Ciabatti *(nella foto a sinistra)*, regista emergente che per il Teatro Verdi ha recentemente firmato la «Lucia di Lammermoor» e la «Tosca» - trovai fra le carte sparse sul mio tavolo di lavoro l'indicazione di un singspiel, ovvero di un componimento in musica e prosa, abbozzato da Richard Strauss nel 1947 e rimasto incompiuto. Era un'operina articolata in tredici brani musicali e sei scene, che Strauss aveva cominciato a scrivere per un liceo nel quale studiava un suo nipote e nel quale si usava concludere l'anno scolastico con una messa in scena degli allievi. Un componimento minore, dunque».

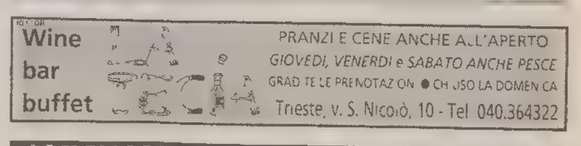
E da quel componimento minore, intitolato «L'ombra dell'asino», lasciato incompiuto da Strauss e poi completato da un suo allievo, rappresentato una sola volta negli anni Sessanta, in Svizzera, Ciabatti ha tratto assieme a Lacosegliaz (con cui aveva già firmato lo scorso anno l'operetta yiddish «La maga») una nuova elaborazione.

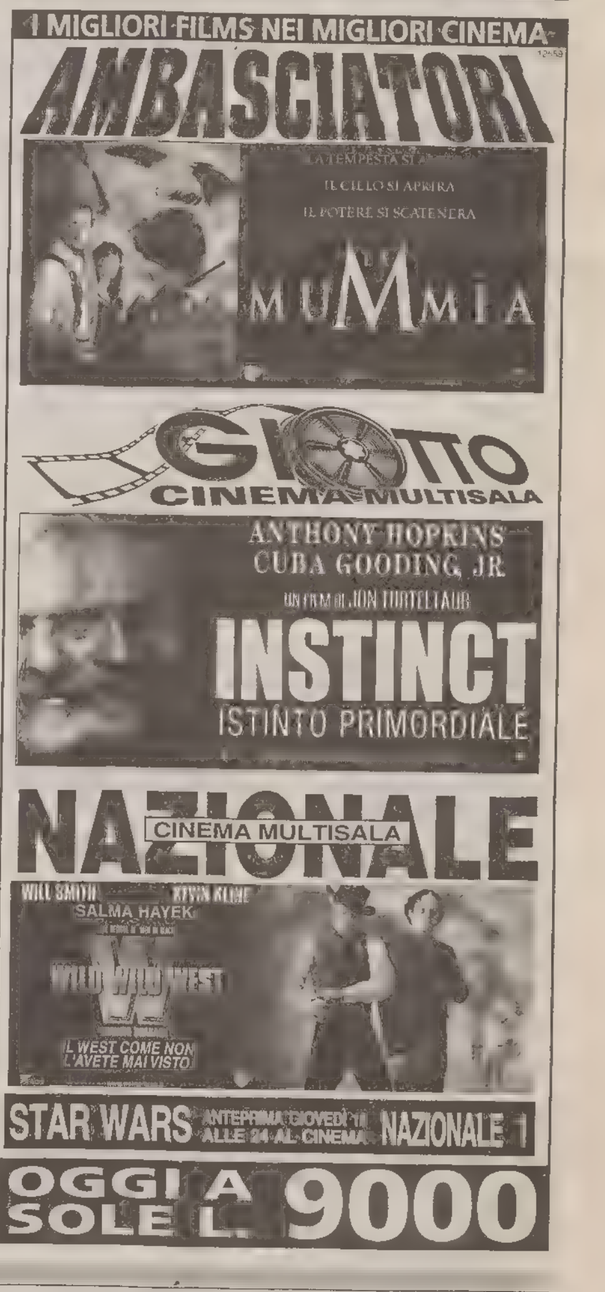
«Per la partitura - spiega Lacosegliaz *(nella foto a destra)*, per anni collaboratore di Moni Ovadia nella TheaterOrchestra - ho "massacrato" alcune tracce di Strauss, aggiungendo musiche originali, a metà strada fra la contemporanea e quella cosiddetta "concreta", cioè basata su suoni naturali. In particolare ho inserito un corale di rane realizzato con il campionatore e risultato molto particolare. Volevo arrivare a un insieme sonoro figlio del nostro tempo, ma legato alla tradizione».

L'obbiettivo complessivo sembra quello di muoversi ai margini dei generi catalogati, fra territori e aree scarsamente frequentati. «Tentiamo di usare la musica non come mera colonna sonora - conclude Ciabatti - e permettere alla parola di non piegarsi alle esigenze della musica. Qualcosa che manca a un teatro musicale troppo legato al cabaret, alla commedia musicale, alla stessa operetta...».

Carlo Muscatello







CONCERTO Al «Settembre musicale»

Gheller, organista schivo e riflessivo

TRIESTE Per il «Settembre musicale», si è esibito nella Cattedrale di San Giusto il ventunenne organista padovano Simone Gheller. Diplomato al Conservatorio di Vicenza, per due volte si è classificato primo nel concorso «Città di Viterbo» e attualmente è organista titolare nella chiesa di Carmignano di Brenta. Per l'esibizione triestina Gheller ha optato per un programma dal taglio tradizionale, comprendente brani di Bach, Brahms, Franck e Bossi. Con buone capacità tecniche pur senza essere un virtuoso, ha affrontato un po' in sordina quella che comunemente viene definita una delle più abbaglianti opere mai scritte da Johann Sebastian Bach, il «Preludio e fuga in re magg. BWV 532» nel quale il pedale ha una melodia propria ed è elemento concertante pienamene indipendente. Non priva di qualche momento incerto la lettura è stata dignitosa anche se lontana dal carattere brillante e virtuosistico che caratterizza questa composizione bachiana.

Più convincente l'approccio ai suggerimenti romantici dei «Thème et variations op. 115» di Marco Enrico Bossi, compositore bresciano che nella seconda metà dell'Ottocento promosse il rinnovamento della tecnica organistica e della tradizione strumentale italiana. Le sue carte migliori, però, Gheller le giocate con il filigranato preludio al corale «Schmücke dich o liebe Seele» di Brahms e soprattutto con la bella «Fantasia in la magg.» di Cèsar Franck, congeniale al suo temperamento piuttosto schivo e portato alla riflessione piùche all'esternazione plateale. Qui Gheller si è immerso convinto nelle parentesi meditative di una scrittura caratterizzata da notevoli suggestioni armoniche, cambio di registri e stacchi di tempo, riuscendo a dipanare il filo melodico e mantenere chiarezza espressiva anche nei passaggi a sonorità piena. Prossimo appuntamento il 19 settembre con l'organista Fabio Macera.

Patrizia Ferialdi

Nell'ultimo film

Tagliata la scena di Costner nudo L'attore protesta: «Poco coraggio»

WASHINGTON Una scena dove Kevin Costner compariva nudo, mostrando i genitali, è stata tagliata dalla Universal nel nuovo film dell'attore, «For the Love of the Game», la storia di un campione di baseball giunto all'ultimo match della carriera. La decisione della Universal ha irritato l'attore, che ha accusato i produttori di «mancanza di coraggio». La scena mostrava Costner negli spogliatoi mentre faceva la doccia. Al cuore della controversia c'è la decisione della Universal di tagliare la lunghezza del film (che resta comunque oltre le due ore). «Le priorità della Universal erano la lunghezza ed evitare che fosse vietato ai minori – ha commentato Costner – il contenuto è passato in seconda linea». ma la produzione ha replicato che nelle proiezioni test gli spettatori avevano riso alla vista dei genitali di Costner.

TEATRO Dopo il successo all'Alpe Adria Puppet Festival

La «Caccia alla favola» prosegue ora anche in altre città italiane

GORIZIA Ottimo successo per il nuovo progetto «Caccia alla favola», curato dal disegnatore Francesco Tullio Altan e Antonella Caruzzi, e prodotto dal Cta-Centro regionale del Teatro d'animazione.

«Caccia alla favola», ospite nei giorni scorsi di Villa Coronini-Cronberg, nell'ambito dell'ottava edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival, ha tratto ispirazione dalle favole di Fedro, Esopo e Orazio, rilette e reinventate dai due autori per un pubblico di giovani e giovanissimi, ma anche per tutti gli adulti attratti da fascino della fiaba classica, intramontabile pascolo per la fantasia di grandi e piccini.

A suggellare il successo della produzione, è arrivata la richiesta immediata di repliche per la stagione invernale, piovuta da parte di numerose realtà teatrali di Tutta Italia.

Così, il Centro regionale del Teatro d'animazione, sta già lavorando al riallestimento di «Caccia alla favola», per un tour che toccherà numerose città, come Milano, Ferrara e Bari - e che offrirà anche diverse repliche regionali, per far fronte alle numerosissime prenotazioni pervenute nei giorni scorsi alla segreteria del Festival.Il «Puppet», che si è appena concluso, rappresenta una tradizionale vetrina di fine estate dedicata al teatro di figura e di animazione, che mette in scena il meglio del settore a livello nazionale e internazionale.

Nella foto un bozzetto di Altan per «Caccia alla favola».

Compagnie dialettali

Anche Fariteatro con l'«Armonia»

TRIESTE Alla prossima Stagione del Teatro in Dialetto triestino de «L'Armonia» – intitolata «Con Armonia per la difesa del dialetto» – parteciperà anche la compagnia «Fariteatro», che aprirà il Duemila con la commedia «No xe miga facile diventar nobili» di Nuto Pollisi, regia di Claudio Sigovich (spettacoli il 14, 15, 16, 21, 22 e 23 gennaio).

La messa in scena dello spettacolo «Sangue carsolin», rappresentato dalla compagnia «I Grembani», è fissata invece per il mese di febbraio, nelle giornate dell'11, 12 e 13, e 18, 19 e 20.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni da oggi martedì 14 settembre. Primo concerto venerdì 17 settembre ore **20.30** (turno A) e domenica 19 settembre ore **18** (turno B). Pianista Jean-Yves Thibaudet. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Inizio campagna abbonamenti venerdì 17/9. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19). **Prelazione per gli abbonati alla stagione '98/'99 fino a sabato 25/9.**

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040.390613.

TEATRO MIELA. L'Associazione Operetta presenta il 18, 19 e 20 settembre alle ore 20.30 la novità assoluta «Sulle strade di Abdera», satira musicale di Ciabatti e Lacosegliaz. Prenotazioni e vendita al teatro (p.zza Duca degli Abruzzi) dalle ore 10 alle ore 12.30. Telefono 040.3477672.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia» con B. Fraser. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 9000. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Libero Burro» di Sergio Castellitto. Dalla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 9000. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Entrapment» di Jon Amiel, con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones. La trappola è scattata...

EXCELSIOR. «Star Wars - Episodio I». Prima proiezione giovedì 16 settembre poco dopo la mezzanotte.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. Aria condizionata.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Instinct» con Anthony Hopkins. **Oggi a sole L. 9000.**

SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «E allora mambo!». Il più esilarante film di inizio stagione! **Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti **16** ult. **22:** «A cosce larghe» con Vampirella, Rocco, Barbarella, Therese.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Wild Wild West» con Will Smith, Salma Hayek e Kevin Kline. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cruel intentions». Il cult movie dei giovani di tutto il mondo! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Guardami» La bomba erotica che ha scandalizzato il festival di Venezia. V. 18. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Halloween 20 anni dopo». Con Jamie Lee Curtis. Anche il terrore festeggia il suo anniversario! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE STAR WARS. Giovedì a mezzanotte anteprima sul grande schermo del Nazionale 1 «Episodio 1 - La minaccia fantasma» con il nuovo sistema digitale Dts-Es per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore. Prevendita alla cassa del cinema.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci con Francesca Neri, Rade Serbedzija.

CAPITOL. Solo per pochi giorni: «La voce dell'amore» con M. Streep. Oggi a L. 5000, **17.40, 19.50, 22.10.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy e Silvio Orlando. L'incontro tra una giovane suora e il gestore di una lavanderia, complice un bambino abbandonato: un film avvincente che parla di sentimenti. Premio David di Donatello per il miglior film italiano dell'anno. Solo oggi. **Domani:** «La vita è bella».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21:** «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Divertentissima commedia con Gwyneth Paltrow.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Train de vie - un treno per vivere», regia di R. Mihaileanu.

UDINE

TEATRO NUOVO G. da UDINE. Campagna abbonamenti: dall'11/9/'99 al 2/10/99. Tel. 0432.248418/19; orario biglietteria: 9-13 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 13). 1.a fase (dall'11 al 16 settembre) conferme abbonati (stesso tipo di abbonamento, posto, formula, settore). 2.a fase (dal 18 al 23 settembre) variazioni abbonati. 3.a fase (dal 25 settembre al 2 ottobre) nuovi abbonamenti. Biglietteria chiusa: 17, 24 settembre e 3 ottobre 1999.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Entrapment», con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «La mummia».

Sala Gialla. 18, 20, 22: «Sperduti a Manhattan» con Steve Martin e Goldie Hawn.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **18.40, 20.30, 22.20:** «Cruel intentions». Primo spettacolo lire 7000. **Giovedì 16** alle **24** «Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma». Anteprima nazionale.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Instinct - Istinto primordiale». Primo spettacolo lire 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Wild Wild West». Con Will Smith, Kevin Kline e Kenneth Branagh. Primo spettacolo lire 7000. **Giovedì 16** alle **24:** «Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma». Anteprima nazionale.

SPOT

Trap, una lady di ferro allena fra... le lavatrici

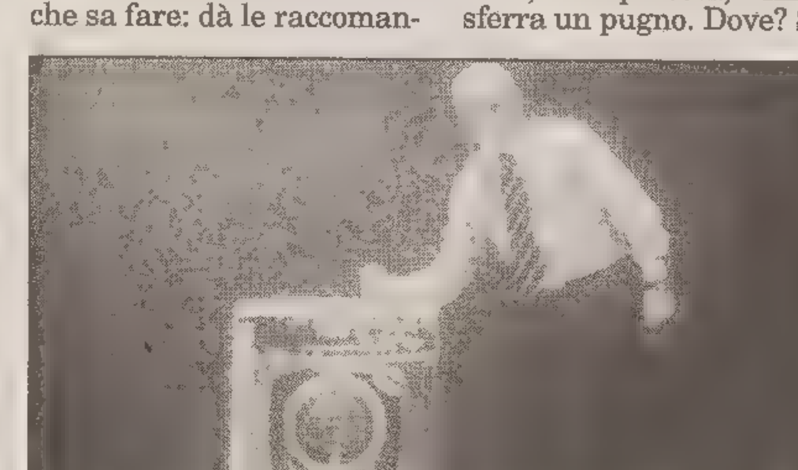
di Fiora S. Palazzini

Che le donne si stessero avvicinando sempre di più al calcio è un dato di costume di cui avevamo da tempo sentore. Ma adesso ce lo dice a chiare lettere la pubblicità, e quindi vuol dire che è proprio vero.

Di calciatori-divi italiani ne avevamo visti ben più d'uno, alle prese con la promozione di prodotti non solo tecnici: ma un bel Maldini non fa storia. Può essere paragonato al protagonista di un telefilm di successo.

La svolta, secondo me, l'ha segnata da qualche giorno Zerowatt, che ci ha regalato uno spot davvero inedito, con un testimonial sino a ieri assolutamente improponibile per una lavatrice: un Mister. E che Mister! Nientemeno che Trapattoni. L'idea del filmato, in sé, è finissima. Trapattoni è stato reclutato come super-esperto dello «spogliatoio». Che, prima di diventare il simbolo dello sport più amato dagli italiani, era uno spogliatoio e basta, ovvero il luogo dove ci stava la biancheria da lavare e non undici baldi giovanotti in calzoncini e i loro guru.

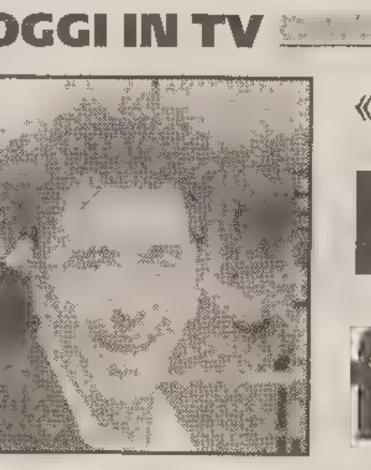
Ed è proprio in questo luogo – uno spogliatoio o «lo» spogliatoio? – che si svolge lo spot. E Trapattoni che cosa fa? L'unica cosa che sa fare: dà le raccomandazioni alla sua squadra: «La tecnica l'abbiamo già», dice. E, per dare maggior vigore alle sue parole, sferra un incredibile: «Die technik haben wir schon» in tedesco perfetto. Il Mister è lanciatissimo, sembra alle prese con una finale di Coppa, filosofeggia, fa domande retoriche... «Che serve per essere grandi? Creatività, tecnica e idee. Ci vuole forza e carattere. Un carattere d'acciaio». Se le fa e se le dice. Si lascia proprio andare, Trapattoni, infatti sferra un pugno. Dove? Sulla lavatrice. «Chiaro?» si gira verso i suoi, e a questo punto scopriamo che seduti ad ascoltare il suo pistolotto non ci sono 11 calciatori, ma 11 signore che sobbalzano alla violenza del pugno sull'acciaio della lavatrice Ladysteel Zérowatt.



Effetto sorpresa per uno spot abbastanza coraggioso: la figlia della casalinga di Voghera saprà decodificare lo spot? Quante donne in Italia possono riconoscere Trapattoni e sapere chi è e che mestiere fa? Perché, forse, senza la decodifica, ovvero l'interpretazione corretta del messaggio, il valore di immagine di questa pubblicità perde punti. Oppure si tratta di uno spot rivolto anche all'uomo, che magari (o tempora o mores!) inizia ad interessarsi al prelavaggio e alla centrifuga delicati? E che magari dice la sua sull'acquisto dell'indispensabile apparecchio?

Dal punto di vista della coerenza, non c'è che dire, lo spot è inappuntabile sino all'ironia: la forza dell'acciaio c'è nel nome del prodotto, nel materiale, nel carattere del testimonial, nelle frasi dette e nella lingua tedesca, usata inaspettatamente. Agenzia: Geranzani Design; casa di produzione: Nemo; regista: Pietro Follini.

OGGI IN TV



«Serpico» con Al Pacino su Tmc

Poliziotto onesto fra tanti corrotti

Fra i film da segnalare:

«Serpico» ('74) di Sidney Lumet, con Al Pacino *(nella foto)* e John Randolph (Tmc, ore 20.40). Un poliziotto onesto denuncia la corruzione fra i suoi colleghi. Ma si rovina la vita.

«La vedova nera» ('87), di Bob Rafelson, con Debra Winger e Theresa Russel (Retequattro, ore 20.35). Inquietante serie di morti di uomini ricchissimi. S'indaga su una donna.

Canale 5, ore 18.40

Lopez contro Rispoli

Gerry Scotti conduce la seconda puntata di «Passaparola». Le due squadre di «Passaparola» sono la Blu con Paola Perego e Massimo Lopez e la Rossa con Natasha Stefanenko e Luciano Rispoli.

Canale 5, ore 21

Il posto felice dei Pooh

I Pooh hanno chiuso la loro tournée estiva «Un posto felice» con questo concerto in Piazza Grande ad Arezzo. Il tour, partito da Desenzano il 14 luglio, ha registrato il tutto esaurito in moltissime piazze, soprattuto nel meridione con punte – è detto in un comunicato – di quasi 100 mila presenze. Durante lo spettacolo, i Pooh, oltre a ripercorrere trentatré anni di carriera con le loro canzoni più significative, presentano l'ultimo album «Un posto felice», pubblicato ad aprile, e tuttora tra i primi in classifica vendite.

Canale 5, ore 23.15

Cofferati da Costanzo

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati, durante la puntata del Maurizio Costanzo Show, sarà intervistato dallo stesso Costanzo. Ospiti della puntata, dedicata alle «previsioni per l'autunno», sono: Paolo Panerai, direttore ed editore di «Milano Finanza»; Renato Mannheimer, professore ordinario di sociologia politica all' Università di Genova; Tamara Donà, fotomodella, attrice e nuova conduttrice di Target; Maria Latella, cronista di politica e costume del Corriere della sera; Branko, astrologo; Mario Giuliacci, meteorologo del centro Epson meteo.

Raiuno, ore 20.50

Obiettivo sui cigni

L'appuntamento con «Quark speciale», il programma di Piero Angela, comincia con un documentario sui cigni. Questi uccelli elegantissimi e affascinanti sono stati filmati, per una volta, nei loro atteggiamenti più aggressivi di animali territoriali. Molto presente in natura, il marrone sarà il protagonista della serie dei «Colori».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.05 002 OPERAZIONE LUNA. Film (comm. '65). Di L. Fulci. Con F. Franchi, C. Ingrassia.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Rivale in amore"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "La diva"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 TROPPO FORTE. Film (comm. '85). Di C. Verdone. Con C. Verdone, S. Hall.
16.05 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 CALCIO COPPA UEFA: UDINESE - AALBORG
18.45 TG1 (NELL'INTERVALLO)
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 QUARK SPECIALE '99
22.50 TG1
22.55 NAPOLI PER TIRANA
23.55 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
0.55 SOTTOVOCE: ANGELA MELILLO. Con Gigi Marzullo.
1.20 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

FRIGORIFERI da L. 425.000 INTERESSI ZERO
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

RAIDUE

6.05 PROMESSE, PROMESSE...
6.05 A CAVALLO DELLA FORTUNA. Telefilm.
7.00 TARZAN Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.15 MARKUS MERTHIN - MEDICO DELLE DONNE. Telef. "L'amore non ha età"
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI. Con B. Buccellato e L. Fortes.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telef. "Primo amore"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ANIMANIACS
14.05 FRIENDS. Telefilm. "Una moglie differente"
14.30 BALDINI E SIMONI. Telefilm. "Il trasloco"
15.05 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Non vendersi mai a nessuno"
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Morte equina"
16.30 TG2 FLASH
17.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Tornado frances"
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Veronique"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO - 5A PUNTATA. Film tv. Di G. Lepre. Con A. Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
22.45 I FRATELLI MCMULLEN. Film (comm. '95). Di E. Burns. Con E. Burns.
23.40 TG2 NOTTE
23.55 OGGI AL PARLAMENTO
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAINOTTE
1.00 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.05 SPUTA IL ROSPO
1.20 TG2 NOTTE
1.50 AMAMI ALFREDO - 400 ANNI DI BEL CANTO IN ITALIA
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RETI DI TELECOMUNICAZIONI E TELEMATICHE - LEZ. 9. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
9.25 RAI EDUCATIONAL PULSAR
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE. Docum.
10.20 UNA CLANDESTINA A TAHITI. Film. Di R. Habib. Con M. Carol, K.H. Bohem.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 CAMPANE A MARTELLO. Film (dramm. '49). Di L. Zampa. Con G. Lollobrigida
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CICLISMO: RAMPILONGA
16.20 HOCKEY SU PRATO: CAMPIONATI EUROPEI FINALI
17.30 GEO MAGAZINE. Docum.
18.00 T3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Condanna a morte"
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IL COMANDANTE HAMILTON. Film tv. Di Harald Zwart. Con Peter Stormare, Lena Olin.
22.50 T3
23.05 T3 REGIONALI
23.15 SPEDIZIONI
0.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: EVELINE
0.40 T3/T3 IN EDICOLA/T3 NOTTE CULTURA
1.20 RAI NEWS 24
1.25 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (02.30-03.30-04.30)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00 - 4.00 - 5.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (5.30)
2.30 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (04.30)
5.15 SUPERZAP AMERICA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Resurrezione" - 1a parte
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "La marcia"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Intervento ad alto livello"
17.00 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Vacanza di paura"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 UN POSTO FELICE - I POOH IN CONCERTO
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Scrivania in rebemolle"
3.10 VIVERE BENE (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

LAVATRICI da L. 397.000 Anche in piccole rate
TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "La fotografia"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 GREASE 2. Film (commedia '82). Di Patricia Birch. Con Michelle Pfeiffer, Maxwell Caufield.
11.30 MC GYVER. Telefilm. "L'assalto al ranch"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "La lezione di piano"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Una difficile riabilitazione"
15.25 GLI AMICI DI SARA. Telefilm.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il cavaliere di pasta"
16.00 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 HALLO SANDYBELL
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Il nuotatore"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Onore e dovere"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE: FIORENTINA - ARSENAL
22.40 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
24.00 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "La nuova casa"
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.00 NOI NON SIAMO ANGELI. Film (western '75). Di F. Kramer. Con Paul Smith, Michael Coby, W. Strode.
3.00 TALK RADIO
3.30 COLLEGE. Telefilm. "Carletto innamorato"
4.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Un altro cammino"
5.30 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm. "L'amica di Nell"
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Una moglie per Screech"

RETE4

6.00 AMANTI. Telenovela.
7.00 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE. Film (commedia '60). Di Stanley Donen. Con Cary Grant, Debrah Kerr.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "I cannibali"
20.35 LA VEDOVA NERA. Film (giallo '86). Di Bob Rafelson. Con Debra Winger, Theresa Russel, Samy Frey.
22.40 LA POLIZIOTTA A NEW YORK. Film (commedia '81). Di M.M. Tarantini. Con Edwige Fenech, Alvaro Vitali.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 INAFFERRABILE ANTONELLA SOSPESA CONTROVENTO (R)
2.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 HO RITROVATO MIO FIGLIO. Film (drammatico '54). Di Elio Piccon. Con Harry Kusky, Carlo Campanini.
4.20 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 AMORI E BACI. Telefilm.
7.25 CLUB HAWAII. Telefilm.
7.55 AMORI E BACI. Telefilm.
8.20 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.50 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC. Con Riccardo Sorrentino.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 CAGLIOSTRO. Film (dramm. '75). Di Daniele Pettinari. Con Curd Jurgens, Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 TOMA. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC.
13.10 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 ROULETTE RUSSA. Film (poliziesco '75). Di Lou Lombardo. Con George Segal, Gordon Jackson.
16.00 LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO. Film (drammatico '72). Di Domenico Paolella. Con Martine Brochard, Ornella Muti.
17.45 DOCUMENTARIO (R). Docum.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 SERPICO. Film (poliziesco '74). Di Sidney Lumet. Con Al Pacino.
23.20 TELEGIORNALE
23.50 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.25 BILLY THE KID. Film tv (western '89). Di William A. Graham. Con Val Kilmer, Duncan Regehr.
2.25 METEO
2.35 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
7.00 PERSONAGGI & OPINIONI
7.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
9.00 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di J. Ford. Con J. Wayne, Claire Trevor.
10.30 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.05 ROTOCALCO
11.30 TG MULTILINGUE
12.00 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
18.30 SAGGIO SCUOLA MUSICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DI P.P.I.
20.50 JOHAN STRAUSS
21.40 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA'
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 BASKET: PALL. CANTU' - PALL. TRIESTE
3.30 NON SEI MAI STATA COSI' BELLA. Film (mus. '42). Di W.A. Seiter. Con F. Astaire, R. Hayworth.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 TELEGIORNALE SPORT
6.45 METEO-BORSA E CAMBI
6.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
7.00 DITELO A TELEFRIULI
7.10 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.00 OBIETTIVO SU SALONE INTERNAZIONALE DELLA SEDIA
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 PERSONAGGI E OPINIONI
13.00 OBIETTIVO SU SALONE INTERNAZIONALE DELLA SEDIA
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.00 DITELO A TELEFRIULI
20.10 SPECIALE TRIENNALE EUROPEA DELL'INCISIONE
20.25 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
21.00 SPORT IN... SPECIALE COPPA UEFA
21.40 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEGIORNALE SPORT
23.30 METEO-BORSA E CAMBI
23.38 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.50 DITELO A TELEFRIULI
0.15 BIKINI BEACH PARTY
0.40 SPECIALE MADAME BUTTERFLY
3.03 TELEGIORNALE F.V.G.
3.37 TELEFRIULI SPORT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 EMPIRE INC. - III EPISODIO. Scenegg.
17.00 ALICE
17:30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 PARLIAMO DI...
20.40 CHAMPIONS LEAGUE: DINAMO KIEV - MARIBOR TEATANIC
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 CHAMPIONS LEAGUE: BAYERN LEVERKUSEN - LAZIO

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 SEX IN THE NINETIES. Documenti.
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 KITCHEN: LUCIANA LITTIZZETTO
0.30 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI E EMOZIONI
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 DOCUMENTARIO.
21.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TELEGIORNALE
6.45 ANDIAMO AL CINEMA
7.00 JTV
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 FANTACULT. Film.
23.00 TELEGIORNALE
23.15 TNE CONSIGLIA...

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 VERTIGINE COMPACT.
15.25 SHOW CASE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 LA FINE DEL GIOCO. Film (poliz. '87). Di P. Werner. Con C. Sheen, R. Quaid.
22.35 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.15 SHOW CASE
1.45 SGRANG

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenov.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 I GIORNI DEL CIELO. Film (dramm. '78). Di Terrence Malick. Con Richard Gere, Brooke Adams.
22.45 SEVEN SHORT
23.30 AUTO E AUTO
24.00 NEWS LINE IN 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 PIU' TARDI AL BUIO. Film tv (giallo '90). Di James Foley. Con Rachel Ward, Jason Patric.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE IN 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL

TELECHIARA

10.00 UN VESCOVO, UNA CITTA'
11.00 CARO DOMANI. Telef.
12.10 ATENEO
13.10 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 GIORNALE DEL VOLONTARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 DOCUMENTARIO.
15.30 ROSARIO
16.00 LE FAVOLE DI ESOPO
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 DOCUMENTARIO.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 LE FAVOLE DI ESOPO
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00. GR1; 7.20: GR Regione; 8.00. GR1; 9.00: GR1 Baobab, mattine d'estate, 12.05: GR1 Come vanno gli affari, 13 00 GR1; 13.35 Novecento: Il romanzo storico; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 15.05 GR1 New York News; 16.00: GR1 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.30. GR1 Come vanno gli affari; 19 00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping, 20 50: Ghiaccio bollente; 22.33. Bolmare; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30 GR2; 7.30: GR2; 8 30: GR2, 8.45: Selva scura; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.30. GR2 Notizie; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione, 12.30. GR2, 13 00 Quota 2000, 13 30 GR2, 14 15 Soltanto il cielo li domino', 14 45 Fusi orari, 17 00 Hit Parade, 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 20.50: Incantesimo - in onda med a, 21.00: Beat generation; 21.30: Futura, 22.30: GR2; 24.00: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00. Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00 La pagina degli spettacoli; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11 45: Inaudito; 12.10: Agenda musicale, 12.40: Piccoli esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.55: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.00 Cento lire, 20.30: Umbria Jazz '99 All Stars Quartet; 23 20. Storie alla radio; 24.00: Musica classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30. Shaker (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3, Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3, Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta), 18.30: T3, Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45 Shaker.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7. Segnale orario - Gr; 7.20 Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza; 8.40: Revival; 9: Angolino dei ragazzi. Vi piace la favola?, 9 20 Potpourri, 10 Notiziario, segue Concerto, 11 30. Libro aperto, 11 40 Soft music; 12: Gli incontri del giovedì, 12.30: Hits; 12.40 Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo, Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Istria Gea Mea. A cura di Andreja Blazic (replica); seguono le rubriche; 16: Pronto Klagenfurt: qui Trieste; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Bozin Pavlovski: «West aust». Romanzo. Sceneggiatura in nove puntate Aleksij Pregarc, produzione Radio Trieste A, regia di Joze Babic. Sesta puntata; 18.40: Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz / 100.1

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7 40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24 Radio Traffic - viabilità: 9 05 Discopiù, 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi, 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05: Discopiù; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Michelli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12 05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18 05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35. Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8 58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

BENETTON «DEPREDATA»

La Benetton è orientata a sporgere denuncia contro ignoti vandali che domenica, al termine del Gran Premio d'Italia, hanno approfittato della pacifica invasione di pista per «depredare» la vettura di Giancarlo Fisichella, rimasta incustodita alla prima variante dove era uscita di pista. Danni per diverse centinaia di milioni di lire.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Raitre: Ciclismo: Rampilonga
16.20 Raitre: Hockey su prato: Campionati Europei Finali
17.55 Raiuno: Calcio Coppa UEFA: Udinese - Aalborg
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Telegiornale sport
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 TMC Sport
20.40 Capodistria: Champions League: Dinamo Kiev - Maribor Teatanic
20.45 Italia 1: Calcio Champions League: Fiorentina - Arsenal
22.40 Italia 1: Speciale Champions League
22.50 Capodistria: Champions League: Bayern Leverkusen - Lazio
23.22 Telefriuli: Telegiornale sport
24.35 Italia 1: Studio sport
1.45 Telequattro: Basket: Pall. Cantu' - Pall. Trieste

ISRAELIANO ESCLUSO

Il centrocampista della nazionale israeliana, Jan Talasnikov, è stato escluso dalla squadra per aver definito «antisemiti» gli austriaci. La decisione è stata presa dall' allenatore Shlomo Scharf dopo l'ordine giuntogli dalla federcalcio israeliana (Ifa), che ha anche avviato una procedura disciplinare. «Spero che quegli antisemiti degli austriaci non perdano con Cipro di proposito», aveva detto.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE L'esperto Arsenal nell'esordio della Fiorentina che schiererà il tridente

L'Europa dà coraggio al Trap

Boksic e Veron le armi in più della Lazio contro il Bayer Leverkusen

MILANO Comincia oggi la lunga, anche troppo, stagione del calcio europeo. Tra Champions League e Coppa Uefa avremo partite dal martedì al giovedì, per tutti i gusti e negli orari più strani. Potere delle televisioni. Tre le squadre italiane inserite nella Champions League (Lazio, Fiorentina e Milan) e cinque in Coppa Uefa (Udinese, Juventus, Parma, Bologna e Roma). La Champions League è suddivisa in otto gironi da quattro squadre. Le prime due passano il turno. Oggi in campo nel girone A Bayer L.-Lazio e Dinamo K-Maribor, nel B Alk-Barcellona e Fiorentina-Arsenal, nel C Boavista-Rosenborg e Feyenoord-Borussia D, nell'E Manchester-Croatia e Marsiglia-S. Graz.

FIORENTINA-ARSENAL Nella Fiorentina in campo il tridente Chiesa-Batistuta-Mijatovic più Rui Costa: Trapattoni rinuncia alla pretattica, snocciola la formazione e conferma quel che dice da giorni: contro l'Arsenal adotterà lo schieramento più offensivo, il che la dice lunga sulle ambizioni della squadra viola. «Nutriamo grande rispetto per l'Arsenal, ricco di campioni e giocatori di esperienza come Bergkamp, Overmars, Suker, ma non abbiamo paura, anche se contro gli inglesi non è mai facile giocare. I miei ragazzi, l'hanno dimostrato più volte, hanno tanto orgoglio e voglia di far bene, abbiamo faticato molto per arrivare su questo palcoscenico e vogliamo restarci il più a lungo possibile. Non mi aspetto un atteggiamento prudente da parte dei nostri avversari, non rientra nelle loro caratteristiche, né mi fido di quanto vanno dicendo circa le loro assenze, ad iniziare dal portiere Seaman. Comunque spetta a noi fare la partita, quindi adotteremo uno schieramento che pur facendoci soffrire (a proposito, attenti ai colpi di testa e ai palloni inattivi), ci permette di sprigionare le nostre potenzialità. L'importante è aiutarsi a vicenda».

Le competizioni europee prevedono gare quasi ogni giorno: domani tocca al Milan e in Uefa si giocherà al giovedì

BAYER-LAZIO A tenere a battesimo nella Champions League la Lazio è un osso duro, il Bayer Leverkusen che è pronta a conquistare il suo primo scudetto (è in testa alla Bundesliga) e ha allestito una squadra molto competitiva. La Lazio di oggi può essere identificata in Boksic e Veron. Il croato vuole dimostrare di essere la prima scelta, ora che ha vinto gli acciacchi. L'argentino può riprendere in mano la squadra dandole quel pizzico di creatività che le manca. Per il resto Eriksson si affida a un 4-5-1 robusto con Mancini pendolare e il ritorno anche di Pancaro e Stankovic rispetto a Bari. Il turnover però deve essere metabolizzato dalla squadra se vuole imparare a ragionare da grande. Ma toccherà alla difesa e ad Almeyda tamponare le folate tedesche. Il Bayer del ds Voeller è priva del veterano Kistern ed è un'assenza che pesa. A cercare il gol ci penserà il folletto Neuville che alla Lazio ha dato scacco nella sciagurata nottata zemaniana di Tenerive.

Con la bella sorpresa di Serginho Milan più ottimista verso Londra

CARNAGO La più bella sorpresa del Milan di inizio stagione è Serginho, faccia timida e piedi buonissimi, all' esordio in campionato nella gara che la squadra di Zaccheroni ha giocato domenica col Perugia. Un debutto scintillante, condito da un delizioso assist per Shevchenko (autore del 2-1) e da svariate galoppate sulla sinistra.

«Ho giocato una buona partita, ma devo ancora dimostrare tutto», commenta il brasiliano arrivato dal San Paolo. «Il mio sogno era quello di venire in Europa: ora che ci sono ho l' obbligo di far bene». Per il momento sta riuscendo nell' impresa: se ne sono accorti pure i tifosi che lo hanno subito adottato. «San Siro è come il Maracanà, sensazionale - dice Serginho -. Ho provato forti emozioni con la torcida così vicina al campo. Gli applausi mi hanno fatto proprio piacere. Insomma, credo che l' esordio sia stato positivo. Ma ora devo pensare ad ambientarmi il prima possibile».

Differenze di lingua, allenamento e soprattutto mentalità. Ronaldo, amico e collega nella «selecao», nella prima di campionato era in panchina. Cosa impensabile per la realtà brasiliana. E infatti Serginho spiega: «nel nostro Paese i tifosi e la stampa avrebbero creato un putiferio per questo fatto. So invece che in Italia funziona diversamente, visto che i giocatori come Leonardo, Weah o Bierhoff hanno dovuto accettare la regola del turn-over. Anche io sono preparato a questa eventualità, perchè ora tutto fila liscio, ma bisogna essere pronti a momenti meno positivi».

Intanto la squadra, che ieri mattina si è sottoposta ad una seduta leggera di lavoro, si prepara alla trasferta di Londra contro il Chelsea. Bierhoff avverte: «E' una squadra esperta, piena di giocatori italiani che sapranno prendere le giuste contromisure».

L'attaccante viola Enrico Chiesa.

L'autocritica di Ronaldo

MILANO «La cosa più importante è la squadra, non io. Il pareggio a Roma è stato un buon risultato per l'Inter». Ronaldo risponde così alle critiche che l'hanno sommerso dopo la deludente prestazione contro la Roma all'Olimpico. «Lippi - ha ammesso l'attaccante - ha fatto bene a sostituirmi. Riconosco di non aver giocato bene, non avevo i 90' ed è stato giusto così». In difesa di Ronaldo si è schierato l'allenatore Lippi: «Ronaldo non è ancora pronto, ma la sua è stata una prova incoraggiante. Se un giocatore non si allena e non svolge una preparazione adeguata è difficile che possa avere un rendimento all' altezza delle sue possibilità».

OGGI

CHAMPIONS LEAGUE

BAYER L.-LAZIO *(Tele +, ore 20.45)*

FIORENTINA-ARSENAL *(Italia 1, ore 20.45)*

COPPA UEFA

UDINESE-AALBORG *(Rai 2, ore 18)*

DOMANI

CHAMPIONS LEAGUE

CHELSEA-MILAN *(Canale 5, ore 20.45)*

GIOVEDÌ

COPPA UEFA

ZENIT P.-BOLOGNA *(Ore 17.30)*

PARMA-KRYVBAS *(Raitre, ore 19.15)*

OMONIA N.-JUVENTUS *(Ore 19.30)*

ROMA-VITTORIA S. *(Raidue, ore 21.30)*

IL CASO

Dopo che il presidente aveva licenziato i collaboratori del tecnico

Viterbese, Gaucci costringe la Morace a gettare la spugna

VITERBO L'avevano avvertita che il suo presidente non era un tipo tranquillo. Sapeva che nel suo ruolo, obbligatoriamente anomalo nonostante i proclami sulla parità dei sessi in questo pallone monocolore e da un unico spicchio, una sconfitta avrebbe avuto il suo peso. Anche doppio. Ma non pensava che non le venisse perdonata neanche la prima battuta d'arresto, il primo errore. Luciano Gaucci, il patron «ammazza allenatori», un vero diavolo che brucia almeno tre panchine a stagione, l'ha messa in condizione di farsi da parte. Finisce così con una targa ricordo donatale dalla sua vecchia tifoseria calabrese e cinque reti raccolte nel sacco dei rimorsi, l'esperienza del primo allenatore donna in una squadra maschile professionistica: Carolina Morace, «mister» della Viterbese (serie C1) battuta domenica per 5-2 a Crotone dopo un esordio vincente che fece subito sognare questa città laziale, ha tolto il disturbo quando ha saputo che il patron voleva sostituire la sua vice, Betty Bavagnoli, anche lei nel calcio fin da bambina, e dare il benservito anche al preparatore atletico. L'autolicenziamento è dunque dettato da una questione di orgoglio, tra ripicche bizzarre e poche comprensioni. A Gaucci non è servito analizzare la partita, scoprire che la squadra aveva recuperato un doppio svantaggio, subito un rigore dubbio, giocato per oltre un'ora in inferiorità numerica. Per il patron irascibile parlano i numeri e cinque, quante sono state le reti subite domenica, è la cifra ideale per giustificare gli esoneri. «Il presidente non ha mai creduto in me. Non voglio vivere in questa precarietà. Sostituire i miei collaboratori vuol dire non avere fiducia nel mio lavoro» sono state le sue prime parole di questa ragazza bionda che ha ricevuto ieri mattina da Gaucci la telefonata galeotta che ha provocato il divorzio. Forse dietro questo pallone rosa e questa favola che si sgonfia ci sarebbero anche delle frasi che la Morace non avrebbe dovuto riferire ai giornalisti e la richiesta del silenzio stampa con i cronisti di Viterbo.

Intano trapelano le prime indiscrezioni sul futuro allenatore: i nomi sono quelli di Colautti e Di Giannattasio.

Carolina Morace

COPPA UEFA Oggi i friulani cominciano la loro terza avventura europea, sperando di avere miglior fortuna

Udinese-Aalborg: sfida da uomini duri

De Canio vara una squadra d'assalto, e avverte: «Loro non mollano mai»

UDINE L'Udinese ci riprova, sperando di fare più strada che in passato. Il rango testa di serie le ha concesso un avvio di Coppa Uefa più facile di quello dell'anno scorso, quando venne subito eliminata dal Leverkusen, ma al debuttante De Canio l'avversario incute rispetto. «Ho visto l'Aalborg in videocassetta – dice l'allenatore bianconero – e mi ha impressionato soprattutto il suo centrocampo, ben diretto dal nazionale norvegese Sollbakken». Dei campioni di Danimarca De Canio teme soprattutto la tenuta: «È una squadra che non molla mai: nella scorsa stagione ha segnato un quinto dei suoi gol negli ultimi dieci minuti». Il rispetto c'è, e non soltanto di facciata, ma quella di stasera sarà lo stesso un'Udinese d'assalto, con due esterni di spiccata vocazione offensiva come Fiore e Jorgensen; ci sarà anche Locatelli, nonostante ieri abbia saltato l'allenamento mattutino, e toccherà a lui supportare Muzzi e Poggi. Troppi rischi? Non secondo De Canio: «Dobbiamo spingere, anche se non prendere gol in casa è importantissimo». Sul resto della formazione pochi dubbi. Scontato l'utilizzo di Van der Vegt e Giannichedda, resta l'interrogativo sul centrale difensivo: Zanchi o Gargo? La soluzione più probabile è la prima, con dirottamento del ghanese sulla destra al posto di Sottil.

Sull'altra sponda le dichiarazioni sembrano speculari: «Sabato l'Udinese mi ha impressionato, ma il difensivismo del Piacenza l'ha agevolata: noi giocheremo più aggressivi, come abbiamo fatto a Kiev». Nelle parole di Hans Backe, il navigato allenatore svedese dell'Aalborg (a Italia '90 fu secondo di Nordin sulla panchina della Svezia), c'è la lucida consapevolezza che chiudersi in difesa, per la sua squadra, «sarebbe un suicidio». Una consapevolezza confortata dall'ultima sfida continentale dell'Aalborg, attualmente terzo in campionato, che ha sfiorato la qualificazione in Champions League ai danni della Dinamo Kiev: «A Kiev abbiamo giocato per vincere e ci siamo andati vicinissimi: se ci esprimiamo così abbiamo buone possibilità di passare il turno». È più una questione di approccio alla gara che di modulo, perché il 4-4-2 di Backe assomiglia da vicino a un 4-5-1, grazie alla duttilità del ventiduenne talento estone Andres Oper, un attaccante impiegato da tornante destro per sfruttarne al meglio velocità e senso tattico. In soli due mesi Oper è già diventato un uomo chiave, giustificando i due miliardi sborsati dall'Aalborg per prelevarlo dal Flora Tallinn: «Se lo venderanno tra due anni – sussurra un giornalista danese – incasseranno almeno dieci volte tanto.

Riccardo De Toma

Locatelli, faro dell'Udinese.

COSÌ IN CAMPO

Stadio Friuli ore 18 (Diretta su Raidue)

UDINESE	AALBORG BK
1. TURCI	1. NIELSEN
6. GARGO	18. PRISKE
15. ZANCHI	15. MATOVAC
4. BERTOTTO	3. BAELUM
7. FIORE	13. JESSEN (CAP.)
16. GIANNICHEDDA	2. THOMSEN
8. VAN DER VEGT	7. SOLBAKKEN
19. JORGENSEN	14. ANDERSSON
10. LOCATELLI	6. GAARDE
20. MUZZI	8. OPER
11. POGGI (CAP.)	25. STRANDLI
ALL: LUIGI DE CANIO	ALL: HANS BACKE
22. DE SANCTIS	20. WINDE
5. SOTTIL	4. KRUGER
13. GENAUX	10. RASMUSSEN
24. PIZARRO	22. GAARDSOE
23. BISGAARD	24. TRANBERG
9. SOSA	19. HANGAARD
28. WARLEY	11. FREDERIKSEN

Arbitro: *Pucek (Rep. Ceca)*

Cagliari in clausura

CAGLIARI Oscar Washington Tabarez ha deciso il ritiro anticipato per il Cagliari in vista dell' anticipo di sabato prossimo con il Perugia. Non si tratta di una misura punitiva ma dell' esigenza di favorire il massimo della concentrazione per una sfida delicatissima. Dopo due sconfitte consecutive, seppur scaturite dopo due buone prestazioni contro Lazio e Juventus, tra le più autorevoli pretendenti allo scudetto, i rossoblù hanno ripreso gli allenamenti sin da ieri mattina.

La rinuncia di Pelé

RIO DEI JANEIRO Pelé rinunciò a partecipare ai Mondiali del 1974 in Germania dopo aver appreso dell'uso della tortura da parte del regime militare che ha governato il Brasile dal 1964 al 1985. L'ha confessato nel corso del programma televisivo brasiliano «Supertecnico», spiegando di aver assunto la decisione quando scoprì che mentre la nazionale festeggiava il titolo mondiale di Messico '70 suoi compatrioti venivano torturati in prigione dai militari.

«Pentito»: Calori (Perugia) querela tutti i giornali che lo hanno diffamato

UDINE Alessandro Calori, l' ex capitano dell' Udinese oggi al Perugia, ha denunciato «i commentatori televisivi, i cronisti e i direttori responsabili delle testate giornalistiche» che lo avevano indicato come autore della lettera anonima di pentimento pubblicata da Famiglia Cristiana il 29 agosto scorso. Lo ha reso noto, a Udine, l' avvocato di Calori, Maurizio Miculan, il quale ha precisato «di aver presentato alle competenti autorità giudiziarie le denunce-querele relative alla vicenda».

Il legale, che non ha voluto diffondere la lista dei querelati, ha precisato che «a Calori è stato arrecato un ingentissimo danno morale e di immagine» e ha ricordato che «il suo assistito provvederà nello stesso modo nei confronti di tutti coloro che, come già accaduto nel recente scandalo doping, continueranno a infangare il suo onore e decoro personale e professionale accostandolo a illeciti di qualsivoglia natura con illazioni del tutto gratuite e prive di fondamento». Calori ora è passato all'offensiva e chiede di essere risarcito..

Dopo aver ascoltato ieri il giocatore dell'Udinese Tomas Locatelli, la Procura antidoping del Coni ha archiviato il procedimento a carico del calciatore.

Il centrocampista della squadra friulana era stato trovato positivo alla lidocaina (risultato confermato anche dalle controanalisi svolte nel laboratorio di Losanna)dopo lo spareggio per l'accesso in Coppa Uefa tra la Juventus e l'Udinese, giocato il 31 maggio scorso.

Al momento del verbale di prelievo, Locatelli non aveva dichiarato preventivamente di aver fatto uso di medicinali, fatto che invece era stato regolarmente comunicato dal medico sociale dell'Udinese.

FORMULA UNO L'episodio di Monza dimostra la vulnerabilità del finlandese della McLaren

Hakkinen fragile, Irvine spera

Oggi la Stewart-Jaguar annuncia l'ingaggio del pilota irlandese

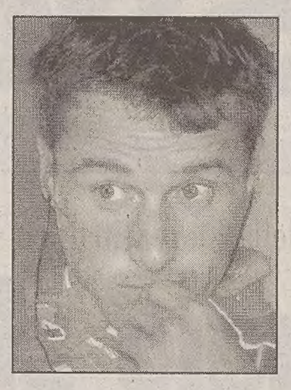
FRANCOFORTE Oggi alle ore 13, al Salone di Francoforte la Stewart Ford annuncerà il proprio restyling per l'anno 2000: cambieranno tantissime cose, se ne andrà infatti il brasiliano Rubens Barrichello e la scuderia muterà addirittura nome, diventando Jaguar.

Il primo ruggito di quest' aggressivo felino da corsa verrà appunto presentato oggi: si tratta dell'ingaggio del nordirlandese Eddie Irvine (un biennale da 18 miliardi di lire), che però non sarà presente al brindisi perchè impegnato al Mugello in tre giorni di prove tecniche delicatissimi, destinati a cambiare in qualche modo le performances della Ferrari.

Quest'annuncio Jaguar non è mai stato gradito da Maranello che avrebbe desiderato svelare le proprie strategie più avanti: inguaiata com'è con Schumacher, e tutto sommato convinta ma non troppo alla rinuncia di Eddie, la rossa aveva chiesto tempo alla Ford, ma il Salone di Francoforte, considerato basilare per le strategie della Casa americana ha condizionato un po' tutto.

Irvine è impegnato anima e corpo nella conquista di un imprevedibile titolo iridato che sta meritando per la regolarità del proprio rendimento. Nelle 13 gare sin qui disputate, Eddie ha conquistato punti in ben 12 occasioni, fallendo solo il GP di San Marino, tradito dal motore, con 3 vittorie, 2 secondi posti, due terzi posti, due quarti posti, un quinto e due sesti posti. I 60 punti che si ritrova in tasca sono pertanto il frutto di un'esemplare affidabilità, sua e della rossa.

Da parte sua Hakkinen si sta proponendo esattamente tutto l'opposto: ha infatti commesso clamorosi errori a Imola ed a Monza, è stato maltrattato dal compagno di squadra Coulthard, in Austria, ha perso la ruota posteriore sinistra in Inghilterra ed è andato a sbattere in Germania. In 13 corse è riuscito ad arrivare al traguardo 8 volte, con 4 vittorie, due secondi posti e due terzi posti: 60 punti. L'incidente più grave è inequivocabilmente quello di domenica a Monza perchè creerà dubbi nel subconscio del pilota. Ed il suo nuovo rivale è costituito non tanto dalla possibile crescita tecnologica della Ferrari, quanto piuttosto dalla consapevolezza di essere imperfetto.



Eddie Irvine.

PALLAVOLO L'oro europeo conferma la bontà della nostra scuola

Il trionfo di Anastasi splendido bis azzurro

VIENNA E' finita ancora una volta con gli azzurri felici sul podio a cantare a squarcia gola l'inno di Mameli tenendosi per mano. Una immagine diversa da quella degli azzurri del calcio al momento degli inni, ma consueta per il volley italiano, così come i festeggiamenti notturni seguiti alla finale.

Dopo la cena ufficiale nel Municipio della Capitale austriaca, tutti a festeggiare, chi con la propria consorte come i «senatori», chi in discoteca come i più giovani e di buon mattino assonnati, ma raggianti di corsa all'aeroporto per rientrare a casa.

Il poker europeo è soltanto l'ennesimo trionfo di una squadra che ha fatto scuola. Nell'arco di un decennio il volley azzurro ha costruito una leggenda fatta di sudore, grinta e medaglie. Venti vittorie sono un record invidiabile, forse unico nello sport moderno, che brucia miti e personaggi.

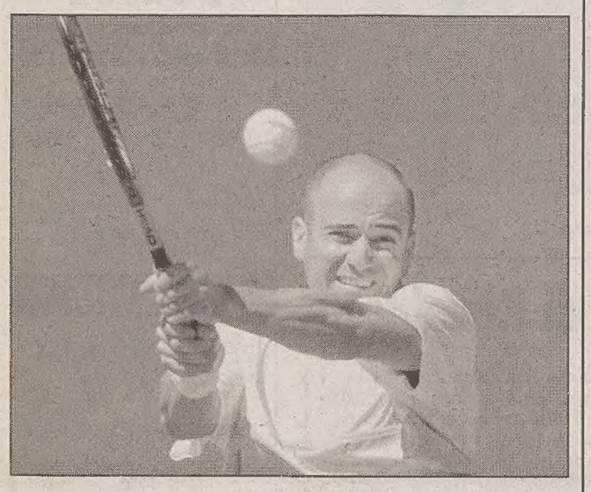
Il c.t. Anastasi quest'anno ha già messo a segno una grande doppietta: trionfo a luglio in Argentina nella World League ed ora a Vienna nella finale degli Europei contro la Russia.

Anastasi è un personaggio sconosciuto ai più, ha iniziato il suo lavoro in sordina, anche con qualche sguardo scettico, ma in pochi mesi ha costruito un piccolo capolavoro, una squadra che unisce grandi campioni e giovani talenti. Lui che aveva partecipato ai primi trionfi come giocatore è riuscito nella grande impresa, piuttosto insolita nel volley, di vincere anche allenatore.

TENNIS

Clamorosa resurrezione

Ad Agassi l'Us Open e il tetto del mondo



Andre Agassi durante il match vittorioso agli Us Open.

NEW YORK La metamorfosi di Andrè Agassi. Un anno fa, ciccione e sfiduciato, girava in modo anonimo per i campi da tennis del mondo con il n. 141 del ranking e l'aspetto tristissimo da robot disintegrato. Poi ha liquidato la bella Brooks Shields e si è abbarbicato con nuovi e prepotenti stimoli di resurrezione alla racchetta e al desiderio di riaffermare se stesso.

Questa rifondazione ha raggiunto il top domenica scorsa a Flushing Meadows. Ed al termine di cinque splendidi set (6-4 6-7 6-7 6-3 6-3, per un totale di 3 ore e 23 minuti di spettacolo) Andre Agassi ha vinto il torneo più importante degli Stati Uniti, gli US Open, ricucendo la storia che lo vide primo in questo stesso torneo cinque anni fa.

Ma non solo: questo successo contro l'amico Todd Martin, l'uomo più infortunato del mondo, coronato da un dato statistico assolutamente atipico (nel corso dei cinque set non ha mai perso il servizio) ha consentito ad Agassi di festeggiare la seconda conquista del tetto del mondo. E' ora primo in quel ranking ATP che in questo traballante 1999 è appartenuto anche a Sampras, Kafelnikov, Rafter e appunto ad Agassi, in primavera, quando si era imposto per la prima volta della carriera sulla terra rossa del Roland Garros.

Agassi primo è quanto di meglio possa offrire oggi il tennis, bisognoso più che mai di nuovi romanzi per risuscitare interesse e per riconquistare l'attenzione dell'opinione pubblica. Agassi, che ha centrato il quinto successo della carriera in un torneo del grande slam, guida ora la classifica generale con 4470 punti (prima di Flushing Meadow era secondo con 3650) seguito da Kafelnikov (3917, il russo era terzo), Sampras (3842, retrocede di due posizioni), Martin (2989, sale al quarto posto, era settimo), Kuerten (2787, era sesto) ed Henman (2561, era quinto).

Nella finale ha batturto in cinque set Martin. Nel ranking dell'Atp l'ex numero 1 Sampras scivola in terza posizione

La classifica degli italiani: Pozzi 87 (era 64), Gaudenzi 93 (92), Tieleman 95 (108), Sanguinetti 113 (107), Santopadre 138 (141), Navarra 148 (147), Furlan 150 (153), Martelli 160 (158), Nargiso 181 (181).

BASKET

SERIE A1 Domenica a Chiarbola contro i senesi l'occasione di riscattare la sconfitta a Cantù

Trieste scopre un pedaggio da pagare

Nessuna delle neopromosse ha vinto, il salto di categoria non è indolore

TRIESTE Il casellante di Cantù non si è fatto impietosire. Fiscale all'eccesso, ha preteso dalla Telit il pedaggio sull'autostrada dell'A1. Trieste nella sconfitta in Brianza ha scoperto a proprie spese cosa significa essere una neopromossa. È in buonissima compagnia: nemmeno le altre 3 formazioni provenienti dall'A2 - benchè di fronte a avversari di caratura superiore al quintetto di Ciani - sono riuscite a vincere. Non si tratta, evidentemente, di un caso nè di una curiosità statistica. Tra i due campionati non c'è solo una differenza d'etichetta e non basta un calendario fitto di amichevoli di rodaggio come quello affrontato durante l'estate dai biancorossi (ma lo stesso discorso vale anche per Zucchetti, Scavolini e Viola) per annullare il gap. Servono tempo e adeguamento, sia nel gioco che nella mentalità.

I migliori della Telit a Cantù sono stati Rowan, Bullara e McRae. Cioè un tiratore che l'anno scorso giocava in A1, un italiano esperto che ha vissuto prevalentemente nella massima serie e un centro che conosce bene il basket di vertice per aver giocato una stagione a Bologna e aver affrontato le migliori squadre italiane in Eurolega.

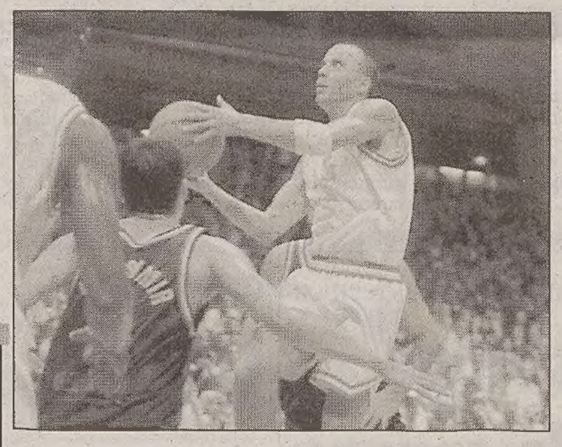
Maric e Laezza, ad esempio, negli ultimi due anni erano in A2. La facevano da protagonisti, ma a Cantù si è visto che ripetere pari pari il copione recitato nella serie inferiore può non essere sufficiente. Il play croato ha risolto, per l'allora Genertel e per Livorno, una raffica di incontri a suon di triple «impossibili». Ma domenica scorsa anzichè provarci ripetutamente da 8 metri sarebbe servito di più se avesse indirizzato il gioco su altri binari. «Non siamo stati bravi a costringere gli avversari al fallo» è stata una delle letture del match da parte di Luca Banchi - a sua volta «deb» in A1 - nel dopopartita, e il riferimento era soprattutto al secondo tempo.

A metà della ripresa, infatti, Cantù, dalla panchina inesistente, aveva i due lunghi e l'ala piccola appesantiti di 4 falli ciascuno. I 12 tentativi dai 6,25 effettuati dai biancorossi non rappresentano la soluzione migliore per sfruttare questo vantaggio.

Se la partita di Cantù potesse venir rigiocata tra un mese probabilmente la Telit, nella condizione di trovarsi sul +10 a metà del primo tempo, vincerebbe con la banda. Possiede maggiori risorse rispetto ai brianzoli che devono chiedere a Riva di spremersi per 40 minuti. La squadra di Banchi ora ha bisogno di acquisire confidenza con la categoria e (soprattutto?) con sè stessa. Non si conoscono ancora i margini a questo livello, ad esempio, di Moraitis e Giannouzakos. L'ala greca mostra allenabilità e voglia di imparare ma, alla prova del parquet, tirava con il braccio corto. Il georgiano-comunitario, pur cercandosi alibi, non è stato quello del precampionato.

Sull'autostrada dell'A1, comunque, i caselli sono pochi. E si trovano solo all'inizio del viaggio. La Telit ha pagato il pedaggio. È costato due punti. L'importante è che nel prossimo turno non costi un...Ducato. Domenica prossima, contro Siena, Trieste troverà condizioni più favorevoli garantite dall'aria di Chiarbola e potrà cominciare a correre.

Roberto Degrassi



Ivo Maric a Cantù non ha brillato: male soprattutto la percentuale nel tiro da tre punti.

Un'idea suggestiva: Italia-Lituania nel nuovo Palasport

ROMA A fine novembre la Nazionale italiana campione d'Europa potrebbe affrontare la Lituania nel nuovo Palasport di Trieste. L'ipotesi è emersa ieri nel corso della festa azzurra che ha visto il c.t. Bodgan Tanjevic e gli eroi di Parigi celebrati dal presidente del consiglio Massimo D'Alema e dal presidente del Coni Gianni Petrucci. «Il basket italiano può sfruttare questo momento se continua a vincere e se gli atleti sono personaggi da emulare» ha ricordato Petrucci. E pensando alle Olimpiadi di Sydney 2000 Carlton Myers, il capitano azzurro, che aveva promesso l' oro per Parigi alla vigilia, si è sbilanciato in una nuova promessa: «Ci vediamo qui per un'altra medaglia il prossimo anno».

ARANCIA A SPICCHI

Le mani roventi sono italiane E i «nonni» fanno la differenza

The best. 32 punti per Vincenzino Esposito, 28 per Myers e Moltedo, 27 per il neo-naturalizzato Mays. I primi quattro cannonieri della prima giornata dell'A1 sono stati italiani.

Il flop. L'altra faccia della medaglia. Molti gli extracomunitari che non hanno raggiunto la doppia cifra: Maric, McRae, Vrankovic, Milosserdov, Evans, Stombergas, Adomaitis.

Il ritorno 1. È al campionato della verità, Christian Di Giuliomaria. Il lungo di Cantù, potenzialmente un califfo, da anni si trascina l'etichetta di pigro e discontinuo. Al punto che la stessa Nazionale, che lo aspettava, per ora lo ha lasciato fuori. Ciani ci ha scommesso su. E purtroppo per la telit, domenica scorsa la scommessa ha pagato.

Il ritorno 2. In seguito all'ingaggio di Mian e Silvio Gigena, nella Scavolini Moltedo pareva destinato a scaldare a lungo la panchina. Nella sconfitta con la Paf, l'italo-uruguagio, un nome sul quale stava per cadere l'oblio, è stato l'unico a salvarsi.

Gli eterni. Lunga vita alle mani buone. Rowan, 36 anni, Riva, 37 anni, e Bullara, 35 primavere, hanno dimostrato che per fare canestro la carta d'identità non conta.

Ro.De.

SERIE A2

La Snaidero mette in vetrina in Sicilia il «vero» Pieri

UDINE Pieri über alles. Bistrattato dalla critica in precampionato, l'ex azzurro è letteralmente esploso sull'infuocato parquet di Barcellona Pozzo di Gotto, imprimendo a suon di numeri il proprio marchio sul rutilante esordio della Snaidero Udine in A2.

Uno scout, il suo, che parla di 19 punti (4/6 da due, 1/2 da tre, 8/10 dalla lunetta), 4 rimbalzi, 4 recuperi e 2 assist. È lui a spiegare il segreto della prima vittoria arancione: «Grande concentrazione, ritmo controllato e scelte di tiro oculate – dice il play-guardia fermamente voluto dal direttore sportivo Giancarlo Sarti –. Bene, direi, ma è meglio non esaltarsi. Siamo agli inizi e potremmo anche aver battuto una squadra da poco».

Davanti a quattromila spettatori la Snaidero ha comunque offerto una prestazione che ha esaltato il collettivo. Dopo otto minuti la formazione di Boniciolli ha preso tra le mani lo scettro del comando senza più mollarlo, evidenziando la grande esperienza, oltre che di Pieri, di Alibegovic, Sartori e Cantarello. Con il tecnico arancione ad avere parole di elogio anche per il giovanissimo Zacchetti, in campo (con tre punti personali in carniere) nei momenti cruciali della gara.

Una Snaidero fatta di classe e coraggio che ha saputo uscire vincente pure con un organico decimato (il play Lazic assente per mancanza di transfer dalla Grecia, Cossa e Zambon in imperfette condizioni, Carraretto ancora out per qualche mese) da un parquet considerato alla vigilia da ferro e fuoco. Un viatico incredibile in vista dell'esordio casalingo di domenica con Livorno, con il presidente Edi Snaidero a sognare un Carnera pieno come ai vecchi tempi.

Edi Fabris

IN BREVE

Inchiesta sul doping

Canoa, i Nas interrogano gli olimpionici Rossi e Scarpa

FIRENZE I due campioni olimpici della canoa, Antonio Rossi e Daniele Scarpa, che nel 1996 portarono all'Italia la medaglia d'oro nel K2 alle Olimpiadi di Atlanta, si sono incrociati nei corridoi della caserma dei Nas, a Firenze, dove sono stati entrambi ascoltati dagli investigatori come persone informate dei fatti su mandato del sostituto procuratore Pier Guido Soprani. Rossi e Scarpa sono stati infatti sentiti nell'ambito dell' inchiesta condotta dal pm ferrarese che ruota attorno al centro di medicina sperimentale del professor Francesco Conconi. Nelle intenzioni degli investigatori c'è ora quella di fare una minuziosa ricostruzione di quanto avvenne nelle stanze del laboratorio dei controlli antidoping il 23 e il 24 settembre del 1994 a Città del Messico, in occasione dei Mondiali.

LA DI CENTA ALL'ATTACCO

ROMA Più volte sollecitato, l'incontro tra il ministro per i Beni culturali Giovanna Melandri e la Commissione atleti del Coni, ieri presente al completo, si è svolto ieri mattina in via del Collegio romano. Al termine, il presidente della Commissione Manuela Di Centa si è detta soddisfatta dell' incontro, anche se non è mancato qualche accenno polemico. «Purtroppo, ci si ricorda di noi solo in occasione di medaglie - ha detto l'ex fondista - ma molti di noi, terminata la carriera sportiva, finiscono nel dimenticatoio. Bisogna fare qualcosa per tutti loro».

ALLA VUELTA OK BROCHARD

LOS CORRALES DE BUELNA Il francese Laurent Brochard, ex campione del mondo, ha vinto la nona tappa della Vuelta, Gijon-Los Corrales de Buelna di 185,8 km. Lo spagnolo Abraham Olano, giunto sul traguardo a 3' da Brochard, ha conservato il primato in classifica generale.

GIOCHI STUDENTESCHI

Conclusa a Lignano la fase interregionale della manifestazione

Regionali a mani vuote

LIGNANO SABBIADORO Si sono conclusi gli interregionali dei Giochi sportivi studenteschi sport di squadra. Pieno successo dell'organizzazione, ottimi gli impianti, peccato per la lontananza di alcune strutture (Udine e Campoformido per la pallamano, Rivignano e Teor per la pallavolo). Sul piano dei risultati, il Friuli-Venezia Giulia è rimasto al palo.

Le nostre scuole, sia di primo grado (medie inferiori) sia quelle di secondo (superiori) in nessuna delle cinque specialità - calcio, pallacanestro, pallamano, pallavolo e la pallatamburello al battesimo per le inferiori - è riuscita a piazzarsi al vertice, la sola posizione che dava diritto alla partecipazione alla fase finale degli studenteschi a Carrara.

Al Veneto nove titoli: Galilei di Verona (basket maschile), Dal Piaz di Feltre (basket femminile), Pacinotti di Padova (pallamano maschile e femminile), Morosini di Venezia (calcio maschile), Alighieri di Caldogno e Medi di Villafranca (calcio femminile).

L'Emilia-Romagna si afferma nel basket femminile con la Gervasi di Cervia; nella pallavolo con la Calvino di Modena maschile e con l'Istituto Calboli di Forlì; nel calcio emerge la Novello di Ravenna (maschile). Le Marche conquistano tre titoli, nel basket maschile con la Gaudiano di Pesaro, nella pallavolo con l'Istituto Torelli di Fano, nella pallamano maschile con l'Istituto Tolentino. All'Alto Adige la pallavolo femminile con la Laives.

La scuola media Caprin femminile, che l'anno scorso aveva vinto nel calcio, a Lignano ha mancato l'obiettivo classificandosi a ridosso della prima, la media Alighieri di Caldogno. Il liceo Oberdan, nella pallavolo femminile, ha sfiorato la promozione, perdendo 3-0 con le forlivesi.

Ettore Segnan

ATLETICA LEGGERA

Al Trofeo «Città di Majano» triestine super tra gli ostacoli

TRIESTE La Rappresentativa Provinciale di Udine si è imposta nell'8.o «Trofeo Giovanile Città di Majano», per le cat. Ragazzi e Cadetti delle provincie del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e dell'Alpe Adria. La squadra friulana ha vinto ben 13 gare su 38, tenendo a bada le selezioni di Treviso e Padova. Per Trieste e Gorizia alcune buone cose sono arrivate dalle prove individuali. Tra le ragazze da segnalare il secondo posto della Triestina Clio Kraskovic sui 60 hs, in un buon 10"0 dietro alla vincitrice udinese Mazzero (9"6). Terza in 55"7 la staffetta 4x100 goriziana. Tra le cadette successi per la staffetta triestina (51"7) e per la giavellottista goriziana Puntin (39,84). Degne di nota le seconde piazze dell'alabardata Francesca Henke sugli 80 ostacoli (12"8) e dell'isontina Bon nel peso (11,06). Tra i cadetti messe di secondi posti: il triestino Starri sugli 80 piani (9"4) e i goriziani Borghese (600 in 1'30"2), Zucchetti (peso 13"95) e Sartori (giavellotto 42,13).

Nei campionati del Nord Est di marcia di strada Micaela Ardessi e Marco Scabar, entrambi dell'Act Trieste, hanno colto un argento rispettivamente sui 2 km ragazze e nei 4 km cadetti.

LA TRIS

Alle Capannelle venti purosangue a confronto sui 1200 metri

Attenti ad Alex de Bergerac

ROMA Conclusesi le notturne, anche le Tris da oggi si disputano al chiaror del sole. Primo appuntamento settimanale riservato ai purosangue, ai velocisti per essere più precisi, che si confrontano sui 1200 metri di Capannelle in una volata mozzafiato.

Non mancano i pretendenti al successo, e a questa categoria appartiene Alex de Bergerac, provetto sprinter sorretto da condizione ottimale. Buone prospettive anche per Teoclide, Aukland, Cerqueto, se cadranno delle gocce di pioggia, e infine per Multhi e per il top weight Lawrence Durrel.

Capannelle, corsa Tris, lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta. 1) Lawrence Durrel (62 1/2 R. Cangiano); 2) Babylon Café (61 1/2 P. Agus); 3) Sarman (61 1/2 A. Herrera); 4) Ego Night (59 1/2 M. Cangiano); 5) Somebody to Love (59 1/2 A. Arbau); 6) Alex de Bergerac (58 1/2 O. Fancera); 7) Cerqueto (58 G. Temperini); 8) Woterland (58 E. Tasende); 9) Aukland (56 I. Rossi); 10) De Koonig (55 1/2 M. Pasquale); 11) Speed Horse (54 1/2 V. Varchetta); 12) Teoclide (54 1/2 V. Mezzatesta); 13) Bocklin (54 A. Corniani); 14) Cheval de Val (53 G. Di Chio); 15) Multhi (52 1/2 D. Vargiu); 16) Vita delle Piane (50 L. Ficuciello); 17) Roi Lewis (51 M. Vargiu); 18) Supersolar (49 J. Freda); 19) Il Compare (49 A. Maludrottu); 20) Pironzolino (49 1/2 M. Belli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) ALEX DE BERGERAC. 12) TEOCLIDE. 1) LAWRENCE DURREL.** Aggiunte sistemistiche: **15) MULTHI. 9) AUKLAND. 7) CERQUETO.**

m.g.

CALCIO SERIE C2 Triestina: ispirato dalla canzone di Ligabue, ha fornito una delle migliori prove con la maglia alabardata

Modesti, «una vita da mediano»

Era una partita da vincere - Domani impegno di Coppa Italia a Cittadella

L'undici di Costantini alterna momenti di buon calcio ad altri di vera sofferenza come nel primo tempo. I complimenti indiretti di Valdifiori

TRIESTE Adesso verrà fuori che la nuova canzone di Luciano Ligabue «Una vita da mediano» non era destinata a Lele Oriali ma ad Aureliano Modesti, eroe (e neanche tanto per caso) della partita di Imola dove la Triestina ha raccolto molto meno di quello che meritava. Gasato da cotanta dedica per il suo oscuro lavoro di «tamponatore», Modesti si è preso la licenza di andare in gol. E che gol ! Roba da far schiattare dall'invidia Totò Criniti...

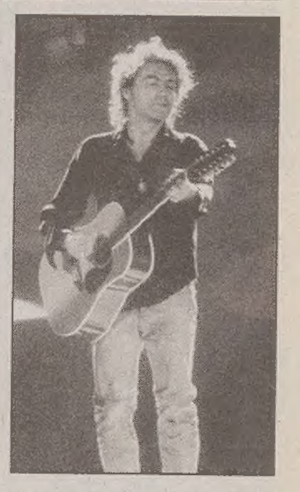
Modesti, alla terza stagione con la Triestina, è uno che in campo ha sempre risposto «presente». Fa il suo dovere fino in fondo macinando chilometri e recuperando un'infinità di palloni. Lo aveva portato all'Alabarda Walter Sabatini (personaggio forse scomodo ma grande conoscitore del pianeta «C») malgrado il parere negativo di Pippo Marchioro.

Dopo una manciata di partite, sotto la gestione tecnica di Beruatto Aureliano aveva soffiato il posto a Sgarbossa, il quale ormai aveva i polmoni che gli scoppiavano. Costantini quest'anno non ha avuto problemi a riconfermarlo, dato che Modesti è anche uno dei pochi centrocampisti che possono appiccicarsi come una sanguisuga all'uomo quando bisogna fare un po' di pressing.

Nel giorno in cui Aureliano si è trovato meno oberato di lavoro grazie all'inserimento di un centrocampista in più (Princivalli) ha potuto andare a cercare fortuna nella trequarti avversaria. Già nei primissimi minuti aveva annusato la rete con un tiro teso sotto la traversa deviato da Finucci. Poi sull'1-1, quei due dribbling e quel sinistro imprendibile anche per un volatile. «E' il quinto gol che segno nella mia carriera», osserva Modesti. «Non ne ho fatti tanti per cui non posso sbagliare...»

Dopo due partite la Triestina è ancora un'entità calcistica difficilmente decifrabile soprattutto per la mancanza di continuità. Alterna momenti di calcio sicuramente superiore al livello medio della categoria ad altri di sofferenza e confusione (come nel primo tempo quando è stata messa in difficoltà dalla rapidità degli imolesi). Quando nella ripresa i padroni di casa hanno dovuto calare il ritmo, a tratti a centrocampo si è vista una squadra più autoritaria e sbrigativa rispetto alla partita d'esordio. Meno lucida e spietata però sotto porta. Quella di Imola era senza dubbio una partita da vincere: l'allenatore alabardato vuole una Triestina più operaia e cinica in trasferta. Comunque tutte le candidate alla promozione per un motivo o per l'altro fuori casa stanno facendo fatica.

Aureliano Modesti



Il rocker Ligabue

Un complimento indiretto all'Alabarda l'ha fatta il tecnico locale Valdifiori: «Va bene così ragazzi», ha rincuorato i suoi al rientro negli spogliatoi. «Questa è una squadra (la Triestina ndr.) che perderà poche partite». L'undici di Costantini ora dovrà calarsi nello scenario della Coppa Italia. Ultimo turno eliminatorio domani a Cittadella: niente più di un buon allenamento per l'Unione che è già fuori causa il rovescio interno con il Padova.

Maurizio Cattaruzza

IL PUNTO

Intoppi continui per Padova e Rimini Sassuolo in vetta

TRIESTE Il girone B per il momento dispensa poche certezze. E' un campionato duro per tutti. Nessuno escluso. I punti bisogna sudarseli soprattutto con la corsa, la grande aggressività e lo spirito di sacrificio, tre fattori che talvolta rischiano di livellare il campionato a scapito delle squadre meglio equipaggiate. Ne sa qualcosa il Padova che dopo due giornate si trova quasi sul fondo della classifica. L'ambiente è già in fibrillazione, ma Beruatto che conosce a memoria la C2 aveva avvisato tutti che non sarebbe stata una scampagnata. Le vittorie di Coppa su Triestina e Cittadella avevano però illuso i tifosi il cui entusiasmo è stato smorzato dalla sconfitta del Rimini e dal pareggio con la Torres. Un punto ottenuto grazie all'ex alabardato Riccardo, diventato improvvisamente un mezzo di soccorso. Per vincere questo campionato bisogna innanzitutto spogliarsi di quegli atteggiamenti di supponenza tipici di chi è appena sceso di categoria. Beruatto sa il fatto suo e merita fiducia incondizionata. Ne verrà fuori, soprattutto se Di Marzio gli prenderà ancora una punta. Ci è rimasto malissimo anche il Rimini a Macerata. Non basta avere attaccanti come Tentoni e Neri per spopolare. Anche il temuto Teramo è uscito gobbo dal campo del Castel San Pietro, mentre il Carpi è stato addirittura umiliato sul proprio terreno dal Giorgione. Ma se l'è vista brutta pure la Vis Pesaro che solo in extremis ha rimontato due gol al Fiorenzuola. I marchigiani possono consolarsi col fatto che hanno il cecchino del campionato: Gennari (tre gol). Tante reti domenica (28): il risultato più di moda è il 2-2 (ben quattro). Dilemma: merito dei tridenti o colpa degli scompensi della difese a tre? Il dubbio resta. Intanto in testa si è insediato il Sassuolo che non è una formazione da snobbare. Gli ex riminesi Tedeschi, Franzini e Ramacciotti meritano rispetto. E col 12 in panchina c'è Graziano Vinti.

Cat.

IL PERSONAGGIO

Sulle tribune del Grezar il Trieste Calcio ha avuto anche il suo «ex» che ora milita nella Primavera del Venezia

Mervich sogna di emergere in laguna

«Ma vestire la maglia della Triestina avrebbe un significato tutto particolare»

TRIESTE Maglietta bianca attillata, jeans, scarpe da ginnastica, un orecchino quasi impercettibile e il solito viso da birba simpatica. Domenica il Trieste Calcio, nella sfida di Coppa Italia con la Pro Fagagna, aveva un tifoso in più sulle tribune del «Grezar»: l'ex lupetto Simone Mervich che, andato a cercare fortuna nella Primavera del Venezia, non ha comunque scordato il «primo amore» giallorosso. Accompagnato dalla fidanzatina, per Simone una domenica da spettatore, come per i professionisti Tonetto, Milanese quando ritornano nella loro città natale, con molte domande e pacche sulla spalla.

Simone Mervich

«All'inizio è stata dura - ammette Simone - perché il modo di giocare è diverso, rispetto alle categorie giovanili e dei dilettanti, sia come preparazione, impostazione, velocità e posizione in campo. Ora, invece, va meglio e comincio ad abituarmi». Per Mervich, che abita assieme ad altri quattro ragazzi in un appartamento, ci sono cinque allenamenti settimanali, da lunedì a venerdì, con la mattinata dedicata al lavoro in palestra e i pomeriggi in campo agli ordini dell'allenatore Tesser. «In attesa dell'inizio del campionato - spiega Mervich - abbiamo disputato due partite in Coppa Italia (vittoria per 3-0 con il Chievo e pareggio per 1-1 con il Padova ndr) dove, in entrambi gli incontri, ho giocato nel secondo tempo».

Il gol per l'ex bomber del Trieste Calcio non è ancora arrivato, ma proprio contro il Padova ha propiziato il pareggio con una girata al volo delle sue, respinta dalla traversa e ribadita in rete da un compagno di squadra. «Sarebbe stato meglio fosse entrata, ma sarà per un'altra volta» - dice Simone che, stimolato dal gongolante presidente del Trieste Calcio Nicola de Bosichi e incoraggiato dai genitori che lo vanno spesso a trovare, spera di coronare il sogno di sfondare nel calcio professionistico lontano, però, dalla sua città.

«Devo ringraziare chi ha creduto nelle mie capacità - spiega - dandomi questa possibilità di andare nella Primavera del Venezia. Il sogno di tutti i ragazzi che giocano al calcio è quello di arrivare in serie A, ma è ovvio che vestire la maglia della Triestina avrebbe un significato tutto particolare». Per Mervich e gli altri componenti della Primavera, che per il momento vedono solo con il cannocchiale la Prima squadra allenata da Spalletti, un anno di esperienza e speranza. In bocca al lupo Simone...

Pietro Comelli

SERIE D

Il veterano della Pro Gorizia dimostra ancora grande qualità di gioco e grinta

Cinello, 37 anni di classe

GORIZIA La goleada del sorprendente Sudtirol nel derby con il Bolzano è stato il risultato più sorprendente della seconda giornata del girone C del campionato nazionale dilettanti. Del resto nulla di straordinario. Il fattore campo l'ha fatta da padrone e lo scontro al vertice tra Thiene e Trento si è concluso con un'equa divisione della posta.

IN REGIONE La Pro Gorizia sovvertendo i pronostici ha fatto suoi il derby con il Pordenone per 2-1. I goriziani, in svantaggio dopo il gol di Graziano, nel secondo tempo hanno ribaltato il risultato con le reti di Polmonari e Cinello.

La Sanvitese ha mille ragioni per recriminare sul pareggio con la Pievigina. I friulani, rotto il ghiaccio con Flaborea, hanno poi sprecato un incredibile numero d'occasioni e alla fine sono stati raggiunti a tempo scaduto.

I RIFLETTORI Su Cinello che a 37 anni ha ancora dimostrato la sua grande classe. È rimasto nell'ombra per 89' poi al momento giusto ha messo a segno la zampata vincente. Fa discutere, infine, l'arbitraggio del meranese Ciliberto nel derby trentino tra Arco e Mezzocorona.

E ADESSO... In testa al campionato si è formato un gruppo di sei squadre confermando gli equilibri del girone. Qualcosa di più lo si saprà la prossima domenica quando ci sarà lo scontro tra Bassano e Chioggia.

LA CLASSIFICA Santa Lucia, Sudtirol, Nuova Trento, Thiene, Pro Gorizia e Bassano punti 4; Chioggia e Montecchio 3; Martellago, Mezzocorona e Sanvitese 2; Arzignano, Itala San Marco, Arco, Pordenone, Portosummaga e Pievigina 1; Bolzano e Settaurense 0.

Antonio Gaier

TENNIS

Longo-Pieve leader provinciali nel doppio

TRIESTE Longo e Pieve sono i nuovi campioni provinciali di doppio. I due giocatori non classificati hanno superato in finale Colotti-Matossi che in tre set avevano eliminato Govoni e Tononi. Dominio della coppia favorita è anche nel torneo femminile con Bruno-Galante vittoriosa su Polese-Stulle. Nel doppio misto Tononi e Bruno si sono imposti su Visintini in partita solo nel set d'apertura. Risultati semif. doppio masch.: Longo-Pieve b. Poiani-Viezzoli 6-0 6-1; Colotti-Mattossi b. Govoni-Tononi 4-6 6-4 6-3. Finale Longo-Pieve b. Colotti-Matossi 6-1 6-4. Doppio femm. semif.: Bruno-Galante b. Cadenaro-Calzolari 6-2 6-0; Polese-Stulle b. Maiaroli-Matievich 7-6 6-4. Finale: Bruno-Galante b. Polese-Stulle 6-2 6-0. Doppio misto semif.: Tononi-Bruno b. Zacchigna-Galante 6-2 6-1; Visintini-Visintini b. Kypriano-Maiaroli 7-6 6-4. Finale: Tononi-Bruno b. Visintini-Visintini 6-3 6-1.

Sebastiano Franco

SCI D'ERBA

Triestini grandi protagonisti ai campionati italiani di Lanzo d'Intelvi

La Mauri colleziona tre titoli Al top anche la Liuni e Starri

TRIESTE Triestini grandi protagonisti dell'ultimo week end stagionale dedicato al grande sci d'erba. Ai campionati italiani di Lanzo d'Intelvi - validi anche come finale di Coppa Italia - Cristina Mauri (Sci Club 70) ha conquistato tre titoli di campionessa nazionale e Annalisa Liuni e Matteo Starri (entrambi dello Sci Cai Trieste) si sono imposti nella classifica ragazzi-allievi della Coppa Italia, meritando così un posto nella squadra nazionale B per la prossima stagione.

Tre titoli per la triestina Cristina Mauri.

La Mauri, dopo la grande delusione dei mondiali (dove ha concluso conquistando due medaglie di bronzo), ai campionati nazionali ha finalmente ritrovato il sorriso. Si gareggiava su una pista tecnica, su terreno asciutto - le condizioni ideali per esaltare i reali valori in campo - e la triestina non ha perso l'occasione per dimostrare le sue capacità.

Nella prima prova in programma, lo slalom gigante, la vittoria è andata alla lecchese Paola Bazzi, premiata con quattro ori ai recenti mondiali di Gaal.La Mauri ha concluso al secondo posto, a 15 centesimi di distacco dall' oro. Terza la trentina Tavernaro e in campo maschile affermazione di Oscar Bazzi. Dal supergì - disputatosi un paio d'ore dopo il gigante - è arrivato il primo oro della Mauri. Cristina, intuendo le traiettoie più veloci, si è imposta con 12 centesimi sulla Bazzi. Terza ancora la Tavernaro e tra i ragazzi vittoria dell'asiaghese Sartori.

L'atleta dello Sci Club 70 ha ritrovato il sorriso sbaragliando le rivali nel superG, nello slalom e nella combinata

Poi lo slalom, vinto dalla Mauri con un vantaggio abissale sulla Tavernaro e sulla giovanissima Testa. Fuori gara la Bazzi, staccata di 1"50 nella prima manche e poi uscita di pista nella seconda prova. Nella gara maschile ancora una vittoria di Sartori, primo davanti al bergamasco Donini e al bellunese Cerentin. Infine la combinata con il trionfo della Mauri sulla Tavernaro e di Sartori su Cerentin.

Nelle gare dei più giovani ancora Trieste protagonista con Starri e la Liuni nettamente primi in Coppa Italia.

I due atleti del Cai Trieste non hanno perso un colpo durante tutta la stagione, lasciando agli avversari solo le piazze d'onore. Il prossimo anno la nazionale azzurra punterà su di loro per dei risultati anche a livello internazionale.

Anna Pugliese

HOCKEY IN LINE

La coppa del Memorial Agnul finisce per un soffio nelle mani del Versilia

Kwins beffati dai toscani

TRIESTE È sfuggito per un soffio ai padroni di casa del Bcc Kwins Polet la vittoria nel primo Memorial Agnul, un torneo ad inviti nato per ricordare Andrea "Agnul" D'Angelo, l'ex portiere dei Kwins, scomparso lo scorso anno in un incidente stradale. Nella finalissima i Kwins - decisi a vincere - se la sono dovuta vedere con i temibili toscani dell'Hockey Versilia, un team di serie A che fa della velocità la sua forza. Sconfitti dai Kwins nell'incontro di girone i versiliesi si sono presi la rivincita nella partita più importante, quella che valeva la vittoria, segnando la rete dell'8 a 7 a un paio di secondi dalla fine.

L'incontro è stato emozionante con gli italo-americani Manetta e Trinetti capaci di fare la differenza a favore della squadra toscana. I Kwins, però, non hanno mai mollato, risponendo alle incursioni dei versiliesi davanti alla porta difesa da Mojmir Kokorovec con la grinta, la tecnica e la precisione di tiro del fuoriclasse Batjan Kos, del sorprendente Bostjan Breznik e di un Emanuel Letica in gran forma. Più confusa l'azione degli altri triestini, preoccupati più di cercare il gol con azioni individuali che di costruire una pericolosa azione di squadra. Così, in alcuni momenti, i toscani hanno potuto dilagare, costringendo i Kwins a un continuo inseguimento.

Le emozioni più grandi sono arrivare nel finale. Bloccati i velocissimi contropiedi dei versiliesi i triestini sono riusciti a portarsi in parità (con una splendida azione solitaria di Letica). Poi si è scatenato il tiro a segno dei portieri. Il toscano ha resistito bene a una mitragliata di colpi, poi il disco - a 5" dal termine - è passato in mano ai toscani. La coppia Manetta-Trinetti si è portata davanti al portiere triestino e, con un paio di scambi ben assestati, ha conquistato la vittoria. Un peccato perché, nelle gare di girone, i Kwins avevano dimostrato di essere i migliori. Deludente la prova del Pirano, nonostante i temibili Vnuk e Fortuna, e discreta la prova dei goriziani, nettamente al di sotto degli altri team ma mai battuti sino alla fine dell'incontro.

Risultati e marcatori. Incontri di girone: Bcc Kwins - Fiamma Gorizia 10 a 0 (2 M. Kokorovec, 2 Rusanov, 1 Letica, 2 B. Breznik, 1 M. Medeot, 2 Fonzari); Pirano- Versilia 2 a 7; Pirano- Gorizia 9 a 0 ; Bcc Kwins- Versilia 7 a 5 (1 M. Medeot, 3 B. Breznik, 1 S.Kokorovec, 1 Letica, 1 Fonzari); Gorizia-Versilia 0 a 11; Bcc Kwins-Pirano 14 a 8 (2 Fonzari, 5 Kos, 1 Poloni, 2 Rusanov, 1 Rebek, 1 M. Kokorovec, 1 J. Breznik, 1 B.Breznik). Finale per la terza piazza: Pirano- Gorizia 5 a 3 (2 Franzoni, 1 Kovic). Finalissima: Bcc Kwins- Versilia 7 a 8 (2 Fonzari, 2 B. Breznik, 1 M.Medeot, 1 Rusanov, 1 Letica).

VELA

Il fuoriclasse triestino debutta nella nuova classe con alla prua Giovanna Micol e conquista subito il secondo posto

«Città di Muggia», prima di Pressich nel 420

PATTINAGGIO

Al Trofeo Perla 99 terzo il Club Gioni

TRIESTE Con le ottime prove degli atleti componenti la squadra allenata da Luisa Tirreni, lo Skating club Gioni di Trieste ha conquistato il 3.o posto assoluto nella classifica finale per società al trofeo internazionale Perla 99 svoltosi a Nova Gorica. Al trofeo hanno partecipato 14 società provenienti dall'Italia, Croazia e Slovenia. Gli atleti del Gioni si sono distinti presentando programmi liberi di buona fattura tecnica e coreografica. Tra gli allievi netta la vittoria di Daniele Sulcic su Luca Raccaro dello Gradisca Skating; buone le prove di Francesca Roncelli terza tra le allieve.

TRIESTE Il Circolo della Vela di Muggia ha organizzato, domenica scorsa, e anche vinto, la ventesima edizione della regata internazionale Coppa Città di Muggia, svoltasi con bora sostenuta. Dedicata a Laser, Europa, Snipe e 420 l'appuntamento ha visto la partecipazione di una cinquantina di equipaggi, provenienti anche da oltre confine. Ma veniamo ai risultati, perché - in particolare per quanto riguarda la classe 420, si trattava di una regata piuttosto attesa, che ha segnato l'esordio ufficiale di Mattia Pressich (SNPJ), due volte campione del mondo Optimist, in questa categoria.

Ed è stato un esordio alla grande: con a prua Giovanna Micol, in un inedito equipaggio misto, Pressich si è classificato secondo assoluto, ottenendo nelle tre prove due secondi e un primo posto, il tutto senza nulla togliere alle vincitrici (due primi e un secondo posto) Sara e Anna Postogna, del Circolo della Vela di Muggia. Esordio in regata, sempre nella stessa classe, anche delle sorelle Giovanna e Stefania Bertocchi che con due quarti posti e una squalifica hanno chiuso in sesta posizione.

Lo sguardo penetrante del fuoriclasse Mattia Pressich.

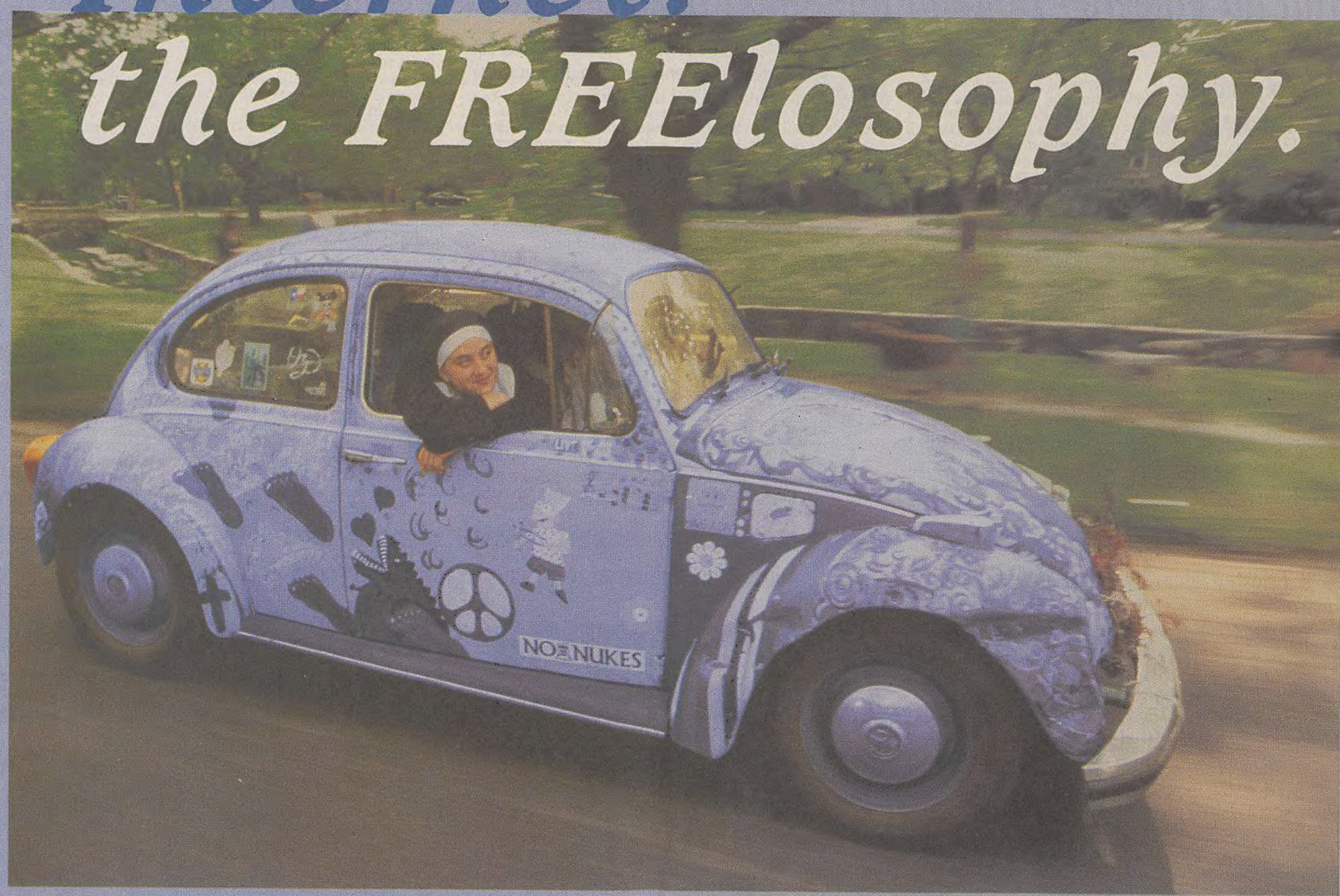
Quanto alle altre categorie, la classe laser è stata appannaggio degli sloveni, con un primo e un terzo posto: è riuscito ad inserirsi in seconda posizione Edoardo Giannessi, della Società Triestina della vela, con due secondi e un terzo posto; tra i Laser Radial, invece, il podio è stato interamente dominato dalla Società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone, che ha piazzato tra il primo e il terzo posto Roberto Ostuni, Luciano Bredo e Diego Fonda.

In classe Europa la vittoria è andata a Marko Sekardi, dello Jadro di Capodistria, mentre la seconda piazza ha visto protagonista, con due secondi e un primo posto il muggesano Andrea Tical, seguito da due compagni di circolo, Francesco Zugna e Maurizio Scrazzolo, quest'ultimo appena rientrato dai Campionati italiani.

Infine, la classe snipe, dominata, con tre primi, da Francesca Cappello e Giovanni Rinaudo della Triestina della vela, seguiti da Sergio Irredento e Margherita Savelli (STV), seguiti da Gino Costantini e Umberto Wetzl (CVDM).

Francesca Capodanno

Internet: the FREElosophy.



Professionisti Associati

*Accesso al costo di una telefonata urbana in tutta Italia. Verifica online la data effettiva di attivazione del servizio nella tua città.

Tiscali Free Net

non è solo un

abbonamento gratuito,

è l'innovativa

filosofia Internet di

Tiscali.

Oggi l'abbonamento

gratis, domani gratis

molti servizi in più,

ulteriori capitoli di un

approccio più vicino

alla natura stessa

di Internet:

the FREElosophy.

Capitolo 1: abbonamento Internet gratuito.*

ORA ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

ABBONAMENTO PERSONALE

- 1 accesso analogico a 56K o ISDN.
- 1 casella di posta elettronica.
- 20 MB di spazio per il tuo sito web privato o aziendale.

ABBONAMENTO LAN AZIENDALE

- 1 accesso analogico a 56K o ISDN per la rete locale della tua azienda.
- Un numero illimitato di caselle di posta.
- 20 MB di spazio per il tuo sito web aziendale.

ATTIVA SUBITO IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO AD INTERNET:

- Online: *www.tiscalinet.it/attivazioni*, inserendo il codice *ilpiccolo3941 - freenet*
- Televideo: pagina 630 di TMC Video;
- Numero verde: 162-910091

TISCALI free NET

www.tiscalinet.it